Trieste - Via Silvio Pellico 4 - Horten
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55[illegible]
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 ottobre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4927 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

APERTA UNA GRAVE CRISI POLITICA NELLA QUINTA REPUBBLICA

SCIOLTA L'ASSEMBLEA FRANCESE DE GAULLE INDICE NUOVE ELEZIONI

Pompidou presiede il Governo di transizione - Resta fissato per il 28 il referendum sulla riforma costituzionale - L'opposizione appare divisa

(Telefoto al «Piccolo»)
Parigi: Pompidou esce dall'Eliseo dopo l'incontro con De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Il Presidente De Gaulle ha deciso oggi di sciogliere l'Assemblea nazionale francese e di indire nuove elezioni. Un comunicato del palazzo dell'Eliseo afferma che De Gaulle ha «preso nota delle dimissioni del Premier George Pompidou, presentategli stamane, e ha chiesto a Pompidou di rimanere al suo posto sino a che la nuova Assemblea nazionale sarà eletta e convocata». Il referendum sulla riforma costituzionale resta fissato per la data del 28 ottobre.

Dall'Eliseo — diventato il quartier generale della crisi — si hanno stasera queste notizie. Tutto si svolge come previsto. Dopo aver deliberatamente ignorato la crisi per ventiquattr'ore, De Gaulle ha riappeso la divisa di generale indossata ieri alle manovre in Champagne e si è messo al lavoro. Alle 11 Georges Pompidou è arrivato all'Eliseo. Nel salire la gradinata ha inciampato. «Il Governo cade una seconda volta», ha commentato uno dei giornalisti. L'incontro è durato quarantacinque minuti. «Arrivederci a presto», ha detto Pompidou. Era la conferma che avrebbe presieduto il Governo di transizione. Tutto come prima fino all'insediamento della nuova Assemblea, con l'unica variante della sostituzione del dimissionario Sudreau con Joxe all'Educazione nazionale. E poi venuto Gaston Monnerville, radicale, Presidente del Senato. La visita era nel protocollo della crisi, ma tanto De Gaulle che Monnerville la avrebbero evitata volentieri. Il Generale non aveva infatti dimenticato che il Presidente del Senato, parlando al convegno radicale di Vichy, aveva definito «una truffa» la riforma costituzionale. Possiamo immaginare la scena. De Gaulle non ha stretto la mano che gli era offerta, si è seduto, ha detto: «La Costituzione mi fa obbligo di consultare i Presidenti del Senato e della Camera prima di pronunciare l'eventuale scioglimento del Parlamento. La informo, dunque, che ho deciso di procedere a questo scioglimento». Due minuti dopo, tempo che ha battuto tutti i records di brevità, Gaston Monnerville, la mascella dura, riappariva nel cortile dell'Eliseo.

Terzo visitatore della giornata Chaban Delmas, gollista, Presidente dell'Assemblea nazionale. E' rimasto con De Gaulle trentacinque minuti, durante i quali devono essere state evocate le fasi della drammatica seduta di giovedì conclusasi con l'approvazione della censura e con la caduta del Governo. De Gaulle ha trovato anche il tempo di intrattenersi con l'abate Youlou, Presidente del Congo ex-francese, e nel pomeriggio è partito per il «buen retiro» di Colombey Les Eglises, dove usa prendere le decisioni più impegnative. Domani il Generale potrà dunque meditare sulle conseguenze provocate dalla sua riforma e mettere a punto la sua tattica, mentre gli stati maggiori dei socialisti e dei repubblicano-popolari siederanno per decidere su quali basi, e a quali condizioni, è possibile continuare la lotta unitaria in difesa delle prerogative parlamentari e delle pubbliche libertà.

Il consiglio nazionale dell'M.R.P. sarà soprattutto indicativo delle intenzioni dell'opposizione. Finora i democristiani francesi hanno circoscritto la loro opposizione alla procedura. Domani si vedrà se la maggioranza del partito concorda effettivamente con socialisti, radicali e indipendenti nella decisione di dire «no» al referendum ossia di respingere nella sostanza l'elezione a suffragio universale del Presidente della Repubblica. Alcuni esponenti dell'MRP vedevano in questa riforma — opportunamente circoscritta onde impedire uno squilibrio di poteri — un'occasione per rinnovare il sistema democratico del Paese, e non sarebbero stati alieni dall'appoggiare l'iniziativa dell'Eliseo se la procedura fosse stata più ortodossa. Ma il Generale, ha scritto stasera «Le Monde», ha fatto di tutto per provocare i partiti e per rovesciare il Governo Pompidou. Nel suo rapporto al consiglio nazionale il segretario dell'MRP, Simmonet, ha preso comunque aperta posizione per il «no».

Ammesso che l'MRP decida di trasferire nel paese un'opposizione totale alla riforma, resta da vedere come i partiti della coalizione (praticamente tutti ad eccezione dell'UNR e dei comunisti, la cui collaborazione non è nè richiesta nè gradita) riusciranno a stabilire un unico fronte elettorale nonostante l'eterogeneità dei programmi e dei metodi. «Paris Presse» non si allontana dal vero scrivendo che «gli accordi elettorali si prospettano molto più difficili dell'intesa in Parlamento». Dice bene però «Le Monde»: «Se un'intesa larga e costruttiva è difficile da realizzare, e richiede sacrifici da ogni parte, rimane tuttavia la condizione prima del successo e anzi della sopravvivenza dei partiti». Sarà questo il problema numero uno dei giorni a venire.

Mercoledì i «capofila» della opposizione, Guy Mollet, Maurice Faure, Paul Reynaud, Bertrand Motte e André Colin, terranno una conferenza stampa e si vedrà più chiaro.

Alla valanga dei «no» si è aggiunto frattanto quello della sezione francese del Movimento federalista europeo. L'importanza della prossima consultazione elettorale, tanto sul piano interno che internazionale, non sfugge ai commentatori politici parigini. «La posta in giuoco non sarà tanto la riforma costituzionale — scrive «Paris Jour» — quanto la politica gollista nel suo insieme, particolarmente la politica estera. La vittoria del «280» significherebbe il ritorno alle posizioni europee e atlantiche sostenute dalla Francia fino al 1958».

Fra i punti interrogativi ai quali gli osservatori politici cercano di rispondere figura in primo luogo quello relativo alla data delle elezioni legislative. Viene fatto notare a questo riguardo che se, come appare probabile, il decreto di scioglimento dell'Assemblea nazionale non apparirà sul «Journal officiel» prima di lunedì o martedì, le elezioni potranno praticamente svolgersi solo a partire dal 4 novembre. La Costituzione prevede infatti che la convocazione alle urne debba avvenire non prima di 20 giorni e non dopo 40 giorni dalla data dello scioglimento ufficiale della Camera. Di conseguenza, tenuto conto della necessaria preparazione, le date probabili dei due turni d'elezioni potrebbero essere l'11 e il 18 novembre o il 18 e il 25 novembre.

Non risulta in particolare che le ultime speranze dell'UNR (gollista) di far coincidere il primo turno delle «legislative» con il referendum del 28 ottobre, al fine di beneficiare dei «sì» accordati a De Gaulle, siano definitivamente naufragate. A meno che, cosa assolutamente esclusa negli ambienti bene informati, De Gaulle non decida in extremis di rinviare la data del referendum.

Per quanto concerne tale referendum sono ormai stati presi tutti i provvedimenti necessari alla sua organizzazione pratica. Centoquaranta milioni di schede recanti la risposta negativa o positiva, e quaranta milioni di circolari riproducenti il testo del disegno di legge proposto all'elettorato sono in corso di stampa. La campagna si svolgerà soprattutto attraverso la radio e la televisione, che verranno utilizzate dal Capo dello Stato, dal Primo Ministro, dai Ministri e anche dai leaders dei partiti. Le modalità relative alle trasmissioni da accordarsi a questi ultimi sono attualmente allo studio. I capi dei partiti d'opposizione, comunisti esclusi, hanno deciso di redigere un manifesto comune e di condurre la campagna insieme, nel tentativo di controbilanciare il gigantesco sforzo di propaganda dei gollisti. Nell'insieme però, i partiti intendono consacrare le loro risorse e le loro energie alla campagna elettorale propriamente detta. Di conseguenza si può prevedere che la battaglia fra i fautori del «sì» e quelli del «no» al referendum, sarà molto meno animata di quella che precederà le elezioni legislative.

L'organo socialista «Le Populaire», non nasconde che «gli uomini che si sono uniti in questi ultimi giorni rimangono divisi su problemi importanti».

Ugo Ronfani

La situazione

Come era previsto, De Gaulle ha sciolto il Parlamento francese. Le elezioni per la scelta della nuova Assemblea legislativa si terranno nella seconda metà di novembre. La campagna elettorale sarà organizzata dal Governo Pompidou che pur avendo presentato le dimissioni rimane in carica per l'ordinaria amministrazione. I francesi saranno così chiamati alle urne due volte nel giro di poche settimane. Infatti voteranno il 28 ottobre sulla riforma presentata da De Gaulle per l'elezione a suffragio diretto del Presidente della Repubblica; a novembre invece voteranno per eleggere i nuovi parlamentari.

De Gaulle ritiene di poter conseguire la maggioranza dei voti nei referendum. Ma i partiti sono coalizzati contro di lui e faranno propaganda per il «no». Il netto contrasto tra De Gaulle e i parlamentari è apparso evidente allorchè egli ha ricevuto il Presidente del Senato che già aveva espresso pubblicamente il proprio atteggiamento negativo nei confronti del Generale: il colloquio è durato esattamente due minuti. Come potrà risolversi il contrasto tra De Gaulle e i partiti non è possibile prevedere. Tutto comunque fa ritenere che anche la prossima assemblea legislativa sarà in maggioranza contraria al Generale.

A Berlino Est i poliziotti comunisti hanno fatto altre vittime sparando contro alcuni giovani che tentavano di passare nel settore occidentale e rifiutando soccorso ai colpiti.

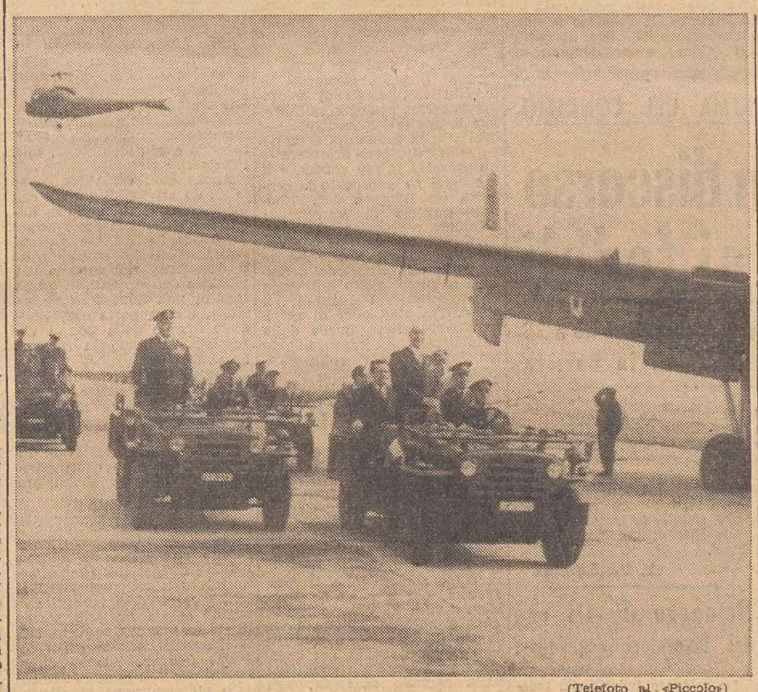
Nello Yemen la situazione è sempre confusa. Al Hassan è penetrato nel territorio yemenita ponendosi alla testa dei controrivoluzionari; nel contempo i repubblicani di Sana hanno affermato che il sovrano deposto non è deceduto, come avevano proclamato in un primo tempo, ma sarebbe vivo e assediato in una località fortificata.

Nenni ha ripreso la sua attività politica. Pronuncerà oggi a Roma un discorso in occasione del 70.o anniversario della fondazione del PSI e in esso chiarirà la posizione dei socialisti sui problemi politici più urgenti. Tali problemi saranno discussi prossimamente in una riunione congiunta dei leaders dei partiti di centro-sinistra.

ADDESTRAMENTO BELLICO DI REPARTI IN VOLO

SUPERBA ESERCITAZIONE AEREA ALLA PRESENZA DI SEGNI IN FRIULI

Perfette esibizioni di aviogetti - Riuscito lancio di paracadutisti nel corso dell'interessante manovra - L'elogio del Capo dello Stato



(Telefoto al «Piccolo»)
Il Presidente Segni passa in rassegna una formazione d'onore all'aeroporto militare di Rivolto

Maniago, 6

Presente il Capo dello Stato, l'Aeronautica militare ha dato oggi, con la esercitazione «Luce» svoltasi nel cielo del Friuli, una perfetta e complessa dimostrazione dell'alto grado di addestramento dei reparti di volo.

Il Presidente Segni, appena giunto all'aeroporto di Rivolto, è salito a bordo di una «campagnola» assieme al Ministro Andreotti ed ha passato in rassegna i 102 velivoli partecipanti alla esercitazione e innanzi ai quali erano schierati sull'attenti gli equipaggi.

Ritto in piedi e a capo scoperto, il Presidente Segni ha percorso l'intero schieramento lungo oltre tre chilometri.

Al termine dello schieramento, al Capo dello Stato sono stati presentati a terra i velivoli «G-91» Caccia tattico leggero, e l'«F 104-G», Intercettatore ricognitore e Caccia bombardiere, velivoli che poi sono stati protagonisti delle esercitazioni dimostrative sul cielo di Maniago.

Successivamente, il Capo dello Stato ha lasciato l'aeroporto di Rivolto diretto a quello di Maniago, raggiunto in appena 15 minuti di volo. Da una apposita tribuna, il Presidente Segni ha assistito ad una fase preliminare della esercitazione vera e propria: alcune esibizioni in volo del Caccia tattico leggero «G-91» e dell'Intercettatore ricognitore e Caccia bombardiere «F-104 G», esercitazioni che hanno confermato le eccezionali prestazioni di questi modernissimi aerei.

Nella tribuna accanto al Presidente della Repubblica avevano preso posto il Ministro Andreotti ed i due Sottosegretari De Meo e Pelizzo, i membri delle due commissioni parlamentari della Difesa, i Capi di Stato maggiore e gli altri ufficiali dell'Esercito e dell'Aeronautica. Il «G-91» è un aviogetto leggero da appoggio e ricognizione tattica creato per soddisfare le esigenze della NATO nel campo aero-tattico. L'aereo, pilotato dal cap. Marchesi, ha eseguito una serie di esercitazioni, quali il decollo e la salita ripida, le evoluzioni in volo e un atterraggio con paracadute a freno.

Successivamente, è stato di turno l'«F-104-G» pilotato dal cap. Bonazzi che, come il collega Marchiesi, fa parte del reparto sperimentale di volo.

L'«F-104-G» è un aviogetto da caccia monoposto polivalente, già adottato dal Canadà e dal Giappone e dall'Italia per le rispettive forze aeree. Il velivolo ha eseguito dei passaggi a bassa quota e alla velocità sub-sonica, ed esercitazioni a salita ripida con post-bruciatore.

Le esibizioni dei due velivoli sono state sottolineate dall'attenzione ammirata di tutti i presenti. L'esercitazione «Labs» (sistema di bombardamento a bassa quota) non è stata eseguita date le pessime condizioni di visibilità.

Infine, illustrata dal direttore della esercitazione «Luce», col. pilota Bruno Alessandrini, capo dell'ufficio operazioni della 1.a Regione aerea, si è svolta la dimostrazione dell'addestramento bellico di reparti in volo, alla quale il Presidente della Repubblica ha assistito da una tribuna eretta ai margini del campo e con la prospettiva del vasto campo di tiro che, al suo vicino orizzonte, allineava le sagome dei bersagli costituiti da installazioni, impianti civili e militari, carri armati ed apprestamenti difensivi.

Tema della esercitazione era il seguente: «La situazione generale aerea del teatro operativo è divenuta favorevole e, di conseguenza, la situazione terrestre sta evolvendo favorevolmente. E' stato deciso di eliminare un importante caposaldo nelle immediate retrovie nemiche. L'Aeronautica ha avuto ordine di neutralizzare dall'aria l'obiettivo di lanciare un gruppo tattico di paracadutisti per l'eliminazione del caposaldo nemico».

Le varie fasi delle esercitazioni hanno offerto una dimostrazione della potenza delle macchine e dell'addestramento degli uomini. Il crepitare delle mitragliatrici, gli scoppi delle bombe e dei razzi, gli incendi divampati dallo scoppio del napalm hanno creato la realistica visione di una autentica operazione di guerra. Infine, perfetto e spettacolare il lancio, da 18 aerei trasporto, del battaglione paracadutisti. Il lancio dei materiali, delle armi e degli autoveicoli, pure paracadutati, ha completato l'esercitazione.

A conclusione del programma, la pattuglia acrobatica, comandata dal cap. Franco Pisano, di Sassari, ha eseguito una serie di esercizi, passando più volte a volo rasente, nelle varie e sempre mutate formazioni.

Alla fine dell'esercitazione, il Presidente della Repubblica ha espresso il suo vivo compiacimento ai comandanti e agli equipaggi, e alle ore 12.45 ha lasciato l'aeroporto di Maniago per rientrare a Roma.

Il Presidente Segni, al suo rientro a Roma, ha inviato al Ministro della Difesa, Andreotti, il seguente telegramma: «Prego esprimere al capo di Stato maggiore dell'Aeronautica e capo di Stato maggiore dell'Esercito, il mio rinnovato vivo compiacimento per l'elevato grado di addestramento e l'alto spirito dimostrato in piena ed efficace cooperazione da reparti dell'Aeronautica e dell'Esercito partecipanti all'esercitazione "Luce"».

SI PREPARA IN GRAN SEGRETO L'INCONTRO DEI DUE «K»

Nuovo piano per Berlino presentato da Rusk a Gromiko

Il Governo di Pankow avrebbe già elaborato una bozza del trattato di pace da firmare entro la fine di novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 6

Rusk è stato oggi ospite a colazione di Gromiko. Alla riunione hanno partecipato il rappresentante americano all'ONU, Adlai Stevenson e il delegato sovietico all'ONU Morozov. Si ritiene che le posizioni americana e sovietica per ciò che concerne il problema tedesco siano rimaste immutate. Gli ambienti americani sperano di poter ricavare indicazioni più precise circa le possibili mosse del Cremlino dopo la scadenza delle elezioni congressuali americane. Le illazioni e le ipotesi concernenti l'eventuale strategia sovietica nella crisi di Berlino danno generalmente per scontata la partecipazione di Kruscev ai lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Alcuni osservatori ritengono che Kruscev si presenterà all'Assemblea generale solo dopo aver proclamato, in una dichiarazione formale, la sovranità della Repubblica democratica tedesca. Il Sindaco di Berlino Ovest Brandt è tra coloro i quali prevedono che Kruscev potrebbe recarsi alle Nazioni Unite per dar atto dell'esistenza della Germania Orientale come Stato sovrano e indipendente, e perlanto in grado di essere ammesso a far parte dell'Organizzazione internazionale. La mancanza di un preciso riferimento sovietico a un trattato di pace separato è piuttosto significativa. Il Sindaco di Berlino basa la sua previsione su informazioni circa la messa a punto del trattato di pace separato tra la Unione Sovietica e la Germania Orientale. Secondo quanto si apprende da ottime fonti, il Governo di Pankow avrebbe già elaborato una bozza del trattato di pace che Ulbricht vorrebbe vedere firmato entro la fine di novembre. Questo progetto di trattato comporta l'assunzione delle responsabilità confinarie da parte del Governo tedesco-orientale e varie modifiche che «lambiscono» i tre noti diritti occidentali a Berlino Ovest, vale a dire la presenza delle truppe alleate, il diritto di accesso e la libertà economica e politica del settore occidentale dell'ex capitale tedesca.

Ormai siamo alla stretta finale del tentativo del Presidente americano di portare Kruscev alle Nazioni Unite evitando un invito ufficiale e siamo anche al rinnovato tentativo di inserire nel colloquio la questione cubana con il lancio della notizia secondo cui Fidel Castro avrebbe cominciato a liberare i millecentotredici prigionieri catturati nell'aprile dell'anno scorso durante la fallita invasione dell'isola da parte degli esiliati cubani partiti dalla Florida.

Come già detto, Kennedy ha rinnovato, attraverso le dichiarazioni fatte dal Sindaco di Berlino dopo la conversazione di un'ora alla Casa Bianca, l'invito a Kruscev di recarsi a New York dove il Presidente degli Stati Uniti l'avrebbe incontrato volentieri. «Al Presidente Kennedy e a me pare abbastanza probabile che verso la fine dell'anno Kruscev verrà a New York», ha dichiarato Willy Brandt. E questa frase è stata pronunciata dopo che Dobrynin, l'Ambasciatore russo a Washington, era andato al Dipartimento di Stato a parlare, «con urgenza», con William Tyler, capo dell'Ufficio affari europei, e dopo che Gromiko, misteriosamente aveva rinunciato a parlare alle Nazioni Unite.

Ora, se le nostre informazioni sono esatte, il silenzio di Gromiko e l'improvviso colloquio di Dobrynin si riferivano, inseme, a una telefonata di Kruscev il quale voleva sapere quale fondamento ci fosse nella possibilità di un invito di Kennedy per lui a Washington e quali fossero le prospettive, invece, di una accettazione di Kennedy a un invito ufficiale russo a recarsi a Mosca. Data per l'una e l'altra cosa, la seconda metà di novembre (ma possibilmente non più tardi del 15 perchè nella prima settimana di dicembre Kruscev deve essere a Mosca per ricevere Tito).

Rusk e Gromiko devono aver battagliato molto sul tema dell'incontro dei due K: si tratta ormai di decidere perchè il tempo stringe e la scadenza della cambiale Berlino si avvicina: il 15 novembre, infatti, scadono i termini della tregua impostasi da Kruscev per trattare del problema tedesco. E, d'altra parte, Willy Brandt avrebbe detto a Kennedy che il Cremlino prevede alcune mosse fondamentali, tra cui: 1) l'istituzione di un passaporto fra Berlino Ovest e Berlino Est, il chè legalizzerebbe la divisione dell'ex capitale tedesca, attribuendone «legalmente» la metà a Pankow e l'altra metà non certo alla Germania Ovest ma all'Amministrazione tripartita che, a sua volta, dovrebbe decadere perchè si arriverebbe subito alla mossa numero 2) chiedere all'ONU l'ammissione di Berlino Ovest come stato sovrano sotto la protezione delle Nazioni Unite e 3) proporre l'ammissione delle due Germanie all'ONU, con la firma della pace separata con Pankow e la proposta di firmare lo stesso trattato con Bonn.

Sono azioni che se fossero portate davvero fino in fondo drammatizzerebbero l'affare berlinese e lo renderebbero di difficile soluzione. Sembra che Kruscev, prima di fare una mossa così complicatamente articolata voglia sentire il parere delle Nazioni non allineate al fine di poter contare i voti probabili che le sue proposte raccoglierebbero al Palazzo di vetro. Il sondaggio russo dei neutri è già cominciato.

Ma vi è anche il nuovo piano americano per Berlino che Rusk oggi dovrebbe aver sottoposto a Gromiko, un piano che non escluderebbe un riconoscimento della Germania Est (sia pure non formale) e che prevederebbe persino l'assenso di Kennedy a una pace separata unilaterale sovietica con Ulbricht, purchè essa non interferisca con i «principi» dell'Occidente che sono ormai noti: libertà per i berlinesi, possibilità di mantenere i collegamenti economici con l'Occidente, garantiti dalla presenza delle forze alleate a Berlino Ovest.

Stelio Tomei

SI ACCRESCE IL NUMERO DELLE VITTIME DI ULBRICHT

I «Vopos» uccidono un altro giovane a Berlino

Breccia aperta nel «muro» da un attentato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 6

Altro sangue ha bagnato il muro di Berlino. I «Vopos» hanno ucciso stamane un giovane dei settori occidentali che stava organizzando — probabilmente non da solo — la fuga di alcuni berlinesi del settore Est.

Ecco la tragica sequenza: alle 7.30 un uomo e una donna escono da una galleria che congiunge i due settori nella zona di Neukoelln dando sulla zona americana: si tratta di marito e moglie, lui è un sarto che conosce bene quei luoghi per avervi abitato a lungo negli ultimi vent'anni. La galleria è una delle tante che si sono scavate sotto la barriera per far fuggire i profughi: sono stati dei giovani a compierla. La polizia — come dirà più tardi l'assessore agli Interni del Senato — non ne sapeva assolutamente niente.

Verso le 9 qualcuno si infila ancora una volta nel budello e lo percorre in direzione del settore orientale: è un giovane di ventun anni (uno studente, sembra). Attende nell'oscurità del cunicolo un segnale convenuto. Ecco che, ovattati dalla profondità, si odono quattro trilli di un campanello. E' il segnale, il giovane si incammina cauto verso l'uscita della galleria che dà nell'interno di una casa posta accanto al confine. Apre il portone: una raffica lo abbatte. I «Vopos» si scaraventano dentro e lanciano bombe lacrimogene nel budello.

Chi ha tradito? E' chiaro che si tratta di un tradimento. La vicenda è una delle tante che giungono quasi giornalmente dal muro di Berlino, ma ha una luce particolare: la delazione e l'imboscata. E' chiaro che Pankow ha messo intorno al muro non solo i suoi uomini e le sue armi ma anche le sue spie con il triste compito di intrufolarsi, di ascoltare, di fingere di essere anch'essi della partita della libertà.

Lo sforzo per rendere invalicabile la barriera è ormai sviluppato in tutti sensi e lo ha confermato lo stesso Ulbricht con un lungo discorso pronunciato all'odierna seduta del Plenum della «SED», tenutasi appunto nel settore orientale dell'ex capitale. Il capo del regime di Pankow ha affermato la sua certezza che le trattative tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti saranno proseguite dopo le elezioni americane e che un trattato di pace separato sarà concluso nel caso che le potenze occidentali non vogliano distruggere i retaggi della seconda guerra mondiale: «Il trattato chiarirà quale dovrà essere la posizione di Berlino Ovest. In ogni caso Berlino Ovest non appartiene alla Repubblica federale e non vi apparterrà mai. Il Senato berlinese anzi farebbe assai bene ad iniziare una collaborazione pacifica con il Governo della Repubblica democratica tedesca. Il muro è stato una misura indispensabile in vista del trattato di pace e della trasformazione di Berlino Ovest in una città libera». Ulbricht ha anche richiamato i comunisti «ad agire lealmente anche di fronte a situazioni nuove, forse inaspettate, che si potrebbero creare».

Che cosa egli abbia voluto intendere con questa frase di colore oscuro non è facile dire. Certo che il tono di essa è tutt'altro che ottimistico. A Bonn si è pensato che essa voglia riferirsi ad un accordo tra russi e americani che metterebbe la Repubblica di Pankow di fronte ad una annessione di Berlino occidentale alla Germania federale e magari assicurerebbe all'Occidente una strada di accesso che si inoltrerebbe per oltre trecento chilometri in territorio orientale.

A tarda sera apprendiamo che un'esplosione nei pressi della Sebastianstrasse, nel settore americano di Berlino, ha provocato un'apertura nel «muro». La polizia di Berlino Ovest ha iniziato le ricerche degli ignoti autori dell'attentato.

Michele Pavissich

I DUE PARTITI SOCIALISTI E IL CENTRO-SINISTRA

De Martino scrive che il PSDI non va «nè escluso nè isolato»

Prossimo incontro dei leaders della maggioranza

Roma, 6

L'«Avanti» pubblicherà domani un editoriale del vicesegretario del PSI, on. De Martino, a celebrazione del 70.o anniversario del PSI. «Il decennio che ora si apre — è detto nell'articolo — può divenire il decennio dell'incontro tra socialisti e cattolici per dare alla società un livello più alto, più civile, più giusto. Il problema teorico e politico più arduo sarà di ricercare in che modo si potrà configurare una società socialista nella quale un partito politico cattolico abbia una sua propria funzione cattolica, non strumentale o fittizia, come avviene in taluni Paesi comunisti».

Quanto alla socialdemocrazia, De Martino scrive: «La linea di sviluppo della nostra politica non mira ad escluderle od isolare come forza marginale questo partito, ma ad attrarlo sempre di più in un impegno comune di azione».

Circa il problema dei rapporti coi comunisti, De Martino respinge la «concezione mitica dell'unità», ma respinge anche la «concezione opposta dell'isolamento dei comunisti». E concludendo, De Martino afferma: «Sono problemi ardui del nuovo decennio, che si apre per il nostro partito».

Nella prossima settimana o, più probabilmente, in quella successiva, tra il 17 e il 22, avrà luogo, a quanto si dice con insistenza in diversi ambienti, una riunione tra i leaders della coalizione di centro-sinistra per fare il punto sulla situazione e stabilire le direttive di azione e di lavoro del Governo e del Parlamento nello scorcio di legislatura che resta.

Nenni ha avuto stamane un incontro con i parlamentari socialisti che l'hanno festeggiato per il suo ritorno all'attività politica.

Pertini ha voluto sottolineare che la convalescenza del leader è stata seguita dai militanti del partito con «spirito unitario». Nenni rispondendo ha confermato indirettamente che i medici gli hanno consigliato un ritorno prudente all'intensa attività politica. Comunque si è detto pronto a riprendere il suo posto con il maggior impegno possibile. A quanto si dice in ambienti socialisti, nel discorso di domani sera a Roma, Nenni farebbe alcune anticipazioni sulla linea di condotta del PSI nei prossimi mesi, fino alle elezioni.

Una relazione nettamente ostile al centro-sinistra è stata fatta da Covelli al Consiglio nazionale del PDIUM. Egli ha affermato che il programma del Governo è in realtà dettato nei punti essenziali dai comunisti. La nazionalizzazione elettrica, ha aggiunto, serve per sopprimere uno dei cardini fondamentali dell'economia privata; la Regione Venezia Giulia-Friuli serve ad aprire la frontiera orientale al comunismo jugoslavo; infine le regioni ordinarie serviranno a liquidare l'unità italiana. Ha poi criticato duramente l'abolizione della mezzadria, la «democratizzazione» della scuola con relativa abolizione dello studio del latino, lo scivolamento della politica estera verso un vago neutralismo.

Secondo Covelli con la situazione che si è così creata il PDIUM può sperare di recuperare una parte dell'elettorato perduto.

Tra i discorsi odierni, da segnalare quello di Bonomi che ha riconfermato l'opposizione al centro-sinistra parlando alle dirigenti provinciali delle donne rurali. Bonomi ha fra l'altro dichiarato: «Lasciar credere che le azioni del partito comunista per inserirsi nell'esperimento di centro-sinistra rappresentino una dimostrazione che il comunismo si evolve in senso democratico e rappresenti un pericolo sempre minore per le istituzioni democratiche, sarebbe come volersi associare alla più inqualificabile truffa e all'inganno più diabolico che i partiti democratici tenderebbero al popolo italiano».

TRENT'ANNI ALLO STUDENTE SPAGNOLO ANTIFRANCHISTA

SALVA LA VITA DI J. CONILL CONTRO IL PARERE DEI MILITARI

Il Supremo consiglio non ha accolto la richiesta della Pubblica Accusa
Venticinque e diciotto anni di carcere agli altri due giovani imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 6

Il nuovo Ministro delle Informazioni spagnolo, Manuel Fraga Iribarne, ha voluto confermare di persona la notizia che lo studente di chimica Jorge Conill è stato condannato dalla Suprema Corte militare a trent'anni di carcere. Sulla condanna del ventitreenne studente universitario di Barcellona erano corse le voci più diverse, e ancora ieri sera si diceva che egli non avrebbe potuto evitare la condanna a morte.

Il «caso Conill» è diventato un caso internazionale in seguito al gesto dei giovani antifranchisti italiani che nei giorni scorsi hanno rapito il Viceconsole onorario di Spagna a Milano, con un'azione «dimostrativa» tesa a ottenere la salvezza per Conill. Come siano andate le cose, nel processo contro lo studente antifranchista spagnolo, lo ha rivelato ai giornalisti lo stesso Ministro Fraga.

Jorge Conill apparve davanti al Tribunale militare di Barcellona il 22 settembre scorso, insieme agli operai metallurgici Marcelino Jimenez Cubas e Antonio Mur Peiron. I tre erano accusati di aver turbato l'ordine pubblico facendo esplodere tre bombe-carta nella città di Barcellona. Il Pubblico Accusatore chiese la pena di morte per Conill, e lunghe pene detentive per i due operai. Ma la Corte militare condannò Conill a trent'anni (la massima pena detentiva esistente in Spagna) e gli altri due imputati rispettivamente a 25 e a 18 anni. La sentenza, per diventare effettiva, doveva essere approvata dal comandante militare della Catalogna. Il più alto funzionario militare della regione si rifiutò però di convalidare le condanne, e ribadì il concetto che Conill doveva essere fucilato. In base alla legge spagnola, le sentenze respinte dai comandanti militari locali passano automaticamente, in appello, al Supremo Consiglio militare, un organismo simile alla Corte Suprema civile.

Conill e i suoi due complici furono perciò trasportati a Madrid e giudicati di nuovo dal Supremo consiglio militare. Fra le due tesi in contrasto — quella della condanna a morte e quella della pena detentiva — ha prevalso la più «mite», e il Consiglio ha approvato la sentenza già irrogata dal Tribunale militare di Barcellona: trent'anni di carcere a Conill, 25 e 18 anni ai due giovani operai. Non è possibile sapere se su questa decisione definitiva abbiano avuto influenza le proteste levatesi in diversi paesi. Tra esse, oltre al «rapimento» milanese, quella della Confederazione internazionale dei sindacati liberi, con sede a Bruxelles. «Il Consiglio supremo — ha detto il Ministro Fraga — ha in pratica convalidato le decisioni della Corte di Barcellona».

Altri processi contro elementi antifranchisti sono intanto in corso a Madrid. A porte chiuse si sta svolgendo il procedimento contro un gruppo di spagnoli accusati di aver fatto esplodere alcune bombe «dimostrative» in alcune città spagnole. Un analogo processo è in corso contro Julio Morena Diezma, per il quale la Pubblica accusa ha chiesto trenta anni di carcere. Diezma è accusato di aver avuto contatti con gruppi stranieri per organizzare attentati terroristici nella capitale spagnola, agli inizi dell'anno.

L'imputato, quarantenne, ha ammesso di essere un anarchico, ma ha negato di aver partecipato ad azioni terroristiche e ha affermato che l'attuale regime spagnolo potrà essere cambiato «con mezzi pacifici». La Corte marziale dovrà adesso pronunciarsi sulle richieste del Pubblico Ministero.

U. P. I.

Manifestazioni a Milano sotto il Consolato di Spagna

Milano, 6

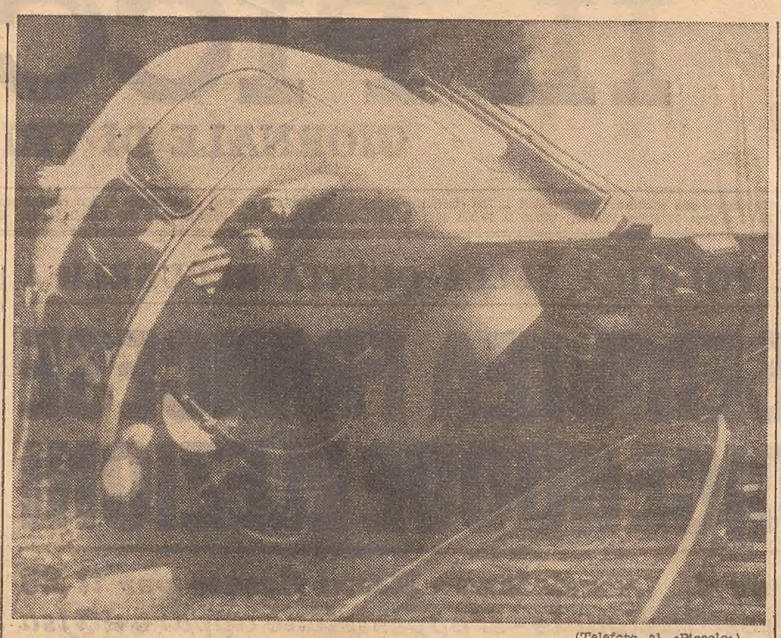
La notizia delle gravi condanne inflitte dal Tribunale militare di Madrid ai tre giovani antifranchisti accusati di terrorismo, ha avuto echi a Milano. Ieri verso mezzanotte si è avuta una manifestazione di studenti. Un gruppo di circa duecento persone si è raccolto in corso di Porta Genova angolo via Ariberto, dove ha sede il Consolato spagnolo. Qualcuno si è anche seduto o sdraiato sui binari del tram per bloccare il traffico. Sono affluiti sul posto numerosi reparti di agenti e di carabinieri che hanno ristabilito l'ordine dopo circa due ore ed hanno fermato sedici persone. Nelle prime ore di stamane la polizia ha rilasciato dopo averli identificati, tutti i fermati.

Anche questa mattina verso le 11, un gruppo di giovani con bracciale nero in segno di lutto e con cartelli di protesta per la condanna dei tre giovani antifranchisti ha sostato sotto il Consolato, richiamando l'attenzione dei passanti. Si è trattato di una dimostrazione pacifica, d'altra parte controllata attentamente dalla polizia che presidia in forze la zona di Porta Genova.

I manifestanti, che recavano cartelli con le scritte «Arriba Espana libre» e «Franco no; Spagna sì», hanno continuato a sostare fino a sera nei pressi del Consolato. A intervalli intonavano in coro canti partigiani, alternati ad alcuni brani dell'inno di Mameli.

Per evitare che venisse intralciata la circolazione stradale, le forze di polizia sono intervenute ripetutamente, allontanando i dimostranti che poi sono ritornati raggruppandosi al limite dei cordoni istituiti allo angolo di via Ariberto, strada in cui ha sede il Consolato, con il frequentatissimo corso di Porta Genova. Alcuni dimostranti che non hanno ottemperato all'ingiunzione di allontanarsi, sono stati fermati. Non si sono verificati incidenti di rilievo.

Nel frattempo anche Luigi Gerli, uno dei cinque studenti che organizzarono la scorsa settimana il ratto del Viceconsole di Spagna ha raggiunto nelle carceri di Varese i due amici già arrestati nei giorni scorsi: Gianfranco Petron e Alberto Tomiolo.



(Telefoto al «Piccolo»)
Digione: Il locomotore del Milano-Parigi deragliato in Francia giace coricato su un fianco accanto ai binari divelti. In settima pagina pubblichiamo un ampio servizio sul disastro

UN GRAVE PROBLEMA ALL'ORIZZONTE SINDACALE

La legge «erga omnes» non sarebbe costituzionale?

Sei magistrati hanno posto il quesito alla Suprema Corte che deciderà tra breve

Roma, 6

Nel corso di vertenze relative a rapporti tra datori di lavoro e prestatori d'opera e durante lo svolgimento dei processi civili e penali connessi, sei magistrati di prima istanza hanno ritenuto di trovare «motivi fondati di illegittimità» nella legge «erga omnes» che dal 1960 tutela, nel limite dei minimi compensi stabiliti dai contratti collettivi, tutti i prestatori, di opera siano o no iscritti ai sindacati. Con uguale procedura, dopo aver sospeso i processi, i sei magistrati hanno fatto trasmettere gli atti alla Corte costituzionale che si occuperà della grossa questione nella udienza del 31 ottobre, la seconda della ripresa autunnale.

I sei Pretori, che adoperando una cautelosa formula convenzionale hanno ritenuto «non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale della legge 14 luglio 1960 n. 741», sono quelli di Ferrara, Salerno, Troina, Cervara, Pisciotta e San Cipriano Picentino. La legge è quella che ha suscitato speranza tra quanti lavorano, poichè con essa sono assicurati minimi di retribuzione e le garanzie previste dai contratti stipulati tramite le organizzazioni sindacali.

Perchè può essere ritenuta illegittima? Se la sentenza della Alta Corte riterrà valide le argomentazioni addotte dai giudici di prima istanza la legge «erga omnes» sarà dichiarata inoperante e non valida. Che cosa ne pensano i sindacati (CISL) e perchè ritengono non solo giusta ma più che legittima la tutela «erga omnes» dei lavoratori?

E' chiaro che le argomentazioni addotte dai giudici di prima istanza che hanno sottoposto alla Corte costituzionale la legge di cui ci occupiamo, sono quelle in parte valide per i datori di lavoro e da questi fatte presenti e impugnate nel corso dei processi avviati in vertenze con operai e impiegati ai danni dei quali non sarebbe stata applicata la legge che tutela i contratti. I Pretori e i patroni delle parti in causa, vedono nella legge «erga omnes» violati — tra gli altri — l'articolo 2 della Costituzione che stabilisce il principio di uguaglianza, l'art. 39 che sancisce il principio della libertà sindacale e l'art. 76 che determina i poteri discrezionali del Governo. Ce n'è dunque per tutti.

Ma per quanti altri contrastano l'applicazione della legge «erga omnes» appare anche legittimo il dubbio che essa, negli art. 1, 2 e 3 contenga i principi e i criteri direttivi ai quali deve essere subordinata la delega di esercizio della funzione legislativa al Governo e che la stessa legge privi il Governo di ogni potere discrezionale, conferendo efficacia legislativa e quindi obbligatoria «erga omnes» a contratti stipulati da sindacati cioè da enti privi dello status richiesto dalla Costituzione. La legge violerebbe anche la libertà sindacale sottraendo ai sindacati, o a parte di essi, il potere loro riconosciuto, di stipulare cioè utilmente contratti colletti aventi efficacia per gli iscritti.

Che cosa affermano e sostengono i difensori della «erga omnes»? Non è offeso in alcun modo il potere riservato ai sindacati perchè fino a quando il meccanismo previsto dall'art. 39 della Costituzione non sarà attuato, i sindacati non potranno avere tale potere. Trattandosi di una legge che mira a tutelare i lavoratori, creando a loro beneficio dei minimi normativi e salariali di efficacia inderogabile, non si vede come e perchè essa avrebbe dovuto prevedere anche punizioni penali a carico della parte protetta, punizioni che i datori di lavoro invocano per gli inadempienti.

Il parere della CISL, condiviso anche dagli altri organismi sindacali, è questo: la legge 741 è nettamente e completamente positiva, sia dal punto di vista della soddisfazione dell'interesse collettivo, sia da quello del rispetto della libertà sindacale. La legge appare conforme alla Costituzione, sia nella disciplina della delega, sia nei confronti degli altri principi costituzionali e il legislatore (nel caso specifico si tratta dello allora Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Vigorelli) ha fatto corretto esercizio del suo potere di delega.

Adesso tocca alla Corte costituzionale. Che cosa deciderà con motivata sentenza? Il giudizio definitivo dello alto consesso interessa milioni e milioni di persone protette nel loro lavoro dai contratti collettivi resi operanti «erga omnes».

ULTIMA DOMENICA PRIMA DEL CONCILIO

Previsto un discorso del Papa ai fedeli

Il numero degli «osservatori delegati» è salito a 28
Vacanza nelle scuole decretata in Baviera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 6

Domani, ultima domenica prima dell'inizio del Concilio ecumenico, Papa Giovanni parteciperà alla cerimonia conclusiva della processione propiziatoria che si snoderà nelle vie di Roma dalla Basilica di Santa Maria Maggiore a San Giovanni in Laterano. E' previsto un discorso del Pontefice ai fedeli. La cronaca vaticana registra oggi l'arrivo, in prima mattina, dei Vescovi ungheresi Endre Hamvas, di Csnad; Sandor Kovacs di Szombately e di monsignor Pal Brezanonsky, Amministratore apostolico di Eger. Sono stati resi noti i nomi dei tre Vescovi cecoslovacchi che hanno avuto l'autorizzazione da parte del Governo a recarsi a Roma: sono i monsignori Frantisek Tomasek, Vescovo di Buto, monsignor Ambroz Lazick Amministratore apostolico di Trnava e monsignor Eduard Necsey, Amministratore apostolico di Nitra. Dei tre è noto specialmente monsignor Frantisek che ha tenuto nei riguardi del Governo un atteggiamento fermo e dignitoso.

Domani alle 8.50 giungerà alla stazione Termini la delegazione dei Vescovi polacchi, composta da 14 prelati e guidata dal Cardinale Wiszinski. Tra i Vescovi ci sono figure molto note come il Vescovo di Poznan monsignor Baraniak e monsignor Choromanski, Segretario dell'Episcopato polacco che hanno difeso ad oltranza, durante il regime stalinista, la libertà della Chiesa. Da qualche parte si è paventato che lo intervento di qualche Vescovo di oltre cortina possa suscitare dibattiti e discussioni di carattere politico che potrebbero snaturare la caratteristica del Concilio. In Vaticano si ricorda in proposito che il Cardinale Wiszinski riferendosi alle pressioni fatte in Polonia sui Vescovi perchè sollevino in aula la questione delle frontiere polacche ha detto seccamente: «Proprio coloro che affermano di non aver niente a che fare con la cristianità vorrebbero che i rappresentanti della cristianità sollevassero certi problemi di fronte al Concilio...; ma il Concilio si occuperà di questioni strettamente religiose».

Il Segretariato per l'unità dei cristiani ha reso noto oggi che anche l'«Associazione internazionale del cristianesimo liberale» ha designato due osservatori per assistere alle sedute del Concilio. In tal modo il numero degli osservatori delegati sale a 28 e quello delle confessioni religiose rappresentate all'Assemblea dei Vescovi a 15.

Il canonico anglicano Bernard Pawley che rappresenta presso gli organi conciliari gli Arcivescovi di Canterbury e di Jork ha scritto un volume dedicato al Concilio nel quale dopo aver sottolineato che le riunioni di Roma sono «un fatto interno della Chiesa» auspica «fatti nuovi» che possano favorire la possibilità di un incontro tra le Chiese cristiane: in particolare chiede che certi dogmi «vengano resi accettabili dalle altre Chiese». Lo scrittore esprime la speranza che il Segretariato per l'unione dei cristiani continui la sua opera anche dopo il Concilio.

Per concludere alcune notizie a margine: bandiere italiane e del Comune di Roma sventolano da stamane nel viale antistante l'aeroporto di Fiumicino. E' il primo saluto della città del Concilio ai padri: altre bandiere e vessilli sono stati predisposti in piazza Pio XII in prossimità di San Pietro. E' stato annunciato che ad un film documentario del Concilio daranno la loro collaborazione i più grandi scrittori cattolici, da Francis Mauriac a Daniel Rops; da Bruce Marshal a Graham Green a Diego Fabbri.

Da Monaco di Baviera, si è intanto appreso che il Ministero dell'Educazione della Baviera ha annunciato oggi che agli studenti cattolici sarà concessa una vacanza la mattina dell'11 ottobre per poter assistere attraverso gli schermi televisivi all'apertura del Concilio ecumenico vaticano secondo.

Le stazioni televisive della Baviera trasmetteranno l'avvenimento dalle ore 8.30 sino a mezzogiorno.

Il Ministero dell'Educazione ha annunciato che le scuole cattoliche e quelle miste nelle quali la percentuale dei cattolici sia di almeno un terzo, saranno chiuse la mattina dell'11 ottobre. Gli alunni cattolici di altre scuole saranno esonerati dalle elezioni su base individuale.

A. Paglialunga

Sciopero di 48 ore dei lavoratori ospedalieri

Roma, 6

Lo sciopero indetto dai lavoratori ospedalieri civili aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, per i giorni 9 e 10 ottobre della durata di 48 ore è confermato in quanto — è detto in un comunicato — da parte della FIARO (Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere) non sono state date sufficienti garanzie per il raggiungimento di una concreta trattativa.

A ROMA DOPO UNA LITE PER UN POSTEGGIO

IL FRATELLO DEL PUGILE PROIETTI HA UCCISO UN UOMO A FORZA DI PUGNI

Piena confessione del giovane: ma sua madre sostiene che si sta accusando per cercare di salvare il boxeur

Roma, 6

Un commerciante, il quale era stato duramente malmenato per una questione di parcheggio, due sere orsono, è morto questa mattina. Colui che lo aveva assalito è stato rintracciato dalla Polizia e arrestato per omicidio preterintenzionale. Si tratta di Renato Proietti, fratello del famoso pugile che è stato pure presente alla selvaggia scena.

La vittima della brutale aggressione è Aquilino Capraro, proprietario di una tintoria. Due sere or sono egli si era attardato in bottega perchè aspettava un camion che doveva recapitargli della merce. A un tratto si era accorto che davanti alla porta del negozio si era fermata una utilitaria dalla quale erano scesi due giovanotti con l'intenzione di allontanarsi tranquillamente. Il signor Capraro li aveva raggiunti e li aveva pregati di spostare la vettura perchè ostruiva l'ingresso del negozio e lui aspettava di scaricare della merce. I due rispondevano con una alzata di spalle, che a loro la macchina stava bene lì e non avevano intenzione di spostarla.

Il commerciante insisteva piuttosto seccato. Ne nasceva un breve scambio di parole interrotto dall'intervento di uno dei due giovanotti il quale si avventava contro il Capraro colpendolo con violentissimi pugni al volto e allo stomaco. Il Capraro crollava a terra svenuto, sotto i colpi; e i due si allontanavano rapidamente. Poco dopo il commerciante veniva accompagnato al posto di pronto soccorso più vicino e medicato. I sanitari di guardia lo dichiaravano guaribile in otto giorni, ma per sopravvenute complicazioni dovute alle lesioni interne procurategli dai pugni, il poveretto moriva, dopo appena quarantott'ore, stamane all'alba.

Gli aggressori sono stati individuati e rintracciati. Colui il quale sferrò i violentissimi pugni al commerciante è il pescivendolo Renato Proietti. Egli stesso lo ha confessato stamane sottoscrivendo poi la deposizione. L'altro che era con lui è suo fratello, il pugile Fernando Proietti, il quale però non ha nessuna responsabilità nella lite cui assistette.

La madre dei fratelli Proietti ha confermato che Renato e Nando stavano insieme l'altra sera ed ha manifestato l'opinione che a colpire il commerciante sia stato piuttosto il figlio pugile e che Renato si sia accusato per scagionare il fratello. La Polizia però, fino a prova in contrario, intende di ritenere responsabile dell'omicidio preterintenzionale il giovane Renato.

Incendiaria e calunniatrice

Domestica istriana condannata a Roma

Roma, 6

Elda Milohanovic, una donna di 33 anni da Visignano d'Istria, è stata condannata dal Tribunale di Roma per aver incendiato la «500» del fidanzato e per calunnia a un anno e due mesi di reclusione. L'episodio per il quale la giovane è stata costretta a salire sul banco degli imputati avvenne il 16 agosto scorso. Elda Milohanovic prestava servizio quale domestica presso la casa dell'ing. Conte che in quel periodo si trovava in vacanza fuori Roma. La donna approfittava dell'assenza dei suoi datori di lavoro per invitare a casa il suo fidanzato, Rocco Patella, proprietario di una Fiat 500 acquistata pochi mesi prima.

Rocco Patella non intendeva sposare la domestica che fra l'altro, se non fossero state celebrate le nozze, sarebbe stata costretta a lasciare Roma in quanto l'ing. Conte era stato trasferito a Milano. La notte del 16 agosto scorso Rocco si recò in casa della fidanzata dove trascorse la notte. La mattina ebbe la sgradita sorpresa di trovare soltanto i resti della sua auto sotto il portone. Un incendio aveva divorato tutta la tappezzeria interna giungendo sino al motore.

Che cosa era avvenuto? Durante la notte Elda Milohanovic si era alzata e dopo essersi vestita era scesa in strada incendiando con una lattina di benzina l'auto per permettere al fidanzato di riscuotere il premio dell'assicurazione. Elda Milohanovic, arrestata, accusò il fidanzato di averla costretta con minacce a incendiare l'auto al fine di intascare il premio assicurativo, pagare quindi le rate rimanenti dell'auto e raggiungere la fidanzata a Milano quando questa fosse partita. Per questa accusa la domestica è stata incriminata anche per calunnia.

La crisi in Sicilia

D'ANGELO COSTRETTO a non accettare la rielezione

Palermo, 6

La prima votazione all'Assemblea regionale siciliana per la elezione del Presidente della Regione non ha dato esito positivo, non avendo riportato nessun candidato la maggioranza assoluta.

La successiva votazione ha dato i seguenti risultati: presenti e votanti 78. Hanno riportato voti: D'Angelo (DC) 43; Prestipino (PCI) 18; schede bianche 15; schede nulle 2.

I lavori dell'Assemblea regionale sono stati quindi sospesi per mezz'ora e alla ripresa l'on. D'Angelo ha fatto la seguente dichiarazione: «Avendo valutato assieme ai gruppi della maggioranza il voto dell'Assemblea, dichiaro di non poter accettare con questa votazione l'elezione a Presidente della Regione».

L'Assemblea è stata quindi rinviata a venerdì 19 ottobre per un nuovo tentativo di eleggere il Presidente della Regione.

L'on. Stagno ha formulato l'auspicio che «la lunga crisi che travaglia la Sicilia possa aver termine e che l'Assemblea dia all'isola gli strumenti legislativi che essa si attende».

Il direttivo del gruppo parlamentare della DC ha deplorato «la ricomparsa del fenomeno dei franchi tiratori nell'ambito della maggioranza governativa, fenomeno che tuttavia non aveva impedito la legittima elezione, norma di statuto, del Presidente della Regione».

Il gruppo della DC era pronto infatti a proseguire nella votazione con la certezza che la Giunta sarebbe stata eletta, ma la successiva presa di posizione del gruppo parlamentare del partito socialista ha indotto il Presidente della Regione, on. D'Angelo, a rinunciare alla sua elezione.

L'on. Corallo, capo del gruppo parlamentare del PSI, ha dichiarato che «il rispetto di tradizionali principi democratici ha impedito di valutare positivamente una maggioranza valida sul piano regolamentare ma non su quello politico». Il gruppo socialista, mentre riconferma la sua disponibilità per una maggioranza di centro sinistra, è però del parere che ove il nuovo tentativo previsto per il 19 prossimo dovesse fallire sia dovere di tutti i gruppi parlamentari chiedere lo scioglimento dell'Assemblea e la indizione di elezioni anticipate.

CONVOCATI DA GUI gli universitari in sciopero

Roma, 6

Il Ministro della P. I., on. Gui, in data odierna ha inviato ai presidenti dell'Associazione nazionale professori universitari di ruolo, dell'Associazione nazionale professori universitari incaricati, dell'Associazione nazionale assistenti universitari e dell'Unione nazionale universitaria rappresentativa d'Italia, un telegramma col quale li invita a sospendere l'agitazione in corso e li convoca per martedì mattina, 9 corr. a un incontro per discutere sui problemi che sono alla base delle loro richieste.

Il comitato di agitazione interuniversitario deciderà martedì 9 ottobre sul mantenimento dell'astensione da ogni attività didattica e di istituto sulla base delle dichiarazioni che il Ministro della P. I. farà lunedì alla commissione di indagine della scuola. Dal canto suo, com'è noto, il congresso dei professori universitari incaricati, la cui associazione fa parte del comitato interuniversitario, ha già deciso di prorogare lo sciopero in corso fino a tutto il 14 ottobre prossimo.

Il Presidente del Senegal ha lasciato l'Italia

Roma, 6

Il Presidente della Repubblica del Senegal, Leopold Sedar Senghor, è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino diretto a Tunisi, a bordo di un quadrimotore in volo speciale. Allo aeroporto Sedar Senghor è stato salutato dal Sottosegretario agli Esteri on. Russo.

HA FERITO GRAVEMENTE IL FRATELLO DI UN DEBITORE

Protagonista un magliaro di una sparatoria a Roma

Subito dopo si è dato alla fuga ed è finora sfuggito alle ricerche
Non chiari i retroscena dello sconcertante episodio di violenza

Roma, 6

Un magliaro napoletano, Vincenzo Angarella di 24 anni, ha ridotto in fin di vita in una pensione di via Principe Umberto a Roma il rappresentante di commercio Bruno Baldi di 33 anni. Il Baldi, colpito da un proiettile di pistola è allo ospedale mentre il suo feritore è tuttora latitante.

Il feritore, scomparso subito dopo aver sparato, è stato individuato in capo a sole due ore e viene ora attivamente braccato dalla Polizia. Il fatto si era presentato denso di mistero. Pareva che i mille interrogativi che suscitava dovessero essere di non facile risposta. Ma abili e pronte indagini, tempestivi interrogatori e confronti, hanno permesso in poche ore di chiarire l'episodio almeno nelle sue grandi linee. Il resto lo potrà dire il magliaro quando sarà rintracciato.

Bruno Baldi è un modenese ma vive a Roma da parecchio tempo con la moglie e un figlio di dieci anni, svolgendo qui la sua attività di rappresentante di commercio. Abita in appartamento di via Lanciani che è lontano chilometri dal luogo dove stamattina è stato colpito. E questo era il primo grosso interrogativo, al quale poi tutti gli altri si legavano: come mai il modenese giaceva con una pallottola nello stomaco sul pianerottolo di una casa distante chilometri dalla sua e dove, per certo, non conosceva nessuno?

I pezzetti del mosaico sono andati al loro posto più facilmente di quanto non si credesse. Bruno Baldi ha un fratello a Modena, Carlo, il quale di tanto in tanto viene a fargli visita. L'ultima volta fu domenica scorsa. Dice la moglie di Bruno che ieri sera i due uomini decisero di andare a caccia e, in realtà, stamattina, sono usciti di casa armati di doppietta. Ma la loro meta era un'altra. Una telefonata piuttosto perentoria aveva chiamato Carlo nella pensione «Giacinta» di via Principe Umberto, vicino alla stazione. Affari. E di che si trattasse lo ha raccontato al capo della Mobile lo stesso Carlo Baldi.

Secondo le sue dichiarazioni, egli alcuni mesi addietro aveva conosciuto l'Angarella, con il quale per motivi di affari si era accompagnato ad Alessandria. Qualche tempo addietro egli era tornato a Roma con 300 mila lire di proprietà dell'Angarella. Quest'ultimo alcuni giorni orsono si era incontrato con il ferito al quale aveva detto: «Se tuo fratello non mi ridà le 300 mila lire o l'ammazzo o lo faccio ammazzare». Bruno Baldi aveva risposto «prima di uccidere lui ne devi uccidere sette».

Infatti i Baldi sono sette fratelli. Questa mattina Vincenzo Angarella è giunto alle 6.30 in compagnia con una donna, Marisa, con un treno proveniente da Alessandria. L'uomo e la ragazza si erano recati nella pensione di via Principe Umberto 35, gestita da Giacinta Sbraga, ove il giovane era solito pernottare quando veniva a Roma.

Carlo Baldi ha precisato al dirigente della Squadra mobile di essere uscito di casa poco dopo le 7 con il fratello, non per recarsi a caccia, ma per raggiungere in auto Torino. Giunti in via Principe Umberto 35 siamo scesi dall'auto — ha aggiunto — e siamo saliti alla pensione Giacinta». Carlo Baldi a questo punto ha dichiarato di essersi recato al bagno. Proprio in quel momento ha udito un colpo di rivoltella. Uscito di corsa egli ha visto il fratello riverso nell'ingresso della pensione. Dell'Angarella non vi era più traccia. Sull'automobile dei fratelli Baldi la polizia ha trovato un fucile da caccia. Proseguono le indagini per fare luce completa sull'episodio.

Ci sono infatti da chiarire parecchie cose: perchè il magliaro non abbia sparato contro Carlo bensì contro il fratello; quali fossero i traffici ai quali i due soci si dedicavano e come mai quelle trecentomila lire fossero rimaste nelle mani del Baldi. Ma per sapere queste cose bisogna rintracciare l'Angarella, o attendere che il ferito possa parlare, se si salverà.

Varata due volte una motocisterna

La Spezia, 6

La motocisterna «Boate» ha avuto oggi il suo secondo varo a La Spezia, allo scalo dei cantieri navali del Varignano. Due mesi fa, infatti, la «Boate» era stata «alata» per subire un'importante operazione di chirurgia navale: lo scafo venne tagliato ed allungato con l'inserimento di un troncone prefabbricato lungo cinque metri. La stazza lorda della nave è stata portata da poco meno di trecento a quattrocento tonnellate. La nuova motocisterna «Boate» sarà adibita al trasporto di combustibili liquidi nel Mediterraneo.

Benzina in fiamme sul mare di Gaeta

Gaeta, 6

Un improvviso e spettacolare incendio si è sviluppato questa sera intorno all'oleodotto del porto di Gaeta. Per cause ancora ignote, lo specchio d'acqua antistante il porticciolo si è trasformato in un rogo con fiamme alte oltre 20 metri. Queste si sono dirette verso il molo dello oleodotto e verso una nave cisterna la «Esteritar», in attesa di caricare combustibile. Grazie al pronto intervento dei mezzi anti-incendio del molo, azionati dal personale del pontile, l'incendio è stato domato.

Si presume che l'incendio sia stato provocato dall'accensione accidentale di residui gassosi vaganti sulle acque circostanti il molo oleodotto. Non si segnalano danni. Solo molta apprensione, perchè in un primo momento sembrava che le fiamme avessero investito la nave petroliera all'attracco.

IGNOBILE TRUFFA IN TUTTO IL VENETO

VENDEVANO ZOLFO IN POLVERE COME MEDICINA PER IL CANCRO

Padova, 6

La polizia di tutto il Veneto ha intensificato la caccia ad alcuni truffatori che smerciano polvere di zolfo facendola passare per un recentissimo farmaco contro il cancro. A Montegrotto Terme un agricoltore ha pagato la polvere 100.000 lire, somma che aveva appena prelevato per pagare l'affitto di casa. I due delinquenti gli si erano presentati l'uno come svizzero, l'altro come italiano. Analoghe imprese sono state compiute in altre città.

Panico tra la popolazione

Trentadue scosse telluriche in provincia di Macerata

Macerata, 6

Trentadue scosse telluriche dalle ore 23.55 alle 4.30 della scorsa notte sono state avvertite nella zona di Serrapetrona, in provincia di Macerata. La prima scossa, che può essere calcolata del quarto grado della scala Mercalli, si è iniziata alle 23.55 ed è durata cinque secondi ed ha avuto senso sussultorio ed ondulatorio. Altre scosse di minore entità sono state registrate alle 2.10, 2.20, 2.25, 2.30. Alle ore tre una nuova scossa, seguita, anche questa da altre di minore intensità.

La popolazione, impaurita, si è riversata nelle strade e molte arterie che si dipartono da Serrapetrona sono rimaste bloccate nel corso della notte da vetture, autotreni e autopullman. Non si registrano danni alle persone, mentre alcuni stabili hanno riportato lesioni le cui entità non sono ancora note. Altre località che hanno avvertito le scosse telluriche sono Caldarola, Belforte del Chienti, Camerino, Serravalle del Chienti e San Severino Marche. La zona colpita dal terremoto ha un raggio di circa venti chilometri.

ERA STATO PERCOSSO VIOLENTEMENTE CON DEL FILO DI FERRO

Un bambino difende in Tribunale la mamma che lo aveva seviziato

Genova, 6

«Avevo firmato con la calligrafia di mio padre una nota sul quaderno». Con questa scusa un bambino di nove anni, Giancarlo Salucci, ha tentato di scagionare, questa mattina davanti al Pretore, la madre che lo aveva picchiato con un filo di ferro, provocandogli delle echimosi. La donna, Annunziata Brisighella, di 33 anni, è stata ciononostante condannata a 20 giorni di reclusione, con la condizionale e le altre attenuanti di legge.

Il fatto era stato denunciato tempo addietro: alcuni passanti che transitavano vicino al cortile della casa dei Salucci avevano visto il bambino con i segni di forti percosse sulle guance ed avevano riferito la cosa ai carabinieri. Il bimbo è stato sottoposto a visita medica e si è scoperto che aveva ecchimosi in tutto il corpo.

Malgrado ciò il piccolo Giancarlo ha fatto tutto quello che poteva per scusare la mamma «Lei voleva picchiarmi alle gambe — ha detto alla fine — ma io mi sono abbassato e così ho preso i colpi in viso». Anche il marito ha cercato di scusare la donna che è stata tuttavia condannata per abuso di mezzi di correzione.

Di tutt'altra tempra un ragazzo meridionale immigrato a Milano: A. L. di 17 anni, ha picchiato la propria madre Gaetana Lattughella di 49 anni, di Foggia perchè non aveva mille lire da dargli. L'episodio è avvenuto durante la notte in un appartamento di via Ciardi, dove madre e figlio vivono ospiti di alcuni parenti.

Il giovane si è presentato in casa a tarda ora e ha chiesto il denaro alla madre. Al rifiuto della donna, il figlio l'ha picchiata. Al rumore, sono accorsi i parenti, i quali hanno condotto la donna, che aveva perso i sensi, all'ospedale di Niguarda ed hanno avvertito la «Volante» che ha arrestato il ragazzo. A Niguarda, la Lattughella è stata ricoverata con prognosi di 20 giorni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni parzialmente nuvoloso, addensamenti locali si potranno verificare su Veneto e regioni dell'Alto e Medio Adriatico. Estese zone di foschia su Val Padana, valli minori e litorali. Temperatura in lieve diminuzione al Nord e su regioni adriatiche. Senza variazioni notevoli su regioni tirreniche e isole. Venti: su Val Padana e versante tirrenico deboli vari. Su versante jonico e adriatico deboli settentrionali con rinforzi su Canale d'Otranto.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 25; Verona 12, 25; Trieste 18, 25; Venezia 16, 24; Milano 11, 26; Torino 11, 24; Genova 19, 27; Bologna 14, 26; Firenze 12, 28; Pisa 13, 27; Ancona 17, 22; Perugia 15, 24; Pescara 13, 24; L'Aquila 10, 21; Roma 13, 26; Campobasso 12, 20; Bari 17, 23; Napoli 15, 25; Potenza 11, 18; Catanzaro 15, 22; Reggio Calabria 17, 25; Messina 20, 25; Palermo 18, 25.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1961-1986

Il giorno 18 settembre 1962 ha avuto luogo la prima estrazione delle obbligazioni IRI 5,50 % 1961-1986 da rimborsare al 1° dicembre 1962.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati, oltre che nella Gazzetta Ufficiale, in un apposito Bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e che sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

SALUTE CON SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

SCRITTORI GIAPPONESI TRADOTTI IN ITALIA

Psicologia di un incendiario

DA QUALCHE tempo appaiono sempre più frequentemente nelle vetrine dei librai opere tradotte dal giapponese. Ben vengano! Sino a poco tempo fa la letteratura di quel lontano paese era pressochè ignota in Europa. Per ciò che riguarda il pubblico italiano, la prima notizia sull'esistenza, d'altronde facilmente intuibile, di una grande letteratura giapponese gli venne dagli articoli che Pietro Croci mandò da Londra al «Corriere della Sera» sul *Genji Monogatari*, il grande romanzo della signora Murasaki, a misura che l'illustre yamatologo Arthur Waley veniva pubblicandone, in vari e distanziati volumi, un'esemplare versione inglese. Ciò avvenne tra il 1925 e il 1933; ci vollero quasi venticinque anni perchè una riduzione italiana di questo indiscusso capolavoro, condotta da Adriana Motti sul testo del Waley, uscisse presso l'editore Einaudi col titolo di *Storia di Genji, il Principe splendente*. Quanti lessero questo romanzo-fiume antilettera ne rimasero incantati, ma si trattava di un'opera classica risalente, e pare incredibile, all'XI secolo, che parlava di un Giappone non meno remoto di quanto per noi sia remota l'età cavalleresca. Era dunque logico che si desiderasse sapere qualche cosa di più sugli scrittori nipponici moderni, e ora, in pochi anni, abbiamo potuto conoscerne più d'uno e attraverso opere validissime. Citiamo a caso: Junichiro Tanizaki, Schichiro Fuakazawa, Osama Dazai, Yasunari Kawabata.

Eccone due altri non meno importanti, Akutagawa Ryûnosuke e Yukio Mishima, presentati l'uno da Bompiani, l'altro da Feltrinelli, e tradotti entrambi in modo eccellente da Mario Teti che, se non m'inganno, è il primo tra noi a tradurre direttamente dal giapponese. Sinora, infatti, i libri giapponesi ci arrivavano tradotti da testi inglesi o francesi, come in altri tempi avveniva per i grandi capolavori russi. Detto questo, aggiungerò che io conto sul Teti per conoscere sempre più da vicino una letteratura che mi affascina e che mi sembra la via migliore per chi voglia giungere al cuore di quello che potrebbe essere definito il mistero giapponese. Akutagawa Ryûnosuke, autore del singolare volume di novelle intitolato *Kappa*, ci propone un aspetto, e un aspetto tragico, di tale mistero: egli è il secondo scrittore giovane e dotato — il primo è Osamu Dazai — di cui in breve tempo ho appreso che si è ucciso. Sappiamo che il suicidio è molto praticato in Giappone; vien fatto di pensare che, a modo degli stoici, i giapponesi lo considerino come «la ragionevole uscita». Spesso le ragioni del loro togliersi la vita restano oscure. Vedete il nostro autore: egli si avvelenò appena trentacinquenne nel 1927: era un uomo raffinato, colto, noto per la sua eleganza, buon disegnatore; viveva in campagna dove lavorava ad affinare lungamente la scrittura delle sue opere. Per spiegare il suo suicidio, si affermò che gli piacesse, così si esprimeva egli stesso, «contemplare la morte». Ma forse la spiegazione più plausibile del suo atto è in questo libro edito da Bompiani.

Akutagawa Ryûnosuke è uno di quegli scrittori che vengono detti, spesso impropriamente, umoristi. In realtà, come accade a molti dei cosiddetti umoristi, è uno scrittore tragico, anche se l'accostamento al Kafka fatto in sede editoriale è del tutto arbitrario. Nell'autore di *Kappa* confluiscono la tradizione giapponese e la cultura occidentale di cui egli è profondamente imbevuto, e ciò conferisce alla sua pagina sorvegliatissima un carattere di ambiguità che sinora non mi era avvenuto di riscontrare in nessuno degli scrittori suoi compatriotti. Dobbiamo pensare che Akutagawa Ryûnosuke abbia arricchita la letteratura del suo paese di una nuova dimensione e che da ciò dipenda la grande fama di cui gode in patria? La conoscenza dei generi letterari giapponesi è da noi ancora troppo limitata per affermarlo. Certo l'influenza di scrittori quali Swift e Voltaire, Gogol e Poe, France e i surrealisti è evidente nel Ryûnosuke. La novella che apre il volume, *I pidocchi*, fa pensare persino al nostro non ancora giustamente valutato Tommaso Landolfi. Non si tratta, beninteso, di imitazione, ma soltanto di umori estranei che si insinuano, arricchendola, nella materia originale dell'arte di Akutagawa Ryûnosuke. Generalmente, l'elemento nativo ha il sopravvento, come nella cupa novella *Rashomon*, da cui fu tratto in parte il film omonimo, o in quella intitolata *Il fazzoletto, Il naso, Il tabacco e il diavolo, Il santone* (una piccola meraviglia!), che sono quanto di più giapponese si possa immaginare. Ma un racconto come *Il paravento infernale* lo direi ispirato dal più tenebroso Poe, e quanto a quello, magistrale, che dà il titolo al volume, esso non nasconde la sua origine swiftiana. Lo schema del soggiorno fatto dal narratore, «il paziente n. 23 di una casa di cura per alienati mentali», nel mondo sotterraneo dei «kappa» è quello dei *Gulliver's travels* di Swift, lo scopo è analogo: un'aspra satira dei costumi.

I «kappa» — che sono esseri soprannaturali della mitologia popolare giapponese — prendono posto accanto ai lillipuziani, agli abitanti di Brobdignag e di Laputa, in una settantina di pagine amare e corrosive sotto la loro apparente gaiezza. Queste pagine spiegano molte cose. Spiegano, per esempio, perchè l'autore si isolasse per mesi, e, per non vedere nessuno, appendesse alla porta di casa un cartello su cui stava scritto: «Malato, salute a voi», e spiegano forse anche le ragioni della sua fine tragica e precoce. E' pericoloso sottrarsi metodicamente al commercio con i propri simili per contemplare in solitudine la morte.

Tutt'altro uomo è Yukio Mishima, autore di *Il padiglione d'oro* (*Kinkakuji* nell'originale), edito da Feltrinelli, un romanzo che in patria ha avuto un grande successo (300.000 copie vendute in poco tempo): a trentotto anni, Yukio Mishima, poeta, romanziere, saggista, commediografo e, per una volta, ma con scarso successo, attore cinematografico, si presenta come uno di quegli scrittori, di cui non v'è certo penuria neanche in Italia, i quali indipendentemente dal loro valore reale, mirano a farsi largo e ad affermarsi con qualunque mezzo. Per fortuna, a giudicare da questo *Padiglione d'oro*, c'è in Yukio Mishima la stoffa dello scrittore, e di uno scrittore di prim'ordine. Il suo romanzo è di quelli che non si dimenticano e ai quali piace ritornare.

Esso si basa su un fatto avvenuto nel 1950 a Kioto: nel luglio di quell'anno una delle più pure maraviglie architettoniche del Giappone, risalente al XV secolo e miracolosamente risparmiata dalla guerra, il Padiglione d'oro del tempio Rokuonji, fu incendiata da un bonzo novizio poco più che ventenne di nome Hayashi Shôken. Le ragioni di questo assurdo crimine rimasero segrete.

Yukio Mishima si è posto pazientemente sulle tracce di questo segreto: ha letto tutto ciò che i giornalisti hanno scritto sul «caso», ha seguito il processo cui fu sottoposto l'incendiario, probabilmente avrà anche intervistato lo squallido novizio Hayashi, e dal coacervo delle informazioni così raccolte ha tratto un romanzo a proposito del quale si è fatto il nome di Dostojewskij. E' inutile dire che per il lettore europeo è doppiamente prezioso, in quanto lo introduce nell'intimità di una piccola comunità Zen e gli pone sott'occhio alcuni strani aspetti del monacesimo buddista.

Per Hayashi, di cui Mizoguchi è la controfigura, la scienza si è pronunciata inappellabilmente definendolo «uno psicopatico di tipo schizofrenico»; ma agli occhi del romanziere ciò non bastava. La pazzia spiega tutto e non spiega niente, deve essersi detto. Il suo Mizoguchi, poco avvenente, affetto da una ridicola balbuzie, paralizzato da numerosi complessi, a poco a poco, polarizza il proprio generico rancore verso il superbo Padiglione d'oro che gli sembra la manifestazione più assoluta e incorruttibile della bellezza. E' un rancore fatto di ammirazione, anche d'amore. Le descrizioni del Padiglione immerso ora nella luce solare, ora nell'oscurità notturna, e poi sotto la pioggia o la neve, nella bufera, nell'argento lunare, ecc., bellissime tutte, fanno pensare, e non è dir poco, alle trentasei visioni del sacro Fuji incise da Hokusai e alla potenza trasfiguratrice dei grandi paesisti giapponesi.

Ora, a poco a poco, il Padiglione d'oro, ammirato, amato, odiato, diviene per Mizoguchi una specie di schermo che nei momenti decisivi si frappone tra lui e la vita, lo paralizza. Nell'attimo in cui si appresta a compiere l'atto amoroso, ecco apparirgli il Padiglione, un padiglione immateriale, emanazione fantomatica di quello vero, ma così reale che nulla più esiste per lui all'infuori di esso. E' difficile esprimere in poche righe un sentimento, meglio, uno stato d'animo che sotto la penna dell'autore nasce e si sviluppa nel corso di 250 pagine, anche perchè sarebbe necessario chiamare in causa altri personaggi che hanno un peso determinante sulla formazione psichica del protagonista, primi tra tutti i suoi due compagni di studio, Tsurukawa e Kashivagi, che sembrano impersonare le due opposte tendenze della natura umana, verso il bene e verso il male.

Comunque, Yukio Mishima è tale narratore che quando, in alcune pagine stupende, Mizoguchi prepara e poi provoca lo incendio del Padiglione d'oro, il lettore è ormai convinto che questo gesto gli è imposto da qualche cosa più grande di lui. L'«ut fata trahunt» di Orazio vale, e non c'era da dubitarne, anche per i giapponesi. Compiuto il gesto inevitabile, Mizoguchi trova la pace che cercava. Le ultime righe del libro ce lo descrivono mentre, dall'alto di un colle, con una sigaretta tra le labbra, contempla l'opera sua. «Mi sentivo», dice, «come chi, ultimato un lavoro, si segga a tirare una meritata boccata di fumo. Volevo vivere».

Anche per questo libro, non sfuggirà al lettore avvertito quale importanza vengano assumendo le idee occidentali nella letteratura giapponese. E' noto che i giapponesi assimilano con incredibile rapidità; ma, per fortuna, il fondo su cui costruiscono è sempre profondamente autoctono, ed è quello che conta.

Cesare Giardini

Tre aspiranti al titolo di Miss Universo fotografate davanti al Palazzo dei Congressi di Miami Beach (Florida): l'italiana Ava Lugo, la belga Nicole Siroz e l'austriaca Ingrid Bayer

UNA BELLA INCISIONE DEI CANTI LEOPARDIANI

Il dolore del mondo nella voce di Albertazzi

Ha fatto rivivere attraverso una stupenda interpretazione la poesia sublime e l'angoscia del solitario di Recanati

Rivivere una poesia vuol dire risentirla nella interpretazione di un attore; vuol dire anche intenderla nell'analisi di un critico. Così ha pensato la Nuova Accademia Editrice, esperta di altre prove del genere, quando ha affidato a Francesco Flora la penetrante, luminosa esegesi dei canti leopardiani allineati secondo un ordine cronologico e acutamente investigati nel loro contenuto psicologico e letterario. Il saggio di Francesco Flora sul Leopardi è tra le cose sue più felicemente riuscite per sottigliezza e maturità di pensiero. Inoltre, i canti sono stati recitati da un attore televisivo assai popolare e intelligente: Giorgio Albertazzi, dicitore nitido e corretto anche quando palesa una certa uniformità di modulazione e di cadenza. Certo è che l'edizione della Nuova Accademia ha reso alla cultura leopardiana e alla conoscenza della classica personalità del poeta un contributo valido molto notevole che può venire esteso particolarmente al grande pubblico oltre che agli studiosi specializzati. Abbiamo detto classica la personalità di Leopardi, per quanto il suo pessimismo nella contemplazione del dolore del mondo, nella pungente tristezza della sua ironia, nell'angoscia del suo destino, si presenti piuttosto romantico. Non si deve dimenticare tuttavia che nonostante tale pessimismo che lo avvicina al Werther di Goethe, al pensiero negatore e distruttore di Schopenhauer, al Jacopo Ortis di Foscolo, molti canti di Leopardi e alcune sue prose trovano le loro radici e il loro senso della vita nei poeti e nei prosatori greci e latini. La sua fantasia si muove e si esalta leggendo Platone, Svetonio, Seneca, Plinio il vecchio, l'imperatore Giuliano. Nutre la sua non ancora ventenne fantasia scrivendo capitoli sugli dei, sugli oracoli, sui ciclopi, sull'astrologia, sugli astri, la terra e il vento, frutto di letture feconde e di dottrina ricavato dagli studi e dalle compulsazioni operate dal Leopardi nella biblioteca paterna.

Classico fu lo sfondo letterario e musicale del suo tempo particolarmente dal 1819 al 1836, gli anni che ci diedero il sinfonismo e l'opera di Cherubini, il Lieder e le sinfonie di Schubert, le Sonate di Chopin, i poemi sinfonici di Liszt. In questi musicisti la sensibilità romantica cercò di coordinarsi in una forma costruttiva, in una linea architettonica. Lo stesso avvenne nel settore letterario dove parla lo spirito europeo del primo Ottocento già malato spiritualmente, con Schiller, De Musset, Puschkin e Leopardi. Già Schiller idealista diceva: «Cosa è la felicità terrena? Un'ombra!». «Cosa è la gloria mondana? Un sogno». Su questi motivi è fondato anche il teatro di Grillparzer. Questi poeti drammatici pieni di tragica umanità e di geniale soggettivismo, che cercano la unità tra la natura e lo spirito (mentre Leopardi condanna la natura allettatrice e ingannatrice e la contrappone allo spirito) risentono comunque, pur non potendo sottrarsi totalmente, allo «Sturm und Drang», il problema della forma classica con cui ordinare le loro opere. Goethe ne offre un esempio con l'«Ifigenia» il dramma in cui il poeta del «Faust» dilaniato dalle Furie come Oreste, trova la liberazione rasserenante nella pura umanità di Ifigenia.

Motivi interiori

Ritornando al Leopardi, che tante affinità ha con i citati poeti tedeschi, egli trova nei primi «Idilli» e ne «L'infinito» motivi interiori musicali e poetici nella loro prima elementare semplicità, come osserva Francesco De Sanctis. Il motivo è dato dalla contemplazione della natura e dai riflessi di questa sulle anime solitarie e melanconiche. L'idillio leopardiano rifugge dalle tenerezze arcadiche, dal sentimento pastorale, e possiede un suo particolare carattere. Una prima contemplazione è rappresentata ne «L'infinito» in versi endecasillabi. La vita naturale in cui il poeta affonda passeggiando sul monte Tabor diventa uno stimolo per il suo spirito meditabondo e concentrato. La solitudine, la malinconia e la natura suscitano nel giovane un'elevazione dello spirito e un'ascesi del sentimento oltre il limite terreno, verso l'Infinito. Stato contemplativo non è stimolo all'azione. Illusione, pessimismo e scetticismo non generano sentimenti di fede costruttiva. Leopardi chiama illusione l'amore, la gloria, le virtù. Tuttavia ha ragione il De Sanctis quando osserva che il poeta pur non credendo in un avvenire meno triste della Patria, suscita per essa un'ardente amore; ha un basso concetto dell'umanità e delle sue atroci miserie morali, ma con l'anima sua altissima la nobilita; è profondamente sfiduciato nei valori della vita sociale, ma ci fa credenti. Forse queste reazioni hanno indotto certi critici a tracciare una teoria dell'ottimismo leopardiano germinato da pensieri più che negativi, distruttivi. Un fatto che confermerebbe tale teoria consiste nella fiamma guerriera e rivoluzionaria che Leopardi ha acceso nei giovani liberali durante il Risorgimento.

Amore e morte

Qualcosa di amletico e di shakespeariano si sente nella crudele lucidità di pensiero, nella inescrabile condanna della vita affettiva, quando Leopardi trova la forza di chiarire a se stesso tanti naufragi d'amore. Eppure il poeta ama l'amore e con l'amore ama la morte, come appare nel sublime e drammatico «Pensiero dominante» e in «Amore e Morte» che sono, com'egli dice «cose quaggiù si belle. Altre il mondo non ha, non han le stelle». Nel tragico, disperato distacco dalla vita, quali cose — si chiede il Croce — restano al poeta? Due cose: l'una che è la negazione della vita e del tormento, la morte che «ogni gran dolore, ogni gran male annulla»; e l'altra di forza possente, l'Amore dal quale «nasce il piacer maggiore». Non l'amore universale, nè l'amore per il prossimo, bensì l'amore tra l'uomo e la donna, l'amore — passione dolce e tremenda.

Soltanto questo amore resiste allo scherno, all'ironia, alla demolizione corrosiva e allo sprezzo che Leopardi dimostra per tutta la vita. E' naturale che «Amore e Morte», secondo il sentimento del poeta, non solo siano fratelli, ma si scambino le parti e, come scrive il Croce, si tramutino l'uno nell'altro, sicchè la morte si converta in «bellissima fanciulla».

Nel «Sogno» Leopardi evoca una donna morta e lo stesso avviene nell'ode «A Silvia», la giovinetta morta quando «saliva il limitare di gioventù». Ma la sua morte «avveniva nel tempo medesimo in cui cadeva la speranza del poeta nel fior degli anni» come ci avverte Francesco Flora. Il nome di un'altra donna, Nerina, morta quando in fronte ella splendeva di gioia, e negli occhi il lume di gioventù, appare nelle «Ricordanze». Anche Nerina come Silvia simboleggia la speranza giovanile. Non cerchiamo quali donne nella poesia leopardiana siano allegorie, pure astrazioni, e quali si configurino come creature terrene realmente esistite. Le une e le altre appaiono evocate e trasfigurate con tenerezza di affetti, con dolcezza nostalgica di memorie, con celestiale soavità di accenti e di lingua, col dolore della «lacrimata speme» di fronte alla fredda morte, con l'invettiva contro la natura che inganna i figli suoi.

Nel disco interpretato da Giorgio Albertazzi troveremo oltre a «L'Infinito» e al «Canto notturno di un pastore errante dell'Asia» anche «La sera del dì di festa» e «A Silvia». Consolante melodiosa evasione nella grande poesia leopardiana che vive di perenne giovinezza, che ci parla il linguaggio delle cose eterne. L'Editrice Nuova Accademia, valendosi della collaborazione di Francesco Flora e di Giorgio Albertazzi, ha voluto nobilmente diffondere, come fece di recente per la poesia cinquecentesca di Gaspara Stampa, i canti di Giacomo Leopardi affidatoli alla voce di Giorgio Albertazzi.

Vittorio Tranquilli

VIAGGIO QUASI GASTRONOMICO IN PENNSYLVANIA

UNA CITTÀ DOVE GLI SPAGHETTI HANNO GUSTO DI CIOCCOLATA

E' Hershey, centro industriale modello, in cui questa produzione dolciaria sembra aver permeato tutti gli aspetti della vita, anche nelle lievi sfumature

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hershey, ottobre

Uno stimolante odore di cioccolata entrò col vento dal finestrino della nostra macchina e, poco dopo, un cartello al bordo della strada ci dava il benvenuto di Hershey (Pennsylvania) «La città della cioccolata», come lo stesso cartello indicava. Appreso questo, non fu per noi troppa sorpresa, una volta entrati nella cittadina, vedere che le sue strade si chiamavano cioccolata, zucchero, latte, mandorla, oppure Caracas, Trinidad, Java, Ceylon che, come si sa, sono i nomi delle città e delle località dalle quali viene la maggior quantità di semi di cacao. Ci sembrò infine più che naturale prendere alloggio al «Cocoa Inn», o locanda del cacao, dove unitamente alla chiave della stanza ci fu messa in mano una tavoletta di cioccolata al latte «Hershey».

La mangiammo stando alla finestra. Al suo profumo si mescolava quello altrettanto esotico ed energetico che veniva dall'esterno, precisamente dalla fabbrica di cioccolata, di cui vedevamo le alte ciminiere sbuffare lingue di fumo grigiorossastro che si stemperava coi colori del sole al tramonto. In quel tramonto, che sapeva di cioccolata, vedemmo le sode ragazze di Hershey pettinarsi i biondi capelli, i giovani indossare la giacca bianca da sera e dare l'ultimo tocco alla cravatta a farfalla, gli anziani fumare il sigaro sulla sedia a dondolo nel porticato di casa, i bambini fare gli ultimi scivoli, le ultime altalene della giornata nei cortiletti retrostanti le case, udimmo i cani guaire di gioia per l'arrivo del loro padrone e vedemmo le automobili entrare in retromarcia dentro i garages di cui ogni abitazione a Hershey è dotata.

Che pace. Gli occhi spaziano lontano, dove ci sono i pascoli, le fattorie, le cascine, scavalcano le bianche staccionate, salgono sulle verdi colline, entrano nel rosso-bruno dei boschi. Vedi il minuscolo campo d'aviazione con gli elicotteri, gli aeroplani che sembrano giocattoli, il parco coi suoi divertimenti, il vasto terreno erboso dove sono sistemati i tavoli e i sedili per le colazioni all'aria aperta, i campi da golf, la piscina, il teatro («Questa sera — puoi leggere su un grande cartello — grande spettacolo con la partecipazione di Lassie, il cane più amato d'America»). Tutta la città si può vedere dalla finestra dell'albergo, puoi sentire lo scandire dei suoi battiti di vita.

Soltanto chi viene da una metropoli come New York può apprezzare a pieno il fascino delicato di una città come Hershey, che combina le facilità e i vantaggi della città con la tranquillità di un ambiente rurale. Hershey è una città giovanissima, non esisteva all'inizio del secolo. Fu creata da un uomo d'affari, Milton S. Hershey, morto nel 1948 alla età di 88 anni. Particolare curioso, questa città della cioccolata deve la sua origine alla fortuna che il suo fondatore si fece in un'altra industria dolciaria, quella delle caramelle. Senza di essa non ci sarebbe mai stata la città di Hershey. E' una storia, come si vede, molto intrisa di zucchero. Inizia in una fattoria della contea di Lancaster, il centro più importante di questa parte della Pennsylvania, abitata prevalentemente da famiglie di origine svizzera e tedesca che emigrarono in massa al seguito di William Penn, al tempo delle persecuzioni religiose in Europa. Il giovane Milton non sente trasporto verso il lavoro dei campi, ma affermare che egli avesse una vocazione verso l'industria delle confetture sarebbe azzardato; entra nella bottega del pasticciere Royer e accetta di fare caramelle e canditi semplicemente perchè non trova di meglio. «Un lavoro da femminucce», commenta suo padre Henry, un originale tipo di eccentrico che al pari del figlio non ha alcuna simpatia per la zappa e il badile, ma sogna grandi imprese senza riuscire mai a realizzarne alcuna.

Il successo

Passano alcuni anni prima che Milton si convinca che non c'è alcuna relazione tra le visioni idealistiche del padre e la realtà e che è quindi meglio per lui dedicarsi interamente all'attività dolciaria. Ma quando si mette a lavorare in proprio, gli affari gli vanno male, fallisce tre volte. E' ormai sulla trentina, deve rassegnarsi a chiedere lavoro nella fattoria dello zio Ben, quando una notte gli viene in mente un nuovo tipo di caramella avvolta in carta velina. La chiama «Cristallo A». Sarà la caramella del suo successo. Nel giro di pochi anni è ricco a milioni. Decide di prendersi una lunga vacanza, fare il giro del mondo. Ma a Città del Messico, seconda tappa del viaggio, sua moglie Caterina gli fa: «Milton, pensavo che viaggiare fosse divertente, ma io ne ho abbastanza e credo che sia lo stesso per te. Ritorniamo a casa».

Milton, che da quando erano in viaggio non aveva fatto che pensare a certe macchine tedesche per fare la cioccolata viste alla Fiera di Chicago, prima tappa del loro viaggio, accoglie senza esitare la proposta della moglie. Volta le spalle al mondo e torna a Lancaster. Vuole costruire una fabbrica di cioccolata, ma nella sua mente c'è qualcosa di più di una semplice fabbrica. Pensa a una città nuova, bella, moderna, una città che si sviluppi attorno alla fabbrica, che tragga vita dal fumo delle sue ciminiere. Sarà Hershey, la città della cioccolata, una città unica al mondo. Lo prendono per pazzo a Lancaster quando si viene a sapere che ha deciso di costruire la sua nuova fabbrica in una valle lontana parecchie miglia dal più vicino centro abitato, una valle di granoturco, senza strade, senza case, senza niente. «Non mi metto nell'industria della cioccolata per migliorare le mie finanze — risponde Milton —, ho tutto il denaro che mi occorre. Ciò che desidero è impiegarlo perchè vada a beneficio degli altri.

Pensando al futuro

In quella valle ci spende un milione di dollari, tanto per cominciare. Costruisce la più grande fabbrica di cioccolata che esista in America, e cascine per rifornirla di latte e fattorie per allevare una razza scelta di vacche, poi strade, case per i dipendenti (a ognuno la sua, semplice di linee, ariosa, comoda). Poi vengono l'albergo (in stile spagnolo, uno dei più lussuosi della Pennsylvania), l'arena sportiva, il Parco dei divertimenti (una delle maggiori attrazioni turistiche di queste parti), la scuola con la piscina («Senza piscina sono spesi male i soldi per una scuola») il teatro, un centro di negozi, la banca, l'ufficio postale, la stazione ferroviaria, il giornale. Tutto è concepito pensando al futuro, ad un sempre maggiore sviluppo della città.

Milton Hershey è un moderno filosofo che anzichè le parole usa la pietra, il legno e il ferro per esprimere i propri pensieri. Amore verso la bellezza e la carità sono il suo verbo. Nel 1933, in un tempo di crisi economica, quando l'intera nazione è attraversata dallo spettro della depressione, Milton Hershey, contrariamente ai suoi colleghi, aumenta la produzione, assume nuovi operai, inizia un vasto programma idealistico di opere intese a dare maggiore lavoro e accrescere le attrattive della città. In quell'anno sorge la Scuola-Casa per bambini orfani: un piccolo villaggio di casette tra gli alberi. La dota di 50 milioni di dollari, un dono che sbalordisce il mondo. Una delle ultime realizzazioni di Milton Hershey è stata la costruzione del Museo. Sorge su una collinetta ai bordi della città. In esso è raccolta una fine collezione di oggetti e costumi del periodo coloniale, nonchè un assortimento di orologi, grammofoni e dischi del tardo Ottocento che furoreggiarono in quella epoca e vinsero premi alla Fiera di Chicago del 1893 e a quella di Parigi del 1900, e ci sono alcune delle prime automobili possedute dal signor Hershey (semplicemente stupenda la fiammeggiante Cadillac del 1903).

Oggi a Hershey ci sono 87 fattorie, nelle quali si allevano 66 mila vacche da latte di razza selezionata, che vengono fecondate con seminazione artificiale. Il quantitativo di latte da esse fornito è enorme, eppure non basta a sopperire alle necessità della fabbrica di cioccolata, la quale consuma circa 400 mila litri di latte al giorno e produce 250 tonnellate di cioccolato nello stesso spazio di tempo. I dipendenti della fabbrica Hershey sono soci nell'azienda e ricevono il 25 per cento degli utili; inoltre godono dello sconto del 20 per cento in tutti i negozi gestiti dall'impresa.

Dalla morte di Milton S. Hershey tutti i beni di questi sono amministrati da una società che porta il suo nome, la Hershey Estates Company, che è vincolata a continuare il programma di opere filantropiche e sociali a favore della comunità. Praticamente quei beni costituiscono l'intera città. Ovunque spicca, a grossi caratteri, la lettera H, scolpita sul marmo degli edifici, sulle fontane, disegnata sul verde paesaggio, incisa sui piatti e le posate dei ristoranti. Dalle mani di un benevolo despota la città è passata a quelle di una società commerciale e tutto sembra filare bene come allora. Ma c'è un locale dove le posate sono marcate non con la lettera H bensì con il monogramma D. A. E' il ristorante De Angelis. Ci siamo andati a mangiare gli spaghetti. Buoni, degni della migliore tradizione napoletana; peccato che avessero un leggero gusto di cioccolata. Il signor De Angelis non sa consolarsi per questo, ma lui non ci ha colpa: a Hershey persino il sale sa di cioccolata.

Mario Albertazzi

IN UNA CLINICA DI FIRENZE

Si è spento Orazio Pedrazzi

Diplomatico e giornalista di alto ingegno

Firenze, 6

Stamani, nella clinica Villa Ulivella dove era stato ricoverato alcuni giorni or sono per un intervento operatorio, si è spento improvvisamente l'ex Ambasciatore e giornalista dottor Orazio Pedrazzi.

Il Pedrazzi era figura notissima a Firenze specialmente per la sua attività di giornalista prima e di diplomatico poi, per le sue doti spirituali e morali per l'alta cultura e, in modo particolare, per aver validamente contribuito in infinite occasioni all'affermazione del buon nome d'Italia nelle più lontane terre e nei più diversi Paesi.

Era nato a Travo in provincia di Piacenza l'11 agosto del 1889, ma si considerava, e tutti lo credevano, toscano, poichè giovanissimo, trasferitosi il babbo nel Mugello, era vissuto a Borgo San Lorenzo e, quindi, a Firenze e in Toscana aveva cominciato ad affermarsi come giornalista e scrittore. Fu redattore del «Nuovo Corriere», come prima era stato collaboratore di altri quotidiani; in seguito, impostosi per le sue qualità, era passato alla «Gazzetta del Popolo», che della sua opera si valse tanto nella redazione quanto affidandogli servizi speciali in Italia ed all'estero.

Studioso di problemi di politica estera, l'opera del Pedrazzi si svolse poi proprio nel settore politico, meglio diplomatico, con notevole successo. Era stato prima Console generale a Gerusalemme e quindi Ambasciatore a Praga, a Santiago del Cile, a Madrid, dovunque tenendo alto il nome e il prestigio del nostro Paese e guadagnandosi stima e simpatia generale.

Lasciata la carriera diplomatica, aveva continuato sia pure solo in parte a lavorare per i giornali; pubblicista apprezzato una volta di più. A Firenze, dove era tornato stabilendovisi definitivamente, aveva ripreso gli studi, umanistici e politici, dedicandosi anche a organizzare manifestazioni culturali per la «Leonardo da Vinci», società che aveva cara e per la quale tenne, e fece tenere, cicli di conferenze della massima importanza. Notevole contributo, inoltre, aveva dato a quanto svolto per la valorizzazione di Firenze e dell'Italia in campo turistico, prodigandosi in infinite occasioni e dovunque imponendosi per l'eccellenza di quanto sosteneva e illustrava.

Il «Piccolo», che da lunghissimo tempo lo annoverava fra i suoi più brillanti collaboratori, prende viva parte al lutto per la sua scomparsa.

IL SORRISO DEL MONDO

HONG KONG — Chi ha detto che il volto cinese è enigmatico? E' comunque certo che basta un sorriso per trasformare un volto ed il sorriso di questa deliziosa cinesina rivela gioia, ottimismo, felicità. E' stato colto dalla Durban's nella realizzazione dei documentari sul sorriso nel mondo. A tutti i popoli infatti sono comuni momenti di gioia e di felicità e tutti li esprimono col più convincente messaggio: il sorriso. Seguite alla TV le trasmissioni Durban's e sorridete, sorridete anche voi... sorridete Durban's: il dentifricio dei più bei sorrisi del mondo

CRONACA DELLA CITTA'

GIOVEDÌ AL RETTORATO DELL'UNIVERSITÀ

Studio sui problemi dell'economia nella Regione

Presenti gli esperti dei vari settori Attesa relazione del prof. Resta

Giovedì prossimo 11 corrente, presso il Rettorato della nostra Università degli Studi, terrà alle ore 17 la sua prima riunione la Commissione universitaria per lo studio dell'economia nel Friuli e nella Venezia Giulia.

Saranno presenti il Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, che presiederà la riunione, il prof. Manlio Resta, Direttore dell'Istituto di economia dell'Università, organizzatore della Commissione, nonchè i coordinatori delle sei Sezioni nelle quali la Commissione si suddivide per la migliore articolazione dei suoi importanti lavori, e cioè: il prof. Ramponi, Preside della Facoltà di ingegneria e Direttore dell'Istituto di idraulica, per le risorse idriche; il prof. Maternini, Direttore dell'Istituto di strade e trasporti e docente di tecnica ed economia dei trasporti nella Facoltà di ingegneria, per i trasporti e il traffico; il prof. Rondini, Direttore dell'Istituto di tecnica e delle ricerche di mercato e della distribuzione della Facoltà di economia e commercio, per il settore del commercio; il prof. Di Cocco, ordinario di economia agraria, per l'agricoltura; i professori Tessari e Calzolari, rispettivamente Direttore dell'Istituto di merceologia e Direttore dell'Istituto di macchine, per l'industria.

Alla riunione, naturalmente, saranno presenti anche gli esperti dei settori e sottosettori; ed in altra occasione sarà data indicazione dei nomi e delle materie di competenza. Nel frattempo proseguono le scelte per integrare la lista dei nominativi tuttora mancanti.

L'ordine del giorno dell'assise di scienziati e tecnici che si dedicheranno all'esame dei problemi dello sviluppo economico della Regione prevede, dopo il saluto del Magnifico Rettore, l'esposizione del prof. Resta sui problemi tecnici dell'espansione economica con riferimento alla struttura e alla situazione economica del Friuli-Venezia Giulia e sull'impostazione dei lavori (tempi di esecuzione delle ricerche di sviluppo, funzionamento della Commissione e suoi settori e sottosettori).

Seguirà una discussione degli esperti sui problemi tecnici e di organizzazione. Si perverrà poi ad un riepilogo dei lavori con alcune affermazioni sulla linea della politica economica regionale.

Riunione con Premoli degli esponenti del turismo

Il PLI apre stamane la campagna elettorale con l'annunciato comizio del vicesegretario generale prof. Augusto Premoli. La manifestazione avrà luogo alle 11.30 in piazza Goldoni.

In precedenza, alle ore 10, il prof. Premoli avrà un incontro nella sede del PLI con i rappresentanti delle categorie interessate al turismo. Nella sua qualità di direttore generale dell'ENIT, l'esponente liberale potrà così avere un quadro dei problemi e delle esigenze del turismo triestino, soprattutto nei riguardi della propaganda con l'estero.

Prosegue l'agitazione alla Crane Orion

Ha avuto luogo ieri mattina, nella sede della Camera confederale del lavoro, l'assemblea dei dipendenti della Crane Orion, in sciopero anche a seguito dei licenziamenti di due membri della commissione interna e di due dipendenti. I lavoratori hanno manifestato la decisione di sostenere i colleghi colpiti, indicendo altresì una nuova astensione dal lavoro, della durata di ventiquattr'ore, da effettuarsi domani, lunedì. E' prevista, nella stessa giornata, alle ore 16, un'altra assemblea dei lavoratori.

Vita difficile del treno «Miramare»

E' destino che del «Miramare», il treno che fa servizio sulla linea Trieste-Vienna attraverso il territorio jugoslavo, si continui a parlare, pur a qualche mese di distanza dalla sua inaugurazione. Lo spunto viene offerto proprio dalle autorità jugoslave, le quali sarebbero fermamente intenzionate a sopprimere tale linea dopo che avevano opposto una certa resistenza alla sua istituzione. S'era già, anzi, accennato ad una data ben precisa, il 31 dicembre prossimo, e tale decisione sarebbe probabilmente stata presa se non fossero intervenute le autorità italiane, e quelle austriache in particolare, le quali avrebbero fatto chiaramente comprendere la necessità di una maggiore coerenza con quelli che erano stati i postulati di Bruxelles, dalla cui conferenza, a carattere europeo, era nato il «Miramare».

Come si ricorderà, il treno aveva effettuato il viaggio inaugurale il 27 maggio scorso: si ritornava così al passato, ripercorrendo la cosiddetta «Meridionale», opera di Carlo Ghega, per giungere ad un sensibile risparmio di tempo sia sulla direttrice di Graz che su quella di Vienna; ed in modo particolare nell'occasione da parte delle nostre autorità erano stati fatti presenti i vantaggi che tale servizio poteva comportare, se attuato secondo le richieste originarie.

Era da tempo, infatti, che le richieste vertevano, per quanto riguardava l'attraversamento del territorio jugoslavo, sul sistema del «vagone chiuso»: il divieto, cioè, ai viaggiatori, di scendere a terra in quelle stazioni, evitando fastidio e costo del «visto» sul passaporto. Gli jugoslavi, invece, hanno creduto opportuno optare per il doppio «visto» sul passaporto, da apporsi inoltre prima della partenza dalla nostra città e non al confine, «ipso facto», ciò che ha sensibilmente frenato l'afflusso di viaggiatori. Si è dovuto di conseguenza assistere al fenomeno dell'insuccesso dal lato commerciale, che si riflette, logicamente, su quello turistico. A quanto si sa, comunque, la linea dovrebbe continuare a funzionare almeno fino all'entrata in vigore del nuovo orario estivo (l'ultima domenica di maggio) e rappresentare così un anno di vita.

Ad alto livello il traffico di frontiera

Ancora sostenuto il movimento turistico nel mese scorso, secondo i riferimenti possibili con i dati statistici resi noti dal settore di Trieste della Polizia di frontiera. Il traffico internazionale, con passaporto, ha fatto registrare complessivamente 330.197 transiti nei due sensi (agosto 1962 466 mila, settembre 1961 231 mila) mentre il traffico locale, con lasciapassare, ha fatto registrare nei due sensi 570.290 transiti (647 mila nell'agosto 1962; 464 mila nel settembre 1961).

Come si vede la beneficiata della bella stagione è proseguita, anche se naturalmente si è verificato un sensibile calo rispetto al più assolato agosto.

Comizi oggi

PLI — Ore 11.30, piazza Goldoni: avv. Nello Morpurgo e prof. Premoli.

MSI — Ore 11, piazza Sant'Antonio Nuovo: on. Gianni Roberti.

FRN — Ore 10, piazza Goldoni: Giacomo Lalli.

PCI — Ore 10.30: Cinema Arcobaleno: on. Adamoli, avv. Pogassi; on. Vidali; 15.30: Cologna alta, prof. Sema.

Gli stessi dati presentati mettono però chiaramente in risalto che le cifre di quest'anno sono molto superiori a quelle del settembre 1961, addirittura un centinaio di migliaia di transiti in più.

Gli italiani hanno determinato un movimento di 110 mila unità, gli stranieri di 220 mila unità nel traffico internazionale, nel traffico locale i residenti nelle aree italiane entrati e usciti sono stati 292 mila, i residenti nelle aree jugoslave 278 mila. La Germania viene al secondo posto per numero di transiti (44 mila) seguita da Jugoslavia, Francia, Austria.

MUOVERA' NEL POMERIGGIO, ALLE 16

Dal Seminario a S. Giusto la processione per il Concilio

Notte di preghiere a S. Antonio Nuovo

Una mistica funzione religiosa si è conclusa stamattina alle 5 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove dalle 21 i sodalizi religiosi e i fedeli si sono susseguiti ad ogni ora ad implorare l'effusione delle grazie dello Spirito Santo, in occasione del Concilio Ecumenico che avrà inizio l'11 ottobre. La notte di adorazione è trascorsa in preghiere, recitate sommessamente dai fedeli che hanno gremito il tempio senza soluzione di continuità.

Oggi alle 16 la settimana di funzioni propiziatrici si concluderà con la processione che muoverà dal Seminario per raggiungere la basilica di San Giusto, dove i fedeli potranno salutare il Vescovo prima della sua partenza per il Concilio. Domani mons. Santin riceverà l'omaggio di tutto il clero nella chiesa del Seminario. Il giorno 11 ottobre, come già annunciato, le campane delle chiese della diocesi saluteranno l'inizio della grande assise distendendosi a stormo.

Ieri sera nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo la preparazione al Concilio ecumenico Vaticano II si è conclusa con l'ultima predicazione di padre Aurelio Andreoli. Negli ultimi suoi incontri con il pubblico l'oratore ha richiamato i fedeli alle loro responsabilità, perchè i lavori del Concilio non siano dissipati dalla indifferenza di un mondo impreparato a riceverlo. Ha affermato la validità coadiuvante della preghiera individuale, che è affermazione di personalità, espressione di volontà, uso della libertà che Dio ha dato agli uomini per valersi della loro scelta.

Il voto del Senato per lo statuto regionale

La Presidenza del Senato ha deciso di porre all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea a partire dalla prossima settimana il disegno di legge costituzionale per la istituzione della Regione Venezia Giulia-Friuli, il disegno di legge verrà discusso dal Senato o martedì sera o mercoledì.

Il disegno di legge è posto all'ordine del giorno delle due sedute di martedì, ma prima di esso, il Senato dovrà discutere i disegni di legge sulla denominazione dei vini.

Relatore di maggioranza per la Regione è il sen. Pagni (DC); relatori di minoranza i sen. Turchi e Ferretti, del MSI. Come è noto, il disegno di legge è già stato approvato in prima lettura dalla Camera; quella di martedì o mercoledì sarà la prima lettura del Senato; la Camera ed il Senato dovranno, a distanza di tre mesi dalla rispettiva deliberazione, approvare il disegno di legge anche in seconda lettura. La decisione di mettere il disegno di legge all'ordine del giorno è stata presa dopo che il relatore Pagni aveva confermato di aver già approntato la sua relazione che consegnerà lunedì.

CONVOCATO DA MAZZA IL COMITATO DI TREGUA

Esclusa piazza Unità dai comizi elettorali

Si è presentato in Prefettura un terzo «Fronte» del TLT Depositata ieri al Comune dal PSI la sesta lista di candidati

Presieduta dal Commissario del Governo dott. Mazza, ha avuto luogo ieri mattina in Prefettura la riunione di insediamento del Comitato di tregua elettorale. Erano presenti il Sindaco dott. Franzil, il Questore dott. Pace, i Viceprefetti Capon, Molinari e Monarca e il cap. Trosi dei carabinieri. Sono intervenuti i rappresentanti di tredici partiti, uno di più cioè dei partiti che hanno richiesto alla sezione elettorale del Comune i certificati di iscrizione nelle liste elettorali per i propri candidati ed i relativi presentatori: si tratta di un terzo Fronte dell'indipendenza, rappresentato dal signor Metlica. I dodici partiti interessati alla presente campagna elettorale sono: DC, PLI, PRI, PSDI, PDI, MSI, FRN, Movimento indipendenza TLT, Unione Triestina, PSI, PC, Lista slovena.

Il Viceprefetto dott. Capon ha letto le disposizioni che erano state concordate per le precedenti consultazioni, allo scopo di garantire un tranquillo svolgimento della campagna elettorale. Rispetto alle norme precedenti c'è però una grossa novità: l'esclusione di piazza Unità d'Italia dai luoghi atti ad accogliere comizi. La decisione ha piuttosto sorpreso, anche perchè ne è stato rilevato il carattere drastico, che praticamente anche elimina fin dall'inizio i prevedibili contrasti in seguito alle richieste di comizi in lingua slovena.

Nel corso della riunione il dott. Mazza ha proposto che in occasione della visita a Trieste del Presidente della Repubblica abbia luogo una tregua elettorale, cioè con la sospensione di tutti i comizi domenica prossima. Dati gli impegni già presi, i rappresentanti del PC, del PSI e della Lista slovena si sono riservati di rispondere entro il 12 corrente. Il PDI ha opposto invece un netto rifiuto, per motivi ideologici. I partiti si sono riservati di rispondere inoltre alla richiesta del Sindaco che aveva proposto una tregua elettorale il 4 novembre. La campagna elettorale si concluderà il 9 novembre, due giorni prima delle elezioni. I comunisti hanno chiesto che per quel giorno sia posticipata di un'ora (fino alle 23 quindi) la scadenza del termine per lo svolgimento della campagna elettorale: evidentemente si annette molta importanza a quell'ora serale, così vicina alle elezioni.

Il Commissario del Governo ha voluto rivolgere ai rappresentanti dei partiti una calda esortazione a far sì che la campagna elettorale si svolga nella maniera più corretta, secondo le tradizioni della nostra città, nel rispetto reciproco degli ideali politici e del costume di vita democratica.

La prossima riunione del Comitato di tregua elettorale avrà luogo martedì alle 12 in Municipio.

Dei partiti già pronti per la presentazione delle liste dei propri candidati alla elezione del Consiglio comunale, solo il PSI ha pensato ieri di compiere l'importante operazione, che gli è valso l'ottenimento del sesto posto nella scheda di votazione. Una posizione da esso particolarmente ambita, e lo dimostra la sollecitudine con cui ieri ha voluto compiere la consegna effettuandola già alle 8. Tanta premura si è però palesata inutile, in quanto non ci sono state altre presentazioni nella giornata, per cui il sesto posto è stato acquisito tranquillamente, senza lotta. Nell'ordine i sei partiti già presenti nella scheda elettorale sono i seguenti: PC, DC, PSDI, FRN, FI-TLT, PSI.

La tipografia incaricata di procedere alla stampa dei certificati elettorali ha già effettuato la consegna dei 234.360 esemplari richiesti.

La consegna dei documenti a domicilio avrà inizio verso il 12 ottobre.

Nella campagna elettorale si è virtualmente inserito il discorso pronunciato ieri dall'on. Sciolis nel corso della manifestazione organizzata dalla DC triestina per l'inaugurazione della nuova sede sezionale di Sistiana.

Dopo aver ribadito le prospettive di «collaborazione con i partiti democratici in piena autonomia ideale» da parte della DC, l'on. Sciolis ha sottolineato che l'attuale Governo «rappresenta un tentativo positivo di superamento delle formule passate nella piena fedeltà atlantica, nella lotta contro le estreme dell'MSI e del PCI, nello impegno del progresso sociale». In particolare l'oratore ha affermato che da parte della DC la lotta al comunismo non è attenuata dalla volontà del PCI di inserirsi nei provvedimenti legislativi per un più rapido sviluppo economico, sociale e politico del Paese. In questi limiti e in queste prospettive — ha rilevato l'on. Sciolis — si inserisce il dialogo con il PSI, ferme restando le divergenze ideologiche. Questo dialogo ha dato risultati positivi, per la assunzione di responsabilità da parte del PSI, che in numerose occasioni al Parlamento ha dimostrato di staccarsi — anche se gradatamente — da posizioni massimalistiche e sterilmente protestatarie.

Dopo aver accennato all'impulso dato dal Governo ad una più organica politica scolastica, l'on. Sciolis ha ribadito la positività della soluzione regionalistica per il Friuli - Venezia Giulia e, riferendosi alla situazione politica generale, ha affermato che l'apporto di nuove forze che si sgancino dalle tendenze verso l'estrema sinistra può essere il fatto più positivo di questa legislatura e l'avvio ad una più efficace azione di governo per la quarta legislatura.

ERA FUGGITO DALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

Dal giugno scorso pazzo in libertà

In tasca aveva due affilatissime roncole Lunga lotta degli agenti per immobilizzarlo

Un pazzo fuggito dal manicomio provinciale e giudicato dai medici pericoloso a sè e agli altri, è stato rintracciato ieri sera in una via cittadina dagli agenti del pronto intervento della Squadra mobile e trasportato all'ospedale psichiatrico.

Il pericoloso individuo era uscito nel giugno scorso dallo Ospedale di San Giovanni per una breve licenza e non vi aveva più fatto ritorno. I sanitari preoccupati, avevano immediatamente fatto regolare denuncia di scomparsa alla polizia, che aveva prontamente diramato fonogrammi di ricerca distribuendo anche fotografie dello squilibrato, il trentunenne Enzo Nardo.

Gli agenti del pronto intervento e gli uomini della Mobile, comandati dal dott. Cappa, hanno saputo che il Nardo usava ogni tanto recarsi a mangiare da una sua conoscente, che abita in viale D'Annunzio. Gli agenti si sono appostati nell'atrio dell'edificio, contrassegnato con il numero 30 ed hanno atteso. Quando è arrivato gli agenti lo hanno bloccato. Il Nardo, vistosi scoperto, ha tentato di opporre resistenza, tirando fuori di tasca una roncola. I poliziotti hanno dovuto lottare non poco prima di rendere l'uomo inoffensivo e, per fortuna, nessuno è rimasto ferito. Dopo averlo messo in condizioni di non nuocere, in una tasca dei pantaloni gli agenti gli hanno trovato un'altra affilatissima roncola.

Con la macchina del pronto intervento lo sventurato è stato trasportato nuovamente allo ospedale di San Giovanni, dove è stato preso in consegna dagli infermieri.

Nata una bimba senza un avambraccio

Un caso di malconformazione all'atto della nascita verificatosi nella seconda metà del mese scorso nel reparto maternità dell'Ospedale maggiore ha richiamato in causa il sospetto di uso di tranquillanti a base di talidomide da parte della puerpera. Successivamente esami avrebbero peraltro escluso che il grave caso potesse essere dipeso dall'uso del farmaco sotto accusa. Si è trattato — da quanto è stato possibile appurare — di una malconformazione che ha visto menomata nel corpo la creaturina di uno degli avambracci. La madre della neonata, abitante nella nostra città, ha già superato due parti: quello che ha visto la nascita di una bimba che ora ha l'età di circa 7 anni e quello di un bimbo, tre anni addietro. Ambedue i figli sono sani e privi di ogni imperfezione fisica. La terza nascita è così venuta a colpire dolorosamente e inaspettatamente i genitori.

Gravemente ferito il centauro nello scontro

Uno scooter e una vettura di grossa cilindrata sono entrati in collisione ieri sera in Riva del Mandracchio, all'angolo con la via dell'Annunziata. Il barista Mario Maurel, di 17 anni, domiciliato nella palazzina sita al numero 9 del Molo Fratelli Bandiera, stava guidando verso il Corso Cavour la propria motoretta targata TS 27602, quando si è scontrato con la macchina targata TS 33189 guidata dal ventunenne Gino Millo, abitante in via del Rivo 8. La grossa vettura uscita dalla via dell'Annunziata, aveva iniziato una conversione a sinistra per dirigersi verso Campo Marzio, allorchè è avvenuto l'incidente. In seguito all'urto lo scooterista ha avuto la peggio. Perduto l'equilibrio, il Maurel è finito malamente al suolo riportando la frattura del femore destro. Trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore, il barista è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di tre mesi. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della squadra del Traffico.

Troppi calici un pugno al carabiniere

Un'abbondante bevuta ha messo nei guai il bracciante Giordano Stefi di 52 anni. L'altra sera l'uomo, dopo aver bevuto innumerevoli calici, e ormai completamente ubriaco, si è messo in mezzo alla via Nazionale a Villa Opicina ed, incurante dei colpi di ciacson suonati dagli automobilisti di passaggio, non si è spostato di un millimetro provocando ostacolo al traffico. Mentre egli stava compiendo le sue prodezze in mezzo alla via un carabiniere lo ha invitato ad andarsene. Poichè l'esortazione non ha ottenuto esito alcuno il carabiniere ha preso l'uomo per un braccio per accompagnarlo sul marciapiedi. A questo punto lo Stefi ha avuto uno scatto ed ha colpito il milite con un pugno al volto. Allora l'energumeno è stato immobilizzato e scortato alla Stazione del villaggio da dove è stato trasferito alle carceri per rispondere ai giudici di ubriachezza molesta e resistenza a pubblico ufficiale.

Il carabiniere che in seguito al pugno era rimasto ferito ad un labbro, è stato medicato e quindi giudicato guaribile in pochi giorni.

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006
ORARIO AUTOSERVIZI:
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, la domenicale, ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ RIPARTIZIONE ANNONARIA GENOVA - Via XX Settembre, 15 (STANZA N. 38) Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Salvei per acqua da tavola - Idrolitina prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Delle Fontanelle all'analisi del Laboratorio Provinciale di Chimico è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

picio negozio...

...ma tanta roba!
Nel più piccolo negozio di Trieste una colossale vendita di televisori con due anni di garanzia.
Massime facilitazioni, lunghissime rateazioni e un solo nome:
CHINO LARGO SANTORIO 5 (inizio via Ginnastica)

la qualità ha un nome AEG

Lavamat e Turnamat
dalle prestazioni eccezionali con pressalazione del programma a ciclo completamente automatico.

AEG
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS GESELLSCHAFT

Concessionario:
Marcuzzi
Via Donadoni 37 - Tel. 41493
TRIESTE

COMUNICATO

Stabilimenti Cinematografici CERIA/MOLE - RICHARDSON
per films in lavorazione «LE GLADIATRICI» e «TAUR, Re della Forza Brutа» cercano:
attori, generici, comparse ambosessi
Presentarsi possibilmente con fotografia giovedì 11 ottobre 1962 al Teatro Nuovo via Giustiniano n. 4 alle ore 9.
SI ACCETTANO ANCHE FOTOGRAFIE SPEDITE TRAMITE POSTA

PERFETTA TRADUTTRICE LINGUA INGLESE
CERCA importante Industria di PORTO MARGHERA. Titolo di studio richiesto: Laurea o Diploma Scuola Media Superiore con buona conoscenza della stenodattilografia.
OFFRE ADEGUATA RETRIBUZIONE.
SETTIMANA DI CINQUE GIORNI
Inviare curriculum vitae con voti Laurea o Diploma
CASSETTA 104 W - S. P. I. - VENEZIA

INDUSTRIA METALMECCANICA VENETO
cerca
ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE CON NOZIONI TECNICHE E CONOSCENZA LINGUE
inviare curriculum dettagliato
CASSETTA 342 — S. P. I. — VICENZA

Cento architetti...
...mille oggetti un solo nome:
ESAGONO
mobili lampade oggetti
Viale XX Settembre angolo via Rossetti

RIELLO
bruciatori
Per sopralluoghi e preventivi gratuiti e per l'assistenza agli impianti rivolgeteVi direttamente alla nuova
Filiale di Trieste
Via Fabio Severo 30
telefonando ai numeri:
61.786 - 61.177

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

PER IL CONTRATTO METALMECCANICI

Adottata al Felszegi la formula Intersind

E' stato raggiunto ieri mattina, dopo l'improvvisa rottura delle trattative nella serata precedente, l'accordo provvisorio in acconto al contratto collettivo nazionale di lavoro dei metalmeccanici, tra le direzioni del cantiere navale Felszegi, della Fasef e le organizzazioni sindacali. Il documento, che avrà decorrenza retroattiva dal 1.o ottobre, è stato giudicato molto positivamente negli ambienti sindacali.

Com'è noto, le federazioni nazionali hanno provveduto a stipulare concordemente un protocollo di richieste minime da presentare per accordi in acconto al contratto nazionale a quelle aziende che intendevano seguire l'esempio della Fiat e della Olivetti. Il documento sottoscritto per il Felszegi sancisce questo principio, affermando all'art. 9 che «l'azienda, per quanto riguarda la regolamentazione dei cottimi, la classificazione del lavoro, i premi di produzione e l'accettazione del sindacato come agente contrattuale in azienda, accetta le basi e i protocolli già firmati dall'Intersind da inserirsi nel contratto collettivo nazionale di lavoro».

Gli aspetti salariali più importanti dell'accordo — come rileva un comunicato del sindacato metalmeccanici della CCdL — riguardano: l'aumento del 12 per cento sulle paghe di fatto e del 10% sulle attuali percentuali di maggiorazione del lavoro straordinario e festivo; l'aumento di 6 giorni di ferie per ogni scaglione. Per gli impiegati le ferie verranno aumentate di 4 giorni per ogni scaglione, escluso l'ultimo. L'indennità di dimissioni, che prevedeva una riduzione dell'indennità di licenziamento a seconda dell'anzianità di servizio, viene parificata alla stessa, e per ogni scaglione dell'indennità di licenziamento riguardante il periodo precedente all'accordo è stato previsto l'aumento di un giorno; per il periodo susseguente l'aumento è stato portato a due giornate. L'azienda si è inoltre impegnata a trattenere i contributi sindacali.

Il Ministro del Bilancio on. La Malfa ha assicurato il suo intervento in favore degli ex appartenenti alle Forze di polizia della Venezia Giulia. Un telegramma in merito a firma del Ministro è pervenuto ieri al Sindacato di categoria.

CONTRABBANDIERI PRESI A PADOVA

Nella rete della Finanza la gang dei motoscafi

Un vasto contrabbando di sigarette è stato scoperto dalla Guardia di Finanza di Padova che ha sequestrato 360 quintali di sigarette americane in una casa nei pressi di Cadoneghe, abitata da due coniugi sui nomi dei quali per il momento viene mantenuto il riserbo.

Si è potuto accertare che si trattava di una vasta organizzazione la cui presenza era stata in altre circostanze segnalata presso Trieste, Monfalcone, Cervignano, e Torre di Fine, nelle vicinanze di Caorle. I contrabbandieri si servivano di questi centri dove trasportavano la merce che giungeva dall'America diretta in Jugoslavia.

Per attraversare l'Adriatico, i trafficanti si servivano di veloci motoscafi. Padova era stata prescelta come una delle sedi più sicure quale stazione di smistamento del contrabbando, data la sua relativa lontananza dalla costa.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA ORE FICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Riunione del personale delle imprese di autotrasporti

Stamane alle ore 10 si terrà, nella sede della CCdL, l'assemblea generale dei dipendenti dalle imprese di autotrasporti di cose per conto terzi. Nel corso dei lavori saranno illustrati i contratti vigenti, nonchè l'accordo, stipulato con le associazioni aderenti alla Confindustria.

PER I PRIGIONIERI RICONOSCIUTI NELLA TELEFOTO

Investito il Parlamento del mistero della «Hedia»

Per la «Hedia», nuove speranze. Si riuscirà ora, con tutta probabilità, a svelare finalmente il mistero che circonda la scomparsa di questa nave, avvenuta nel marzo scorso, con i suoi venti uomini d'equipaggio. L'ultima voce dell'«Hedia» è stata proprio quella di un triestino, il marconista Claudio Cesca: poi, più nulla, come se si fosse volatilizzata, dissolta nel nulla. A quasi sette mesi di distanza, rifioriscono le speranze non solo di squarciare il velo di mistero che circonda tutto l'episodio, ma addirittura di trovare vivo l'equipaggio — o almeno una parte di esso — anche se prigioniero in Algeria.

Tutto è scaturito da una telefoto che mostrava un gruppo di prigionieri, asseritamente europei, in terra algerina, che attendevano di venir dotati dei prescritti documenti per far ritorno alle loro case: in questo gruppo sarebbero stati riconosciuti dapprima tre componenti l'equipaggio dell'«Hedia» (fra i quali pure il triestino) e via via, ogni giorno che passava, altri ancora, chi distintamente, senza alcuna titubanza, chi invece con un'ombra di dubbio. Questo fatto ha indotto le nostre autorità ad intervenire ufficialmente nella vicenda perchè, pur trattandosi di un'unità battente bandiera liberiana, l'equipaggio era composto da un solo inglese e da ben diciannove italiani.

Sono sorte così le interpellanze in Parlamento, ad opera dell'on. Covelli, leader del partito monarchico e dell'on. Armosino, democristiano; le interrogazioni, ambedue richiedenti risposta scritta, tendono a sapere dal Ministro degli Esteri quali provvedimenti siano stati presi per accertare le circostanze in cui nello scorso marzo scomparve durante la navigazione il mercantile «Hedia»; inoltre, rivolgendosi anche al Ministro della Marina mercantile, si chiede «se risultano vere o meno le notizie recentemente pubblicate circa la sorte della nave e, se vere, che cosa si intenda fare per liberare dalla misteriosa prigionia l'equipaggio, costituito in massima parte da marittimi italiani».

Le due interpellanze rivestono, naturalmente, un'importanza che a nessuno può sfuggire, particolarmente tenendo conto del silenzio che finora ha accompagnato il destino dell'«Hedia»; un interesse ancora maggiore viene comunque offerto dalla decisione dell'on. Pacciardi, che presiede la Commissione della Difesa della Camera, di volersi documentare sull'episodio, al fine di aprire un'inchiesta chiarificatrice.

E' di ieri, infine, la notizia che il Sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Gatto, ha affermato di volersi interessare per la sorte della nave e dell'equipaggio, in particolare. L'on. Gatto ha dichiarato di essere rimasto colpito dalle assicurazioni dei congiunti sui riconoscimenti avvenuti tramite la famosa telefoto, dicendosi convinto di riuscire a poter far luce, grazie agli sforzi dei vari Ministeri, sull'intera vicenda.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	42	4	81	8
CAGLIARI	25	10	78	89	57
FIRENZE	9	64	54	5	10
GENOVA	84	48	57	45	82
MILANO	46	18	5	19	84
NAPOLI	35	4	17	54	77
PALERMO	86	51	61	90	42
ROMA	9	69	51	50	86
TORINO	13	72	4	88	81
VENEZIA	57	39	55	72	18

ENALOTTO:
2, 1, 1, 2, x, x, 2, 1, 1, x, 1, 2

Otto complessivamente i «12», ciascuno dei quali riceve un premio di 2 milioni e 683 mila lire; centotrenta gli «11», con una quota-premio di 123.800 lire; ai 1233 «dieci» vanno 13 mila lire.

«12» all'Enalotto di otto operai

Per la seconda settimana la dea bendata ha favorito i concorrenti triestini all'Enalotto. Infatti due settimane di seguito i giocatori della nostra città hanno avuto fortuna. Questa volta è stato il turno di «otto operai triestini» — così è firmata la schedina — i quali, guidati dal signor Paolo Legnari hanno giocato sei colonne.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 25, minima 18; umidità 52 %; pressione mb. 1023, in lieve aumento; temperatura del mare 20.2; vento km. 10, da E - NE.

Oggi: S. Augusto. - Il sole sorge alle 6.10, tramonta alle 17.35. La luna nasce alle 13.17, tramonta alle 22.32.

Maree — OGGI: alta alle 6.09, cm. 14 e alle 15.22, cm. 12 sopra il l. m.; bassa alle 23.13, cm. 31 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.39, cm. 24 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

AZIENDA LOCALE
apparecchiature scientifico-sanitarie cerca GIOVANE OPERAIO ELETTROTECNICO, militesente, già esperto, disposto viaggiare. Offerte con precedenti studio e lavoro, e con referenze alla
Cass. 3062 D - UPI - Trieste

OTTO MESI DOPO UN VOLTO AI LADRI

Nel furore vandalico trovarono le chiavi

Dalla cassaforte prelevarono un milione e mezzo

Esattamente dopo otto mesi di pazienti indagini, gli agenti della Squadra mobile hanno scritto la parola fine sul voluminoso rapporto indirizzato alla Magistratura riguardante un audacissimo furto avvenuto la notte fra il 5 e il 6 febbraio in un ufficio della dogana, e che ha fruttato ai ladri un bottino di oltre un milione e mezzo di lire in contanti.

Il grosso furto è stato così bene portato a compimento dai malfattori che la polizia temeva di non riuscire a rintracciarne gli autori. Non era rimasta alcuna impronta e il lavoro lasciava dedurre che era stato portato a termine da persone esperte. Accortisi del furto, i funzionari della dogana hanno fatto intervenire sul posto gli agenti del Commissariato dello Scalo marittimo, competente per giurisdizione. Dell'intricata questione è stato subito messo al corrente anche il dott. Cappa, dirigente la Squadra mobile, affinchè prendesse le redini dell'operazione.

Dal momento che non c'erano impronte, nè indizi di sorta, bisognava iniziare le indagini a tavolino cercando di ricostruire il lavoro dei ladri, il loro percorso, e dedurre quindi la loro personalità. Dopo aver portato a termine questa prima parte del lavoro, il dott. Cappa ha affidato la ricerca e il setacciamento delle centinaia di persone che quotidianamente hanno a che fare con la dogana, e che entrano nel Porto franco vecchio, al brigadiere Dall'O e alla guardia Montina.

Il lavoro, compiuto con certosina pazienza, è durato sei mesi; poi, finalmente, è apparsa la figura del ladro e del suo collaboratore.

La notte fra il 5 e il 6 febbraio, i due erano penetrati nel recinto del Porto franco vecchio, saltando la rete di protezione nei pressi del bagno ferroviario. Il loro obiettivo era la piccola cassaforte murata, custodita nell'ufficio della dogana. Uno dei due ladri, che era autorizzato a raccogliere i materiali di scarto della fabbrica di scarpe Lucky Shoe, depositati in un locale sistemato proprio di fronte agli uffici doganali, aveva da tempo progettato il colpo, studiandolo nei minimi particolari. Così i due amici avevano puntato, sicuri, alla costruzione che ospita la dogana.

Dopo aver rotto la serratura, divelto le sbarre di protezione e spezzato il vetro della porta d'ingresso, i due ladri erano penetrati nel locale. La notte era fredda e la bora copriva i rumori. Nell'interno i due si erano messi subito al lavoro cercando di togliere dalla parete la cassetta in ferro. Tuttavia per quanti sforzi facessero la cassaforte rimaneva saldamente ancorata. I due erano decisi a mollare tutto. Ma prima di abbandonare l'ufficio, forse per spirito vandalico avevano rovesciato tutte le scrivanie, lasciandole sottosopra, e sfasciando i fondi dei cassetti. Proprio così facendo erano entrati in possesso di un mazzo di chiavi, tra le quali c'era anche una che apriva la piccola cassaforte. Nel forziere i ladri avevano trovato un milione e mezzo, tutto in banconote.

Il brigadiere Dall'O e la guardia Montina, sotto la direzione del dott. Cappa, hanno controllato le posizioni di centinaia di persone, restringendo il cerchio attorno a una decina di pregiudicati e a quattro o cinque altri individui. In questa fase delle operazioni i poliziotti avevano osservato che un giovane di 19 anni, già noto agli inquirenti, tale Gilberto Reggente, domiciliato in via Frescobaldi 4, aveva effettuato l'acquisto di un'automobile pagandola in contanti, e aveva speso notevoli somme nell'arco di due mesi e mezzo, e ciò nonostante le sue possibilità fossero limitate.

Il giovane è stato perciò invitato a presentarsi negli uffici della Mobile per informazioni. Naturalmente egli ha negato ogni addebito e i poliziotti hanno dovuto rilasciarlo. Per trentacinque volte egli ha rifatto le scale degli uffici di polizia, e sempre senza confessare. Nel frattempo gli inquirenti hanno raccolto numerose altre prove per cui alla fine il Reggente ha dovuto capitolare. Così gli agenti hanno saputo anche il nome del compagno che è stato l'ideatore del colpo: Francesco Gironda, di 20 anni, attualmente ricoverato nel reparto osservazione dell'Ospedale psichiatrico provinciale.

Entrambi i giovani sono stati denunciati (a piede libero per trascorsa flagranza) all'autorità giudiziaria per furto pluriaggravato.

Notiziario scolastico

Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1961-62 hanno conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale presso l'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» i seguenti candidati: Andrei Giuliana, Babuder Lidia, Battaglia Duilio, Benvenutti Marina, Bonafè Silva, Callea Livio, Camisa Gianfranco, Caridi Bruna, Celli Luigi, Cicogna Giorgio, Cisilin Marina, Crasso Loredana, Del Punta Laura, Derini Bruno, Ferluga Alfredo, Fortunato Angelina, Graziani Paolo, Habe Stelio, Lenarduzzi Loredana, Liso Luciano, Marcon Duilio, Matassi Laura, Mazzeo Francesco, Meloni Giuliana, Menon Ariella, Meuli Marisa, Neri Livia, Occini Roberta, Prandi Bruno, Rescigno Caterina, Rossetti Manuela, Rustia Bianca Maria, Simini Giuliana, Strappo Giorgio, Susi Sergio, Toffolon Luciano, Tomasi Marina, Vignali Loretta, Vollari Paolo, Zerauschek Leda. Sono stati abilitati geometri i seguenti candidati: Bonetta Vinicio, de Canussio Enzo, Cicutto Pietro, Figliola Adriana, Granà Filippo, Lonzari Caterina, Manfreda Fabio, Marotta Giancarlo, Marotta Roberto, Mastrogiacomo Fabio, Mirelli Sergio, Poropat Giorgio, Pozar Giuseppe, Radovan Bruno, Serra Luciano, Silli Ferruccio, Zezlina Marcello, Zoppellaro Giorgio.

Istituto professionale di Stato per il commercio. Gli alunni che hanno chiesto di concorrere all'assegnazione delle borse di studio ministeriali, devono presentarsi per la prova scritta d'esame mercoledì 10 corr. alle ore 8 presso la Scuola media di viale XX Settembre n. 26. Essi dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento.

Corsi professionali serali per lavoratori dell'industria. Si avvertono i giovani interessati che all'Istituto tecnico industriale «A. Volta», via Battisti, 27, sono aperte le iscrizioni ai corsi serali professionali per lavoratori dell'industria sino a tutto il 26 ottobre 1962. Oltre ai corsi di qualificazione verranno aperti corsi annuali di specializzazione per meccanici (tornitori, fresatori, rettificatori; aggiustatori calibristi; disegnatori meccanici); per radiotecnici; per elettricisti (d'impianti elettrici e per le macchine elettriche); per falegnami ebanisti; e corsi biennali di specializzazione per meccanici motoristi; per addetti alla lavorazione meccanica del legno e all'attrezzatura relativa. Le iscrizioni si accettano dalle ore 17.30 alle ore 19.30 di tutti i giorni feriali, sabato escluso.

Scuola professionale serale di Muggia, dipendente dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste. Presso la segreteria della Scuola d'avviamento «N. Sauro» in via d'Annunzio 46 sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: meccanici, elettricisti, falegnami e carpentieri, e di costruzione navale, radiotecnici, stenografia, dattilografia, ragioneria e pratica commerciale, lingue straniere (francese, inglese e tedesco), taglio e cucito, maglieria. Dette iscrizioni si accettano giornalmente dalle 17.30 alle 19 fino a tutto il 20 ottobre.

L'aliquota 1963 dell'imposta camerale

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale di data 26 settembre, che autorizza le Camere di commercio, industria e agricoltura di Foggia, Reggio Emilia e Trieste ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

Con tale provvedimento l'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lett. c) e 54 del Testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato con regio decreto legge 28 aprile 1937, n. 524, viene stabilita, per l'anno 1963, nelle misure seguenti: Camera di commercio di Foggia: aliquota L. 2,30 per cento; Camera di commercio di Reggio Emilia: aliquota L. 1,80 per cento; Camera di commercio di Trieste: aliquota L. 2 per cento.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio di Trieste sarà disposta con altro provvedimento.

VENDEVA CARTELLINI PER LE STALLE

Ridotta la pena al nemico delle mosche

Il cinquantenne Cosimo Ruggiero, residente a Montemesola (Bari), aveva truffato nel maggio '53 varie persone del nostro circondario spacciandosi quale incaricato del Dipartimento dell'agricoltura di Trieste, obbligandole ad acquistare, al prezzo di 700 lire l'uno, dei cartellini in alluminio da appendere sui muri delle stalle. Nella convinzione di eseguire in tal modo un ordine delle autorità, molti contadini avevano senz'altro acquistato i cartellini, che recavano la seguente dicitura: «Lotta contro le mosche», in caratteri cubitali, seguita da alcune righe così redatte: «Questa stalla è stata disinfestata a norma di legge con prodotto a base di DDT».

Con l'imputazione di truffa, il Ruggiero era stato processato in contumacia nel marzo '55 dal nostro Tribunale e, riconosciuto colpevole, era stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione e 50 mila lire di multa (pena interamente condonata). L'imputato aveva presentato ricorso contro tale verdetto di condanna, e il 29 novembre '61 il suo caso era stato trattato dalla Corte d'Appello. I giudici di secondo grado, avevano dichiarato la nullità della sentenza.

La nullità della prima sentenza derivava dal fatto che in primo grado l'imputato era stato erroneamente giudicato in stato di contumacia.

Così il processo è stato rinnovato ieri, di nuovo dinanzi ai giudici del Tribunale; il P. M. ha rivalutato i fatti in riferimento chiedendo che all'imputato venisse commisurata una pena inferiore a quella inflittagli nel marzo '55: cioè di un anno e due mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, anzichè di un anno, otto mesi e 50 mila. I giudici hanno infine accolto le richieste della Difesa, accordando al Ruggiero le attenuanti della particolare tenuità del danno e dello avvenuto risarcimento del danno stesso alle parti lese; sicchè all'imputato hanno comminato infine nove mesi di carcere e 21 mila lire di multa (pena condonata).

Pres. Boschini; P. M. Semizzi; canc. Chiarelli; Dif. Annoscia.

Cade sui mattoni si frattura il bacino

Di un doloroso infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri mattina il muratore Giuseppe Marzocca,

Verso le dieci di ieri l'uomo si trovava all'Arsenale Triestino per costruire un muro di mattoni refrattari nella sala caldaie del piroscafo «Loredan» quando, per compiere il lavoro, è salito su di una scala a pioli. Per sua sfortuna la scala è scivolata e l'uomo, perduto l'equilibrio, è caduto e dopo un volo di circa quattro metri si è abbattuto su di un cumulo di mattoni.

Il poveretto, le cui condizioni apparivano preoccupanti, è stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro e quindi con una autolettiga, è stato trasportato all'ospedale, prognosi di due mesi per la dove è stato ricoverato con frattura del bacino.

SEGNALAZIONI

Un pensionato del servizio Tranvie dell'Acegat, A.C., padre di un figlio di 24 anni ci scrive una lettera per esporre il delicato caso del figlio, affetto dalla nascita di una leggera forma di miopia. Stando alle dichiarazioni dello scrivente il giovane si vedrebbe sbarrata la porta dell'occupazione unicamente per questo difetto. In possesso della licenza di scuola media inferiore, nonchè in possesso della patente di guida che riconferma la sua lievità nella miopia, il giovane vede infrangersi le sue speranze di fronte a una strana disposizione — come rivela il padre — che precluderebbe l'assunzione di personale non in possesso di vista pari a 10/10 e di altezza non inferiore a 1,65 metri. L'anno scorso — precisa ancora il padre — l'Acegat assunse 10 manovali con la condizionale che avessero età superiore ai 23 anni. Suo figlio non fu assunto allora in quanto al di sotto di un mese con l'età al compimento dei 23 anni. Ciò dichiara il signor A.C. è in aperto contrasto con il R.D. 148 che pone i limiti d'età per l'assunzione nelle tranvie dai 18 ai 23 anni compiuti.

Purtroppo quanto ci viene riferito appare incompleto per poter rispondere con un commento competente. Infatti non è dato di sapere in quale specifico compito il figlio del lettore dovrebbe essere impiegato, se assunto. Sicuramente nelle tranvie, ma molto probabilmente per il lavoro ricercato saranno state poste precise disposizioni: è logico che si pretenda una vista ottima per chi deve condurre un tram o qualsiasi altro mezzo di trasporto pubblico. E' meno logico per chi deve assolvere le funzioni esclusive di bigliettaio. Per poter rispondere in merito all'assunzione dei manovali di 23 anni compiuti bisognerebbe essere in possesso di elementi più precisi onde chiarire i termini della questione. Comunque siamo certi che il caso di suo figlio sarà preso nella dovuta considerazione e un'occupazione potrà venirgli indicata. Un po' di miopia non è una disgrazia e basta guardarci attorno per scoprire che quel lieve difetto non ha mai rovinato nessuno. Tutt'al più (è forse questo il suo caso) gli ha precluso una strada, non tutte.

❋

Questa segnalazione è giunta telefonicamente, in via eccezionale. Ci è stato fatto presente, da un lettore che aveva assistito personalmente alla scena, che da una finestra dello stabile n. 17 di via Roma è stato fatto volare un cartoccio di rifiuti, dispersisi naturalmente sul pavimento non appena arrivati a destinazione. Si tratta di un episodio che avvilisce veramente, perchè è lecito pensare che l'educazione civica dovrebbe rendere impossibili gesti del genere, che offendono perfino il grado di civiltà della popolazione. Un cartoccio non può far testo, d'accordo. Ma troppi cartocci volano a tutte le ore del giorno, in vie meno centrali di via Roma. Ed allora vien veramente da pensare che causa della sporcizia di Trieste non sia solo la scarsità dei netturbini ma anche la scarsa collaborazione (chiamiamola così, ad essere buoni), dei cittadini, come nel caso tempestivamente segnalatoci.

❋

«Inquilino dell'IACP, da lungo tempo non chiedo nulla all'Istituto, il quale, interpretando sempre a suo favore un regolamento che dice e non dice, mi ha nettamente rifiutato qualsiasi lavoro di manutenzione e persino un parziale contributo a lavori che io stesso ho eseguito. Ciò è avvenuto anche quando si trattava di danni provocati nel mio appartamento dagli operai dell'IACP che lavoravano in quello attiguo. Comunque la questione che a me interessa principalmente è quella che riguarda il riscatto dell'appartamento. Può insomma l'IACP dire finalmente come e quando sarà data applicazione alla legge? A.B.».

❋

«Ogni qualvolta su questa rubrica viene affrontato un tema pertinente gli animali domestici, sono guai. A Trieste si può parlare liberamente di politica, di cultura, di problemi cittadini, sostenendo opposte opinioni, ma guai a toccare i cani, i gatti o i colombi. Questa volta si tratta proprio dei colombi. Il signor Tito Perissini aveva proposto una riduzione del patrimonio faunistico che si annida nei cornicioni dei palazzi. Noi avevamo espresso un sommesso dissenso. Non l'avessimo mai fatto! Il signor L. Miniussi sostiene che un giornale, come il nostro, che si permette di difendere i colombi è una disgrazia per la città. E inveisce contro i colombi e contro di noi in termini che vogliamo risparmiare ai nostri lettori. Di rincalzo, anche se con maggior garbo, un lettore che firma «Giorgione» osserva: «per le povere bestiole (leggi colombi) credo si sia superato il limite. I signori protettori delle povere bestiole non inorridiscono di fronte ad una coscia di pollo, ad un arrosto di vitello? Queste ed altre bestie non godono la protezione di nessuno, i colombi, sì! Propongo che almeno due volte l'anno si pratichi una piccola riduzione dei volatili a beneficio delle Mense comunali o dell'Ente comunale di assistenza. Sarebbe un beneficio per tutti, anche per il sottoscritto che ha subito danni in virtù dei bombardamenti. Si sappia che io ho allevato bestie in periferia: ho avuto colombi, galline, conigli e quindi non nutro alcun sentimento animoso verso le bestie, anzi mi piacciono e voglio bene a loro e non nascondo che le proteggo se necessario. Ma ogni cosa ha un limite». Nella stessa lettera il signor Giorgione propone «una campagna a suon di multe per reprimere ogni infrazione alla pulizia, con vantaggio delle povere casse del Comune».

Che dire al razionalissimo signor Giorgione? I colombi ci inteneriscono più che non i maiali, le rondini più che non le vipere! Siamo irrazionali, d'accordo, ma l'umanità progredisce anche attraverso le vie del cuore. Possiamo permetterci di rilevare una piccola contraddizione anche nella sua ferrea logica? Possiamo avanzare il sospetto che se il signor Giorgione ha allevato bestiole nella periferia della città, non è stato solo per passione zoofila? Possiamo avanzare una proposta meno drastica della sua? In altre città, il Comune ha raccolto in comode gabbiette i colombi eccedenti il numero sufficiente ad assicurare una simpatica nota di colore alla piazza principale e li ha ceduti in dono ad altri Comuni. Forse anche qui si potrebbe fare altrettanto.

❋

«Caro "Piccolo", riprendendo il tema trattato dal signor G. B. in una recente segnalazione non si può che concordare sulla inopportunità di far eseguire, ad anno scolastico iniziato, lavori di manutenzione alle aule della scuola elementare di via Ruggero Manna. Se i lavori non sono stati effettuati durante il periodo estivo, come sarebbe stato naturale, è ora opportuno che essi vengano rimandati al prossimo anno per evitare danni alla salute dei bambini e disagi alle famiglie, in quanto non si ritiene che tali lavori siano così indilazionabili da sconsigliarne il rinvio. Si ha fiducia pertanto che l'autorità scolastica vorrà provvedere in tal senso per tranquillizzare le famiglie, preoccupate per la salute dei loro figlioli. C. G.».

LE ORE DELLA CITTA'

Croce di guerra al V.M.

A Bruno Meretto, volontario della guerra 1915-1919, legionario fiumano e combattente della seconda guerra mondiale è stata concessa la croce di guerra al Valor militare per la sua valorosa partecipazione alle operazioni sul fronte balcanico.

Al valoroso concittadino le più vive felicitazioni.

Costano meno

perchè richiedono una manutenzione minima, i bruciatori «Termonafta». Ful/1, Ful/2, Ful/3: tre eccellenti modelli per appartamenti e ville. Informazioni e preventivi: agenzia di Trieste, via dell'Agro 6/2b (tel. 95689). Assistenza garantita con ricambi originali.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia

Arrivati TV Phonola 1963

12 modelli, automatici, 2-3 altoparlanti, 110 gradi, 2 programmi, a prezzi controllati da 149.000 in poi presso concessionario ufficiale premiata ditta Magazzini *Millo*, via Orologio 6.

Corso di taglio e cucito

moderno, pratico e semplice, si inizia presso il Centro Gioventù Femminile (via del Ronco 5, telef. 28-929). Insegnanti diplomate. Iscrizioni martedì e venerdì dalle 20 alle 21.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Da Canarutto

via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

«Arianna»

la modisteria del grattacielo di via Battisti 10, dedica la mostra interna, al vasto assortimento d'acconciature da sposa. Ricorda inoltre alla gentile clientela i pratici cappellini di velluto inammaccabile ed i cappelli da cerimonia.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

Trentennale

organizzazione nel campo dei rasoi elettrici consente alla ditta V. Zandegiacomo di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante Galleria Protti!) e con unica filiale in piazza Cavana 7, di offrire i rasoi più selezionati accompagnati da doppia garanzia che dà diritto a due revisioni gratuite. Eguali vantaggi a chi acquista un rasoio nuovo consegnando quello vecchio che verrà valutato fino a lire 6000.

Tutta l'assistenza

per il rasoio elettrico: dalla più minuscola vite al motore completo. Stazione di servizio: *V. Zandegiacomo*, corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti) e piazza Cavana 7.

Circolo Ass. Generali

Oggi, dalle 17 alle 20, primo trattenimento danzante della stagione 1962/63. Suona il complesso «Gin & Renzo».

Alla Mostra del Cima

Per domenica 21 corr. la Lega Nazionale organizza una gita sociale in autopullman alla volta di Treviso per visitare la Mostra di Cima da Conegliano, i principali monumenti artistici della città, con sosta pomeridiana a Conegliano Veneto (autorizzazione E.P.T. n. 5244 dd. 2.10.1962).

La comitiva verrà guidata nelle varie visite dalla dott. Favetta del nostro Civico Museo.

Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria in Corso Italia 9, tel. 37196.

Istituto di Estetica Neva

Ogni donna si preoccupa innanzitutto, e giustamente, del viso, del collo... delle parti della persona più in vista e più esposte alle azioni spesso nocive dell'atmosfera. Ma perchè limitare in tal modo la cura del proprio corpo? Perchè lasciare che perda il meraviglioso splendore della giovinezza? «Neva» via Limitanea 2/A.

Premio all'onestà

Giorni or sono abbiamo dato notizia di un onest'uomo, Federico Trampus, il quale pur essendo povero in canna, poichè aveva rinvenuto undicimila lire ed alcuni documenti appartenenti al signor Fabio Benvenuto, non ha pensato per un solo istante di trattenere il denaro per sè, ma è venuto subito al nostro giornale per consegnarci quanto aveva ritrovato. Commosso per il gesto d'onestà, un lettore ci ha inviato mille lire affinchè le facciamo pervenire al bravo signor Trampus.

«Vecchia Udine»

Roby Vicenzi, un giovane vetrinista triestino, ha conseguito in questi giorni a Udine un lusinghiero riconoscimento delle sue già affermate qualità, ottenendo il primo posto assoluto nel concorso «Vecchia Udine», organizzato fra tutti i negozianti del capoluogo friulano. La designazione è avvenuta in base ad un referendum svolto fra la popolazione udinese. Le schede di votazione hanno indicato la vetrina allestita dal Vicenzi come la migliore fra quelle in gara. La giuria esaminatrice ha attribuito inoltre allo stesso vetrinista il primo posto per il settore tessuti e abbigliamento, fra gli indipendenti. La vetrina che ha ottenuto il duplice riconoscimento raffigura una visione della «Quintana»: i cavalieri del XIV secolo, preceduti dagli araldi, escono dalla Loggia e avanzano... verso i modelli di abiti per signora, naturalmente modernissimi.

Maitre della Scala alla SGT

Oggi alle ore 15 la Commissione esaminatrice del Teatro alla Scala di Milano, formata dai valenti maestri dell'arte tersicorea, Gilda Majocchi, Giulio Perugini e Mario Pistoni — integrata dal maestro concittadino Giulio Viozzi e dall'insegnante Anna Giani — giudicherà, per la prima volta, il valore tecnico artistico delle allieve della Scuola di danza classica della Società Ginnastica Triestina.

Grotta Gigante illuminata

Oggi 7 ottobre con orario dalle ore 14 alle 18 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata. I visitatori potranno raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio di autobus urbano in partenza da piazza Oberdan per Prosecco e quindi proseguire in coincidenza per Borgo Grotta. La località è pure raggiungibile in circa mezza ora, a piedi, sia da Prosecco che da Opicina. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Da Valli C. Italia, 3

Nuovi arrivi di stagione autunno-inverno. Lanerie, seterie, tessuti esclusivi di alta qualità.

Ristorante «da Dante»

L'impareggiabile cucina di classe a prezzi eccezionalmente modici.

Al servizio della Moda

La Camiceria E. BISI, completamente rinnovata, ha ripreso la sua attività. Ponte della Fabra 2 (Portici di Piazza Goldoni).

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop», ingresso continuato, ballo senza interruzione. *Paradiso:* la più grande e moderna sala da ballo della regione. Orchestra - American bar.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 13 corr. per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Coperte-Tappeti-Tendaggi

in grandioso assortimento arricchito da provenienze estere, in qualità di gran classe, a prezzi di Mercato comune, sono le specialità della *Ditta Stransiani*, via XXX Ottobre n. 16, telefono 29-596.

Dr. N. G. Payot

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti fino a sabato 13 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28-622.

Tutto quanto occorre!

Tutto quanto occorre dall'infanzia all'adolescenza nel campo dell'abbigliamento dei bambini in vasto assortimento! *Baby Lord*, via Rossetti 7.

Da De Rosa

via San Spiridione 8, eleganti tailleurs e mantelli. Sempre nuovi arrivi.

Da De Rosa

via San Spiridione 8, ricco assortimento vestaglie in tutte le misure. Osservate prezzi e qualità.

Da «Novamoda»

via Battisti 7, di fronte al grattacielo, l'abbigliamento per tutti ai prezzi più bassi. Visitateci!

Il nuovo Salone «Mina»

Si avverte la gentile clientela che la parrucchiera *Mina* si è trasferita dal Salone di via Diaz 7 al nuovo e lussuoso Salone di via Cesare Battisti 20. Telefono 29-007.

Emilio Schuberth

sarà il 10 ottobre a Trieste per inaugurare l'attività del Centro della Moda. Verranno organizzate alcune manifestazioni in suo onore. Per informazioni rivolgersi alla direzione (via Battisti 8, telef. n. 38-139).

Il Bagno Romano

via Sant'Apollinare, comunica alla spett. clientela che da domani lo stabilimento è riaperto con i soliti turni ed orari.

Studenti alla Ginnastica

Domenica 14 ottobre 1962, inaugurazione della stagione 1962-63 dei trattenimenti danzanti riservati ai soci della Società Ginnastica Triestina e studenti. Informazioni e rilascio inviti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Dory

Arredamenti per la casa è lieta di presentare nel suo negozio di via Imbriani 16 la nuova produzione di lampade e vetri di Vistosi e nell'occasione ricorda alla gentile clientela di poter dare ogni assistenza nell'arredamento sia moderno che in stile della casa.

LA BREVE LIBERTÀ DEL «TURISTA» AUSTRIACO

Rubò l'automobile per tornare a casa

In precedenza con due martelli aveva tentato di forzare la saracinesca di un negozio del centro

Si è presentato ieri nuovamente davanti ai giudici del Tribunale, a un mese di distanza dalla prima comparsa, il giovane «turista» austriaco che di passaggio a Trieste aveva commesso due furti, tentandone un terzo, alla fine di agosto. Si tratta di Bruno Hobisch, di 18 anni, da Klagenfurt, che la notte fra il 22 e il 23 agosto era stato sorpreso in via Carducci da una pattuglia di agenti mentre si accingeva, armato di un paio di martelli e di qualche arnese da scasso, a forzare la saracinesca dei magazzini «Felice». Era quindi risultato che il ragazzo, giunto qui clandestinamente, aveva rubato anche i martelli, sottraendoli la notte stessa dalla baracca di un cantiere edile, e il pomeriggio precedente aveva saccheggiato la vettura di uno jugoslavo, parcheggiata in via S. Nicolò, asportandone penne e matite e una macchina fotografica.

Rinviato a giudizio per direttissima quale responsabile di due distinti reati di furto aggravato e di un tentativo di furto, egli è ora comparso a rispondere di tali accuse — il 28 settembre scorso — dinanzi ai giudici del nostro Tribunale penale; la prosecuzione del dibattimento era stata però sospesa e rinviata di qualche giorno in quanto si attendeva da Roma il certificato penale dell'imputato.

Non figurando, successivamente a suo carico alcun precedente giudiziario, l'austriaco dalle mani lunghe — che il 4 settembre scorso era stato condannato, con le attenuanti generiche, a nove mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, quale responsabile di un unico reato di furto continuato, in parte tentato e in parte consumato — aveva potuto così fruire del beneficio della condizionale, sicchè il Tribunale ne aveva disposto l'immediata scarcerazione.

Scarcerato quello stesso pomeriggio, verso le 17, il Hobisch aveva potuto usufruire di un brevissimo periodo di libertà; la sera stessa era stato nuovamente arrestato per furto e rispedito al Coroneo. Alle 20.30 aveva infatti scorto in piazza dell'Unità d'Italia una vettura con le portiere non chiuse a chiave, se ne era messo alla guida e dieci minuti dopo, nell'impegnare l'incrocio al Ponte della Fabra, era passato col rosso; il vigile, dato ch'egli era senza patente, aveva chiesto lo intervento della Squadra mobile proprio mentre gli agenti raccoglievano la denuncia di furto da parte della proprietaria dell'auto, la signora Grazia Sascaro in Franceschin, di 25 anni, abitante in via Locchi 14.

Così ieri il giovane austriaco è ricomparso davanti al nostro Tribunale per rispondere di quest'ultima impresa ladresca. La Difesa — per evitargli una seconda, distinta condanna — ha sostenuto che il furto dell'auto poteva in un certo modo considerarsi la continuazione delle precedenti azioni dell'Hobisch, in quanto egli si sarebbe messo in contatto con il proprio Consolato allo scopo di ottenere i mezzi per proseguire il viaggio di ritorno in Austria, ma non avendo conseguito che una vaga promessa, si sarebbe trovato nella necessità di rubare l'auto per tornare a casa.

In accoglimento di tale tesi, i giudici hanno infine contestato all'imputato la sola continuazione del reato — facendo rientrare anche questo episodio in quelli inclusi sotto la specie di «furto continuato» — e gli hanno pertanto aumentato di un mese di reclusione e 5 mila lire di multa la pena infittagli in precedenza; in più gli hanno comminato due mesi di arresto e 8 mila lire di ammenda per la contravvenzione di guida senza patente.

Pres. Boschini; P.M. Semizzi; canc. Chiarelli; Dif. Pancrazi.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 15 manovali edili, 4 muratori, 3 falegnami, 6 pittori, 1 fabbro, 1 autista, 1 elettricista, apprendisti in genere dai 15 ai 18 anni.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento (piazza Oberdan n. 6, I piano, sportello n. 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

GRAVE INVESTIMENTO IN STRADA DEL FRIULI

Catapultata oltre il muretto

E' finita nella sottostante campagna

Una giovane donna, la casalinga Giovanna Valencich Coballi, di 32 anni, abitante in strada del Friuli 393, è rimasta ieri sera vittima di un grave investimento avvenuto nei pressi della sua abitazione. La donna stava camminando lungo la strada del Friuli diretta verso il centro cittadino, tenendosi strettamente a destra, quando è stata investita posteriormente da una utilitaria. L'urto è stato così violento che la donna ha compiuto un volo di alcuni metri ed è stata sbalzata oltre il muretto che delimita la carreggiata, finendo nella sottostante campagna.

La Coballi è stata immediatamente soccorsa sia da una vicina di casa, Graziella Fragiacomo Marcon, sia dall'investitore, il cinquantasettenne Luca Esposito, abitante in via dei Pagliericci 47.

Adagiata su di un'autolettiga della Croce Rossa la ferita è stata trasportata a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Il medito di turno, le ha riscontrato una contusione escoriata al torace con sospette infrazioni ossee, un'altra al mento, un'escoriazione alla parte sinistra dell'anca, violente contusioni al piede sinistro e varie contusioni alle braccia e alle gambe.

La Coballi, che non è in grado di parlare, è stata accolta d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia della strada.

STITICHEZZA
Pillole di S. Fosca.
DECRETO ACIS 77081 del 10-10-1948 - Reg. 7951

A VIENNA per l'incontro di calcio Austria - Italia

In occasione dell'incontro internazionale di calcio AUSTRIA-ITALIA, che avrà luogo a Vienna domenica 11 novembre, la U.T.A.T. organizza gite in treno e in autopullman con quote da lire 11.900.

I partecipanti di Trieste potranno iscriversi ai viaggi che prevedono il ritorno lunedì mattina, avendo con ciò la possibilità di giungere in tempo per esprimere il voto per le elezioni.

Programmi dettagliati e iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

---

† Il 6 corr. è spirata cristianamente

Evelina Baldaccini ved. Fogazzaro

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MANLIO e GLAUCO, le nuore ANNAMARIA e MARIA, gli adorati nipoti RANIERI ed ELENA, il fratello GIOVANNI e famiglia unitamente ai parenti tutti.

Un grazie al dott. Bruno Sfarcich per le assidue e premurose cure ed alle signore Matilde Vascon e Maria Degan per la continua assistenza.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Settefontane 21.

La presente serve come partecipazione diretta

---

† Il 5 corr., dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Pietro Redivo

Ne danno la triste partecipazione le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Ieri 6 corr. è mancato ai suoi cari

Antonio Marin

Ne danno il triste annuncio la moglie WILMA, i figli, le figlie, le nuore, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

---

† **Lino Capello**

si è spento il 6 corr. lasciando nel dolore la moglie ANNA, i figli PIA e GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 14 partendo dall'Osp. Maggiore.

---

† Il 5 corr. è mancato ai suoi cari

Luigi Parma

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, le sorelle, la nuora, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

Commossi profondamente per l'attestazione di affetto e di stima tributata al nostro indimenticabile

dott. Aldo Ponte

ringraziamo quanti hanno voluto confortarci nel nostro immenso dolore, aiutandoci a sopportare la sventura con l'animo toccato dalla dimostrazione di solidarietà. La nostra riconoscenza va a quanti hanno onorato la sua memoria: Sindaco, Segretario generale della Provincia, assessori e consiglieri provinciali e comunali, dirigenti e personale Associazione e Cassa mutua artigiani, direttore e personale Poste e telegrafi, Consorzio antitubercolare, Democrazia Cristiana, direttore, capi reparto e personale INPS, ECA, Associazione Sordomuti, colleghi, Ordine dei Medici, assistenti sanitarie, rev. prof. Don Bertin, religiosi, famiglie Via Emo 1 e le numerosissime persone che hanno con ogni mezzo voluto dimostrare quanto erano legate al nostro Caro da amicizia o da rapporti professionali.

Un grazie particolare agli amici: assessore provinciale Degano, vicesegretario DC Belci, sign. Carini.

I FAMILIARI

A tutte le gentili persone che vollero dare l'ultimo saluto al caro

Rudy

porgiamo i nostri sentiti ringraziamenti.

La mamma e il fratello GIUSEPPE SCOCCHI

---

†

Il 2 ottobre si è spento serenamente

Massimiliano Zanetti

Volontario irredento e Legionario fiumano

Ad esequie avvenute ne danno la dolorosa notizia la moglie ANNA, il figlio dott. FERRUCCIO, la nuora MARIA GRAZIA MAGGI, la nipote ARIELLA, le sorelle EMMA e MARIA, il cognato EMILIO GUTTMANN.

Milano-Trieste, 7.10.1962

---

† Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, il giorno 6 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Prodan n. Fonda

d'anni 56

Ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO, le sorelle, il fratello (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta annunciano addolorati il decesso di

Luigi Devetti

I NIPOTI

JOLE PETRONIO ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore ed hanno voluto onorare la memoria della sua mamma

Amelia Micheli v. Sandri

Un grazie particolare al medico curante dott. Giorgio Presca, ai Medici e alle infermiere dell'Ospedale Maggiore.

A tre mesi dalla scomparsa dei miei adorati

Maria e dott. Oliviero

una S. Messa verrà celebrata martedì 9 corr. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Barcola.

OLIVIERO BARTOLI

Nel trigesimo della scomparsa del nostro caro

rag. Adolfo Bonivento

I FAMILIARI Lo ricordano con immutato dolore a coloro che lo amarono.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 9 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel I anniversario della dipartita di

Mario Silla

la moglie lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

Profondamente commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla cara

Rosa Maria Zecchin

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimo la mia gratitudine a quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

GUIDO ZECCHIN

ULTIMA MODA VIA FILZI 21
NUOVI MODELLI STAGIONALI ESCLUSIVI
PREZZI IMBATTIBILI PREZZI IMBATTIBILI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Si rende noto che il 24 ottobre 1962 alle ore 11, nell'aula n. 238 del Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituente la P.T. 2694 di Servola (fondo di mq. 627 al n. 97 di via Vigneti, con fabbricato ad uso falegnameria e abitazione, con due camerini, una stanza, cucina, spazzacucina, gabinetto ed altre due stanzette con accesso separato) di proprietà di Floreani Luigi e Di Bez in Floreani Isolina. Prezzo base: L. 8.000.000. Offerte in aumento: L. 100.000. Deposito cauzionale entro le ore 10 del 24 ottobre L. 1.400.000. Termine per il deposito del prezzo: venti giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni alla Cancelleria Civile, stanza 240.

Il Cancelliere

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Dichiaraz. di morte presunta

(Seconda pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di Chittaro Giovanni fu Lorenzo-Giacomo e fu Rizzotti Fortuna, nato a Buia il 20.10.1895, emigrato in Jugoslavia nel 1946. Chiunque avesse notizie dello scomparso è pregato di darne comunicazione, entro sei mesi dalla presente pubblicazione, al Tribunale di Tolmezzo.

Avv. Silvano Franceschinis

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ULTIMI GIORNI della liquidazione
MODELLI 1962-'63
RADIO — TELEVISORI — FONOVALIGE — TRANSISTOR — REGISTRATORI — TELECARRELLI — STABILIZZATORI — LAVATRICI — FRIGORIFERI — CUCINE — LUCIDATRICI — FRULLATORI — FERRI STIRO — RASOI ELETTRICI
A prezzi di sgombero!
Radiobacchelli
Via Pascoli 24
Telefono 90552

COLLAUDATA LA PISTA IN GRELLE

Riconfermata l'utilità dell'aeroporto di Ronchi

Piena riuscita dei servizi già istituiti I prossimi progetti di potenziamento

Qualche giorno fa ha avuto il definitivo collaudo la pista in grelle metalliche recentemente realizzata nello scalo aereo di Ronchi dei Legionari. L'esperimento riguardava il saggio della praticabilità della nuova pista per il volo notturno. Messi in opera i potenti impianti di illuminazione, di cui è stato dotato l'aeroporto, si sono tenute con pieno successo numerose prove di decollo e di atterraggio in ore serali. Tutto sommato l'accertata idoneità della pista al volo notturno costituisce un'acquisizione della massima importanza, che concorre al miglioramento dei servizi che lo scalo ronchese è in grado di offrire nell'ambito dei grandi traffici aerei di collegamento nazionale ed anche internazionale.

Buon esito ha avuto anche la linea turistica istituita allo inizio dell'estate e cessata alla fine dello scorso mese, vale a dire il collegamento rapido Ronchi-Venezia-Firenze-Roma che è durato in tutto quattro mesi. La linea, sollecitata dal Consorzio per l'Aeroporto Giuliano di Ronchi e concessa dalla SAM dopo qualche tergiversazione, ha pienamente confortato, se si considera la cautela che ancora trattiene i viaggiatori quando si propone loro lo aereo. Il volo MO 089-MO 143 — questa la denominazione in sigle — ha avuto una media giornaliera di una decina di passeggeri. Perlopiù si è trattato di viaggiatori, che si sono serviti del collegamento per raggiungere sollecitamente le coincidenze delle grandi linee internazionali; in maggior parte i passeggeri provenivano da Trieste, pochissimi da Gorizia e dal capoluogo friulano, fatta eccezione per qualche parlamentare, necessitato a raggiungere con assoluta tempestività la capitale.

In confronto con il servizio esplicato l'anno scorso dall'aereo di linea DC 3 della SAM con scalo a Gorizia, l'attività del volo Ronchi-Venezia-Firenze-Roma, con capolinea Ronchi, appare raddoppiata. Anzi, il movimento, nel suo complesso, supera lievemente il 50 per cento del movimento della scorsa annata, quando capolinea era l'aeroporto goriziano.

L'incremento delle merci è stato addirittura del cento per cento per quanto vi sia stato un notevole rialzo delle tariffe relative al traporto dei colli con l'aereo su brevi tragitti. Più considerevole, osservando analiticamente il movimento delle merci, la manipoltazione negli arrivi rispetto a quella delle partenze.

L'istituzione temporanea, che ha avuto ovviamente carattere sperimentale, del collegamento Ronchi-Roma ha dato pertanto risultati più che apprezzabili, per cui è lecito ritenere che il ripristino della stessa linea durante la prossima stagione estiva significherà, senza azzardare previsioni ottimistiche, un altro incremento lusinghiero. Al proposito sarebbe necessario che la linea in questione venisse servita, invece che dall'antiquato DC 3, da un più veloce Viscount, dal momento che la nuova pista in grelle metalliche, suscettibile di un ulteriore prolungamento di circa mezzo chilometro, si presta già fin da ora in maniera egregia all'atterraggio ed al decollo di velivoli più capaci e rapidi di quello impiegato nel primo collegamento.

Per quanto il volo turistico con partenza da Ronchi e tappe a Venezia, Firenze e Roma sia cessato, resta pur sempre l'attività aerea dei DC 3 che collegheranno stabilmente nel periodo invernale e primaverile la nostra Regione con Venezia. I passeggeri, facendo scalo al grande aeroporto lagunare, potranno agevolmente servirsi delle varie coincidenze per raggiungere gli altri aeroporti nazionali. E' pensabile che il movimento dei passeggeri possa subire una lieve contrazione. Ma ciò non dovrebbe affatto inficiare e menomare l'utilità che ormai lo scalo di Ronchi dei Legionari offre nell'ambito dei collegamenti del Friuli-Venezia Giulia con i principali centri della Penisola. L'aeroporto di casa nostra dimostra di giorno in giorno la sua funzionalità. Bisognerà ora proporre l'acquisizione di un volo permanente Roma-Venezia-Ronchi, per poi, realizzato l'intero programma di potenziamento dello scalo, richiedere per esso la qualifica di aeroporto internazionale.

Collocamento a riposo dei dipendenti statali

In ordine all'applicazione dell'art. 4 della legge 15 febbraio 1958 n. 46, contenente nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato, per quanto concerne la cessazione dal servizio dei dipendenti civili dello Stato, da fonte autorizzata viene precisato che non esistono criteri di carattere generale che le amministrazioni statali debbano seguire, nell'avvalersi della facoltà ad esse conferita per il trattenimento in servizio — finora non oltre il 70.o anno di età — del personale che alla data di entrata in vigore della legge stessa (marzo 1958) avesse già superato il limite di età di 65 anni o che lo dovesse raggiungere entro un quinquennio da tale data, senza aver compiuto 40 anni di servizio effettivo.

Le amministrazioni statali, nel disporre i collocamenti a riposo, di regola contemperano, per quanto possibile, le esigenze dei rispettivi servizi con i desideri e le aspettative del personale interessato. Così stando le cose, il Governo non ravvisa la necessità di emanare particolari istruzioni in materia, ritenendo soddisfacentemente tutelati gli interessi dei pubblici dipendenti dalla obiettiva applicazione, da parte delle amministrazioni statali, della norma di legge sopra citata e considerato d'altra parte, che la disposizione di cui all'art. 4 della legge in parola rimarrà in vigore solo per pochi mesi ancora, e cioè fino all'11 marzo 1963.

Congedo del dott. Morandini dal Consorzio agrario

Personalità ed esponenti dei maggiori enti agricoli della regione sono convenuti ieri mattina al ricevimento, in un albergo cittadino, per festeggiare il dott. Paolo Amadeo Morandini, che dopo quarant'anni di attività lascia la direzione del Consorzio agrario di Trieste.

Faceva gli onori di casa il nuovo direttore, dott. Oliviero Degrandi, coadiuvato dai funzionari dell'ente con a capo il presidente, dott. Brunner, che ha rivolto al festeggiato un vibrante indirizzo di saluto e di ringraziamento per l'opera svolta in tanti anni di preziosa e proficua attività; alle parole del dott. Brunner si sono associati pure l'ing. Cappelletti e l'ass. Corberi per la Provincia. A sua volta, per la Camera di commercio e per la Federazione coltivatori diretti, il dott. Rustia Traine ha voluto ricordare la profonda umanità che il dott. Morandini ha profuso non solo a favore dell'ente da lui diretto, ma anche in tutti gli altri organismi agricoli ed economici in cui era chiamato a dare il suo contributo di esperienza e di competenza.

Il Sindaco Franzil, poi, si è detto felice di partecipare a un congedo così degno, anche perchè — ha detto — non si tratta di un congedo dalla vita attiva, in quanto il dott. Morandini continuerà a colmare delle sue doti altre attività, fra cui quella di presidente della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste.

Al festeggiato, visibilmente commosso per le numerose attestazioni d'affetto e di simpatia, è stato fatto omaggio, fra l'altro, di una medaglia d'oro con l'alabarda, una spiga e una dedica significativa.

IN PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA DI PADOVA

Miglioramenti proposti nei servizi ferroviari

Una richiesta nuova per la Trieste-Venezia

I problemi delle comunicazioni ferroviarie, già altre volte dibattuti, sono tornati alla ribalta dell'interesse generale con l'incontro avvenuto a Verona tra i delegati tecnici delle Camere di commercio di Trieste, Trento, Bologna, Padova, Venezia e Verona: un incontro di carattere prettamente preliminare, nel corso del quale sono state coordinate le richieste da presentare alla conferenza delle Venezie per l'orario estivo dei treni, che andrà in vigore la ultima domenica di maggio del prossimo anno. La conferenza si terrà sabato 20 ottobre, nella sede della Camera di commercio di Padova, presenti, logicamente, tra gli altri pure i rappresentanti delle Ferrovie.

Tra la serie di proposte, tendenti tutte al miglioramento delle comunicazioni, le principali riguardano anzitutto l'istituzione — che viene richiesta ancora una volta — di un treno in partenza da Mestre verso la mezzanotte, con arrivo a Trieste prima delle 2, che possa raccogliere i viaggiatori in arrivo a Venezia-Mestre con i treni 500, 476, ET 498 e 191; si darebbe così la possibilità ai viaggiatori di partire rispettivamente alle 17.50 da Roma e alle 20 da Milano, per arrivare alla nostra stazione centrale nelle prime ore della notte.

Nel corso della conferenza verrà ancora riproposta l'istituzione di un terreno estivo composto da due automotrici, in partenza dalla nostra città alla mezzanotte circa con destinazione Gorizia e Cervignano, per rendere in tal modo possibile il ritorno in sede ai turisti e villeggianti di Grado o della riviera triestina, nonchè agli abitanti delle zone del Monfalconese, alla fine degli spettacoli che durante il periodo estivo si svolgono al castello di San Giusto o al parco di Miramare, con la manifestazione di «Suoni e luci».

Verrà inoltre, ancora una volta, richiesta la creazione di un servizio di automotrici Trieste-Fortezza via Portogruaro-Treviso-Primolano-Trento e viceversa, sì da agevolare le congiunzioni fra l'Alto Adige e la riviera triestina, evitando i consueti sovraffollamenti al Brennero ed a Verona.

Sul tappeto delle discussioni ritornerà anche la richiesta di accelerare e migliorare le relazioni con Genova, che attualmente presentano notevoli lati scomodi e varie difficoltà quale congiunzione diretta. Nel «carnet» dei tecnici figurano poi numerose raccomandazioni atte a favorire le comunicazioni nell'ambito locale e nazionale, tenendo presenti i vari suggerimenti costantemente presentati.

Una richiesta completamente nuova riguarderà infine il collegamento fra Trieste e Venezia verso le ore 20, in quanto, come noto, dalle 17.50 alle 22.05, nessun treno con seconda classe parte dalla stazione centrale verso la città lagunare.

CONFERENZE

Il prof. Wells all'USIS

Mercoledì 10 ottobre, alle ore 19, il prof. Walter Wells della Cornell University, terrà una conferenza in italiano al Centro culturale di via Galatti 1, sul tema: «Italo-americani negli USA». Il prof. Wells tratterà in particolare del contributo dato dagli italo-americani alla formazione della moderna società statunitense e del ruolo da essi esercitato nell'evoluzione sociale del Paese.

Giovedì, sempre alle ore 19, il prof. Wells parlerà in inglese su «Problems in Teaching Translation, Composition and Commercial English». In questa conversazione, egli analizzerà i problemi connessi con l'insegnamento della lingua inglese nel settore specifico della traduzione, della composizione e della corrispondenza commerciale.

Le due manifestazioni vengono organizzate sotto i comuni auspici della Associazione Italo-Americana di Trieste e dell'USIS Tre Venezie.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 30 novembre 1961 se a scadenza sei mesi e 30 aprile 1962 se a scadenza tre mesi.

UN LINGUAGGIO COMUNE DAI MOLTI VANTAGGI

Ha cinquantasei anni l'Associazione Esperantistica

Il 16 prossimo avrà luogo lo inizio del 56.o anno accademico della TEA, l'Associazione Esperantista Triestina che ha già licenziato, nella sua lunghissima attività, centinaia di maestri d'esperanto ed allievi d'ogni grado sociale.

La TEA è stata costituita nel 1906 ed ha funzionato ininterrottamente, salvo la parentesi della guerra. La associazione triestina, che è collegata alle consorelle d'Italia e che vanta cordiali relazioni con altre organizzazioni internazionali — ed a proposito è da ricordare che l'UNESCO ha accolto la lingua esperantista nel quadro delle sue istituzioni — si ripromette di dare un nuovo e maggiore impulso allo studio di questa lingua, la quale si rivela sempre più come uno strumento insostituibile per la facile intesa fra i popoli.

La TEA licenzia ogni anno un buon numero di esperantisti, capaci di insegnare la lingua, e che costituiranno una massa di manovra davvero utilissima, allorquando l'insegnamento nelle scuole pubbliche diventerà facoltativo, se non addirittura obbligatorio. Ma la associazione mira, altresì, ad accrescere il numero dei simpatizzanti di questa lingua, la quale, come lo dimostrano i numerosi congressi internazionali, è utilissima sia nel campo delle comunicazioni letterarie quanto in quello ancor più vasto ed impegnativo delle memorie e delle discussioni scientifiche. Ovviamente, come tutte le altre lingue, anche l'esperanto è in via di continua evoluzione, tanto è vero che dalle mille radici contenute nel primo vocabolario esperantista si è giunti alle diecimila voci attuali.

Negli ultimi convegni internazionali, eminenti cultori dell'esperanto hanno dimostrato quali sono i vantaggi insiti in questo linguaggio comune: schematicità della grammatica, semplicità della sintassi e possibilità di rendere il pensiero nelle più delicate sfumature.

La TEA organizza ogni anno un corso elementare e due corsi di primo e secondo grado, al termine dei quali gli studiosi, previo esame, conseguono il titolo di «maestro d'esperanto». Successivamente, coloro che intendono perfezionarsi nella lingua possono, partecipando ai congressi internazionali annuali, che sono a livello universitario, conseguire anche il titolo di «professore».

Domani al Verdi suona Richter

Domani alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi l'annunciato concerto del pianista Sviatoslav Richter. Il programma del concerto comprende: Schumann - Sonata in sol min. n. 2 op. 22; Schumann - Carnevale di Vienna op. 26; Chopin - Polonaise - Fantasia op. 61; Debussy - Estampes; Scriabin - Sonata n. 5 op. 53.

Venerdì il concerto Faldi - Prandi

Venerdì prossimo alle ore 21 avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal M.o Aldo Faldi con la collaborazione del pianista Livio Prandi.

Il programma comprende: Scarlino - Le Villi - Poema sinfonico (Nuovo per Trieste); Schumann - Concerto per pianoforte e orchestra; Franck - Sinfonia in re minore; Dukas - «L'apprendista stregone».

S'inizierà martedì alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

IMPROVVISA SCOMPARSA DI LUIGI DEVETTI

Morte di un mecenate

Aveva sempre aiutato gli artisti - Una sua collezione di autoritratti figura adesso al Museo Revoltella

(C. S.) Ieri nel pomeriggio si è svolto il funerale di Luigi Devetti, in forma privata, semplice, strettamente familiare, come il defunto aveva desiderato.

La notizia della sua morte — Luigi Devetti aveva 79 anni — ha costernato gli artisti concittadini che bene lo conoscevano. Egli era un innamorato dell'arte e la sua abitazione era un museo. Non vi era più spazio per accogliere altre opere, pitture, disegni, sculture, tutte le pareti erano coperte. Ed egli ne era orgoglioso e felice. Non disponeva di molti mezzi per acquistarle, ma egli aveva un ricco sentimento e grande generosità. Invitava gli artisti a cena nella sua trattoria, all'angolo di via del Toro e via Ginnastica, li trattava amichevolmente con molta generosità. Essi vedendo quanto entusiasmo nutriva per la sua raccolta lo assecondavano benevolmente, ripagandolo con eguale liberalità, offrendogli le loro opere a un prezzo modesto. Ed egli visitava le loro mostre con quel suo bel tratto paternale, conservando nel suo aspetto, un riflesso di un epoca signorile, ormai lontana, col suo aspetto spiccatamente romantico, con quei colletti d'una volta e la cravatta svolazzante, con quel suo bastone di malaca dal pomo di avorio, col mantello color tabacco, foderato di pelliccia.

Egli era affabile, democratico, popolare, ed era un gran signore, come oggi se ne trovan pochi. Non era ricco, aveva quel tanto che gli bastava. Però aveva un'anima grande.

Seppe raccogliere cinquanta autoritratti, dei nostri migliori artisti concittadini, fra cui c'è un Rietti, un Parin, un Levier, un Lucano, un Silvestri e tanti altri che lungo sarebbe qui elencarli tutti. Godeva veder sempre presenti quei visi che per lui erano divenuti tanto familiari, viveva fra loro in bella compagnia. E vedendosi ormai vecchio, pensò di cedere questa sua raccolta a chi ne fosse più degno a custodirla con lo stesso amore; ed ebbe la ventura d'incontrarsi in un uomo dotato di un'eguale magnanimità: il dott. Roberto Hausbrandt, che la donò al Museo Revoltella. Questa raccolta tuttavia ricorderà sempre il buon Devetti, che seppe con tanti sacrifici, con le sue poche risorse metterla insieme. Durante l'ultima guerra, vent'anni fa, egli, non disponendo di denaro offriva agli artisti, che ne avevano tanto bisogno, generi alimentari — pur non avendo più la trattoria — e portava loro, non appena riusciva a trovarli, fagioli, ceci, magari tonno all'olio; ed essi buoni come lui, n'erano felici, ben disposti a dargli la loro arte!

Perciò lo ricordano con animo grato. Luigi Devetti vivrà, oltre la morte, in un pregevole ritratto fattogli di recente dal pittore Lucano con una tecnica eccellente, da gran maestro; quest'opera dovrebbe aggiungersi alla sua raccolta perchè la sua bonaria e onesta sembianza possa per sempre rivivere.

Notiziario alpino

E' uscito in questi giorni il terzo numero del Notiziario della Società Alpina delle Giulie con varie notizie interessanti per gli alpinisti e per gli escursionisti. Dopo il programma delle gite sociali per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, si legge una dettagliata relazione dell'inaugurazione del sentiero dedicato a Carlo Chersi, che assurse a simpatica celebrazione dello Scomparso e a fraterna manifestazione alpina nel cuore delle Giulie. Nella relazione viene particolarmente rilevata la collaborazione degli Alpini della Brigata «Julia», che con varie opere e assicurazioni hanno reso transitabile il sentiero.

Segue un riassunto dell'attività della Commissione Grotte «Eugenio Boegan», che negli ultimi mesi effettuò una cospicua e brillante campagna speleologica sull'Altipiano dell'Alburno, nel corso della quale vennero esplorate varie grotte; venne anche effettuata una fortunata spedizione archeologica nelle Stufe di San Calogero (Sciacca), per la quale i nostri bravi speleologi ricevettero in dono un'artistica maiolica, che riproduce quella parte della cavità che viene adibita per la cura degli artritici e dei reumatizzati.

Cronache della televisione

L'amico del sabato

Siamo ancora all'«Amico del Giaguaro», la perla allegra che il primo programma suole incastonare nella sua sede ogni sabato sera. Per una trasmissione come questa, che ambisce a sfidare il tempo, il peccato principale consiste nella fissità dei suoi schemi, nel suo imperturbabile permanere uguale a se stesso da una settimana all'altra. Ne deriva che per lo spettatore appena ammaliziato, la rubrica rappresenta ormai un fatto puramente mnemonico. La sua partecipazione non poggia più infatti sulla attesa e la curiosità, ma si riduce al semplice esercizio di prevedere mentalmente la successione cronologica delle varie sottorubrichette, codificate da una lunga consuetudine e, tutt'al più, lievemente variate a seconda del loro particolare valore d'uso. Che poi le imitazioni del Trio Bramieri-Pisu-Del Frate una volta risultino brillanti e un'altra mediocri, che la parodia di un film e qualche scenetta satirica una volta appaiano spiritose e un'altra meno, è questione che rientra in una misura di giudizio comparativo simile a quella del cosiddetto «esame-finestra», resa corrente da una famosa marca di detersivi. Ma siccome il peccato cui si accennava sopra è lo stesso consumato da quasi tutte le trasmissioni leggere o di varietà, ciò dovrebbe significare che le molte esperienze non servono a nulla e che il piacere di ricadere nel peccato è — come diceva un compianto scrittore — più dolce d'ogni redenzione. Per quanto attiene alla puntata di ieri, abbastanza gustoso ci è parso il filmetto sul dottor Jeckyll interpretato da Pisu e indovinati un paio di balletti.

All'«Amico del Giaguaro» è seguito un numero di «Vivere insieme», la rubrica che si prefigge compiti didascalici sui problemi della vita e del costume contemporanei: la famiglia, la educazione dei figli, i rapporti fra coniugi, il mondo e i problemi del lavoro, e così via. Le piccole lezioni, se così possiamo chiamarle, vengono porte in forma di pretesti drammatici, al fine di dare maggior risalto illustrativo all'esempio proposto, e sono seguite da un dibattito sul tema.

Ugo Sciascia, che si prende cura della trasmissione, ha dichiarato che «Vivere insieme» raccoglie molti consensi e noi non abbiamo alcuna difficoltà a credergli. L'episodio presentato ieri s'intitolava «Il lavoro di lui» e delineava la situazione d'un marito tutto dedito agli affari e d'una moglie insensibile ai suoi interessi, estranea alla sua vita. Quale il destino d'un matrimonio così male assortito? La rottura. Non intendiamo avvertire bruscamente i nostri lettori che l'ammonimento impartito dal racconto risultava troppo sommario, schematico e superficiale, per contenere una sua verità drammatica.

Ber.

Musica corale all'Auditorium

La vasta diffusione del canto corale nella nostra zona si concreta spesso in risultati artisticamente validi, come attesta la frequente presenza di cori giuliani e friulani ai primi posti nei concorsi nazionali e internazionali. L'ultimo in ordine di tempo (il decimo concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo») ha visto in lizza numerosi complessi corali della regione.

Passata l'ansia della competizione, in più disteso clima, questi cori si riuniranno sul palcoscenico dell'Auditorium su iniziativa della locale sede della RAI offrendo al nostro pubblico il saggio delle loro capacità.

Il primo turno è stato dedicato alla corale maschile «Dino Salvador» della società filarmonica «Giuseppe Verdi» di Ronchi dei Legionari, diretta dal maestro Giorgio Kirschner; alla corale «Giuseppe Tartini» di Trieste nelle formazioni femminile e mista guidate dallo stesso maestro Kirschner e al coro maschile «Ernesto Solvay» del Dopolavoro aziendale E. Solvay di Monfalcone diretto dal maestro Aldo Policardi.

Con la foltissima affluenza il pubblico ha dimostrato di gradire assai la felice iniziativa, che ha avuto il merito di mettere in luce le considerevoli qualità dei cori, tutti preparati con il massimo scrupolo e tesi verso il più alto rendimento. Il programma — che comprendeva anche i brani d'obbligo del concorso aretino — spaziava sulla musica sacra e profana, antica e moderna. In quest'ultimo settore ricorrevano i nomi dei compositori locali Giuseppe Radole, Giulio Viozzi, Mario Bugamelli e Claudio Noliani.

G. d. F.

BELLA AFFERMAZIONE DEL PROF. PIERO GALL

Sesta medaglia d'oro a un aerofilatelico triestino

L'Associazione internazionale di aerofilatelia ha celebrato il 50.o anniversario di posta aerea con un'esposizione tenutasi dal 12 al 16 settembre a Berlino negli imponenti locali della Kongresshalle. A questa manifestazione, che è da considerarsi la più importante mostra di posta aerea allestita finora, ha arriso il più brillante successo non solo per la bellezza e rarità dei francobolli e degli aerogrammi esposti, ma specialmente per la partecipazione di ben 155 aerofilatelisti provenienti da quasi tutti gli Stati d'Europa, dagli Stati Uniti d'America, dall'Equador, dal Venezuela, dal Sud Africa, da Israele e dal Giappone. L'Italia era rappresentata da Schlechtleitner di Bolzano, dal concittadino prof. Piero Gall e da Bignocchi di San Marino. Erano in palio, quale premio massimo, soltanto 12 medaglie d'oro, tutte di eguale grandezza, e un numero rilevante di medaglie d'argento e di bronzo.

La giuria, che era composta da esperti di fama mondiale, ha assegnato una delle 12 medaglie d'oro alla collezione di aerogrammi trasportati col dirigibile «Graf Zeppelin», presentata dal prof. Piero Gall. Essa comprendeva oltre ad aerogrammi della Germania e di altri Stati, fra i quali alcuni rarissimi delle colonie inglesi e francesi, ben 228 aerogrammi di posta Zeppelin italiana, tutti differenti l'uno dall'altro, provenienti dall'Italia, dalla Cirenaica, dalle isole dell'Egeo, dalla Tripolitania, dalla Città del Vaticano e dalla Repubblica di Sn Marino. Ed è appunto questa raccolta di Zeppelin italiana che ha attratto subito l'attenzione della giuria, la quale ha ritenuto di premiarla con la medaglia d'oro, e ciò non solo per l'eccezionale rarità di parecchi aerogrammi, fra i quali due unici, ma specialmente per il fatto che questa collezione va considerata la più completa finora esistente.

Così alle cinque medaglie di oro già ottenute in esposizioni italiane, il prof. Gall può aggiungere la sesta, riportata in una competizione mondiale, realizzando così quella che è la massima aspirazione di un appassionato aerofilatelista.

Inoltre sono stati assegnati al nostro concittadino da parte del Club aerofilatelista di Berlino un «premio d'onore», consistente in una statuetta in bronzo raffigurante Icaro in atto di spiccare il volo, e una medaglia d'argento, offerta dall'editore del catalogo di posta «Zeppelin», H. W. Sieger. I premi sono esposti alla Filatelia nazionale di Capo di Piazza.

Il prof. Gall è già stato invitato ad esporre la sua collezione alla mostra internazionale che si terrà il prossimo anno a Bruxelles.

La Piscina coperta a partire da lunedì 8 ottobre osserverà il seguente orario per il pubblico: giorni feriali: dalle 13 alle 19, giorni festivi: dalle 10 alle 19.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano), telefono 38-922). Ore 16 e 21: «Uno, ics, due», di Wulten.
TEATRO VERDI. Soc. dei Concerti. Domani, ore 21: Concerto del pianista Sviatoslav Richter. Musiche di Schumann, Chopin, Debussy e Scriabin.
AUDITORIUM. (Via del Teatro Romano). Venerdì alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore: M.o Aldo Faldi. Pianista: Livio Prandi. Vendita biglietti: Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea L. 300; galleria L. 100.
MODERNO. Martedì e mercoledì 17 ottobre inizio degli spettacoli di varietà con il comico Gagliardi nella rivista: «A nudo le coscie...nze». Partecipano le 8 ragazze del Balletto francese del Valenty Ballett.

ARCOBALENO. 14: «Il riposo del guerriero». Cinemascope technicolor, con Brigitte Bardot e Robert Hossein. Tratto dal romanzo di C. Rochefort. Regia di Vadim. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 14.30: «Solo sotto le stelle», in cinemascope, con Kirk Douglas e Gena Rowlands. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini con il comicissimo technicolor: «Cinque penny», con Danny Kaye. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 13, 16, 19, 22: «Sodoma e Gomorra», in Vistavision technicolor, la più sconcertante, spettacolare ed avvincente storia di tutti i tempi, con Stewart Granger, Anna Maria Pierangeli, Stanley Baker e Rossana Podestà. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film l'ultimo spettacolo (inizio 1.o tempo) avrà luogo alle ore 22 precise con termine alle ore 0.40. Sospesi indistintamente tessere e biglietti omaggio.
GRATTACIELO. 14: «Gli amanti devono imparare». Technicolor, con Troy Donahue, Suzanne Pleschette e Angie Dickinson. Alle signore verrà fatto omaggio di una foto a colori di Troy Donahue che in questo film supera il successo di «Vento caldo» e «Qualcosa che scotta».

GRATTACIELO
«GLI AMANTI DEVONO IMPARARE»
TECHNICOLOR
con T. Donahue, A. Dickinson e S. Pleshette

ALL'AURORA
Due ore di potenti risate con
«I 4 MONACI»
TECHNICOLOR

AL SUPERCINEMA
successo senza precedenti di
CATHERINE SPAAK
«DICIOTTENNI AL SOLE»
brioso - piccante - divertente
Technicolor e Cinemascope

ALL'ARCOBALENO
«Il riposo del guerriero»
Technicolor — Cinemascope
con BRIGITTE BARDOT
Vietato ai minori di 18 anni
INIZIO ORE 14

RIAPERTURA del
CINE CENTRO
(Via del Ronco, n. 5)
con WHISKY e GLORIA
Ogni sabato dalle ore 17 in poi e domenica dalle ore 14

NAZIONALE. 14.30: «Gli spettri del capitano Clegg», in Eastmancolor, con Peter Cushing, Yvonne Romain. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: Catherine Spaak in: «Diciottenni al sole». Un meraviglioso, divertentissimo technicolor cinemascope che vi darà una voglia matta di gioventù e di follie. Vietati tessere e omaggi.

ALABARDA. 14. Ultime repliche: «Il mio amore è scritto sul vento». Technicolor musicale, con Sarita Montiel, l'affascinante interprete de «La violetera». Terza settimana.
AURORA. 14.30: «I quattro monaci», due ore di potenti risate, con Macario, Fabrizi, Taranto e De Filippo. Technicolor.
CRISTALLO. 14.30. Un grande film Titanus: «Il figlio di Spartacus», con Steve Reeves. Cinemascope Eastmancolor. Grande successo.
CAPITOL. 15: «Fior di Loto», in technicolor Panavision, con l'affascinante interprete del «Mondo di Suzie Wong». Vietate le tessere.
FILODRAMMATICO. Prossima riapertura del locale, completamente restaurato e con nuova gestione, con: «Sissi e il granduca». Un delizioso film in technicolor.
GARIBALDI. 14.30: «Cartouche», in technicolor, con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale.
IMPERO. 15, ultima 21.45 (inizio film): «Il conte di Montecristo», colossale e recentissima produzione Cineriz, con L. Jourdan. Cinemascope technicolor.
MASSIMO. 14: «Il tesoro dei barbari». Avventure sensazionali in un mondo esotico ed infuocato, in technicolor, con Lex Barker e M. Dawn.
MODERNO. 14.30: «Salvatore Giuliano», il capolavoro di Franco Rosi, con Salvo Randone e Frank Wolf. Il più impressionante documento dei fatti che hanno sconvolto la Sicilia dal dopoguerra fino al 1950. Vietato ai minori.
VIALE. 14.30: «Buffalo Bill», il più grandioso e spettacolare film leggendario in technicolor con un formidabile cast di attori, J. McCrea, A. Quinn, M. O'Haara e L. Darnell.
VIALE. Oggi ore 10 e 11.30. Mattinata. Ritornano alla ribalta per grandi e piccini gli assi della risata e buonumore. Stan Laurel e Oliver Hardy in: «I figli del deserto». Seguono cartoni animati in technicolor. Ingresso L. 100 indistintamente.

VITTORIO VENETO. 14.30, ultima 21.30. Technicolor: «Boccaccio '70», con Sophia Loren, Anita Ekberg, Romy Schneider, John Gavin e Peppino De Filippo, con la regia di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti. E' un film che traspone, in chiave moderna, quattro episodi riferiti al titolo. E' senza dubbio l'avvenimento cinematografico della stagione. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14: «Il figlio del capitan Blood». Avventuroso technicolor, con Sean Flynn, A. Panaro e A. Todd
ALCIONE. 14. Cinemascope technicolor: «A casa, dopo l'uragano», con Robert Mitchum, Eleanor Parker e le tre rivelazioni: George Hamilton, Luana Patten e George Peppard.
ALDEBARAN. 14.30: «La lancia che uccide». Un grande film in cinemascope technicolor, con Spencer Tracy, Robert Wagner e R. Widmark.
ARISTON. 14 (ultima 21.30): «La storia di Ruth». Sulla scia di un evento storico-leggendario, all'insegna dello amore, dell'avventura e del coraggio uno spettacolare cinemascope technicolor, con E. Eden, S. Whitman e V. Lindfors. Fuori programma due esilaranti avventure di Tom e Jerry.
ASTORIA. 15: «Venere selvaggia». Un grande film in technicolor.
ASTRA. 15: «Gli invasori», con C. Mitchell. Colossale avventura al tempo dei Vikinki. Cinemascope technicolor.
IDEALE. 14.30: «Arrivano i titani». Spettacolare, entusiasmante, brioso technicolor, con Pedro Armendariz, Antonella Lualdi, Jacqueline Sassard.
LUMIERE. 14: «Colazione da Tiffany», technicolor, con Audrey Hepburn e George Peppard. Vietato ai minori di 16 anni.
MARCONI. 14.30, 17, 19.30, 22: «I cannoni di Navarone», l'insuperato colosso cinematografico in cinemascope technicolor, con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn. Per questo eccezionale film: adulti L. 200; militari e ragazzi L. 150. Tessere e riduzioni sospese.
NOVO CINE. 14: «Il vendicatore», colossale technicolor, con John Forsythe, Rossana Schiaffino e W. Dieterle.
RADIO. 14.30: «Prima dell'uragano». Cinemascope a colori, con Van Heflin, A. Ray, Tab Hunter e D. Malone.
SECOLO. (San Giovanni). 16, ult. 22: «I magnifici tre», technicolor panoramico, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari e R. Vianello.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. «I cavalieri teutonici». Technicolor.
ROMA. «Il generale Quantrill», con John Wayne.
VERDI. «Lo sceriffo scalzo», con Elvis Presley.
VOLTA. «Senilità», con Anthony Franciosa e Claudia Cardinale.

PRIME VISIONI

Gli amanti devono imparare

Regia: Delmer Daves
Interpreti: Troy Donahue, Angie Dickinson, Suzanne Pleshette

Tra «Scandalo al sole» e «Tre soldi nella fontana» ecco «Gli amanti devono imparare» di Delmer Daves, con gli ingredienti e gli attori scelti per un vasto pubblico in vena di sorridere e commuoversi a corrente alternata. Gli ingredienti sono i fondali stupendi di un'Italia solare e turistica (Roma, Firenze, Arezzo, Orvieto, Lago Maggiore, Val Gardena, Verona) e musiche piene di tenerezza. Gli attori sono tali da sembrare ritagliati con le forbici per la dolce favola moderna che animano: Troy Donahue, il ragazzone biondo con le lunghe gambe un po' arcuate e al quale donano molto i maglioni rossi; Angie Dickinson, una vamp sterilizzata e tutto sommato bonaria e piacente; Rossano Brazzi, il tipico «latin lover» che però sa recitare con garbo; Suzanne Pleshette, infine, tanto carina e deliziosa nella sua rassomiglianza a una Liz Taylor ancora genuina e senza fisime. La storia è quella di un amore che nasce fin troppo facile e bello, e perciò quando sbatte il naso sugli ostacoli fa gridare all'ingiustizia. Non ne sveliamo i dettagli e la conclusione, perchè al leggero e amabile cocktail vale lasciare il gusto della scoperta. Avvertiamo soltanto che nella pagella daremmo un voto discreto ai dialoghi da buona commedia leggera, e in testa agli interpreti metteremmo la corvina Suzanne: un esordio, il suo, che sfiora già la laurea.

ma.

Corsi per infermiere

L'Ispettorato delle infermiere volontarie della CRI comunica che si chiudono improrogabilmente il 15 c. m. le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del diploma di infermiera volontaria.

Grande successo al GRATTACIELO

Al Nazionale
CONTINUANO LE REPLICHE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

All'Excelsior
GRANDE SUCCESSO

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 8 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-19 :: Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Sciatica - Artriti - Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18
TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA
Corso Italia 27 - Telefono 37555 Visite: ore 14-15

STRAVEI ...questo sì che fa per voi!
il vermouth-aperitivo
È un prodotto CORA
studio stile 31

I PRIMI RISULTATI DELL'INCHIESTA SULLA SCIAGURA DEL RAPIDO

Nessun pericolo fu segnalato ai conduttori del «Cisalpino»

L'urto inevitabile - Tre italiani fra i feriti - Vetture al completo
Un rapido sul binario del treno merci riesce a frenare in tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

La sciagura del rapido Milano-Parigi a Montbard, nella Costa d'Oro, ha causato nove morti e dodici feriti. Fra i morti figurano il Direttore dei servizi amministrativi della Croce Rossa Internazionale di Ginevra, Edouard De Bondelli; un noto industriale parigino Gilbert Meyer, e due ferrovieri, un francese e uno svizzero. Scorrendo l'elenco dei morti diramato dalle Ferrovie francesi non si incontrano nomi italiani. Tre feriti, di nazionalità francese, sono molto gravi.

Sono rimasti feriti anche tre italiani. Si tratta della marchesa Pallavicino, di Milano, e dei coniugi Marasco di Roma. All'ospedale di Chatillon-sur-Seine, dove sono ricoverati, hanno assicurato che le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sul tragico convoglio viaggiavano altri italiani, ma sono rimasti incolumi o hanno riportato soltanto lievi contusioni e hanno potuto proseguire il viaggio.

La linea fra Digione e Parigi è una linea maledetta. Meno di tre mesi fa, a 57 chilometri dal luogo della disgrazia, si era verificato il deragliamento del Parigi-Marsiglia, con 38 morti e 47 feriti. Nel febbraio del '57, a una dozzina di chilometri da Montbard, in un incidente analogo a quello di venerdì con un morto e alcuni feriti.

Le due inchieste subito aperte, tecnica e giudiziaria, hanno permesso di ricostruire con sufficiente precisione la sciagura. Il «Transeurop Express Cisalpino» era partito da Milano alle 14.55. Il Salone dell'Auto e il Premio ippico dell'Arco di Trionfo avevano richiamato nella capitale francese molta gente, le vetture erano al completo. Alle 21 e tre minuti esattamente il convoglio, lanciato a 130 all'ora, imboccava il tratto di ferrovia che corre diritto da Montbard a Tonnerre, passando per Saint Remy. E' in questa ultima località, più precisamente a «La Combe-aux-Loups» («la piccola valle dei lupi») che si è verificata la disgrazia.

Tre minuti prima un merci composto da una quarantina di vagoni e diretto a Digione si era fermato per un grave incidente. L'asse di un carro-cisterna si era rotto, il vagone era uscito dai binari coricandosi di traverso sull'altra linea e aveva trascinato con sè altri sette elementi. Il personale non disponeva di petardi di segnalazione e, d'altra parte, i dispositivi automatici funzionano soltanto nello stesso senso del treno in marcia. Non c'era stato mezzo, dunque, di segnalare il pericolo ai conduttori del «Cisalpino».

L'urto è stato violento, inevitabile. Se il «Cisalpino» fosse stato un treno normale, con la motrice in testa, la morte dei due conducenti sarebbe stata inevitabile, ma fra i passeggeri ci sarebbero state meno vittime. Il «Cisalpino», invece, era un convoglio speciale la cui motrice si trovava non in testa, ma nel mezzo. Un posto di pilotaggio (al quale sedevano i due ferrovieri uccisi) si trovava in testa alla prima vettura, per il resto uguale ad un normale vagone. E' stata questa vettura ad urtare contro il carro-cisterna deragliato, per poi piombare su un casello ferroviario, fortunatamente abbandonato. Il casello è stato demolito, il vagone si è spezzato come un fuscello ed i due ferrovieri — uno dei quali padre di due bambini — sono morti sul colpo stritolati fra i rottami. Altri due vagoni si sono inclinati sulla massicciata dopo duecento metri di corsa folle fuori dai binari.

A meno di un chilometro la strada ferrata corre su un viadotto. Se la sciagura fosse avvenuta in quel punto il convoglio sarebbe precipitato sul fondo ed il numero delle vittime sarebbe stato più elevato. Un altro vero e proprio miracolo ha impedito che la disgrazia assumesse proporzioni maggiori. Sugli stessi binari dei merci deragliato stava arrivando il rapido «Aquilon» atteso a Digione alle 21.32. Fortunatamente il conducente è riuscito a frenare per tempo, arrestando il convoglio a pochi metri dai merci.

Primi ad accorrere sono stati degli operai che alloggiano nelle baracche di un vicino cantiere. «Ho sentito un rumore d'inferno — ha detto uno di questi — ho pensato ad un bombardamento». Un altro: «Ho visto uno spettacolo orribile. Fumo, polvere; la vettura di testa piantata fra le macerie del casello. Cadaveri sulla massicciata, feriti che si trascinavano gemendo fra i binari». Come nell'estate scorsa per la sciagura di Velars la Prefettura di Digione ha applicato il «piano» previsto per i casi di pubblica calamità. Alle 21.30 centinaia di persone cominciavano a dirigersi verso il luogo della sciagura. I passeggeri rimasti incolumi e i viaggiatori dell'«Aquilon» avevano iniziato frattanto le operazioni di soccorso, ma si è dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco per estrarre alcuni corpi dai rottami. L'ultimo dei feriti gravi aveva un braccio spappolato in una morsa di ferro ed è stato necessario estrarlo con la fiamma ossidrica. I feriti gravi trasferiti all'ospedale di Montbard sono stati cinque, ma due sono spirati nella notte.

La marchesa Pallavicino è stata ferita al capo. «Stavo leggendo il giornale — ha raccontato —. Ho inteso un rumore assordante ed ho visto spegnersi la luce. Poi mi sono ritrovata sotto il sedile dello scompartimento, il capo prigioniero di una sbarra di ferro. Non potevo muovermi, il corpo di un passeggero era caduto su di me. Quando viaggio — ha proseguito — ho l'abitudine di evitare le vetture di testa e di coda. A Milano avevo manifestato il mio disappunto perchè mi era stato riservato un posto nella prima vettura». Ma la marchesa Pallavicino — un'anziana signora dai capelli d'argento — non intende aggiungere altro. «Basta. Non voglio più parlare di questa cosa orribile. Sono viva!, viva!». Il signor Marasco, notaio a Roma, è stato ferito al capo e al torace. Dal suo letto all'ospedale di Chatillon-sur-Seine racconta: «Mi trovavo nel secondo scompartimento della prima vettura. Ero al posto 63, mia moglie al posto 64. Stavo leggendo quando, all'improvviso, mi sono sentito mancare il sedile e, prima che la vettura si fermasse, ho visto piombare su di me la portiera, o un vetro. Mentre tutti urlavano, con la testa prima, poi con le spalle, ho fatto forza per sollevare la portiera o il vetro. Ero sporco di sangue, sangue mio e degli altri feriti. Un operaio si è avvicinato a mia moglie. «E' viva», ha detto. Le ha messo il suo pullover sulle spalle. Poi abbiamo aspettato che ci togliessero fuori».

L'ultima vittima ad essere identificata — Francoise Floren, docente all'Università di Montpellier — è stata riconosciuta da un pastore protestante di Digione il quale, recatosi a visitare all'ospedale un collega rimasto ferito e visitata successivamente la camera ardente, ha scoperto che il cadavere senza nome era quello di una congiunta dell'amico. Un'altra vittima — l'industriale parigino Gilbert Meyer, di quarant'anni — aveva l'abitudine di viaggiare in aereo, e si era deciso a partire in treno soltanto per evitare preoccupazioni ai familiari.

Ma anche le catastrofi hanno i loro miracoli. Un bimbo di Losanna, che viaggiava con la governante, deve la salvezza alla sua infantile curiosità. Si trovava nella prima vettura, quella della morte, ma tanto aveva insistito per andare a vedere «i macchinisti» che la governante l'aveva accompagnato alla motrice, dove entrambi erano stati sorpresi dalla disgrazia.

Ugo Ronfani

CONCLUSA A TRENTO L'UNDICESIMA EDIZIONE

I premi al Festival del film di montagna

La Giuria unanime nell'assegnazione all'Italia del Trofeo per la selezione più varia e completa

Trento, 6

Il Ministro per il Turismo e lo spettacolo, on. Folchi, è intervenuto alla conclusione del Festival del film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento». La premiazione si è svolta al «Sociale», presenti autorità regionali e provinciali, produttori, registi, operatori e una schiera di alpinisti cui il pubblico ha improvvisato una dimostrazione di simpatia.

La giuria internazionale, composta dal critico cinematografico Fernando di Giammatteo (Italia), presidente, Kurt Maix (Austria), Alessandro Mazzoni (Italia), Sam L. Steinman (Stati Uniti), Guido Tonella (Italia) ha così deciso di assegnare premi.

FILM IN 35 MM.: il trofeo *Gran Premio «Città di Trento»* per il film migliore in senso assoluto, assegnato a maggioranza ad un'opera che unisce a valori cinematografici di buon livello un'accuratezza scientifica non comune, è andato a «Galapagos, Landung in Eden», di Heinz Sielmann (Germania).

Il *Rododendro d'oro* per il miglior lungometraggio della categoria montagna, assegnato a maggioranza ad un film che, oltre ad un indubbio interesse documentario e notevoli qualità di realizzazione, ha il pregio di riconfermare, al di sopra di ogni altro ideale, lo spirito di fratellanza che vive nell'animo degli uomini della montagna, a «Hindoukouch» di Sergiusz Sprudin e Witold Lesiewicz (Polonia).

La *Genziana d'oro* per il miglior cortometraggio per la categoria montagna, assegnato a maggioranza, per l'interessante esercizio di stile, a «Die vier Jahreszeiten» di Niklaus Gessner (Svizzera). In questa categoria una segnalazione è stata fatta per «alley of the Gods» di S. Thapa (India), buon documentario di carattere folcloristico.

Il *Nettuno d'oro* per il miglior film della categoria esplorazione, assegnato a maggioranza ad un'opera che rievoca, con affettuosa partecipazione umana e un accorto uso di preziosi documenti storici, una epica impresa, a «Scott's last journey» di John Read (Granbretagna).

FILM IN 16 MM.: la giuria, pur avendo alla unanimità ritenuto che il film migliore di questa sezione debba esser considerato il documentario statunitense «The mastery of space», ha indirizzato la sua scelta verso l'opera di un cineamatore alpinista, il quale è riuscito a documentare per la prima volta, sia pure in modo imperfetto, una delle più difficili scalate che mai siano state effettuate, nella loro completezza, sulle Alpi. Per questo ha assegnato il *Gran Premio del Club Alpino Italiano*, dotato di un milione di lire, a «Mont Blanc — Der grosse grat von Peutereyn», di Kurt Diemberger

La *Targa d'argento*, dotata di 500 mila lire, è stata assegnata a «Ogni giorno all'alba» di Enzo Pizzi (Italia).

La *Targa d'argento*, dotata di 500 mila lire, per il miglior film di esplorazione assegnata all'opera già presa in esame per il Gran Premio, la quale documenta con drammatica evidenza il primo volo spaziale americano, mettendo soprattutto in rilievo l'aspetto umano dell'impresa a «The mastery of space» di William Garroni (Stati Uniti).

Infine la giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il *Trofeo delle Nazioni*, per la selezione nazionale più varia e completa ed il suo buon livello medio, all'Italia.

AMMUTINAMENTO DI SOLDATI DELLA LEGIONE STRANIERA

Ore drammatiche a bordo di un mercantile spagnolo

Nello scontro a fuoco con la scorta che li conduceva in una zona sulla costa del Marocco due rivoltosi e un ufficiale sono morti

Las Palmas, (Isole Canarie) 6

Dieci passeggeri del mercantile spagnolo «Playa Dorada» (Spiaggia d'Oro), di 450 tonnellate hanno vissuto ore drammatiche per una rivolta scoppiata a bordo fra un gruppo di detenuti, militi della Legione Straniera spagnola che venivano trasferiti sotto scorta nell'enclave spagnolo di Sidi Ifni, sulla costa atlantica del Marocco. Le informazioni sin qui disponibili sono quelle che sono state fornite via radio dal comandante del mercantile. Si tratta di notizie frammentarie ma che hanno permesso di avere un quadro della drammatica avventura corsa dai dieci passeggeri e dall'equipaggio della «Playa Dorada» formato da 11 uomini.

I prigionieri, in numero ancora imprecisato, approfittando di un attimo di rilassatezza nel servizio di guardia da parte della scorta armata che li sorvegliava riuscivano ad impadronirsi di alcune armi senza spargimento di sangue e liberavano i loro compagni. Poi per sei ore erano padroni del mercantile. In queste sei ore, i dieci passeggeri e l'equipaggio sono stati alla mercè dei legionari ammutinati, gente di tutte le risme come nella Legione francese, pare tutti di nazionalità spagnola sebbene nella Legione spagnola militino anche mercenari di altri Paesi.

Sembra che essi avessero anche ordinato al comandante del mercantile di mutare rotta, ma secondo quanto si è potuto capire dal messaggio inviato da questi alle Canarie egli deve averli tratti in inganno facendo credere di avere ordinato un mutamento di rotta mentre in realtà la nave aveva semplicemente fatto un giro più largo ma sempre nella stessa direzione.

A seguito di circostanze non ancora chiarite, i gendarmi riuscivano poi a tornare in possesso di parte delle armi catturate dai detenuti e fra i due gruppi avveniva uno scontro a fuoco mentre i passeggeri rimanevano rinchiusi nelle loro cabine. Sembra probabile che lo equipaggio abbia partecipato alla lotta in quanto la segnalazione del comandante del mercantile dice che al termine dello scontro un ufficiale e due rivoltosi erano rimasti uccisi. Un gendarme è rimasto ferito. Comunque la scorta militare riusciva a riconquistare il controllo della situazione e i legionari venivano posti in catene.

Subito dopo il comandante della «Playa Dorado» segnalava il fatto alla Base navale di Las Palmas, dalla quale partiva l'ordine di dirigersi alla Base stessa per lo sbarco dei detenuti e per una inchiesta delle autorità della Marina militare.

Due navi da guerra salpavano da Las Palmas, per andare incontro al mercantile. Accostatolo, un ufficiale della Marina da guerra vi saliva a bordo e si faceva dare un primo resoconto dei fatti. Egli si accertava che nulla fosse accaduto ai passeggeri, e quindi risaliva sulla sua nave. Sotto la scorta delle unità da guerra, il «Playa Dorada» sta facendo ora rotta verso Las Palmas dove è atteso in nottata.

Le autorità militari della locale base hanno dichiarato che quando i passeggeri e l'equipaggio del mercantile saranno sbarcati saranno sotto la giurisdizione della Marina e quindi non potranno fare dichiarazioni alla stampa fintanto che l'inchiesta non sarà conclusa. A Las Palmas ci si chiede intanto come sia stato possibile imbarcare passeggeri su di una nave che trasportava detenuti. Si è trattato di un grave rischio. Ed è probabile che l'inchiesta voglia accertare anche questa circostanza.

Si sgretola un noto «camino» dolomitico

Bolzano, 6

Nel gruppo del Gran Piz da Cir (m. 2592), il «Camino Adango», un grandioso solco attraverso il quale si snodano alcune fra le più facili e suggestive vie dolomitiche, si sta sgretolando. Migliaia di metri cubi di materiale roccioso sono precipitati a valle, proprio in prossimità del Passo Gardena.

Il fenomeno è cominciato una settimana fa, quando con un fragoroso boato, una delle guglie superiori del «Camino» si è spezzata ed è caduta fra i ghiaioni della base. Da quel giorno, sulle cenge e sui ripiani inferiori continuano a cadere massi e detriti, rendendo estremamente pericolosa la scalata alla vetta. La «Via Demetz», aperta 35 anni or sono, è stata parzialmente già eliminata.

Condannato il dermatologo che curava con la «tifomicina»

Lilla, 6

Sette milioni e mezzo di franchi leggeri accordati alla parte civile: tale è l'epilogo del cosiddetto «processo degli antibiotici», di cui è stato protagonista il dott. Desurmont, noto dermatologo di questa città.

La sentenza emessa dal Tribunale, che si era concesso 15 giorni di riflessione, condanna il dermatologo per «imprudenza», sottolineando che quando «un medico prescrive una cura, deve farlo con oculatezza e prudenza, specie allorchè è a conoscenza dei rischi che la terapia prescritta può far correre al paziente».

Medico curante di certa signora Delcour, il dott. Desurmont prescrisse alla sua cliente, affetta da una forma di acne facciale, una cura a base di «tifomicina». In capo a quindici giorni, la signora non aveva constatato alcun miglioramento e si era anzi lagnata di disturbi gastrici. Ciò nonostante, il medico le aveva detto di continuare la cura. Sei mesi dopo, la signora Delcour, che in totale aveva ingerito 35 grammi di «tifomicina», moriva in ospedale dopo aver subito ben cinquanta trasfusioni di sangue.

La famiglia Delcour, costituitasi parte civile, aveva chiesto 28 milioni di franchi leggeri a titolo di risarcimento danni morali e materiali. La Corte le ha accordato un quarto della somma.

LIBERAZIONE DAL CARCERE ENTRO UN MESE PER I GIOVANI DETENUTI

Eseguiranno lavori civili gli «obiettori» in Francia

Riuniti in un apposito campo in Dordogna opereranno secondo la loro competenza e le possibilità fisiche sotto la direzione di tecnici

Parigi, 6

«Abbiamo vinto: il Governo ci ha fatto sapere che finalmente la decisione presa sarà applicata entro un mese»: è stato Louis Lecoin che ha fatto questa dichiarazione.

Lecoin è in Francia, e anche all'estero ormai, un personaggio conosciutissimo in quanto si è fatto portabandiera di quanti vogliono ottenere il riconoscimento legale degli obiettori di coscienza. Qualche mese fa Lecoin, che è vicino all'ottantina, ha affrontato un lungo periodo di digiuno per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e del Governo sul problema per cui da anni si batte.

Secondo quanto egli stesso ha oggi affermato, entro un mese gli obiettori di coscienza attualmente detenuti in carcere saranno riuniti in un campo di lavoro in Dordogna dove, secondo la loro competenza e le loro possibilità fisiche, effettueranno lavori civili sotto la direzione di tecnici civili.

«Questa decisione — ha affermato Lecoin — è presa in attesa di un vero e proprio statuto che preveda per l'avvenire quale sarà «la sorte degli obiettori di coscienza». Giovedì scorso si era svolta a Parigi, alla presenza di numerose autorità civili e religiose, una pubblica riunione in cui i sostenitori degli obiettori avevano espresso il loro punto di vista.

IL RE DI SVEZIA ASSISTE a un'inaugurazione a Tarquinia

Tarquinia, 6

Il Re Gustavo di Svezia, la Regina Luisa e la principessa Margareta hanno assistito stamane, a Tarquinia, alla inaugurazione di un ipogeo etrusco, intitolato «Tomba del Cacciatore». Si tratta di un ipogeo recentemente scoperto dalla Sovrintendenza alle Antichità dell'Etruria meridionale, su indicazioni fornite dalla Fondazione Clerici del Politecnico di Milano.

La tomba, che si fa risalire alla fine del sesto e all'inizio del quinto secolo a.C., presenta sulle pareti affreschi di nobile fattura, in buono stato di conservazione. Particolarmente notevoli fregi con raffigurazioni di animali e trofei di caccia.

Il Re di Svezia, studioso di antichità etrusche, accompagnato dal Ministro Gui e dai funzionari italiani del Ministero della P.I., si è soffermato successivamente nella necropoli etrusca di Tarquinia ed ha visitato anche altri ipogei.

Cambiato interamente il sangue a un bimbo

Milano, 6

Un difficile intervento è stato eseguito nella clinica pediatrica dell'ospedale «Fatebenefratelli» per salvare un neonato affetto da una forma grave di anemia, determinata da incompatibilità genetica. E' stato necessario cambiare il sangue del bambino nello spazio di poche ore mediante una «exanguinotrasfusione», la prima trasfusione del genere che sia stata eseguita nella nuova divisione pediatrica, diretta dal prof. Alberto Mario Cavallotti.

L'intervento, grazie anche all'arrivo di un donatore volontario e al reperimento del sangue adatto, dopo ricerche effettuate dalla Sezione dell'AVIS di Milano, è riuscito a salvare la vita del piccolo.

Ottantenne travolto da un treno merci

Bari, 6

Un treno merci, in servizio sul tratto Bari-Barletta, ha travolto a circa duecento metri dalla stazione di Palese (frazione di Bari), uccidendolo, l'ottantaduenne Vito D'Aquino, che si era avventurato sui binari mentre sopraggiungeva il convoglio. Il convoglio è rimasto bloccato per circa una ventina di minuti.

Effetti di luce in San Pietro per il Concilio

Roma, ottobre

Sono stati portati a termine in questi giorni i lavori per l'illuminazione della Basilica di San Pietro che si appresta ad ospitare il Concilio Ecumenico. Particolari cure sono state necessarie per raggiungere suggestivi effetti di luce, assicurare una illuminazione artistica nelle ore serali ed accentuare determinati particolari architettonici e decorativi anche nelle ore diurne. Per raggiungere quest'ultimo effetto la Philips che ha curato questo impianto ha adottato dei proiettori speciali basati sul principio della lanterna magica, muniti di un dispositivo ottico e di un diaframma traforato sull'esatto contorno del soggetto da illuminare, in modo che il fascio di luce uscente assumesse la «sagoma» del soggetto da illuminare.

Tutte le opere d'arte sono state preventivamente fotografate dai punti precisi in cui si trovano i proiettori; su ciascuna fotografia è stato disegnato il contorno della parte da illuminare e secondo questa linea è stato infine intagliato il diaframma metallico da inserirsi tra la lampada e il dispositivo ottico del proiettore.

A sua volta l'impianto di sonorizzazione — anch'esso affidato alla Philips — ha richiesto l'impiego di 30 microfoni, di 60 colonne sonore, di 60 altoparlanti, di 22 amplificatori, di 40 preamplificatori e 4 centrali di potenza.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

La concorrenza sleale

L'Agence «Europe» del Lussemburgo così commenta una dichiarazione dell'on. Caron:

«Le dichiarazioni fatte allo Overseas Press Club di New York da Giuseppe Caron, vice presidente della Commissione europea, ci sembrano molto importanti, per il contenuto e per l'ambiente nel quale sono state pronunciate. Esse esprimono con grande precisione il punto di vista della Commissione riguardo agli sviluppi futuri delle relazioni economiche fra la Europa, e più precisamente la Comunità allargata, e gli Stati Uniti, sviluppi resi possibili, almeno in linea di principio, dall'approvazione del Trade Expansion Act.

Ricordiamo a questo proposito quel che aveva detto Hallstein a Strasburgo il 17 settembre a proposito della «partnership» proposta: «Non si tratta di creare una nuova organizzazione, ma una nuova politica, prima di tutto una politica doganale ma anche una politica economica internazionale edificata su due pilastri, uno americano e l'altro europeo».

Questo concetto di eguaglianza perfetta dei due contraenti merita di essere sottolineato nel suo vero significato. E questo è che ciascuno deve poter apportare il proprio contributo allo scopo di stabilire un equilibrio soddisfacente, senza il quale non vi sarebbe vera «partnership».

E' per questo che Caron, andando più lontano di quanto aveva fatto Hallstein, ha precisato che per poter beneficiare interamente delle riduzioni doganali reciproche bisognerà fare un altro passo avanti. Americani ed europei — ha detto — dovranno mettersi d'accordo su certe regole per armonizzare le condizioni di lavoro dei diversi operatori economici. Queste regole non debbono essere interpretate come una restrizione al principio della libertà di mercato, nella quale noi crediamo, ma debbono piuttosto essere considerate come la garanzia di un onesto gioco della concorrenza, e in definitiva come una difesa della libertà degli scambi. Lo stesso Caron ha lasciato capire che, quando ci si troverà a dover abbordare questi problemi, si constaterà che qualunque gioco comporta delle regole comuni ed eventualmente anche la presenza di un arbitro che possa fischiare il fuori gioco.

Ecco dunque una visione degli sviluppi futuri che va ben al di là dell'immediato e del previsto. E' chiaro che per Caron il Trade Expansion Act non è che un punto di partenza e l'elemento base sul quale si può costruire qualcosa di grande.

Ed ancora una volta si conferma la stretta connessione del politico e dell'economico. Il Trade Expansion Act è un avvenimento politico importante, che rompe con una certa tradizione, così come il Mercato Comune è stato un atto coraggioso che ha segnato la fine di un'epoca. Il successo della politica estera del mondo libero dipenderà in larga misura dall'espansione del suo commercio mondiale, così come la coesione politica dipenderà in gran parte dall'unità politica.

RADIO e TELEVISIONE

Sul Nazionale della Televisione, alla 21.05 va in onda «La calzolaia ammirevole», di Federico Garcia Lorca. La farsa vive sopratutto sugli atteggiamenti e le parole della «calzolaia» — interpretata da Valeria Moriconi (nella foto) — bisbetica, capricciosa, scontenta e innamorata del marito, civetta vista da lontano e da vicino seria, una figura che piace perchè imprevedibile. Alle 21.05, sul secondo canale, il varietà della domenica sera, con Walter Chiari e ospite d'onore Domenico Modugno.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Paolo Nissim: Kippur o digiuno di espiazione; 11.25: Casa nostra; 11.55: Dalla pontificia basilica della SS. Vergine di Pompei: Supplica alla Madonna del Rosario; 12.25: Musiche di Bach; 12.30: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Parigi; 14: Per sola orchestra; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: I grandi valzer; 17.45: Musica operistica; 18.25: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: Serata al Sahara di Las Vegas; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musica strumentale; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta: Voci e musiche dallo schermo; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 16: La domenica degli italiani; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Musica in frac; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 13: Cantate; 13.40: Musiche di R. Strauss; 14: Un'ora con A. Dvorak; 15: Interpretazioni; 15.25: Musica sinfonica; 16.20: Suites.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Miguel Manara», di Oscar V. De Lubicz Milosz; 19: Musiche di G. Petrassi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. Brahms e C. M. von Weber; 21: Giornale; 21.20: «L'infedeltà delusa», di F. J. Haydn.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 8.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.30: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.35: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano; 14: «Il Fogolar», supplemento per Trieste del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia; 19.45: Il Gazzettino giuliano con «la domenica sportiva.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla pontificia basilica di Pompei: S. Messa e supplica alla Madonna del S. Rosario; 15: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Ai confini della realtà: Tre uomini nello spazio; 20.05: Sipario: Quindici minuti con C. Croccolo; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «La calzolaia ammirevole», di F. Garcia Lorca: 22.05: 1962, anno del Concilio; 23: Domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Alta pressione. Varietà musicale; 22.10: Intermezzo e Telegiornale; 22.35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

TUTTA LA PRODUZIONE 1963 DI RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI A CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE PRESSO LA **Universaltecnica** Corso Garibaldi, 4
... RICORDATEVI CHE L'UNIVERSALTECNICA VI OFFRE SEMPRE QUALCOSA DI PIU'!

SE ANCHE VOI...

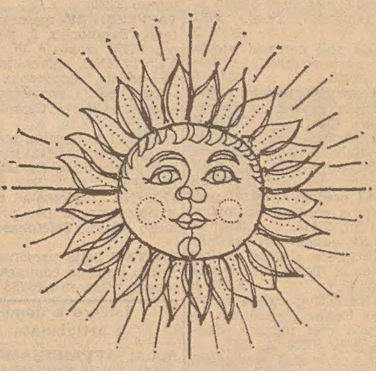
vi arrabbiate facilmente perchè *digerite male*, soffrite di fegato, avete mal di capo, sonnolenza dopo i pasti, peso allo stomaco, è chiaro che dovete curarvi. Prendete l'Amaro Medicinale Giuliani! L'AMARO MEDICINALE GIULIANI regola le funzioni digestive, riattiva le funzioni del fegato, ridona benessere.

L'*AMARO LASSATIVO GIULIANI* confetti combatte la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente.

giuliani

AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

Aut. n. 511 del 10/1/58 registr. n. 2427 a 2427/A Q.2



sognate il sole?

telefonate a CARBOCOKE TRIESTINA - 24.311/36.722

Dimenticate per sempre l'inverno, il freddo, la schiavitù e la sporcizia dei vecchi sistemi di riscaldamento. Oggi c'è per voi ESSO DOMESTIC, l'olio combustibile speciale per impianti centrali. Avrete finalmente la certezza di una casa calda ed accogliente per tutto l'inverno. Pulito, veramente sicuro ed economico, ESSO DOMESTIC vi darà un tepore dolce e costante, un tepore nuovo... per la casa che amate.

PER UN RISCALDAMENTO MIGLIORE
ESSO DOMESTIC
è un prodotto ESSO CASA... tepore felice!

Rivenditore Autorizzato ESSO - Servizio ESSO CASA
CARBOCOKE TRIESTINA
Via Carpison, 2 - Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

GRU a torre per cantiere edile sbraccio 25-30 metri carrello scorrevole minima portata massimo sbraccio 700 kg. collaudo Enpi cerca impresa noleggio oppure vendita. Offerte cassetta 29538 N, UPI.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA media età onesta seria pratica stiro e cucito lavori casa oppure pulizia uffici offresi escluse domeniche. Telefonare 71335 pomeriggio. 30365 A
DONNA pratica offresi pulizia scale. Telefono 46301. 30300 A
PRESTASERVIZI dalle 14.30 alle 17 offresi escluse domeniche. Cassetta 68732 A, UPI.
PULITRICE forte robusta per albergo o ristorante offresi. Telefono 77865. 30330 A
SIGNORA media età offresi governo casa persona sola. Telefonare 56897. 68614 A
SIGNORA media età referenze offresi assistenza compagnia signora anziana. Offerte Cassetta 30334 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CERCASI prestaservizi dalle 10 alle 13. Tel. 50888. 68766 B
A.A. PRESTASERVIZI referenziata ore 8-17 oppure da combinarsi stipendio ottimo cercasi. Filzi 10, tel. 24042. 30263 B
A. DOMESTICA giovane tuttofare fissa oppure 8-19 buono stipendio cercasi. Telef. 24340. 9887 B
CAMERIERA stabile referenziata cercasi. Presentarsi ore 10-11, 16-17 viale Miramare 60. 30326 B
CERCANSI coniugi giardinieri domestici per custodia villa Monferrato. Scrivere Cassetta 3041, SPI, Torino. 6616 B
CONIUGI soli giardiniere custode villa signorile, moglie lavori domestici cercansi, dando alloggio stipendio. Telef. 29767, 14-15. 68764 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi giovane mattina. Telefonare 33229. 30370 B
DONNA lavori domestici cercasi mattinata, ottime condizioni. Telefonare 43061. 68773 B
DONNA servizio con referenze cercasi dalle 8-13. Presentarsi 10-11, Millevoi, via De Amicis 18. 47786 B
GIOVANI coniugi triestini residenti Roma cercano domestica stabile. Tel. 27418. 30420 B
GIOVANE coppia con bambina cerca tuttofare stabile, ottimo trattamento. Telefonare mattina al 37205. 30367 B
GOVERNANTE presenza brava massimo 40enne cercasi per signore solo con ragazzo. Scrivere cassetta 30320 B, UPI.
PICCOLA famiglia cerca prestaservizi mattinata, stipendio mensile. Presentarsi ore 10-12, via Hermet 5, Mezzanin. 68727 B
PRESTASERVIZI senza bucato mattino 9-12 cercasi, referenze, telefonare lunedì 36387. 30440 B
PRESTASERVIZI media età per mattinata cerca piccola famiglia. Presentarsi prime ore pomeriggio viale Sanzio 30, telefono 95554. 47779 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 18 cercasi. Presentarsi via Milano 3, Martelli, tel. 28102.
PRESTASERVIZI 40-45enne cercano coniugi soli. Orario 9.30-12.30. Presentarsi lunedì via Filzi 21, porta 18, dalle ore 15-17. 30368 B
PRESTASERVIZI referenziata 4 ore mattino cercasi. Piccardi 42, telefono 77241. 68642 B
PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare 62777 lunedì ore 9-11. 47845 B
PRESTASERVIZI referenziata cerco 3 ore mattino quadrisettimanale. Presentarsi via Tagliapietra 1, Gambassini. 30294 B
PRESTASERVIZI stabile, disposta trasferirsi Torino per famiglia 3 persone, salario ottimo, trattamento familiare, stanza e bagno personale, cercasi. Cassetta 30308 B, UPI.
RAGAZZA stabile tuttofare due persone cercasi trattamento familiare. Busutti, Gallina 2, telefono 93826. 30258 B
RAGAZZA servizio, esclusi lavori pesanti, cercasi. Presentarsi ore 16-17, Giustiniano 9, portiere. 30216 B
SIGNORA sola, casa signorile, cerca per Genova tuttofare. Presentarsi Rossetti 40, ore 9-12, 15-19, Fragiacomo. 30312 B
SIGNORINA tedesca referenziata disposta recarsi Catania per bimbi 8 e 6 anni cercasi. Telef. 90853 dalle 8 alle 10. 47824 B

Complesso condominiale «ROSMINI» a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, reddito garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. Esecuzione: Fratelli RUMOR Costruzioni edilizie - Trieste

STABILE sana referenziata disposta trasferirsi Milano cercano coniugi con 2 bambine ottimo trattamento. Telef. 29692. 68691 B
STABILE capace tuttofare referenziata. Tel. 36257 ore 13-15. 68579 B

C Richieste d'impiego L. 10

A SERIA azienda offresi amministrativo, anzianità professionale compiuta, qualificato elemento amministrazione fiduciaria, collaboratore attivo, teniture contabili, conteggio paghe, contributi tutti settori. Referenze controllabili. Cassetta 30402 C, UPI.
AUTISTA 29enne onestissimo lunga esperienza con patente servizio pubblico conoscenza inglese offresi scopo miglioramento. Telefonare 91417. 68734 C
AUTISTA patente «C» offresi a privato. Referenze. Tel. 80508. 30339 C
CASSIERA attualmente occupata conoscenza sloveno inglese francese moralità assoluta referenze prim'ordine desidererebbe migliorare, pretese modeste eventualmente mezza giornata, offresi. Cassetta 30207 C, UPI.
COMPTOMETRISTA computista contabile 19enne volonteroso bella presenza referenziato offresi. Cassetta 30397 C, UPI.
COMPUTISTA comm.le, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 68801 C UPI.
CORRISPONDENTE lingua tedesca (madrelingua) offresi signora, parla correttamente croato, cognizioni in francese, inglese. Cassetta 68661 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese francese impiegherebbesi ore serali. Cassetta 47836 C, UPI.
CORRISPONDENTE inglese cognizioni francese stenodattilografia 25enne ottime referenze offresi a ditta seria. Scrivere cassetta 68514 C, UPI.
ESPERTA ufficio, cognizione inglese, rapida conteggi, impiegherebbesi anche presso albergo, mezza-intera giornata. Telefono 42024. 47829 C
EX FINANZIERE offresi qualsiasi impiego giovane presenza propria auto. Coroneo 37, La Bella. 30128 C
GIOVANE offresi pomeriggi per qualsiasi lavoro. Telef. 73178. 30259 C
GIOVANE 22enne militesente pratico ufficio e vendite offresi. Telefono 21509. 30225 C
IMPIEGATA praticissima ramo carta offresi mezza giornata. Cassetta 30268 C, UPI.
IMPIEGATA pratica paghe operai, impiegati, previdenze, contributi, offresi tel. 43188 ore 13-15. 68789 C
IMPIEGATA 27enne, seria, bella presenza, referenziata, pratica impresa edile e altro, offresi a importante impresa. Cassetta 47605 C, UPI.
PENSIONATO con patente C offresi quale portiere o custode. Cassetta 68746 C, UPI.
RAGIONIERA diplomata, perfetta sloveno, inglese, dattilografia primo impiego, offresi. Telefonare 40655. 68763 C
RAGIONIERA giovane pratica ufficio occuperebbesi presso importante azienda. Cassetta n. 68617 C, UPI.
SIGNORA, dattilografa provetta, conoscenza tedesco, esperienza pluriennale casa spedizioni ed agenzia marittima, desidera migliorare, offresi, dettagliare offerte. Cassetta 68795 C UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica massime referenze offresi mezza giornata. Cassetta 30289 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 47653 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 68652 C
VENTENNE, universitario, pratico ufficio, conoscenza tedesco, offresi tutti pomeriggi, seria azienda. Offerte Cassetta 14555 C, UPI.
20ENNE diplomata stenodattilografa conoscenza inglese offresi seria ditta. Cassetta 30335 C, UPI.
17.ENNE diplomata contabile comptometrista per primo impiego offresi. Telefonare 225120. 30419 C
20ENNE bella presenza offresi primo impiego commessa o impiegata. Cassetta 68738 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistors, registratori, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 47803 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
AVVOLGIBILI (rolè) ripara prontamente ditta specializzata. Eventuale verniciatura. Telef. 50757. 68740 CC
CALLISTA riceve dalle 16 alle 20, via San Lazzaro 13, telefono 28452. 68771 CC
CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2, tel. 30191. 68701 CC
DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Cassetta 68730 CC, UPI.
DATTILOGRAFE giovani offronsi lavori copiatura domicilio. Cassetta 68653 CC, UPI.
DITTA artigiana eseguisce restauri modifiche tetti murature in genere. Tel. 96608. 68749 CC
GIOCATTOLI: meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparazioni accurate. Podetti, v. Carducci 12, tel 29640. 30265 CC
IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 30206 CC
LAVORAZIONE parchetti, riparazioni e verniciatura. Zonta Mario, via Doberdò 8, Opicina. Tel. 21663. 68792 CC
MASSAGGIO estetico, a mano, metodo moderno. Prezzo modico. Salone Licia, via Carducci 30, I piano, tel. 41311. 30260 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600 (garanzia). Via Roma 17. 68794 CC
PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, telefono 81039. 30293 CC
PERMANENTI americane complete bellissime L. 1000, Salone Marisa, Terza Armata 5, Tel. 31589. 47613 CC
RIPARAZIONI, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Ditta Frittoli - Ghersevich, via S. Zenone 6. 30411 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. APPRENDISTE e apprendisti 15-18 anni per fabbrica pelletterie assumonsi. Via Lamarmora 5, Fabbrica borse. 29735 D
A.A.A.A. APPRENDISTA odontotecnico 14-15enne cercasi. Telefonare 93631. 68774 D
A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne. Occasione imparare presto, cerca Salone Trieste via Santa Caterina 8, tel. 37947. 30416 D
A. APPRENDISTA sarta uomo buona paga cerca sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 68678 D
A. GARZONA 15-16 anni 4000 settimanali cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15 47814 D
AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Casella postale 303, Roma. 5651 D
APPRENDISTA 15-18enne orario diurno cerca caffè-latteria. S. Giustina 18, tel. 29075. 47812 D
APPRENDISTA anni 15-18 cercasi. Novo Bar, via Filzi 21. 47848 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare 36462, 10-13. 68669 D
APPRENDISTA floraia cercasi. Via Coroneo 14. 68664 D
APPRENDISTA 15-16enne bar Rio, viale XX Settembre. 30285 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Sabato pomeriggio libero. Crispi 32, secondo. 30453 D
APPRENDISTA 15enne cerca drogheria. Genova 10. 30386 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «900», via S. Lazzaro 13, tel. 24055. 30282 D
APPRENDISTA commessa per pasticceria - panetteria. Mahne, Oriani 9, tel. 90096. 30271 D
APPRENDISTA cercasi. Bar Alzetta, viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 30267 D
APPRENDISTA elettrauto primo lavoro cerca officina, via Severi 3, tel. 80202. 47804 D
APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Moreri 40, S. Lazzaro 6, Sossi. 47807 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Telefonare 41919. 30262 D
APPRENDISTA falegname volonteroso cercasi. Buonissima paga. Precali, via Paduina 9, tel. 93073. 30261 D
APPRENDISTA alimentari cercasi. Doda 15, tel. 44037. 30257 D
APPRENDISTA banconiere uomo 15-16 anni. Rivolgersi bar Vulcania, riva N. Sauro. 30253 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi via Cassa Risparmio, panificio. 68713 D
APPRENDISTA 15enne cerca Mode Bianca, via S. Caterina 7. Lunedì ore 10. 30390 D
APPRENDISTA falegname cerca falegnameria moderna, luminosa, riscaldamento centrale, buon salario. Tesa 50, tel. 44778. 30434 D
APPRENDISTA cerca carrozzeria. Telefonare 50506 lunedì. 68724 D
APPRENDISTA banconiere/a 15-18 turni diurni cercasi. Telefonare 31551. 30399 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi per primario negozio confezioni, lavoro continuativo. Foemina, Valdirivo 29 ang. XXX Ottobre 68753 D
APPRENDISTA banconiera pratica cercasi, orario diurno. Telefonare 44736. 30379 D
APPRENDISTA odontotecnica 14-15 anni cerca laboratorio. Cassetta 30251 D, UPI.
APPRENDISTA banconiera orario diurno, domeniche libera, cerca Bar San Francesco 52. 30417 D
APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Via Imbriani 1, ammezzato. 68685 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nereo, tel. n. 95236. 68673 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Orario diurno. Telefonare 50890. 30307 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna, 14-18 anni, cercansi. Marocchi, Gatteri 18. 30223 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sartoria Segatti, via Piccardi 20, II. 68569 D
APPRENDISTI montaggio bruciatori nafta cercansi. Agenzia Lamborghini, via Matteotti 54. 30414 D
APPRENDISTI: cerca Società Italiana Checchin, via C. Battisti 8, Presentarsi lunedì 10-12. 30421 D
APPRENDISTI banconieri ambosessi cercansi per bar. Via Nordio, trattoria Mozzi. 68758 D
APPRENDISTI cerca officina costruzione barche. Apollonio, Androna S. Tecla 20, telef. 61436. 68741 D
ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» casella postale 440, Roma. 6366 D
ATTIVITA' cine-televisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 3029, SPI, Torino. 6613 D
BANCONIERA cerca «Mio Bar», via Carducci 11. 68711 D
BANCONIERE pratico cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 68667 D, UPI.
BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.
CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D
CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D
CASSIERA bella presenza massimo 22enne cerca primario negozio alimentari. Offerte indicando numero telefonico Cassetta 30374 D, UPI.
CERCANSI banconiere e internista. Gran Bar, via Carducci 8. 30412 D
CERCASI autista robusto consegne città massimo 25 anni. Offerte Cassetta 30355 D, UPI.
CERCANSI mezzelavoranti, apprendiste. Sartoria Pielli, via Carducci 5. 30452 D
CERCASI per lavoratorio mobili apprendista fino 18 anni. Crispi 51, falegnameria. 30295 D
COMMESSA pratica cerca panetteria via Canova 30. 30436 D
COMMESSSA pratica per panificio buona retribuzione cercasi prontamente. Presentarsi via Cavana 22. 30304 D
CONCEDIAMO confezione bustine Miraflore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D
CONTABILE bilancista pratico assolutamente capace anche pensionato cercasi da primaria azienda commerciale. Offerte Cassetta 68765 D, UPI.
DATTILOGRAFA veloce pratica atti legali cerca studio avvocatile. Offerte Cassetta 68767 D, UPI.
FATTORINO 16-18 anni con guida Ape, sano, onesto, possibilmente militesente, cerca importante ditta commercio. Cassetta 30447 D UPI.
GARZONA parrucchiera principiante cercasi. «Tocco Magico», Diaz 19. 47847 D
GARZONA parrucchiera cerca Salone Camelia, via Baiamonti 5, p. I, tel. 90295. 30252 D
GARZONA o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Via Giusti 12/3, Roiano. 68660 D
GARZONA per negozio di tintoria-pulitura cercasi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3076 D
GARZONA cercasi per negozio di pulitura. Rivolgersi v. Campi Elisi 36. 47785 D
GIOVANE volonteroso anche primo impiego cerca industria siderurgica. Cass. 30382 D, UPI.
GIOVANE 16-17enne cercasi per trasporti. Telefonare 24520 lunedì mattinata. 30340 D
GRUISTA cantiere edile gru a tastiera cerca impresa costruzioni, assunzione immediata inizio montaggio, stipendio adeguato. Offerte cass. 3093 D UPI.
IMPIEGATA 20-30enne pratica lavori ufficio e trattare con il pubblico cerca Mobilificio. Offerte Cassetta 30431 D, UPI.
IMPIEGATO magazzino ramo tecnico motoristico assumiamo. Cassetta 47767 D, UPI.
IMPRESA costruzioni assume due signorine una segretaria massimo 25enne elemento prim'ordine presenza praticissima tutti lavori ufficio paghe; l'altra praticante ufficio assolte scuole medie dattilografia età 15-16 anni. Telefonare 53122 Udine. 68332 D
INTERNISTA cucina cercasi. Buffet Chianti Fossi, via Foschiatti 2. 30301 D
ISTITUTO estetica prossima inaugurazione cerca urgentemente esperta estetista. Informazioni: rivolgersi personalmente lunedì ore 12 Società Tocco magico, Romagna 2. 68784 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Telefonare dalle 13 alle 16 n. 42820. 30295 D
LAVORANTI apprendisti per carrozzeria, verniciatori fuoco cercansi. Via Bosco 12, 68663 D
MECCANICO tornitore assumiamo. Cassetta 47766 D, UPI.
MEZZALAVORANTE cercasi sarta uomo. Imbriani 4 I, Virdi, 28656. 68786 D
MEZZOLAVORANTE buffet possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Tel. 35301. 68657 D
MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Telefonare 53451. 30432 D
MEZZOLAVORANTE pasticciere o apprendista 18enne pratico pasticciere cercasi. Roma 28. 30396 D
MODERNISSIMO salone prossima inaugurazione cerca subito esperto personale parrucchiere signora: lavoranti, mezzelavoranti, apprendiste. Informazioni: rivolgersi personalmente lunedì ore 12 Società Tocco magico, Romagna 2. 68784 D
OPERAI installatori acqua gas per lavori cottimo disposti migliorare. Telef. 61116. 47722 D
OPERAIO meccanico auto cercasi. Officina Cologna 4. 30364 D
PANETTIERE esperto infornatore e due apprendisti disposti trasferirsi Catania cercansi per immediata assunzione. Scrivere: Panetteria Collina, via Calabrò 19, Catania. 6614 D
PANTOGRAFISTI, lavorazione materie plastiche apprendisti assolte scuole medie assumonsi. Marvin, via S. Francesco 9, interno. Presentarsi lunedì ore 10-12. 30401 D
PELLICCIAIA capace confezionare colli assumesi, oppure lavoro domicilio. Italtessile, piazza Goldoni 1. 68778 D
PIANISTA dilettante giovane cercasi per complessino di ragazzi. Telefonare 71392. 68723 D
POMPISTA motori Diesel assume industria triestina. Cassetta 47768 D, UPI.
PRATICA frutta verdura e apprendista cercansi. Telef. 68098. 30409 D
PRATICANTE ufficio 15-16enne cercasi. Ditta Frittoli-Ghersevich. Inviare offerte Cassetta 68647 D, UPI.
PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D
RAGAZZA per panetteria cercasi. Via Cologna 49. 30329 D
RAGAZZA 14-16 anni per negozio frutta cercasi. Via Battisti n. 3. 68708 D
RAGAZZA per bar orario diurno cercasi. Belpoggio 28. 30269 D
RAGAZZO o ragazza negozio alimentari cercasi. Via del Ghirlandaio, angolo via Padovan. 68700 D
RAGAZZO apprendista meccanico macchine da scrivere cercasi. Udine 1, negozio. 68714 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Belpoggio 28. 30269 D
RAGAZZO o ragazza cercasi per laboratorio astucci, via San Nicolò 8, II p. 68681 D
RAGAZZO apprendista 15-16enne cercasi. Novalux, Paganini 6. 47834 D
RAGIONIERE primo impiego assolto servizio militare cerca industria locale. Offerte dettagliate, cassetta 47831 D, UPI.
RAGIONIERE 25-28enne, pratico fatturazione, con conoscenza lavoro spedizioni internazionali, cercasi per assunzione immediata. Cassetta 30113 D, UPI.
SALDATORI ossiacetilenico cercansi disposti migliorare Telefonare 61116. 47722 D
SARTORIA signora cerca lavorante mezzalavorante garzona. Telefonare 95884. 68750 D
SOCIETA' commerciale cerca personale che provenga Arma carabinieri Pubblica Sicurezza anche pensionati per lavoro esterno produttivo, ottime condizioni, massime referenze. Indirizzare cassetta 30410 D, UPI.
TERMOIDRAULICO capace stabile. Presentarsi Franca 22, Marchesi. 30331 D
TINTORIA assume apprendista commessa. Viale R. Sanzio n. 2. 30336 D
STENODATTILOGRAFA provetta, cercasi per assunzione immediata. Cass. 30113 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA impiegata controllo magazzino cerca importante ditta. Cassetta 47838 D, UPI.
STIRATRICE cercasi dando buona paga. Rivolgersi Pulitura via Paduina 2. 47827 D
STIRATRICI abili buona paga cercansi. Presentarsi Hermet 4. 30389 D
TORNITORE specializzato cercasi. Presentarsi giorno 8 dalle ore 9 in poi. Ditta Colombin, Porto Industriale. 30272 D

E Rich. camere e pens. L. 30

ANZIANA perbene cerca stanza o stanzetta mobiliata o vuota, affitto assicurato. Indicare affitto, via. Offerte cassetta n. 68634 E, UPI.

(Continua in 10.a pagina)

l'inverno fuori della finestra

FLUID AGIP EXTRA:
l'olio combustibile per impianti di piccola e media potenzialità

FLUID AGIP EXTRA: si accende subito, brucia senza fumo, non lascia depositi né incrostazioni.

FLUID AGIP EXTRA:
assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione

FLUID AGIP EXTRA

PER RISCALDARE LA VOSTRA CASA

Presso ogni Filiale Agip, Tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

RivolgeteVi alla Filiale AGIP di Padova - Piazza Stazione, 1 - Tel. 38.603 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

BASSANO DEL GRAPPA
BERTIN GIOVANNI - Crocerone di Cassola - tel. 22.676

BELLUNO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via Castello - tel. 34.82
PASSUELLO, GENOVA & C. - Via Vittorio Veneto, 60 - tel. 21.50

BOLZANO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Piazza Verdi, 12 - tel. 27.227

CALALZO DI CADORE
PASSUELLO, GENOVA & C. - Via Stazione, 40 - tel. 32.10

CASTELFRANCO VENETO
CASADEI DOMENICO - Via Pieve, 21 tel. 42.204

CORTINA D'AMPEZZO
PASSUELLO, GENOVA & C. - Località Miramonti - tel. 47.34

GORIZIA
SLATAPER GUIDO - Corso Italia, 174 - telef. 39.16

MARCON
BERTON CELESTE - Strada La Bassa

MARGHERA
AZIENDA CARBONI G. GUGLIELMI - Via Bellinato, 6 - tel. 56.712

MESTRE CAMPALTO
DOLCETTI R. S.p.A. - Via Passo Cavana tel. 951.504

MONTEBELLUNA
FORNER ANTONIO - Via Trevignano, 6/c tel. 22.122

ODERZO
ALIPRANDI GIUSEPPE - Via Roma, 27 tel. 72.420

PADOVA
SIMA di SILVA & MAZZONETTO - Viale dell'Industria - tel. 36.565

PORDENONE
NAFTA FRIULI S.a.s. - Via Dante, 2 - telef. 27.27

RIVA SUL GARDA
LUBICH EUGENIO - Viale Canella - telef. 23.48

ROVERETO
LUBICH EUGENIO - Via Tartarotti, 50 tel. 23.209

ROVIGO
VIARO ALESSIO - Corso del Popolo, 109 tel. 25.002

TRENTO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via Torre Vanga - tel. 24.550
LUBICH EUGENIO - Piazza R. Sanzio, 3 tel. 23.771

TREVISO
BERTON CELESTE - Viale della Repubblica, 196 - tel. 21.528
ZAVAN GUGLIELMO - S. Artemio - telef. 22.353

TRIESTE
SLATAPER GUIDO - Via della Zonta, 2 tel. 37.373

UDINE
Soc. OLI MINERALI S.a.s. - Viale Venezia, 165 - tel. 53.555
NAFTA FRIULI S.a.s. - Viale XXIII Marzo, 15 tel. 22.71

VENEZIA
DOLCETTI R. S.p.A. - S. Marco, 4255 tel. 24.443
Soc. VENEZIANA PETROLI - S. Marco, 232 tel. 21.339

VERONA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Piazza XXVI Aprile, 8 - tel. 31.917
EUROFUEL S.a.s. - Via S. Michele alla Porta, 3 - tel. 26.014
TERMAX S.r.l. - Via Trota, 2 - tel. 28.467

VICENZA
CATTANI GIUSEPPE - Viale Milano, 89 tel. 22.884

UN AMPIO E INTERESSANTE PANORAMA DEL SALONE PARIGINO

I COLOSSI AMERICANI ALL'ASSALTO DEL MERCATO AUTOMOBILISTICO EUROPEO

La Ford e la General Motors hanno intuito che, grazie al «miracolo economico», la clientela meno abbiente ha ormai esigenze d'ordine estetico e sta lasciando l'utilitaria per le medie e grosse cilindrate - Si affaccia intanto in tutti i settori il «pericolo giallo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Al Salone parigino dell'Automobile c'è un personaggio forse più popolare di Henry Ford II, Paul Panhard e tutti gli altri «gros patrons» dell'industria automobilistica. Porta un berrettino di incerato, tiene in mano un piumino e sembra uscito da un «Vaudeville» di Labiche. E' l'uomo incaricato di togliere la polvere dalle vetture «coronate» del Salone: una Rolls Royce nera (20 milioni), una cabriolet blue (19 milioni) e una Bentley grigia (16 milioni). Tutti gli sorridono, tutti lo interrogano. L'omino è un dispensatore di sogni: manovrando dolcemente le maniglie, leve e comandi, dà ai visitatori del Salone l'illusione di essere in dimestichezza con queste macchine-monstres riservate agli Onassis e alle teste coronate.

Se però il visitatore è un po' a corto di denaro, farà bene a correre negli stands delle vetture d'occasione, ed acquistarsi magari una «due cavalli» per 160 mila franchi. Nell'arco compreso fra queste due somme — 20 milioni e 160 mila franchi — sono scaglionati i prezzi di un migliaio di modelli di vetture, quante vengono offerte alla perplessa meditazione del visitatore del Salone. Parlando di vetture nuove, all'altro estremo della Rolls Royce, sta la Fiat 500 (4500 N.F., ossia 575 mila lire), che, anche in questa rassegna, si presenta come la vettura più economica. Il basso costo e la manovrabilità nei grandi centri urbani, spiegano perchè la vetturetta torinese continua ad essere popolare a Parigi. I costruttori di utilitarie francesi la temono a tal punto che, come Cenerentola, l'hanno relegata in uno stand periferico, il più lontano possibile dal «brutto enatroccolo» della Citroen (la 2 CV) e dal «carrettino per gelati» della Renault (la R 3).

Si è già detto del carattere strettamente competitivo di questo Salone, caratterizzato da una lotta per la supremazia fra i costruttori dei sei Paesi del MEC (lotta che si prolunga — come si vedrà — anche nel campo dei veicoli industriali) e dall'assalto al mercato europeo da parte dei colossi americani. La competizione, però, riguarda più la qualità che il prezzo. I produttori hanno capito che l'Europa del «miracolo economico» ha lasciato l'utilitaria per le medie e grosse cilindrate e che, in ogni caso, anche la clientela meno abbiente ha esigenze di ordine estetico. Anzichè abbassare i prezzi, hanno preferito dunque abbellire la linea delle vetture e migliorare il «comforts».

Si prenda la Opel Kadett, la attesa «economica» della General Motors tenuta a battesimo in questo Salone. Quanti sanno, fra i potenziali acquirenti, che la Kadett è un modello più che tradizionale nella parte meccanica, con albero di trasmissione, freni a tamburo e cambio classico? I costruttori, abilissimi, hanno arricchito il cruscotto con una infinità di rinnoli che funzionano esattamente come specchietti per le allodole. Il potenziale acquirente si siede al volante e un fascio di luce illumina la serratura del contatto; parte, e lo indicatore di velocità comincia a cambiare colore man mano che la macchina corre più rapida; vuole accendersi una sigaretta e trova un accendino incorporato nel quadro di bordo. Due volte su tre, finisce per dimenticare che la concezione meccanica della Kadett non brilla per originalità, passa sopra al particolare che la vettura ha soltanto due portiere e il gioco è fatto. Perfino la «due cavalli» — che sembrava derivare la sua fortuna dal fatto di essere sfrontatamente brutta — ha dovuto acquistare un'aria «coquette», mettendosi indosso un quadrante di bordo con tanto di indicatore del livello della benzina.

Rinnovarsi o perire. Su dieci acquirenti d'automobili, sette badano alla linea e tre al motore. Inoltre, le donne al volante diventano sempre più numerose e, anche se non guidano, sono loro a dire l'ultima parola al momento dell'acquisto. Bisogna rivaleggiare in fantasia, dunque, per inventare una quantità di accessori che vestano, coprano, abbelliscano questo idolo moderno che è l'automobile. Perfino l'austera Rolls Royce ha «imbellettato» il suo famoso muso con le cromature e i cristalli di un paio di fari supplementari: come dire che la vecchia signora si è messa a ballare il twist.

Un'altra astuzia consiste nello sfruttare il desiderio sempre più diffuso di disporre di una vettura sportiva. I carrozzieri tendono a truccare i motori dal destino sedentario, per far credere in possibili exploits e, quando le vetture sono sportive sul serio, rubano le loro forme addirittura agli uccelli o agli ordigni spaziali. Così è per la berlinetta chevrolet Corvette (Sting Ray) dall'originalissima carrozzeria in plastica; così è per i bolidi di Bonnet che si chiamano Jet, Missile e Mistero. Poichè si è alla ricerca di uno stile, adesso più che mai è il momento dei carrozzieri italiani. Pinin Farina, Bertone, Ghia hanno «vestito» metà della produzione del Salone perchè, anche quando le carrozzerie non portano le loro firme, è evidente l'influenza della linea italiana. Basta osservare, per rendersene conto, molti modelli americani che riecheggiano fin troppo il bel coupè di Pinin Farina destinato alla Lancia Flaminia.

Ma un vero Salone dell'auto non può soltanto essere una esposizione di macchine imbalsamate in mezzo ad aiuole di erba finta e attorniate da graziose hostesses. Ha bisogno, per completarsi, di piste sperimentali. Soltanto abbandonando la sua innaturale immobilità, la macchina rivela infatti i suoi pregi o tradisce i suoi difetti. E' così che tecnici e giornalisti disertano gli stands dove gli espositori hanno gareggiato in sfarzo e fantasia (un villaggio francese interamente ricostruito per i modelli Ford; una fontana luminosa e musiche di Lulli per la Simca 1000; un gigantesco fiore con petali cromati per la Panhard PL 17) e si trasferiscono sulle piste di Montlery.

I collaudi sul terreno hanno stabilito questo «Gotha» del 49.o salone: per la Renault, la R 8, la Floride e la Caravelle; per la Simca, la Coupé 1000 e l'Abarth 1300; per la Peugeot la 404 a iniezione indiretta. Per le ditte straniere: l'Opel Kadett, la Zephir-Zodiac, la Cortina e la Taunus 12 M, tedesca; la Morris 1100 e la MGB 1600 per l'Inghilterra. Per l'Italia la Alfa Romeo 2600 e la Giulia 1600. Infine, per gli Stati Uniti, la Crysler «Mayfair» e la Dodge-Turbo-Dart a turbina. Il motore a turbina Crysler CR 2 A, di cui è dotata la Dodge Turbo Dardt, sviluppa una velocità massima di 140 chilometri all'ora ed è previsto per essere prodotto in serie. Le prove su circuito hanno dimostrato che, praticamente, il motore a turbina non pone più problemi di funzionamento. Una pre-serie di una settantina di vetture sarà messa prossimamente in vendita dalla Crysler Corporation.

Nelle prove su pista, la Coupè Simca 1000, carrozzata Bertone (che costerà 12 mila N.F., circa un milione e mezzo di lire), ha confermato di essere non soltanto una vettura elegante ma dalle prestazioni volenterose. La Renault R 8 — concorrente diretta della Simca 1000 — ha provato di essere, per la regolarità del funzionamento, una vettura particolarmente adatta per i centri urbani. L'atteso motore a iniezione della Peugeot 404 ha aggiunto alla vettura doti di rendimento e di potenza. Altre macchine che hanno richiamato l'attenzione degli sperimentatori: la Vauxhall Crest 1962, con carrozzeria e comforts migliorati e freni a disco sulle ruote anteriori e la MG 1100, simile alla recente Morris 1100, ma dotata di motore più potente (55 CV) e capace di 135 chilometri all'ora.

Torniamo alla questione prezzi, che diventa predominante quando si porta la mano al portafogli. Poche novità di rilievo, ma una lieve e diffusa tendenza al rialzo. Le case francesi, Simca esclusa, hanno ritoccato i rispettivi listini. Della Peugeot, la 403-7 passa a 7950 N.F., la 403-8 a 8850, la 404 a 9950, la Cabriolet a 17500 e la Coupé a 18800. I costruttori francesi affermano di avere buone ragioni per giustificare gli aumenti: costo più elevato della mano d'opera e rincaro dei prezzi dell'acciaio. Soltanto la Volkswagen, fra le grandi case, pratica quest'anno una politica di ribassi (la 1500 costa ormai 9950 N.F.), per vincere probabilmente le difficoltà che incontra sul mercato francese. L'aumento medio generale dei prezzi oscilla dal 2 al 5 per cento, ma non sembra destinato a rallentare le vendite. Il processo di motorizzazione è inarrestabile, il «boom» delle quattro ruote continua.

Non sempre però la lotta per i prezzi avviene ad armi pari. La General Motors e la Ford, che si sono europeizzate» attraverso le loro filiali tedesche, sono — come si dice — in una botte di ferro, ma le altre case restano esposte a molte incognite. Anzitutto i due colossi americani dispongono di una potenza finanziaria superiore, poi godono di una situazione fiscale di privilegio. La Opel-GM tedesca dovrebbe essere colpita dal fisco nella misura del 50% dei profitti, ma poichè questi sono «ridistribuiti» alla General Motors, la incidenza fiscale scende al 15 per cento, meno di un terzo dunque di quanto debbono pagare la Volkswagen o la Mercedes.

Fiscalmente comodo e in continua espansione, il mercato europeo è, più di quello dei cosiddetti «paesi nuovi», la «New Frontier» delle firme americane. La Ford ha poderose teste di ponte in Granbretagna e nella Germania Federale. Quando la Granbretagna sarà entrata nel Mercato comune (cosa di cui gli americani non dubitano) la Ford sarà in grado di buttare sulle strade della vecchia Europa un milione e duecentomila vetture all'anno. Lo stesso potrà fare la General Motors, facendo lavorare a pieno ritmo i suoi stabilimenti di Londra e Bochum. Per le medie e le piccole case europee, sarà difficile allora resistere alla concorrenza dei due colossi. Dovranno consorziarsi, fondersi. Soltanto la Volkswagen, la Renault e la Fiat resisteranno, forse, alla tempesta. Questo è quanto si intravvede dietro la offensiva della Taunus 12 M, della Kadett Opel e degli altri modelli della gamma Ford e General Motors.

Un altro settore dove ci sarà del nuovo è quello — a torto trascurato perchè non interessa il grosso pubblico — dei veicoli industriali. I sei paesi del Mercato comune sono presenti in questo settore al Salone parigino con 32 case, dieci delle quali producono meno di 500 camions o trattori all'anno, dodici fra i 1500 e i 4000 e dieci oltre i 4000. Nel momento in cui le barriere doganali stanno scomparendo, il destino delle piccole case costruttrici è segnato. Qui più che altrove la lotta è fra i colossi, poichè è evidente che soltanto le grandi case potranno costruire camions, trattori, benne, bulldozers e pullman «in scala europea».

Elementi da segnalare in questo settore della rassegna: la tendenza a dotare di motore Diesel i veicoli più piccoli con carico utile aggirantesi sui 10 quintali; la diffusione del comfort nelle cabine-guida, spesso trasformate in un vero e proprio appartamento per l'autista; l'aumento delle sospensioni pneumatiche; gli sforzi della grande casa francese Berliet per produrre veicoli specialmente adatti al mercato africano e la partecipazione, per la prima volta, dei veicoli industriali Fiat.

Sul mercato del motociclo, invece, bisogna parlare di «pericolo giallo». Gli stands del Salone di Parigi sono inondati da motociclette giapponesi: Honda, Mitzubisi e Toyopet. Sono motociclette ormai entrate nella leggenda, che hanno trionfato nelle competizioni internazionali sulle macchine italiane, inglesi e tedesche. Le Honda possono essere prodotte a ritmo di 8000 al mese nella nuova officina costruita in Belgio. Dopo le motociclette — c'è da aspettarselo — comincerà l'invasione delle utilitarie giapponesi.

Il Salone parigino sta registrando un afflusso di visitatori di gran lunga superiore alle precedenti edizioni. Adesso che è trasferito nei moderni padiglioni della Port de Versailles, molti parigini, prima intimoriti dall'idea di penetrare nei saloni liberty del Grand Palais, varcano volentieri la soglia di questa immensa reggia di «sua maestà l'automobile». Osservando questa marea di gente che affluisce da tutte le parti di Parigi, si ha completa l'idea dell'importanza che l'automobile ha acquistato nella vita dell'uomo moderno. Conta più della casa, del conto in banca, della televisione. La televisione è una finestra sul mondo, ma è lei ad imporre all'uomo i suoi itinerari. L'automobile invece è un giocattolo docile, ci porta là dove ci spinge la nostra eterna curiosità, obbedisce al nostro eterno bisogno di evasione. E' il segno della nostra forza, la prova del nostro successo sociale. E' popolare come la bicicletta dei nostri nonni.

Ugo Ronfani

L'ASSASSINIO DELL'INGEGNERE ITALIANO A BOSTON

Suzanne da oltre un anno era in cura di uno psichiatra

Il timore di perdere l'uomo che stava per trasferirsi a Firenze ha reso folle la giovane al punto da farle premeditare il delitto poi consumato in casa sua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Boston, 6

Sulle prime pagine dei grandi quotidiani americani spiccava, questa mattina, una fotografia scattata quattro anni fa: è la fotografia di Suzanne Clift, in un lussuoso abito da sera, mentre si avvia alla festa che segnò il suo debutto nell'alta società di Boston. Adesso la bella ragazza, rea confessa di omicidio, è nel carcere municipale di Boston.

In carcere, Suzanne Clift, dopo la laconica confessione fatta l'altra notte, rifiuta ostinatamente di parlare delle cause del suo gesto. «Risponde soltanto che preferisce non dir nulla — ha dichiarato stamane il ten. Edward Sherry della Squadra omicidi incaricato dell'interrogatorio. Ha un controllo di sè eccezionale per la sua età. Appare molto stanca ma non piange e non ha crisi nervose».

Si è intanto appreso che la giovane era sottoposta da circa un anno a regolare cura psichiatrica. Proprio pochi giorni prima del delitto, suo fratello, William Clift jr., le aveva dato mille dollari per pagare lo psichiatra. E' questo il danaro che ella aveva portato con sè nel suo disperato tentativo di fuga a Rio de Janeiro.

Non vi è dubbio che l'ing. Piero Brentani stesse per lasciare gli Stati Uniti quando si presentò all'ultimo, fatale appuntamento in casa della sua amica. Ciò è stato nuovamente confermato dal portiere dello stabile in cui il giovane ingegnere viveva a Cambridge, la cittadina universitaria non distante da Boston. Egli aveva già sgombrato l'appartamento e al portiere aveva detto di essere in dubbio se accettare una vantaggiosa offerta di lavoro che gli era stata fatta in California, o un'altra che gli era stata fatta in Italia. Comunque, si sarebbe recato intanto in Italia, a Firenze, per una vacanza. Il Brentani aveva aggiunto che qualche giorno prima aveva dato le dimissioni dal suo impiego di Boston presso la fil ale locale dell'industria americana di prodotti elettronici «Minneapolis Honeywell».

Le indagini della polizia hanno acceriato che la rivoltella con cui è stato commesso il delitto, era stata rubata dalla Clift in casa di certi amici di Filadelfia, che ella aveva visitato la scorsa estate per assistere a un matrimonio. Nel maggio scorso, la ragazza aveva fatto alla polizia richiesta di licenza di porto d'arme. Ma siccome non aveva saputo spiegare a che cosa doveva servirle una rivoltella, la licenza le era stata negata.

Quel che rimane ancora avvolto nel mistero è il movente del delitto, la molla misteriosa che spinse la ragazza della buona società bostoniana a uccidere freddamente un uomo che è stato universalmente definito «intelligente e molto sensibile». Piero Brentani, di origine triestina e non fiorentina come si era detto in un primo tempo, era ben lungi dal rappresentare la figura del tanto deprecato «latin lover». Era un ragazzo serio, studioso, quotatissimo professionalmente.

La sua «storia» con la bella Suzanne durava ormai da due anni: non era stato un fuoco di paglia, una «conquista» fuggitiva. Che cosa è accaduto, allora, tra i due giovani? E' quello che il magistrato intende sapere, ma su questo pare che Suzanne sia stata fino ad ora molto reticente. Come si è detto, il giovane ingegnere elettronico si era presentato recentemente al Consolato italiano per farsi rinnovare il passaporto, e aveva ricevuto poco tempo fa una seria offerta di lavoro presso una grossa industria italiana.

Suzanne ha ucciso per il timore di perdere Piero, deciso a tornare nel paese che aveva lasciato quando suo padre — facoltoso industriale — fuggì prima in Svizzera e poi in Brasile per sottrarsi alle persecuzioni razziali del fascismo? Ci fu una rottura, tra i due, prima del gesto omicida? E l'omicidio fu premeditato? A favore di questa tesi sta il fatto che Brentani fu ucciso nella casa di Suzanne, nel letto della ragazza, senza evidentemente aver opposto resistenza. Il 25 settembre, inoltre, e cioè prima del delitto, Suzanne aveva prenotato, e poi disdetto, un posto su un aereo diretto in Brasile, un paese che, non avendo un accordo di estradizione con gli Stati Uniti, è i rifugio naturale dei nordamericani ricercati dalla giustizia.

E' vero, infine, che la Clift aspetta un bambino? Questa tesi sarebbe convalidata dal fatto che la giovane, negli acquisti fatti in un negozio cinese di Manhattan — dove si recò nei giorni seguenti al delitto — scelse tre abiti di una misura inferiore alla sua attuale. La signora Chen, proprietaria del negozio, ha detto che Suzanne le era parsa di corporatura «piuttosto robusta». Segno di una incipiente gravidanza?

Il padre della giovane, William Brooks Clift, fratello dell'attore Montgomery, ha lasciato stamane New York per vedere la figlia nella prigione di Boston. «Suzanne — egli ha detto — è una ragazza estremamente timida, riservata, chiusa in se stessa. Piero era stato il suo primo amore, anzi il primo uomo con cui ella avesse mai accettato di uscire. So che l'amava appassionatamente. Quanto a Piero, sembrava che l'amasse, ma chi può dire che cosa c'è veramente nell'anima di un uomo? Io e mia moglie lo conoscevamo da molto tempo, prima ancora della stessa Suzanne, che lo incontrò due anni fa appunto ad un ricevimento in casa nostra. Era un ragazzo assai attraente, intelligente e perfettamente educato. Parlava un inglese molto raffinato e sembrava ancor più giovane dei suoi ventisette anni».

U. P. I.

E' morto il giornalista Ferdinando Chiarelli

Milano, 6

Vivo cordoglio nella famiglia dei giornalisti milanesi ha destato la notizia dell'improvvisa morte, avvenuta stamane per collasso cardiaco nella sua abitazione di via Rossi 17, di Luigi Ferdinando Chiarelli, redattore capo del «Corriere d'Informazione».

Nato a Fosse d'Aquila cinquantotto anni fa, Ferdinando Chiarelli aveva iniziato nel 1930 quella brillante carriera giornalistica che lo avrebbe visto inviato speciale in tutti i paesi del mondo, corrispondente di guerra in Etiopia, Spagna, Africa, Albania e Germania. Redattore del «Giornale d'Italia» fino al 1950, era successivamente passato al «Corriere della Sera» come inviato e quindi al «Corriere d'Informazione». Le sue memorie sarebbero state interessantissime. Tutti i grandi avvenimenti di questo nostro tormentato tempo lo ebbero spettatore e interprete. Tornato a Roma, contribuì con spirito avventuroso alla fuga di Alberto Bergamini, tenuto prigioniero dai tedeschi nel convento di San Gregorio. Dopo la Liberazione, Luigi Barzini lo fece redattore capo di un'agenzia che forniva tutte le notizie possibili — nel marasma in cui si viveva — ai giornali di Roma, e non soltanto notizie ma servizi completi, dovuti a ottime penne compresa la sua. Nel 1945 entrò al «Corriere della Sera», redazione romana, nella quale svolse un prezioso lavoro e vi rimase fino al '55, quando venne chiamato a Milano e posto al fianco di Gaetano Afeltra, come vice redattore capo del «Corriere d'Informazione».

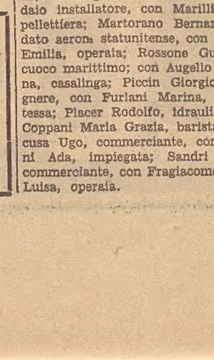
Chiarelli fino a ieri sera aveva lavorato regolarmente al giornale: si era quindi recato a casa dove vive con la moglie e un figlio (un'altra figlia è già sposata). Quando stamane poco dopo le 6 la moglie si è recata a svegliarlo, lo ha trovato già morto.

STATO CIVILE

MORTI DENUNCIATE: De Colle in Travan Maria a. 76; Marcianti Biagio a. 62; Fonda in Prodan Anna a. 56; Parma Luigi a. 65; Redivo Pietro a. 57; Svagel ved. Ferluga Gabriella a. 81; Millo Francesco a. 79; Kumar Carlo a. 55; De Lorenzi Lorenzo a. 65.

Nascite denunciate: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gregoretti Francesco, meccanico, con Carli Armanda, rappresentante; Della Ianna Antonio, impiegato tecnico, con Curatolo Miranda, commessa; Pozzari Michele, macellaio, con Kaluza Carolina, casalinga; Zotti Vittorio, pasticcere, con D'Eri Annamaria, casalinga; Lopez Silvio, commerciante, con Larini Rosanna, casalinga; Chermaz Claudio, macellaio, con Bordon Adalberta, commessa; Borsi Giovanni, muratore, con Braico Lucia, casalinga; Tempia Emilio, studente, con Nocentini Maria Pia, impiegata; Manariti Francesco, carabiniere scelto, con Nocera Rosa, casalinga; Scammacca Stefano, commerciante, con Pilat Maria, sarta; Rech Elso, barista, con Angeloni Adriana, confezionatrice chimica; Dinoi Giuseppe, meccanico, con Nuschak Giorgina, commessa; Sossa Ermanno, operaio, con Zancolich Maria Aurelia, casalinga; Cioch Remigio, marittimo, con Verderber Bruna, impiegata; Vecchies Dino, impiegato, con Piva Clara, casalinga; Vascotto Giuseppe, muratore, con Gabrielli Edda, barista; Mocerino Salvatore, impiegato, con Drioli Maria, tipografa; Mazzolena Umberto, ferroviere, con Polacco Licia, operaia; Vareton Giorgio, impiegato, con Canarutto Fiorenza, impiegata; Aresca Vinicio, conduttore ferroviario, con Capato Regina, infermiera profess.; dott. Steindler Adolfo, professore, con Fabiani Negrelli Giuliana, casalinga; Zocchi Carlo, meccanico, con Mekis Anna, casalinga; Grassi Bruno, perito industriale, con Zennari Mirella, impiegata; La Placa Francesco, rappresentante, con Zucca Roberta, casalinga; Peresson Italo, muratore, con Gant Bruna, parrucchiera; Chertel Francesco, falegname, con Pernigoni Maria Ester, casalinga; Piccinin Severino, cameriere, con Maracich Alma, casalinga; Tagliaferro Flavio, spedizioniere, con Szoldatics Corinna, casalinga; Cucchini Aldo, barbiere, con Presenti Flavia, impiegata; Jerman Giuseppe, bracciante, con Primossi Emilia, casalinga; Concila Giovanni, impiegato, con Carabillò Flavia, casalinga; Peschiani Giorgio, impiegato, con Traina Silvana, operaia; Gallicchio Filippo, agente P. S., con Dall'Armi Giuseppina, montatrice; Manfè Francesco, pittore, con Valerio Caterina, casalinga; Clemente Elmiro, guardia P. S., con Zegarelli Anna Maria, casalinga; Pica Celestino, brigadiere C. C., con Volpini Lidia casalinga; Crepaldi Mario, ufficiale Marina milit., con Zucca Dorina, vigilatrice infanzia; Politastro Mario con Stroligo Giulia; Ponta Danilo, impiegato, con Comis Elena, casalinga; Pellegrino Filippo, commesso, con Krammerstetter Anna, casalinga; Movia Marino, bandaio installatore, con Marilli Elisa, pellettiera; Martorano Bernard, soldato aeron statunitense, con Malissa Emilia, operaia; Rossone Gualtiero, cuoco marittimo; con Augello Faustina, casalinga; Piccin Giorgio, ingegnere, con Furlani Marina, studentessa; Placer Rodolfo, idraulico, con Coppani Maria Grazia, barista; Siracusa Ugo, commerciante, con Sodani Ada, impiegata; Sandri Mario, commerciante, con Fragiacomo Maria Luisa, operaia.

SPOSATEVI
con chi volete

ma fotografatevi da «Giornalfoto» Se lo desiderate, verrà girato anche il film delle vostre nozze.
Piazza della Borsa 8

UN REGALO?
Con le fotografie
CERETTI
offrirete agli sposi il più bel dono di nozze

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 12-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 23-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 19-10 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 31-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 13-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 11-10 da Fiume, Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 10-10 da Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli per l'Africa Orientale. «Astra» verso 10-10 da Napoli, (Palermo), Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 14-10 da Venezia, verso 16-10 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 29-10 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 5-10 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 10-9 arr. a Trieste. «Alga» 5-10 part. da Calicut per Gibuti. «Algida» 8-10 in arr. ad Aden. «Ambra» 8-10 in arr. a P. Sudan. «Aquileia» 4-10 arr. a Lagos. «Asia» 6-10 part. da Colombo per Bombay. «Astra» 4-10 part. da Fiume per Cagliari. «Australia» 2-10 part. da Fremantle per Djakarta. «Bertani» 7-10 in part. da L. Marques per Durban. «Bixio» 6-10 in part. da Suez per Gibuti. «Caboto» 7-10 in arr. a Napoli. «Cellina» 4-10 part. da Aden per Djakarta. «Diana» 7-10 in arr. a Mogadiscio. «Duino» 5-10 part. da Napoli per Canneto Lipari. «Europa» 4-10 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 4-10 arr. a Genova. «C. Cosulich» 5-10 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Livenza» 2-10 part. da Hong Kong per Yokohama. «Neptunia» 6-10 in arr. a Genova. «Oceania» 8-10 in arr. a Fremantle. «Perla» 6-10 in part. da Genova per Fiume. «Piave» 5-10 arr. a Livorno. «Portorose» 5-10 part. da Karachi per Bombay. «Risano» 10-10 in part. da Genova per Livorno. «Rosandra» 5-10 arr. a Genova. «Sistiana» 3-10 arr. a Chalna. «Spuma» 4-10 part. da Hong Kong per Manila. «Timavo» 8-10 in arr. a Mogadiscio. «Victoria» 5-10 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 6-10 in arr. a Tanga.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 16-10 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 29-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 9-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 25-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 18-10 da Genova per Napoli, Barcellona, La Guayra, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-N. Pacifico. «Nereide» 23-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 7-10 part. da Napoli per Gibilterra, New York. Arr. 15-10. «C. Colombo» 5-10 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 3-10 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 11-10. «Vulcania» 6-10 arr. Trieste, «Augustus» 6-10 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 6-10 arr. Napoli. «Marco Polo» 7-10 part. Arica per Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, (Tenerife), Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 7-10 arr. Genova. «A. Vespucci» 7-10 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 6-10 arr. Trieste. «Stromboli» 7-10 arr. Santos. Ripart. Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 29-9 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 5-10 arr. Napoli. Proseg. 5-10 Genova, Marsiglia, Palamos, (Siviglia), (Cadice), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 5-10 part. da Napoli per Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 7-10 arr. Cristobal. Proseg. Curacao, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 1-10 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Lib., S. Josè Guat., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 6-10 part. da Portland per Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

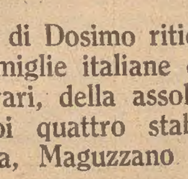
Prossime partenze: «Loredan» verso 8-10 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Marmara, Izmir, Salonicco (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.). «Rovigo» verso 8-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Candia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 9-10 da Trieste, Venezia, Patrasso, Pireo, Deringe, Istanbul (ev.), Samsun. «Messapia» 10-10 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 10-10 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 11-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 12-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 13-10 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Illiria» 17-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Corfù, Catacolo, Candia, Rodi, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 17-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Chioggia» verso 17-10 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Istanbul, Marmara, Izmir, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 7-10 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 7-10 da Catacolo per Candia. «San Giorgio» 7-10 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 7-10 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 7-10 a Lattachia. «Stelvio» 7-10 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Enotria» 7-10 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 7-10 a Deringe. «Vicenza» 7-10 in arrivo a Trieste. «Loredan» 7-10 a Trieste. «Esperia» 7-10 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 7-10 da Napoli per Genova. «San Marco» 7-10 in navigazione da Napoli per Pireo. «Rovigo» 7-10 atteso a Istanbul, «Udine» 7-10 in arrivo a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 13-10 da Trieste, Venezia per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» 19-10 da Trieste, Venezia per scali di linea fino a Napoli. «Cagliari» seconda decade novembre da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

1,2,3,4,5 tutti a loro agio!

simca 1000
Così brillante, così solida, così spaziosa, così elastica (4 velocità, sincronizzate), così stabile,... e che freni! in breve, è un successo della moderna tecnica automobilistica. Provatela presso il Vostro Concessionario.
è così facile con simca 1000


I VINI FERRARI
sono fatti soltanto con l'uva

Il continuo diffondersi di notizie sulle sofisticazioni ed adulterazioni in campo alimentare ha creato nella pubblica opinione motivi di serio e giustificato allarme.

La Casa Vinicola Bruno Ferrari di Dosimo ritiene opportuno assicurare i milioni di famiglie italiane che ogni giorno consumano i Vini Ferrari, della assoluta genuinità dei vini prodotti nei suoi quattro stabilimenti di Dosimo, Lazise sul Garda, Maguzzano sul Garda, Scafati.

La Casa Vinicola Bruno Ferrari garantisce che tutti i vini di sua produzione sono fatti soltanto con l'UVA.

La Casa Vinicola Bruno Ferrari, fedele ai tradizionali principî nella lavorazione delle uve e mosti da vino, informa che tutta la propria produzione viene sottoposta continuamente alle analisi di controllo degli Istituti Ufficiali d'Igiene.

La Casa Vinicola Bruno Ferrari ringrazia tutti i milioni di consumatori per la fiducia che da tanti anni le dimostrano e assicura che questa fiducia è sempre stata ricompensata con vini totalmente genuini e lo farà sempre perchè la fiducia del consumatore per la Casa Ferrari è il miglior premio.

CASA VINICOLA BRUNO FERRARI
Dosimo

STANZA con o senza focolaio cerca anziana perbene affitto assicurato. Offerte cassetta 68638 E, UPI.
STANZE per studenti universitari cerca Centro Univ. Assistenza. Telefonare feriali al 79207, dalle 10 alle 12 o scrivere C.U.A., F. Severo 158.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA indipendente elegante mobiliata, acqua corrente bagno affittasi, 31998. 30422 F
A DISTINTI o studente persona sola affitta stanza. Telefonare 66721. 68706 F
A. MOBILIATA affittasi serio presso persona sola. Milano 7, quarto. 30325 F
A. MOBILIATA centro, bagno, affittasi distinto serio occupato. Telefono 38742. 30311 F
AFFITTASI uso ufficio 2 stanze stanzino entrata libera centro. Telefonare 37642. 68716 F
AMMOBILIATA ariosa affittasi. Via Timeus 4, Pescatori. 30328 F
CAMERA vuota due finestre soleggiata centralissima affittasi ufficio. Telefonare 95153. 68659 F
CAMERA, salotto, doccia, telefono, affittansi distinta. D'Azeglio 21. Tel. 59421. 30449 F
CAMERA 1 persona escluso donne affittasi. Damiani, Piccardi 36 ore 10-14, 18-20. 30391 F
CAMERA grande pulitissima bagno telefono affittasi a distinto. Querinuzzi, via Kandler 7. 68731 F
CAMERA bella vicino fabbrica Dreher tram 3, 6, 9, comoda studenti o impiegato, casa nuova. Telefono 90076. 30275 F
CAMERA matrimoniale grande affittasi con poco comodo cucina. Telefono 43872. 30298 F
CAMERA due letti affittasi una due persone; telef. 63130. 68768 F
CAMERE 2 vuote ingresso libero affittansi uso ufficio. Stefani, S. Lazzaro 3. 68755 F
CAMERETTA mobiliata affittasi in mattinata. Viale XX Settembre 83, IV piano. 30378 F
DUE stanzini tipo appartamentino semi mobiliati, acqua, luce, gas, indipendente in villa, paraggi Besenghi, affittansi signora distinta. Telef. 59966. 30442 F
MATRIMONIALE grande ariosa uso telefono affittasi persone serie. Udine 37, porta 11. 30302 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi a signore distinto. Tel. 45985. 30354 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi 8000. Tel. 65432. 68737 F
MOBILIATA II piano affittasi. Torreblanca 11, ore 9-17. 68626 F
STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via dei Mirti 6, porta n. 3. 68715 F
STANZA, bagno affittasi anche breve periodo. Telef. 79381. 30456 F
STANZA ingresso libero affittasi signora signorina occupata. Ginnastica 50, I, destra. 30266 F
STANZA affittasi 1 o 2 persone. Telefono 52992. 30281 F
STANZA grande ingresso scale, altra vuota o mobiliata. Telefonare 73641. 30407 F
STANZE spaziose 1 o 2 letti offronsi studenti. Telef. 61972. 68729 F
STANZETTA bagno telefono ascensore escluso donne affittasi. Piccardi 25, IV. 30361 F

G Istruzione L. 30

A.A. ABILITATO insegnamento laureato scienze matematiche impartisce lezioni medie superiori università. Telef. 53449. 30408 G
A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, telef. 38800. Medie, avviamenti, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 47801 G
A. ONDE superare difficoltà esami terze medie, esperta giovane insegnante offre accurata preparazione domicilio, (anche tedesco). Telef. 92356. 47729 G
A. SCUOLA autorizzata taglio corsi diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 68683 G
AMERICANA conversazione lezioni inglese a domicilio. Tel. 65982. 30322 G
APERTURA 1.o ottobre corsi diurni, serali abbreviati conseguimento licenza media, avviamento; tutti indirizzi liceali, istituti tecnici, lingue straniere, stenografia. Informazioni, iscrizioni 10-13, 17-21, Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. 29837 G
BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
CHITARRA fisarmonica. Corsi facili, celeri, sistema americano; telef. 52590, pomeriggio. 68787 G
DIPLOMA ragioniere, licenza avviamento, scuola media. Pagamento metà subordinato promozione. Giulia 26. 30132 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 68682 G
ISTITUTRICE insegnante elementare professoressa pianoforte. Pomeriggi feriali offresi. Telefonare 62451 mattina. 68670 G
MAESTRA seguirebbe nei compiti giornalmente bambini elementari, prezzi modici. Telefono 27585. 30398 G
MEDIE inferiori superiori inglese individuali collettive impartisce insegnante. Bradeli, Barbariga 9, ore 11-16. 30499 G
PROFESSORESSA pianoforte diplomata Bolzano, pazientissima. Telef. 52200, mattinate. 68645 G
SCUOLA danze classiche e moderne della prof. Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, telef. 38719. 68755 G
SIGNORINA belga offresi lezioni francese, tedesco a bambini. Offerte Cassetta 68658 G, UPI.
SIGNORINA interprete - corrispondente inglese impartisce lezioni. Telef. 52200, mattinate. 68645 G
STUDENTESSA impartisce lezioni per scuola media. Telefono 50787. 30443 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE oro perduto venerdì, piccolo valore pecuniario, ricordo mamma recentemente morta grande valore affettivo. Al comprensivo rinvenitore offro lire 5000. Tel. 35888, 77508. 68696 H
MANCIA rinvenitore portafogli nero tratto Commissariato Barcola. Telefonare lunedì 72396. 68703 H
OROLOGIO Doxa caro ricordo smarrito giovedì sera tratto SS. Martiri Cavana p. Borsa. Gentile rinvenitore telef. 25340; generosa mancia. 30315 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA, villino, stanza, soggiorno, cucinino, centralermica, VIA POLA, prontingresso, 2 stanze, ampio soggiorno, affittasi. BAIAMONTI, appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno prontingresso. NEGRELLI 10, stanza, soggiorno, bagno, veranda, giardino, affittasi prontamente. INFORMAZIONI CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 83 I
A.A.A.A.A.X. BAIAMONTI casa nuova, 2 stanze stanzetta cucina bagno-gabinetto, affittasi 24 mila mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.
A.A.A.A.A.X. NUOVISSIMO via Flavia primingresso, bellissimo soleggiato, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi 23.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A.A.X. PRIMINGRESSO matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, affittasi 23.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A. BAZZONI appartamento 4 stanze bagno ampia vista mare, affittasi 30.000. Atec, Goldoni 1. 82 I
A.A.A. GIUSTINELLI signorile, 5 stanze stanzetta autonomo nafta vista mare, affittasi. Atec, p. Goldoni 1. 82 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta Boschetto affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 68754/1 I
A.A. IN VILLINO vista mare affittasi 5 stanze comfort moderni centralnafta. Atec Goldoni 1. 82 I
A.A. MODESTO centro 2 stanze stanzino affittasi. Atec, Goldoni 1. 82 I
A.A. STRADA del Friuli, splendida vista mare, affittasi appartamento 4 stanze servizi completamente rimesso a nuovo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 68695 I
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: FABIOSEVERO, tristanze cucina bagno terrazze ascensore autoriscaldamento. GOLDONI (nuovo stabile), tristanze tinello centralnafta ascensore (adatto professionista). ROIANO, stanza soggiorno cucinino bagno giardino. FABBRI, tristanze cucina 17.000. 9868 I
A. APPARTAMENTI centralnafta, servizi moderni, 2-3 stanze Garibaldi, Rossetti, Revoltella, Montebello, affittansi. Atec Goldoni 1. 82 I
A. APPARTAMENTO bellissimo mobiliato vuoto stanze comforts. Palma, Goldoni 9, primo. 68704 I
A. APPARTAMENTO in villa soleggiato 3 stanze stanzino cucina servizi separati riscaldamento autonomo giardino zona Giulia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 68760/2 I
A. COMMERCIALE nuovo due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta I piano affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 68761/1 I
A. SOLEGGIATISSIMO 2 stanze stanzetta soggiorno cucicino bagno poggiolo centralnafta zona Cacciatore. ZONA GIULIA soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. BOSCHETTO appartamenti nuovi consegna dicembre 2, 3 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Altri viale IPPODROMO da 2 stanze servizi centralnafta consegna giugno. LARGO BARRIERA uso ambulatorio ufficio salone cucina servizi I piano. LOCALI AFFARI vie Carli, Lamarmora, Giulia, Sinico, Pindemonte, Sanzio, Ippodromo, Strada Guardiella, Alfieri. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 68763/1 I
A. ULTIMO appartamento nuovo soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta pronto ottobre via Flavia. Altri da 1-2 stanze centralnafta stessa zona pronti gennaio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 68760/1 I
AFFITTASI paraggi Stazione centrale appartamento tristanze cameretta bagno cucina. Amministrazione Persi, via Roma n. 3. 30344 I
ALLOGGI anche in POSIZIONI CENTRALI (Crispi, S. Maurizio angolo largo Barriera, Venezian, Pozzo Mare angolo largo Pitteri, piazza Unità, Giulia, Canova ecc.) ADATTI PURE UFFICI da 2 a 8 stanze, cucina bagno wc doppi servizi ascensore riscaldamento termonafta centrale oppure autonomo oppure stufe Warm Morning. Affitti trattabili da 15.000 in su. NEGOZI-LOCALI AFFARI serviti riscaldamento termonafta centrale, POSIZIONI COMMERCIALI, da 20.000 in su. Per informazioni, visite, rivolgersi UFFICIO IMMOBILIARE, Lazzaretto Vecchio 11, telef. 24952. 47835 I
ALLOGGIO 3 stanze Rismondo 3 affittasi 24.000 mensili. Rivolgersi portinaia. 30270 I
APPARTAMENTI S. Spiridione 6, IV e I piano, quadristanze stanzetta cucina accessori bagno affittansi. Informazioni studio Fast, 24021. 30425 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori 22.000, 24.000, 25.000 affittansi. Amm. Failla, corso Italia 29, lunedì. 68747 I
APPARTAMENTINO Balamonti, soggiorno cucinino bagno affitta 13.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9814 I
APPARTAMENTINO 2 stanze modernamente mobliato com fort centro affittasi possibilmente persona sola. Telef. 43089, lunedì. 68697 I
APPARTAMENTINO modesto, camera cucina 10.000 mensili, 40.000 spese. Altro camera cucina doccia giardino centralissimo 18.000 mensili poche spese affittansi mattinata. Largo Barriera Vecchia 11, angolo Fondares. 68770 I
APPARTAMENTINO conveniente, camera cucina, affittasi prelievo mobili. Lucchetti, v. Giustinelli 8. 47809 I
APPARTAMENTO bistanze, cucinetta, bagno, poggiolo, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9791 I
APPARTAMENTO zona Rossetti, bistanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo affitta per dicembre IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9790 I
APPARTAMENTO lussuoso signorile Carlalberto, salone stanza 2 stanzette cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina autoriscaldamento a nafta ascensore affitta vuoto o ammobiliato IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9813 I
APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina affittasi. Telefonare 96869. 30423 I
APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze accessori affittasi prontamente. Telefonare 28877 lunedì. 30429 I
APPARTAMENTO zona Sonnino, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9792 I
APPARTAMENTO zona Stazione, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9793 I
APPARTAMENTO zona Rotonda, 2 stanze, camerino, cucina, bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9795 I
APPARTAMENTO 4 camere cameretta camerino affittasi via Udine. Rivolgersi Amministrazione stabili Petelli, tel. 35827
APPARTAMENTO libero rimesso nuovo 4 stanze stanzetta bagno riscaldamento autonomo ascensore affittasi paraggi Giardino Pubblico. Tel. 64538. 68722 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. San Lazzaro 3, piano terzo, telefonare 28694 ore ufficio. 30358 I
APPARTAMENTO paraggi D'Annunzio, 2 camere cucina bagno termonafta, affittasi. Tel. 47758, festivi 9-10.30. 30296 I
APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso, 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento autoromo, affittasi. Rivolgersi lunedì, Amministrazione Klauer, v. Imbriani 6, ore 16-18. 68684 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto centro, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 30393 I
CAMERA cucina (soffitta) affitto 5000, cedo comperando i mobili prezzo modesto. Salita Gretta 15, Colaric Maria. 30255 I
CAMERA cucina bagno telefono ammobiliato affittasi. Cassetta 68718 I, UPI.
CAMERA cucina soleggiata consoni rilevando mobilio affitto 9000. Inintermediari. S. Fortunato 17, pt. sinistra. 30290 I
CAMERA cucina affittasi subito piccole spese. Tel. 78944. 30283 I
CAMERA cucina 4000 S. Giacomo, altra S. Luigi 7000, camera con focolaio 6000 S. Giacomo altra p.zza Garibaldi 8500. Agenzia Foscolo 4, I p., mattinata 68751 I
CENTRALISSIMO quadristanze rimesso a nuovo ascensore affittasi. Telefonare lunedì n. 23027. 30342 I
GORIZIA, Magazzini, negozi centrali, uffici affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 3432 I
LOCALE d'affari piazza Goldoni affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 30363 I
LOCALE nuovo adatto qualsiasi attività affittasi Baiamonti 19 47678 I
LOCALE mq. 40 affittasi. Informazioni Amministrazione stabili Petelli, telef. 35827. 68698 I
LOCALE 200 mq. con ufficio, autoriscaldamento, piazza Libertà affittasi 1.o gennaio uso deposito, rappresentanze ecc. Informazioni Clementi, tel. n. 96351. 68672 I
MAGAZZINO anche interno purchè centralissimo cercasi affitto. Telefonare 61602 domani. 68781 I
MAGAZZINO grande con ufficio, acqua, luce, entrata carrabile, affittasi. Tel. 38638. 30279 I
MAGAZZINO 22 mq. affittasi rione S. Giacomo. Telef. 95067. 68743 I
MAGAZZINI, locali su strada circa 300 mq. zona marina affittansi. Informazioni tel. 92818 lunedì. 68725 I
NEGOZIETTO piccolo adatto artigiano via Belpoggio 2, affittasi prontamente L. 11.000 mensili. Rivolgersi Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telef. 28818 47797 I
PICCOLO appartamentino semi mobiliato in villa posizione tranquilla, signorile, affittasi signora distinta. Tel. 59966. v0442 I
QUARTIERE paraggi p. Perugino 2 camere accessori 12.000 mensili poche spese affittasi. Telefonare 80166 mattinata domenica. 30394 I
QUARTIERINO affittasi senza spese. Telef. 76503. 68648 I
SOLEGGIATO bellissimo, due stanze 1 salone doppi servizi terrazze grandi, tutti comfort, casa nuova paraggi Rossetti affittasi. Telef. 78409. 30309 I
STANZA ingresso indipendente con piccola anticamera piano ammezzato affittasi ad uso ufficio o laboratorio artigiano. Via Coroneo 41. Telefonare feriali 95001, amministrazione Carpani. 30435 I
STANZE (due) uso ufficio o ambulatorio affittansi. Piazza Tommaseo 1, III p., tel. 27273. 30360 I
VILLA mobiliata indipendente garage affittasi contratti brevi, Opicina. Telef. 21383. 30228 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO camera cucina bagno zona Piccardi-Conti cerca affitto persona sola. Telefonare 65620. 30359 L
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, posizione non periferica cercasi in affitto. Offerte dettagliate, escluso mediatori, cassetta 47846 L, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno o cucina centralnafta poggioli cercasi affitto. Telefonare 51968. 30277 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze in affitto cerco. Telefonare 61315. 9831 L
APPARTAMENTO 3 stanze accessori ascensore e centralnafta paraggi Carlo Alberto, Rosmini, cercasi affitto. Cassetta 68612 L, UPI. 68675 L
BISTANZE cucina wc cercasi cauzionando 3 mesi massimo 17.000, esclusi intermediari. Telefonare 33182. 68675 L
DUE persone cercano in affitto camera cameretta e cucina. Telefonare 76565 lunedì dalle 8 alle 13. 68705 L
LOCALE 1-2 fori 25 metri luce acqua cercasi affitto. Offerte cassetta 30384 L, UPI.
MAGAZZINO circa mq. 15 cercasi affitto paraggi Coroneo Fabio Severo. Tel. 30197. 30212 L
TRISTANZE centralnafta ascensore o primo piano paraggi S. Vito, famiglia 3 persone cerca affitto. Telef. 45716 mattinata. 30276 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA Sartoria Levi. S. Nicolò 32, II, ricco assortimento mantelli cappotti impermeabili uomo donna. Vendita rateale, prezzi bassi. 30362 M
A. STUFE fuoco continuo ventiquattr'ore Zoppas, Warmmorning, kerosene germaniche; frigoriferi 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine a gas 20.000(aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, armadietti, acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario, via San Lazzaro 16. 30204 M
ALLEVAMENTO S. Rocco, tel. 38161, dispone cuccioli-cuccioloni diverse razze. 68710 M
AMPLIFICATORI Siemens, altoparlanti, motori e materiali elettrici vendonsi occasione. Telefonare 34295 mattinata. 30427 M
CAPPOTTO, vestito uomo, gambali cuoio, quadro, vendonsi. Coletti, Ariosto 2. 68374 M
CARROZZINA bambino doppio uso occasione vendesi. Tel. 94324 68759 M
CAUSA trasloco vendonsi tappeti persiani, occasione Exner, via Boccaccio 31. 30457 M
CAUSA trasferimento svendo radiogrammofono stereofonico Admiral nuovissimo, poltrona, divanoletto, grande libreria moderna scomponibile, mobili vari. Telefonare 27592, 14-17. 68654 M
CUCINA a legna seminuova occasione vendesi. Via Rivalto 7, telefono 77048. 30160 M
GATTINI persiani, puri, vendonsi. Telefonare 93107, San Daniele del Friuli. 3432 M
LAMPADARIO cristalli Boemia 15 fiamme vendo occasione. Telefono 96824 ore 9-13. 68676 M
MACCHINA maglieria Dubied n. 8 cm. 70 da vendere in via S Sebastiano 1, III p. 47526 M
MACCHINA Singer lussuosa 35.000 zig-zag automatica occasione. Nuove garantite convenienti. Assortimento mobiletti. Specializzati rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 30347 M
MACCHINA maglieria Diamant speciale tallon: alti e bassi 8x79 vendonsi. Telef. 49977. 30230 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila, 24.000. Facilitazioni; ritiransi usate; rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 30288 M
MACCHINA cucire Singer 5000. Spola rotonda 10.000. Rientranti lussuose. Nuove automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rateazioni. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 68248 M
MACCHINA maglieria 80x100 efficientissima vendo 60.000. Telefonare 61913. 68656 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer di occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano.
NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Tel. 62064. 68611 M
PELLICCE, colli, pelli guarnizione, grandiosa scelta, risparmio. Pelliccería «San Giacomo», S. Giacomo in Monte 22. 30172/1 M
PELLICCE eleganza, qualità, grandioso assortimento, risparmio. Guarnizioni, riparazioni. Pelliccería Cervo, XX Settembre 16, III piano. 30172/2 M
REGISTRATORE Geloso 258 completo accessori vendesi. Telefonare 40434, giorni feriali dalle 13 alle 14. 68577 M
RIVISTE «Milione» e «Leonardo» complete vendonsi metà prezzo. Telefonare 50074. 30327 M
SCAFFALI usati attrezzi banchi da falegname vendo. V. Lonza 5 68735 M
SCARPONI montagna vibram donna 40 nuovi vendo occasione. Tel. 96824 ore 9-13. 68676 M
SCATOLE cartone 20.000 diverse misure vendonsi occasione. Telefonare 38390. 30430 M
SGABUZZINO con vetri e scuri adatto portone prezzo da combinare vendesi. Via F. Venezian 16. 68665 M
TAILLEUR noce autunnale statura media vendesi. Indirizzo UPI. 30284 M
TEGOLE (coppi) usati da 45 3500-4000 vendonsi occasione. V.le D'Annunzio 1. 3094 M
TELEVISORI primarie marche Philips, Admiral, Marelli ecc. da 23 pollici, automatici compreso stabilizzatore, telecarrello lire 140.000, pagamento piccole rate mensili. Garanzia 12 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5.
TRENO elettrico HO Rivarossi Fleischman e Supertoys meccano militari vendonsi occasionissima in giornata. Telefonare n. 81507. 30415 M

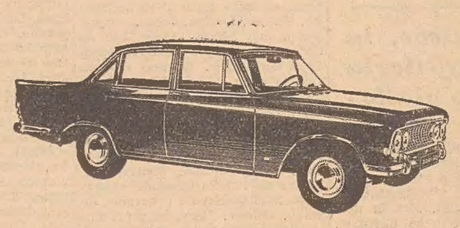
N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti bronzi salotti antichi camere letto cucine mobili ufficio singoli per il Veneto. Telefonare 31423. 68790 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare n. 23485 lunedì. 68712 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, Radio. 30350 N
LIBRI d'arte romanzi tecnici intere biblioteche antiche moderne altri acquisto. Telefonare 64182. 30357 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 95935. 68618 N
STUFA Warmorning acquisto d'occasione. Tel. 58250. 47837 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine, camere da letto, tinelli, attaccapanni, materassi permaflex. Visitate la mostra ed il salone al primo piano. Facilitazioni pagamento Campo Belvedere 4 (via Udine) tel. 36490. 9 NN
A.A.A. VENDESI mobilio di appartamento di 2 stanze: cucina, sala pranzo, suste materassi Permaflex, frigorifero, poltrone, tutto seminuovo a privato. Rivolgersi portineria San Francesco numero 10. 47816 NN
A.A. CUCINA usata moderna, vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 30392 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo - Rossetti 4. 47405 NN
A. ATTENZIONE! Causa trasloco ultimi giorni grandi ribassi: matrimoniali, soggiorni, camere scapolo, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano. 9783 NN
A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000 armadi 15.000, guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9.000, divanoletti 12 mila, poltroncletto 18.000, pancheto 30.000, brandine 4.500, materassi 3.500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3.800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 68521 NN
AFFARONE, cucine varie misure tutto formica modelli originali cameretta una persona. Falegnameria, Crispi 51. 30295 NN
ARMADI guardaroba vendonsi occasione. Assumonsi ordinazioni su misura. S. Francesco 32, falegname. 68777 NN
ARMADIO 5000 altro 4 porte altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 68475 NN
ARMADIO 10 porte vendo straoccasione; cucina 4 elementi 99.000. Tiziano Vecellio 1, falegname. 30353 NN
ATTENZIONE, Librerie, scrivanie, cucine formica, attaccapanni. Visitateci: via Pascoli 5. 30299 NN
CAMERA matrimoniale usata vendesi occasione. Via Molinavento 47, interno, falegname. 30314 NN
CUCINA occasione vendo. Viale Raffaello Sanzio 22, suonare (Cisa). 30446 NN
CUCINA semimoderna 25.000, vetrina tavolo sedie vendo. Bosco 12, magazzino. 68745 NN
CUCINE assortimento nuovi modelli pariforti-formica anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», viale D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 63/3 NN
CUCINE formica veri gioielli. Nuova fabbrica specializzata, Fonderia 5 (vicino Ospedale). 30377 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte pariforti vendesi occasione. Bramante 12, falegnameria. 68744 NN
MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi, matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 30403 NN
MATRIMONIALE cucina vero gioiello massima garanzia occasione. Falegname, Bosco 36. 30405 NN
MATRIMONIALE mogano moderna seminuova vendesi. Tel. 91869. 30321 NN
MATRIMONIALI bellissime, massima garanzia; altra usata, vendo occasione. Molinovento 44, pianotera. 30444 NN
MATRIMONIALI cucine sale pranzo soggiorni. Visitateci: v. Giuliani 40, Crasso. 68742 NN
MATRIMONIALI lussuosissime cucine grandi ribassi massima garanzia ratealmente. Piccardi 49 30404 NN
MATRIMONIALI dotazione cucina libreria-bar divanoletto mobiletto vendonsi. S. Maurizio 9, magazzino. 30240 NN
MOBILI singoli, materassi lana vendo causa partenza. Telefonare 57785. 68779 NN
OCCASIONE! Camera da pranzo completa, cucina economica Rex doppio uso, tappeto lana m. 3x4 e poltrona-letto vendonsi. Rivolgersi Del Colle, XX Settembre 71, tel. 80029. 30438 NN
PIANINO tedesco ottimo vendesi 70.000. Telefonare 34144. 30437 NN
PIANINO d'occasione corde incrociate acquisterei privatamente. Telefonare 42715 dalle 10. 30338 NN
SALOTTO nuovo stile francese '800 dorato vendesi occasionissima. Cassetta 68662 NN, UPI.
SOGGIORNO, salotto, mobili diversi, frigorifero, occasionissima escluso rivenditori. Telefono 27380. 30264 NN
TINELLO, divanoletto, vendonsi occasione. Carducci 24, I. 68677 NN

(Continua in 12.a pagina)



NUOVA **ZODIAC MARK III**

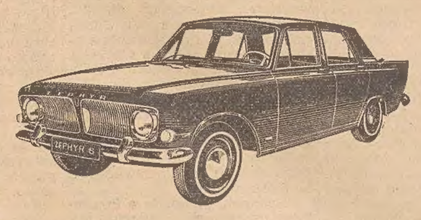
PER CHI TIENE ALLA QUALITÀ

Ripresa fulminea: da 0 a 100 Km/h in 15,5 secondi - **Alta velocità:** 170 Km/h - **Comfort:** 6 posti in un abitacolo spazioso e lussuosamente rifinito (sedili anteriori separati a richiesta) - **Motore** di eccezionale robustezza e durata, 6 cilindri in linea, valvole in testa, 2553 cc. - **Cambio:** 4 marce tutte sincronizzate + retromarcia - **Freni:** a disco sulle ruote anteriori con servo-freno **Economia d'esercizio:** 10 Km. con 1 litro.

Prezzo: **L. 2.100.000** nazionalizzata franco Bologna IGE compresa

NUOVE **ZEPHYR 4 e 6**

UNA SCELTA SICURA



Ripresa eccezionale: da 0 a 100 Km/h in 16,4 secondi (Zephyr 6) - **Velocità:** 155 Km/h (Zephyr 6) - 135 Km/h (Zephyr 4) - **Comfort:** 6 posti spaziosi - **Motore:** a 6 cilindri valvole in testa - 2553 cc. (Zephyr 6) a 4 cilindri valvole in testa - 1703 cc. (Zephyr 4) - **Cambio:** 4 marce tutte sincronizzate + retromarcia - **Freni** a disco sulle ruote anteriori con servo-freno - **Economia d'esercizio:** oltre 10 Km. per litro (Zephyr 6) - oltre 12 Km. per litro (Zephyr 4)

Prezzo: **Zephyr 4 L. 1.595.000 - Zephyr 6 L. 1.840.000,** nazionalizz. franco Bologna - IGE com.

C'È UNA Ford NEL VOSTRO FUTURO

Ford Italiana S.p.A. - Via Appia Nuova 696 - Roma
Da oltre 39 anni in Italia - Servizio e ricambi in 200 città italiane

OGGI IN DIMOSTRAZIONE A TRIESTE

Prenotazioni, prove e vendite presso il concessionario di zona

dott. ing. Bruno Sergas
TRIESTE - Via Cellini 3 - Telef. 37508

LOEWE OPTA

Kronach - Berlino - Düsseldorf

Oltre 38 anni di esperienza

APPARECCHI DI ALTA CLASSE E QUALITÀ
MASSIMA APPLICAZIONE DELL'AUTOMATISMO
RICERCA MOTORIZZATA DEI PROGRAMMI
SENZA RIGHE IMMAGINE NITIDA - DOPPIA FOCALE

Radio - Televisori
Stereo-Magnetofoni

Distributrice esclusiva per l'Italia S.I.R.T.E. - Milano Via Orefici 2 Tel. 860.709-866.2

GARANZIA PER 12 MESI

Kenwood Dishmaster Servis ELAC

Agente Tre Venezie: Comm. G. N. CIARDINI - TRIESTE - Piazza della Borsa 12, telefono 37-616

BITTER ANALCOOLICO

S. PELLEGRINO

CRONACHE SPORTIVE

SENSAZIONALE AL «MEETING» ATLETICO DI BRUXELLES

La Shelkanova salta metri 6.62 e migliora il primato del mondo

Il vecchio record superato di 9 cm. - Giorgio Mazza vince in 14"2 i 110 ostacoli e Radman il giavellotto con m. 70,65

Bruxelles, 6

La sovietica Tatyana Shelkanova ha battuto oggi il proprio record mondiale di salto in lungo con metri 6,62. Il suo precedente primato era di metri 6,53. Tatyana Shelkanova detiene anche il record europeo di salto in lungo.

Alla manifestazione indetta per l'anniversario dell'Associazione Sportiva Universitaria di Bruxelles, hanno preso parte atleti del Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Romania, Svezia e Russia.

L'Italia ha conseguito una brillante affermazione con Mazza, che ha vinto i 110 ostacoli nell'ottimo tempo di 14"2 battendo nell'ordine il belga Geeroms e il tedesco Hermann. Il giovane discobolo Dalla Pria si è classificato secondo con metri 53,98, mentre il quattrocentista Fraschini ha dovuto accontentarsi del quarto posto. Ancora Giorgio Mazza si è classificato secondo nei 200 metri piani nel discreto tempo di 21"8.

Un'altra ambita vittoria è stata riportata dall'italiano Radman che si è classificato primo nel giavellotto con m. 70.65.

I risultati:

MASCHILI

110 metri ostacoli: 1) Giorgio Mazza (Italia) 14"2, 2) Geeroms (Belgio) 14"5, 3) Hermann (Germania) 15"2. **100 m. piani:** 1) Ter-Ovanesian (Russia) 10"7, 2) Omela (GB) 10"8, 3) Fabre (Francia) 10"9, 4) Zolatariv (Russia) 10"9. **200 m. piani:** 1) Penez (Francia) 21"8, 2) G. Mazza (Italia) 21"8, 3) Gierajewski (Polonia) 21"9, 4) Campbell (GB) 21"9. **400 m. ostacoli:** 1) W. Geeroms (Belgio) 52"2, 2) Krol (Polonia) 52"2, 3) Chevichalov (Russia) 52"4, 4) Van Praach (Francia) 53"8. **400 m. piani:** 1) Penneweart (Belgio) 47"2, 2) Trouzil (Cecosl.) 47"3, 3) Campbell (GB) 47"5, 4) Fraschini (Italia) 48". **1500 metri:** 1) Eyerkaufer (Germania) in 3'51"4, 2) Salinger (Cecoslov.) 3'51"6, 3) Konov (Russia) in 3'53"4. **800 metri:** 1) Haupert (Lussemburgo) 1'50"1, 2) Poplov (Russia) 1'50"5, 3) Ruffli (Francia) 1'53"7.

Getto del peso: 1) Viktor Lipschnitz (Russia) m. 17.89, 2) Uddebom (Svezia) m. 17.14, 3) Piatowski (Polonia) m. 16.60, 4) H. H. Zastrow (Germania) m. 16.34. **Disco:** 1) Piatowski (Polonia) m. 56.28, 2) Dalla Pria (Italia) m. 53.98, 3) Uddebom (Svezia) m. 50.31, 4) Zatrov (Germania) m. 48.1.

Salto in alto: 1) Valery Brumel (Russia) m. 2.15, 2) Morris (GB) m. 1.95, 3) D'Iribarne (Francia) m. 1.95. **Salto con l'asta:** 1) Balestre (Francia) m. 4.45, 2) Barras (Svizzera) m. 4.45.

FEMMINILI

200 metri: 1) Jutta Heine (Germania) 23"8, 2) M. Actis (Francia) 24"8, 3) J. Atkinson (GB) 25". **Salto in alto:** 1) Jolanda Balas (Romania) m. 1.84, 2) Schurmann (Germania) m. 1.64. **100 metri:** 1) Jutta Heine (Germania) 11"8, 2) J. Atkinson (GB) 12"2. **Salto in lungo:** 1) Tatyana Shelkanova (Russia) m. 6.52 (nuovo record mondiale), 2) J. Palmier (GB) m. 5.58.

Atletica a Trieste

Barbieri della Fiamma comanda il decathlon

Allo stadio comunale si sono svolte le gare in programma per la prima giornata del campionato regionale di decathlon maschile e di pentathlon femminile. Nel pantathlon femminile. I migliori risultati sono stati conseguiti dalla triestina Orlando negli 80 ostacoli percorsi in 12"3 e nel salto in alto dall'udinese Colavizza con metri 1.50.

I risultati. *Pentathlon femminile.* Corsa metri 80 ostacoli: 1) Orlando Cristina (S. Ginnastica Triestina) 12"3; 2) Colavizza Elvina (Gualf Udine) 13"5; 3) Dessanti (SGT) 13"5. Salto in alto: 1) Colavizza (Gualf) 1.50; 2) Dessanti (S.G.T.) 1.35; 3) Orlando (SGT) 1.30. Classifica del pentathlon femminile dopo la prima giornata: 1) Colavizza (Gualf) punti 2.215; 2) Orlando (SGT) p. 1.871; 3) Pacorini (SGT) 1.856. *Decathlon maschile.* Corsa piana metri 100: 1) Barbieri Ezio (Fiamma TS) 11"1; 2) Tassini (Libertas) 11"5; 3) Donati (Fiamma) 11"6. Salto in lungo: 1) Donati Fulvio (Fiamma) 6.38; 2) Zampieri (Fiamma) 6.11; 3) Tassini (Libertas) 6.10. Getto del peso: 1) Brigante Claudio (Fiamma) metri 11.64; 2) Barbieri (Fiamma) 10.84; 3) Zampieri (Fiamma) 10.63. Salto in alto: 1) Barbieri Ezio (Fiamma) 1.65; 2) Zampieri (F.) 1.65; 3) Donati (F.) 1.60. Corsa piana m. 400: 1) Tasisni (Libertas) 53"9; 2) Barbieri (F.) 53"9; 3) Codarin (Libertas Udine) 54"1. Classifica del decathlon dopo la prima giornata: 1) Barbieri punti 3.037; 2) Tassini punti 2.167; 3) Donati p. 2.018.

Una Flaminia prima in Inghilterra

Londra, 6

Gli inglesi Mike Parkes e Jimmy Blumer hanno vinto oggi la Sei Ore Automobilistica di Brand's Hatch coprendo a bordo di una Jaguar 3.800 il percorso di 435 miglia alla media oraria di miglia 75.37.

Nella classe da 1601 a 3.000 cc. di cilindrata si sono imposti gli italiani Piero Frescobaldi e Cesare Siorio alla guida di una Lancia Flaminia con la media oraria di 71.05 miglia.

Juniores di tennis

Due triestine si fanno onore

Bologna, 6

Due titoli sono stati assegnati oggi ai campionati nazionali juniores di tennis. Nel doppio femminile la vittoria finale è andata alla coppia romana Giorgi-Perna, facile vincitrice sul duo Tarabocchia-Gatti, mentre nel doppio maschile Polon-Pellegrini si sono imposti, dopo accanita lotta, sulla seconda coppia in cartellone Vardanega-Dal Monte. La semifinale del doppio misto, interrotta ieri sera per l'oscurità, ha subito questa sera eguale sorte e verrà terminata pertanto nella mattinata di domani. Le giovani Boccasini e Tarabocchia appartengono al Tennis Club Trieste.

Nel pomeriggio verranno disputate le finali dei singolari maschile e femminile e del doppio misto.

Ecco i risultati: doppio femminile (finale): Giorgi-Perna b. Tarabocchia-Gatti 6-0, 6-1; doppio maschile (finale): Polon-Pellegrini battono Vardanega-Dal Monte 5-7, 6-4, 8-6; doppio misto (semifinale): Boccasini-Pellegrini e Giorgi-Dal Monte 6-4, 4-6, 6-6, sospeso per l'oscurità.

Boxe a Gorizia

I pugili isontini battono i trevigiani 13 5

Gorizia, 6

Quanto mai affollata ieri sera la palestra del CONI in Campagnuzza per la riunione di pugilato perfettamente organizzata dall'UPG Ignis, con in programma il confronto interregionale fra la propria rappresentativa e quella del Treviso Ring. Nove i combattimenti, sei dei quali sono stati vinti dai goriziani, uno conclusosi in pareggio e due aggiudicati ai trevigiani.

Tifo ad oltranza particolarmente per il tiratissimo confronto fra i welter leggeri Breda e Custini, finito in parità. Sul piano tecnico sono emerci gli incontri fra i gallo Baldinot e Stecca, anche se questi è stato soccombente per squalifica, e tra i medi Piani e Crema, vinto ai punti dal goriziano. Ha particolarmente impressionato nei mediomassimi il goriziano Dorni che ha costretto subito alla resa il pur forte avversario. Arbitri Marcolini di Udine e Gabrieli di Gorizia.

Ecco i risultati dei nove incontri: mosca: Cadamuro (Treviso) b. Di Benedetto (Gorizia) ai punti; gallo: Baldinot (Gorizia) b. Stecca (Treviso) per squalifica alla terza ripresa; leggeri: Poiani (Gorizia) b. Dalla Libera (Treviso) ai punti; welter leggeri: Breda (Treviso) e Gustin (Gorizia) risultato pari; welter: Foffano (Treviso) b. Panizzo (Gorizia) per abbandono alla prima ripresa; welter pesanti: Parenzan (Gorizia) b. Favotto (Treviso) ai punti; medi: Piani (Gorizia) b. Crema (Treviso) ai punti; mediomassimi: Dorni (Gorizia) b. Negrisolo (Treviso) per getto della spugna alla prima ripresa; massimi: Martinis (Gorizia) b. Zanetti (Treviso) per k. o. tecnico alla prima ripresa.

Seconda vittoria di P. D'Inzeo a Wembley

Wembley, 6

Il capitano Piero D'Inzeo, in sella a Sumbeam, ha colto oggi il suo secondo successo nel Concorso ippico internazionale di Wembley, vincendo nell'ultimo giorno della competizione la Coppa «Country Life and Riding». Il cavaliere italiano ha compiuto un percorso netto superando i 12 ostacoli in 44'9. Al secondo posto si è piazzata la britannica Anne Townsed su Dunboyne col tempo di 47" dopo un'altro percorso privo di penalità. Il capitano Raimondo D'Inzeo su Posillipo che è incorso in 6 penalità e il suo tempo totale è stato di 50"2.

Quarta la inglese Pat Moss che con questa prestazione ha chiuso la sua attività agonistica. La Moss su Geronimo ha impiegato 54"5.

Hockey su prato

Francia - Italia 0-0

Lione, 6

In un incontro internazionale tra le rispettive formazioni juniores di hockey su prato, Francia e Italia hanno chiuso alla pari: 0-0.

(Foto de Rota)

La fase finale del campionato di trotto dei giornalisti: in prossimità del traguardo Persoglia in sulky a Illuso (a sinistra), strappa il primo posto a di Ragogna, guidatore di Rombo

La Triestina con due esordienti incontra un rimaneggiato Cosenza

Mantovani mezz'ala e Orlando centravanti - Escluso Vit Radio non è pessimista - La squadra della Sila in crisi di nervi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Cosenza, 6

Nelle file della Triestina due giuocatori faranno il loro esordio stagionale in campionato. Si tratta di Mantovani e di Orlando. Per la verità Orlando ha già disputato una partita per la Triestina, quella contro il Torino, ma si trattava di un incontro di Coppa, non di un incontro di campionato. Si ricorderà pure che Orlando segnò in quella occasione un magnifico gol che fece rimanere di stucco il portiere Vieri. L'altro esordiente, Mantovani, disputa invece la sua prima partita di stagione, dopo l'operazione di appendicite che per tanto tempo l'ha tenuto lontano dai campi di giuoco.

Queste informazioni ci vengono fornite da Enrico Radio, il bravo allenatore dei rossoalabardati. Solo questa sera egli ha preso la decisione di affidarsi ai due giuocatori della cui condizione, non però della classe, si ha ragione di dubitare. Radio si confessa; egli avrebbe preferito preparare più a lungo sia Mantovani che Orlando che notoriamente sono lenti a mettersi in forma, ma è stato costretto a stringere i tempi per due ragioni: per l'infortunio riportato da Trevisan a Messina nonchè per la scarsa tenuta sui campi esterni dimostrata dal giovane centravanti Vit. Per un certo tempo Radio è stato in forse poichè due soluzioni gli venivano prospettate: poteva mantenere Vit al centro e mettere Orlando a mezz'ala, oppure la seconda, quella che ha finito per prevalere. Mantovani giuoca abitualmente da ala ma non è certo la prima volta che giuoca da interno. In proposito Radio non ha preoccupazioni ma se ne avesse avute l'allenamento sostenuto ieri dai suoi allievi sul campo di Cosenza le avrebbe dissipate.

Il terreno di Cosenza è totalmente privo di erba, il fondo è pure male levigato. «Questo è un punto di vantaggio — ha ammesso Radio — che concediamo ai nostri avversari, i quali sono abituati al genere del campo e alle sue asperità. La palla rimbalza più che sull'erba e questo è un secondo punto di vantaggio che i rossoalabardati, tutti poco forti nel giuoco alto, accordano al Cosenza».

E' stato chiesto a Radio se, per le ragioni esposte, è pessimista sull'esito della gara ma egli ha prontamente risposto che non lo è: «Sono sicuro invece che i miei ragazzi faranno una buona partita e non dispero che possano guadagnare almeno un punto».

«Allora la Triestina giuocherà sulla difensiva...». «No, non giuocherà sulla difensiva nel senso stretto del termine, però adotterà certe regole prudenziali che sono comuni a tutte le squadre le quali giuocano in campo avversario».

La Triestina, oltre che sulla propria forza e sull'esperienza nonchè sull'aitanza dei propri giuocatori confida certamente sulle minorate condizioni di spirito e tecniche del Cosenza. I rossoalabardati non ignorano infatti che la squadra della Sila esce da un profondo travaglio. Su proposta dell'allenatore Todeschini, i dirigenti hanno inflitto una multa non piccola a tutti i giuocatori che hanno partecipato all'incontro per loro sfortunato di Como, perduto per 4 a 1, e perduto male, senza combattere, dimostrando una inesplicabile svogliatezza. Non è stato risparmiato dalla multa il portiere Ravera, che la Lega ha squalificato per una giornata e che per questo subirà un'ulteriore perdita di denaro.

Un vivo malcontento regna fra i giuocatori a causa del provvedimento disciplinare e si ignora quale sarà la loro reazione domani, sul campo di giuoco.

Al posto dello squalificato Ravera si metterà a guardia della rete l'anziano Sartori, del quale però tutti hanno poca fiducia. Ma questa non sarà la sola modifica della formazione. Pure Novali verrà sostituito e il suo posto verrà assunto dal bravo ma disgustato Marmiroli che per tutto questo tempo si era rifiutato di giuocare per ragioni di denaro. Egli ha finito per accettare le condizioni offerte dalla Società ma lo ha fatto «ob torto collo». Inoltre l'allenatore Todeschini sembra indeciso sulla designazione della mezz'ala destra. Dispone di Palma e di Pinna ma nessuno dei due lo soddisfa.

Dopo la molto lusinghiera partita inaugurale della stagione (vittoria sull'Udinese) il Cosenza ha preso due maledetti rovesci in campo esterno. Cosa le riserva la quarta partita?

Ecco le probabili formazioni delle squadre: COSENZA: Sartori; Orlando, Fontana; Ippolito, Millea, Dalla Pietra; Costa, Palma (Pinna), Lenzi, Marmiroli, Rumignani. TRIESTINA: Toros; Frigeri, Vitali; Dallo, Mercusa, Sadar; Santelli, Mantovani, Orlando, Secchi, Risos.

Aldo Stanti

Arbitri designati per le partite di «A» e «B»

Milano, 6

Il Commissario agli arbitri della Lega Nazionale calcio ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, che saranno giocate domani domenica 7 ottobre, con inizio alle ore 15.

Serie A (4.a giornata di andata): Atalanta - Venezia: Righetti; Catania-Roma: Gambarotta; Juventus-Bologna: Rigato; Mantova-Lanerossi Vicenza: Samani; Milan-Fiorentina: Adami; Modena-Torino: Campanati; Napoli - Genova: Lo Bello; Palermo - Internazionale: De Marchi; Sampdoria-Spal: Francescon.

Serie B (4.a giornata di andata): Alessandria - Padova: Sbardella; Bari - Parma: Rancher; Brescia-Verona: Politano; Como - Catanzaro: Bernardis; Cosenza - Triestina: Orlando; Lazio-Lecco: De Robbio; Pro Patria-Messina: Angelini; Sambenedettese-Lucchese: Carminati; SimmenthalM.-Foggia Incedit: Palazzo; Udinese-Cagliari: Grignani.

Altafini e Nielsen restano squalificati

Milano, 6

La Commissione giudicante della Lega Nazionale calcio, nella riunione del 5-6 ottobre, ha respinto le opposizioni proposte dall'Atalanta, avverso alla squalifica del giocatore Nielsen, e dal Milan, avverso alla squalifica del giocatore Altafini, squalifiche deliberate dal giudice sportivo il 3 ottobre.

Ha anche respinto l'opposizione proposta dal Napoli, avverso l'ammenda di lire 250.000 deliberata dal giudice sportivo il 26 settembre.

Il calcio alla TV interrogazione alla Camera

Roma, 6

L'on. Calabrò ha interrogato il Ministro del Turismo e dello Spettacolo ed il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni per sapere se non intendano intervenire con autorità ed urgenza presso gli organismi dirigenti della TV e del CONI affinchè concludano al più presto le trattative per la trasmissione in TV delle partite di calcio, «che costituiscono uno degli spettacoli più attesi da milioni e milioni di teleabbonati»; per essere informato, inoltre, se risponde al vero che le trattative in corso per il corrente anno siano state interrotte tra i due enti per la richiesta di lire 300 milioni annui da parte della Lega Calcio italiana e per l'offerta di lire 130 milioni da parte della RAI-TV, e che, in conseguenza di ciò, si starebbe per disporre il non accesso degli operatori della TV negli stadi d'Italia dalla data del 31 ottobre prossimo; «se — in considerazione delle notizie apparse sulla stampa in questi giorni — non sia il caso di richiamare energicamente gli enti citati ad un maggiore rispetto degli sportivi italiani e dei telespettatori italiani, i quali già pagano prezzi troppo alti per i biglietti di ingresso agli stadi e canoni troppo alti per un servizio di televisione amministrato con soli criteri commerciali.

Si conclude a Muggia il Trofeo Porto di Trieste

Questa mattina nella Palestra comunale di Muggia avranno luogo gli incontri conclusivi del Trofeo Porto di Trieste. Con ogni probabilità il successo finale arriderà all'Hausbrandt che finora ha vinto maramaldeggiando contro CUS e Cassa di Risparmio. Sussiste ancora l'eventuale possibilità che tre squadre si trovino nella condizione di sperare nella vittoria finale. Infatti oltre agli imbattuti e strafavoriti caffettieri anche la Libertas Muggia può puntare alla conquista del trofeo riuscendo oggi a vincere sovvertendo il pronostico.

Ecco il programma della manifestazione. Ore 8,45 incontro femminile di precedenza; ore 10 CUS - Cassa di Risparmio; ore 11,15 Libertas - Hausbrandt; ore 12,30 premiazione sul campo.

Oggi Ponziana - Libertas

Oggi, per la seconda tappa del campionato dilettanti, incontro di cartello a S. Andrea, dove i biancocelesti ponzianini incontreranno i biancoscudati della Libertas. Il Ponziana farà scendere in campo i seguenti giuocatori: Cernivani; Bova, Primi; Nicolli, Marzari, Ruzzier; Barnabà, Cotterle, Corolli, Bravin, Bon. L'incontro avrà inizio alle ore 15. Il servizio autofiloviario delle linee 1 e 29 sarà intensificato.

PROVA DEI CAMPIONATI NAZIONALE E TRIVENETO

I migliori regolaristi italiani al Rallye automobilistico «San Giusto»

Stamane, dal piazzale di Montebello, alle ore 8.30 prenderà il «via» la prima vettura partecipante al «2.o Rallye San Giusto - Trofeo Azienda autonoma soggiorno e turismo». Intervallate di un minuto le une dalle altre, si susseguiranno tutte le vetture iscritte alla competizione.

Per compiere l'intero percorso di km. 89, disseminato di molti ostacoli, rappresentati dalle prove speciali, i piloti impiegheranno ore 1,50' e pertanto la prima vettura si ripresenterà al traguardo di partenza di Montebello, per iniziare il secondo giro, alle ore 10,20 e porterà a termine la competizione alle ore 12,13; l'ultimo arrivo si avrà alle ore 13,30 circa.

Superata la linea di traguardo, i concorrenti si porteranno alla Fiera campionaria di Trieste, dove, su una base di m. 150, dovranno compiere una prova di abilità consistente in uno slalom di difficile esecuzione.

La rosa dei candidati al successo dovrebbe restringersi ai nomi del campione italiano Marsaglia, del veronese Lipizer, del fiorentino Rubbieri, del milanese Angiolini, nonchè dei triestini Sacerdoti, Merluzzi e Rigo.

La gara sarà quanto mai avvincente e riteniamo che il volto alla classifica sarà dato dalla prova prevista sulla salita di San Giuseppe della Chiusa, in cui i concorrenti dovranno superare una rampa di eccezionale pendenza portando a termine il percorso al decimo di secondo. Oltre alla accennata prova di abilità, le prove ardue saranno quelle lungo la strada di Sant'Antonio in Bosco - San Lorenzo, quella di Chiampore e quella del Cacciatore, nonchè i controlli ravvicinati di Valico di Caresana - Caresana.

Al vincitore assoluto della manifestazione sarà consegnata, nel corso della cerimonia della premiazione, che avrà luogo alla Bottega del Vino alle ore 19, l'artistico trofeo messo in palio dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

N. 2 Bellini Manuel (Scud. San Marco) A. R. Giulietta S; n. 4 Mazzotti Stelio (A. C. Forlì) A. R. Giulietta SS; n. 6 Alberti Paolo (Scud. Trieste) A. R. Giulietta TI; n. 8 Vistarini Angelo (Jolly Club) A. R. Giulietta S; n. 10 Pegolini Giuseppe (Scud. Patavium) A. R. Giulietta Z; n. 12 Brusaferro Oscar (Scud. Trieste) A. R. Giulietta TI; n. 14 Rossi Armando (A. C. Forlì) Fiat 1200; n. 16 Caffau Marino (Scud. Trieste) A. R. Giulietta S; n. 18 Velinski Francesco (A. C. Trieste) A. R. Giulietta; n. 20 Sacerdoti Orta Bruno (Scud. Trieste) Fiat 1200; n. 22 Cavarretta Goffredo (Jolly Club) A. R. Giulietta S; n. 24 D'Andrea Luigi (Scud. Ostuni) A. R. Giulietta S; n. 26 Angolini Mario (Jolly Club) A. R. Giulietta TI; n. 28 Favaretto Mario (Scud. S. Marco) A. R. Giulietta S; n. 30 De Villa G. B. Romeo, Fiat 1500; n. 32 Comis Dionisio (Scud. Patavium) A. R. Giulietta; n. 34 Petrucco Giulio (Scud. Trieste) Simca Aronde M.; n. 36 Rubboli Ermanno (Squadra Piloti Bardahl) A. R. Giulietta TI; n. 38 Mazzotti P. Tiziano (A. C. Forlì) A. R. Giulietta TI; n. 40 Navarra Luigi (Scud. Friuli) A. R. Giulietta TI.

N. 42 Giuliani Luciano (Scud. Trieste) A. R. 1900 TI; n. 44 Rollino Angelo (A. C. Alessandria) A. R. Giulietta TI; n. 46 Moncini Alessandro (Scud. Trieste) A. R. Giulietta SV; n. 50 X X (X X); n. 52 Chiozzotto Remo (A. C. Milano) Lancia Appia; n. 54 Bizjak Massimiliano (A. C. Trieste) Ford Anglia; n. 56 Massagrande Carlo (Scud. Romagna) Fiat 1100/103; n. 58 Tarantino Arnaldo (Scud. Trentina) Fiat 1100 S; n. 60 Rigo Marcello (Scud. Ostuni) Fiat 1100 TV; n. 62 Sferrella Giulio (Scud. Friuli) Lancia Appia; n. 64 Trevisan Tullio (Scud. Trieste) Fiat 1100/103; n. 66 Briani Sergio (A. C. Verona) Ford Anglia; n. 68 Marsaglia Gigi (Scud. del Grifone) Fiat 1100 TV; n. 48 X X (della Scuderia Biondetti); n. 70 Merluzzi Fabio (Scud. Trieste) Fiat 1100/103; n. 72 X X (Scud. Eridania); n. 74 X X (X X); n. 76 Tonizzo Marcello (Scud. Friuli) B.M.W.; n. 78 Verzier Renato (Scud. S. Marco) Fiat 500; n. 80 Borghetti Gianni (Scud. Trieste) Fiat 500.

N. 82 Bononi Alberto (Scud. Eridania) Fiat 500; n. 84 Sartori Renato (Scud. Eridania) Fiat 500; n. 86 Sabbatini Lino (Scud. Friuli) Fiat Abarth; n. 88 Scasso Luciano (A. C. Trieste) Fiat Abarth; n. 90 Bisulli Giulio (A. C. Forlì) Fiat Abarth; n. 92 Niccolay Gamba Paola (Scud. Biondetti) Fiat Abarth; n. 94 Bonduri Attilio (Scud. del Grifone) Fiat Abarth; n. 96 Aleffi Salvatore (Scud. Ostuni) Fiat Abarth; n. 98 Paolini Luciano (Scud. Ostuni) Fiat 600; n. 100 Rubbieri Fulvio (Scud. Biondetti) Fiat Abarth; n. 102 Cantele Giambattista (Scud. Patavium) Fiat Abarth; n. 104 Molin Zan Umberto (Scud. S. Marco) Fiat Abarth; n. 106 Cuttini Enrico (A. C. Trieste) Renault R 4 L; n. 108 Bosello Paolo (Scud. S. Marco) Fiat Abarth; n. 110 Lipizer Sergio (A. C. Verona) Fiat Abarth; n. 112 Vecchietti Renato (Squadra Piloti Bardahl) Fiat Abarth; n. 114 Facco Ermenegildo (Scud. Patavium) N.S.U. Prinz; n. 116 Ferraboschi Giorgio (Scud. S. Marco) Fiat Abarth; n. 118 Porcù Umberto (Scud. Trieste) Fiat 600; n. 120 «Villi» (Scud. S. Ambroeus) Fiat Abarth; n. 122 Badile Giuseppe (Scud. S. Marco) Fiat Abarth; n. 124 Sfreddo Oscar (Scud. Friuli) Fiat 500; n. 126 Vitta Paolo (Scud. Trieste) Fiat [illegible]; n. 128 Tarsia Incuria Paolo (Scud. Apulia) Fiat 600; n. 130 X X (Scud. Patavium).

Oggi a Trieste

AUTOMOBILISMO

Secondo Rallye «San Giusto», km. 178, partenza della prima vettura ore 8.30 dal piazzale della Fiera campionaria, dove avverrà anche l'arrivo.

CALCIO

Campionato dilettanti di prima categoria: Cremcaffè - Turriaco, campo di via Flavia, ore 15; San Giovanni - Mossa, campo San Giovanni, ore 15; Ponziana - Libertas, campo Ponziana, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di decathlon maschile, di pentathlon femminile e corsa siepi metri 3 mila: Stadio comunale, inizio ore 8.30.

Giro podistico del Rione, organizzato dall'ENAL, Borgo San Sergio, ore 10.

VELA

Regata velica autunnale organizzata dallo Yacht Club Adriaco: prima partenza, ore 9.30.

PALLAVOLO

Coppa Friuli - Venezia Giulia, maschile, campo di via Belpoggio, ore 10. e campo di Guardiella, ore 8.30.

Torneo juniores, campo di via Belpoggio, ore 15.

CICLISMO

Gran premio di chiusura ENAL per «amatori», km. 70: partenza ore 15 dalla sede delle ACLI di Servola.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo «Brosch», campo di San Luigi: al mattino, ore 8.15, nel pomeriggio, ore 15.

TENNIS

Finali del torneo sociale CRDA: campi di Villa Opicina, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro il «Premio di Ottobre», lire 610 mila, m. 2080.

CANOTTAGGIO

Regate di chiusura con dodici prove. Riviera di Barcola, ore 9.

TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Persoglia con Illuso vince il campionato regionale dei giornalisti

Superato Rombo (di Ragogna) in prossimità del traguardo Grande giornata della Scuderia Elettra - L'odierna Totip

Ancora Persoglia e ancora Illuso nell'eliminatoria regionale dei giornalisti, che ha visto il redattore dell'«Unità» pilotare con accortezza l'inesauribile figlio di Siria, ma potremmo dire ancora di Ragogna, secondo, dopo che il rappresentante del nostro giornale aveva inutilmente cercato di prendere il largo con il volitivo Rombo.

Si è ripetuta la corsa dell'anno passato. Anche allora era stato Persoglia a piegare di precisione nel finale di Ragogna che era in «sulky» a Trifoglio. I finali di Illuso sono divenuti ormai proverbiali e di Ragogna, che... non ha nessuna colpa, deve sottostare immancabilmente con i suoi allievi al «serrate» davvero incisivi del portacolori della Scuderia Elettra. In ogni modo sia il vincitore Persoglia che l'«eterno secondo» suo rivale si sono dimostrati anche in questo frangente all'altezza del loro compito. Bravi entrambi, anche perchè hanno dato vita ad un finale molto emotivo, che li ha portati al traguardo vicinissimi.

La corsa ha riservato un dialogo appunto fra Rombo, che godeva di un abbuono di venti metri e Illuso, che dei penalizzati si era incamminato con maggiore lestezza. Purtroppo la fase dell'abbrivio, metteva fuori causa Canton, lanciatosi al via di galoppo e rimesso in andatura dallo sfortunato Soncini soltanto quando la pesante spada di Damocle della giuria era giustamente piombata sul suo capo. Tuttavia pensiamo che Soncini avrebbe fatto bene, a cercare di arrestare lo sfrenato galoppo del suo allievo, che di solito «rientra» in pochi metri allorchè rompe in partenza.

Anche Ultimo non aveva azzeccato un buon avvio e poi il figlio di Prince Hall, da vecchio lupo delle piste qual'è, se l'è presa un tantino comoda vedendo che Firmiani, lo lasciava andare per i fatti suoi, come si trattasse di una scampagnata anzichè di una pugna fra corsieri. Così, squalificato Canton e in veste di... turista Ultimo, la vittoria veniva disputata dai due più meritevoli in gara. Illuso abbozzava un attacco ad un giro dalla conclusione ma poi prontamente rientrava nella scia del battistrada Rombo. Persoglia richiamava il suo allievo all'entrata della dirittura d'arrivo e Illuso si dimostrava energico appariglìando in breve Rombo e battendolo di giustezza negli ultimi metri.

Al giro d'onore Persoglia, che rappresenterà il giornalismo triestino alla finale di Firenze, riceveva dal presidente del Gruppo giuliano dell'USSI, un'artistica coppa d'onore messa gentilmente in palio dalla Triestina Trotto Montebello e una medaglia d'oro. Seguiva poi un brindisi all'aperto durante il quale a tutti i partecipanti alla corsa veniva consegnato un oggetto ricordo, dono del Gruppo USSI locale. Presente il dott. Giorgio Jegher, venivano gettate le basi per un'attività meno limitata nel settore dei giornalisti-driver. Sono stati auspicati dei confronti fra i rappresentanti della stampa triestina e quelli di altre regioni.

Nel convegno, bella affermazione di Cantastorie (1.23.1) nel Premio delle Passeggiate, dove in rottura al via l'atteso Carnevale, erano Marabotino e Cielo a conquistare i migliori piazzamenti. Da segnalare infine la gioiosa giornata per i colori della Scuderia Elettra, impostasi con Illuso (Persoglia), Gerusia (in «amatori» con Renner) e Allier che aveva... finalmente in «sulky» il titolare Sterle, vero «mattatore» del convegno.

Premio dei Viottoli (lire 220 mila m. 1260): 1) Valtenna (A. Quadri); 2) Irziabella. 6 part. Tempo al km. 1.27.2. Tot.: 11; 11, 16; (19). *Premio USSI* (lire 300.000 m. 2060): 1) Illuso (B. Persoglia); 2) Rombo (D. Di Ragogna); 3) Ultimo (V. Firmiani). N. p. Canton (I. Soncini). 4 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 21; 11, 11; (72) 28. *Premio degli Argini* (lire 200.000 m. 2060): 1) Gerusia (G. Renner); 2) Claudio Del Volano. 6 part. Tempo al km. 1.26.9. Tot.: 35; 24, 35; (120) 138. *Premio dei Sentieri* (lire 262.500 m. 2080): 1) Homo (G. Zeugna); 2) Wander. 6 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 27; 16, 14; (33) 163. *Premio delle Strade* (lire 250.000 m. 1680): 1) Orsaria (L. Baraldi); 2) Tempora. 7 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 24; 18, 41; (251) 72. *Premio delle Passeggiate* (lire 250.000 m. 1680): 1) Cantastorie (A. Quadri); 2) Marabotino. 5 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 18; 17, 39; (68) 74. *Premio delle Gite* (lire 200 mila m. 1680): 1) Allier (E. Sterle); 2) Caribon; 3) Guiderdone. 8 part. Tempo al km. 1.24.8. Tot.: 40; 16, 14, 25; (103) 125. Duplice dell'accoppiata: 39.300 per 100 lire.

Il convegno odierno che si inizierà alle ore 14.30, risulta imperniato sulla Totip Premio di Ottobre, una corsa che avrà in Astor, il forte trottatore jugoslavo di «Citti» Zamboni, il grande favorito. Il figlio di Deauville II e Astra, dopo l'efficace prova di rientro effettuata domenica scorsa (terzo nel Premio Montebello al seguito di Murier e Lussemburgo) si appresta a cogliere una affermazione che la carta gli concede nettamente. Tra l'altro, Astor, con l'odierna prestazione, completerà sulla pista triestina il «rodaggio» in vista di un impegnativo confronto internazionale che lo attende prossimamente a Vienna.

Tutti i favori allora al potente trottatore di Zamboni che ci sembra in grado di rendere quaranta metri (distanza del doppio chilometro allungato) a Rombo, Illuso, Rigel, Rinviato, Zig Zag, Marabotino, e venti metri a Otre e Lilium. I principali avversari di Astor, dovrebbero essere almeno sulla scorta dei recenti risultati, il francese Lilium e il coriaceo Rinviato, apparso «in falla» domenica scorsa, ma anche i positivi Illuso e Rigel appaiono in condizioni tali da poter contare su una loro prestazione di rilievo.

Interessante si presenta la «riserva» Totip Premio degli Orizzonti, dove rivedremo all'opera la saettante Valvoletta, reduce da una serie di probanti affermazioni. L'allieva di Quadri appare in grado di annettersi un nuovo successo, mentre Don, Melagrana, Torvajanica e Vispo da Enea dovrebbero essere i suoi diretti competitori.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Bambole:* Quisana, Mara Gabor, Brunella. *Premio delle Foglie:* Fiordimaggio, Olinto, Scansafrasca. *Premio dei Paesaggi:* Valini, Ozzano, Elleno. *Premio degli Orizzonti:* Valvoletta, Melagrana, Don. *Premio dei Viali:* Ronco, Nobilesca, Rosmaro. *Premio di Ottobre* (Totip): Astor, Rinviato, Lilium. *Premio dei Parchi* I div: Jackson, Marco Moko, Nadila. *Premio dei Parchi* II div.: Zuccherino, Caribon, Grancetta.

M. G.

A Torino: Romantique

Torino, 6

Arrivo serratissimo nel Premio Alpi, prova di maggior rimarco della giornata di trotto all'Ippodromo di Stupinigi, e vittoria di strettissima misura di Romantique su Francuccia e Moicano. Premio Alpi (L. 500 mila, m. 2.100; 1) Romantique (G. Pedrazzani) Scuderia Duedigi, al km. 1.23.1; 2) Francuccia, 3) Moicano, 4) Lohengrin. Tot. 30, 13, 12 (21).

Le altre corse sono state vinte da Danilo, Strona, Ruschena, Filosofa, Pierrot, Tatuio, Eccolo.

Tennis al CRDA

Nel pomeriggio di ieri, sul campi di Villa Opicina, è stato assegnato il primo titolo in palio del campionato sociale di tennis del CRDA Trieste. Gorsa e Rossi si sono affermati nel doppio maschile battendo la coppia Vidulli-Gandini in tre set per 6-4, 2-6 e 9-7. L'incontro, seguito da un pubblico abbastanza numeroso, è stato equilibratissimo e molto combattuto. Un pizzico di maggior fortuna da parte di Gorsa e Rossi ha permesso ai due di imporsi nella partita decisiva. Fra i vincitori il più in forma è apparso, senza ombra di dubbio, Rossi che ha una maggior parte di merito quindi in questa affermazione. Gorsa non è che abbia giuocato male, ma parecchie altre volte lo si è visto far meglio. Dall'altra parte della rete Vidulli si è difeso molto bene e con accanimento; Gandini invece è stato sfortunato in alcuni colpi.

Questa mattina verrà assegnato il titolo del singolare maschile. Alle ore 10 scenderanno sul campo principale di Villa Opicina Vidulli e Rossi che saranno così per la seconda volta a confronto nel giro di due giornate.

IL CRDA MONFALCONE OSPITA IL MARZOTTO

Domanda i primi punti

Monfalcone, 6

Lo schieramento del CRDA per la partita casalinga con il Marzotto verrà deciso soltanto domani pomeriggio, poco prima dell'inizio della gara. Ce lo ha confermato telefonicamente il direttore tecnico Zeleznik ponendo in risalto che l'ultima parola in proposito spetterà all'attaccante Masat. Infatti, la estrema destra cantierina dovrà dire se si sente in grado di vestire domani la maglia n. 7 o se preferisce starsene in tribuna in attesa che giunga anche per lui quel grado di forma che gli è necessario per essere l'attaccante veloce e tempestivo e risolutore che tutti si augurano.

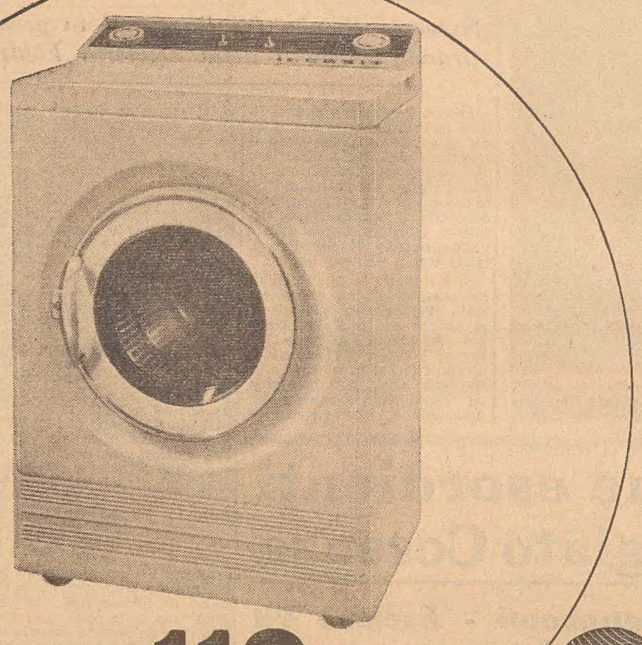
Se Masat vorrà essere domani in campo, la formazione cantierina presenterà le sue varianti soltanto nella mediana. Questo a causa dell'incidente che ha messo fuori combattimento Meggiolaro, costretto a restarsene fermo per qualche tempo con la gamba steccata. Nell'allenamento di giovedì, Morin ha giocato da centrosostegno lasciando il suo posto a Deotto con la maglia n. 4. Quest'ultimo entrerà domani per la prima volta nella formazione del CRDA e dovrà essere impiegato in un ruolo diverso dal suo abituale. Con Masat presente, lo schieramento indicatoci da Zeleznik sarà questo: Peres; Cossar, Trevisan; Deotto, Morin, Lulich; Masat, Fontanot, Padoan, Tonca, Zessar. Come dodicesimo uomo viene convocato Della Rocca, il terzino infortunatosi in una partita precampionato e che ora sta riprendendosi abbastanza bene. Se, invece, Masat non calzerà le scarpe bullonate, entrerà in campo Della Rocca e tutti gli atleti, o quasi, entreranno in un vortice che li distribuirà, alla fine, in ruoli diversi da quelli occupati nelle prime due gare di campionato. In questo secondo caso, lo schieramento preannunciatoci dal direttore tecnico sarà il seguente: Peres; Della Rocca, Trevisan; Cossar, Morin, Lulich; Zessar, Deotto, Padoan, Fontanot, Tonca. Arbitro dell'incontro sarà Fratti di Mantova.

In casa cantierina si spera che l'incontro di domani possa fruttare agli aziendali almeno il primo punto. Zeleznik ci ha detto: «Dopo la jella della domenica con la Cremonese e del sabato con il Rizzoli, speriamo che giunga per noi la serie positiva della domenica. Non vogliamo essere superstiziosi. Il Marzotto, su per giù, si trova nelle nostre condizioni e il pronostico è aperto. Speriamo bene!».

M. C.

nel vostro interesse...

... confrontate **PREZZO** e **CAPACITA'**



LIRE 119.800
modello con vasca di ricupero supplemento di L. 10.000

LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
(in un solo bucato: 2 lenzuola matrimoniali - 2 lenzuola da una piazza - 3 federe)

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

L'AUTOMATICA CHE STERILIZZA 5 Kg DI BIANCHERIA (termostato fino a 100°C)

AUTOMATISMO TOTALE CON INSAPONATURA PREVENTIVA DI 5 Kg DI BIANCHERIA

AUTOMATISMO TOTALE
con riscaldamento automatico sino a 100°
per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio
Riempimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.
MONTATA SU ROTELLE non richiede installazione fissa
CESTELLO in acciaio inossidabile
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA

INDESIT

125 L mod. export L. 53.500
125 L mod. lusso con sbrinatore automatico L. 57.800
155 L mod. export L. 69.500
155 L mod. lusso con sbrinatore automatico L. 74.500
180 L mod. lusso con sbrinatore automatico L. 81.500
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico L. 105.000
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo L. 115.000

l'unico frigo montato su rotelle

VENDESI arredamento completo banco in cristallo, frigovetrina per alimentari, tutto nuovo lire 800.000. Tel. 21067. 30324 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTO lire 500 al metro quadrato. Pavimenti termoplastici, Corsie e tappeti in Bolatum e plastica. Piastrelle supervinilliche al quarzo per pavimentazioni. Posa in opera garantita, preventivi gratuiti. Italplast, piazza Ospedale n. 6, tel. 95919. 68719 O
FUMO dalle caldaie a nafta eliminato con il nuovo depuratore automatico ad acqua brevettato «Fumodia». Offerte: Gregovich, tel. 27276. 30433 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. PRODUTTORE cercasi a Trieste per confezioni uomo speciali a prezzi di confezioni normali. Cassetta 68679 P, UPI.
AMBOSESSI introdotti famiglie assumonsi per vendita rateale lampadari, casalinghi, articoli regalo. Cassetta 68800 P UPI.
AUTISTA giovane provetto cercasi eventualmente anche venditore. Scrivere referenziando a cassetta 68594 P, UPI.
CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Tama, via Nazionale 17, Firenze. 6605 P
INDUSTRIA grafica primo ordine cerca per province Gorizia, Trieste, Udine agente qualificato. Richiede ottima introduzione vendita stampati pubblicitari. Ottimo trattamento. Inviare curriculum e pretese. Cassetta 6611 P, UPI, Trieste.
PIAZZISTA alimentari per prodotti facile consumo. Baldi, Cologna 12, lunedì. 68690 P
PRODUTTORE esperto motorizzato cercasi visitare clientela fiorai vendita insegna luminosa novità. Forte provvigione. Assicurasi immediato guadagno se introdotto ramo. Barbera, Marconi 10. 68692 P
SUB agenti introdotti alimentari cercansi per prodotti largamente diffusi e reclamizzati. Scrivere referenziando a cassetta 68594 P, UPI.
VASSOI cartone, cercansi rappresentanti introdotti pasticcerie, dolciari, rosticcerie, supermercati. Cassetta 68587 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. COMBINAZIONE Fiat 1800 anno 60, con 30.000 km., come nuova vendesi. Tel. 23645. 152 Q
A.A.A. PEUGEOT 404, brillante, veloce, comoda, sicura, provatela presso Concessionario. Occasioni con garanzia. Appia III; 1100 TV Spider, 600 D completamente revisionata; 600 '57; 500 N; Appia I; 1100 '58, '54; Peugeot 403; Aurelia; Lambretta. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 30450 Q
A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale appartamenti ottimo investimento capitali. Tel. 28723. 47702 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100, 600, Belvedere, Familiare, Bianchina, Multipla, Dauphine, Borgward. Via Udine 21. 30372 Q
A. AUTOCARRI veloci Hanomag 25, 34, 45 q.li, Diesel, massima economia, pronta consegna, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 68796 Q
A. BIANCHI Tonale Bernina Orsetto ciclomotori Falco sport turismo occasioni NSU 350 200 Mival Bianchi Mendola, rateazioni. Via Giulia 41. 30388 Q
A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 68796 Q
A. FIAT 1400 km. 58.000, esteticamente perfetta, ottimo funzionamento vendesi. Autorimessa Aurora, Viale D'Annunzio 73. 30274 Q
A. MERCEDES 190 220 imminenti consegne dimostrazioni e prove domenica dalle 9 alle 12. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 - 24955. 30333 Q
A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria; 600 cc, tassa 7000, prezzo lire 830.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 68796 Q
A. VENDONSI 500 N '61, 600 '58 come nuove. Telefonare n. 96471. 30352 Q
A. 600 D, 600 1960, 103, 1800, 1100 E, Appia. Bosco 20. 30445 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo «Piero Ostuni», Machiavelli 28. 60 Q
ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 600 '59-'61, 103 Special '61, Bianchina pan. '61, Dauphine '59, Giuliette TI Spyder. Vere occasioni. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 68776 Q
ALFA Romeo Giulietta TI '59 vendesi occasione. Tel. 97216.
ALFA 1900 Super vendesi-cambiasi con 600-500. Tel. 92235. 68666 Q
APE in buone condizioni acquisto. Telefono 93877. 30387 Q
ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo «Piero Ostuni», Machiavelli 28. 60 Q
AUTOUNION DKW e Deluxe 800 consegne rapide dimostrazioni e prove Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. n. 68101 - 24955. 30333 Q
BARCA con motore quasi nuova vendo occasione. Telefonare 24134. 68709 Q
BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corsa Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q
BICICLETTA uomo, donna, altra ragazzo Bianchi, occasione. Zovenzoni 4, interno. 68799 Q
BICICLETTE 7.000; vasto assortimento go-karts bambini; ciclomotori, furgoncino trasporto usato. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 30351 Q
B.M.W. 700 Coupé Sport, LS normale e Luxus consegne prescochè immediate prova e vendite. Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 2886 Q
FIAT 1103 '53-'57 vendonsi. Via Crispi 41, officina. 68772 Q
FIAT 500 C revisionata vendesi mattinata. Via Raffineria 3, trattoria. 30316 Q
FIAT 600 (due) vendonsi. Via Fortunio 10. 30395 Q
FIAT 2100 anno 1961 occasione. Visita e prove autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 - 24955. 30333 Q
FURGONCINO 500 C ottimo stato vendiamo. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
GIARDINETTA in legno vendesi. Via Gatteri 13. 68720 Q
GIULIETTA Alfa Romeo lire 450.000 trattabili. Telef. 43241, dalle 10 alle 13. 68688 Q
GIULIETTA TI 1960 fine, Alfa 1900 Super 1955, 103 55, 600 56, 500 N. Via Nordio 9. 68757 Q
GO-KART bimotore perfetto vendo. Visibile Sessa, Geppa 12. 68728 Q
LAMBRETTA 150 cc. D vendesi occasione presso distributore Shell, via F. Severo 2. 30297 Q
LAMBRETTA 175 2.a serie ottimo stato vendesi. Telefonare 40434 giorni feriali dalle 13 alle 14. 68577 Q
MILLECENTO E BL, 6 posti, gomme nuove, tassa tutto '62, unico proprietario, vendesi 200 mila trattabili. Indirizzo UPI. 30455 Q
MOTO MV 150 anno 1960 perfetta occasionissima vendesi o permutasi con qualsiasi auto. Telefono 50588. 68756 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da «Piero Ostuni», Machiavelli 28. 60 Q
MOTOGILERA presenta il nuovo scooter 50 quattro tempi. Senza targa, senza patente. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 68726 Q
OCCASIONE! Bianchina panoramica vendesi. Telefonare n. 24876. 30428 Q
OCCASIONISSIMA! Lambretta 150 seminuova vendo causa trasferimento. Telefonare 51184. 30313 Q
OSTUNI Automoto, Machiavelli 28. Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, go-karts. Vasto assortimento, comode rateazioni. 60 Q
PRIVATO vende nuova 500 anno 1960 km. 16.000. Telefonare 63355 feriali ore pasti. 68769 Q
RONCHI Legionari cedesi avviatissima, attrezzata, centrale Auto-Moto con lavaggio. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo Monfalcone. Telef. 73553. 340 Q
VENDO 103-'57, ritiro anche scooter. Distributore bar Flavia, ore 10 alle 11. 30291 Q
«500» C 120.000, 600, 1100-3 '56, Tivarnella 5. 68655 Q
VESPA GS vendo. Telef. 52013 mattinata. 47819 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 tel. 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli, rateazioni senza anticipo. Vastissimo assortimento scooters e moto usate con speciali rateazioni.
VOLKSWAGEN autovetture consegna sollecita. Panauto, v. Muratti 6. 30406 Q
500 C Giardinetta, meccanicamente perfetta vendo, ore 10-13. Visibile Severo 60. 68797 Q
«600» del '55 vendesi occasione. Piazza Squero Vecchio 1, distributore Aquila. 30280 Q
600 1100 Bianchina altre usate. Panauto, via Muratti 6. 30406 Q
«600» '59 bellissima, 600 '56 bella 265.000, 500 '58 250.000. Telefonare 97372. 30348 Q
«600» 1958 vendesi. Lorenzo Ghiberti 2,ore 9-13, trattoria. 30413 Q
«600» bicolore 1960 410.000. Telefonare 38520, interno 14. 30317 Q
103 55, 600 56 bella, 1400 A. Bar Dante, via Ugo Foscolo. 68757 Q
600, 500 C, vendonsi. Via Toti 19A 30393 Q
«1100-103» '54 vendo lire 300.000. Visibile via Coroneo 37. 68650 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. A. X. CAFFE' LATTERIA rionale forte vendita cedesi causa malattia. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9885 R
A.A.X. SALONE parrucchiera, avviato arredamento nuovo zona signorile vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9886 R
A.A. PESCHERIA rionale, attrezzatura completa, cedesi gestione, vendesi (eventualmente con muri). Atec Goldoni 1. 82 R
A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, anticipazioni concediamo rapidamente a privati. Massima serietà. Cam. Fai Ponterosso 3, tel. 61520. 68615 R
A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 9784 R
AFFARONE! Vendesi trattoria. Tel. 66640. 30439 R
AFFARONE! Cedesi salone parrucchiera avviatissimo 500 mila e latteria 1.500.000. Tel. 35982. 30369 R
AGENZIA Torrebianca 24, offre occasionissima attività commerciale adatta signora, capitale minimo. 68775 R
ALIMENTARI buona posizione vendesi o gerenza da combinarsi. Cassetta 68739 R, UPI.
BAR centrale aquistasi o in gestione. Due trentenni competenti e referenziati. Scrivere Cassetta 30343 R, UPI.
BOTTEGHINO frutta-verdura vendesi. Via Piccardi 40, pomeriggio. 68623 R
CERCO socio oppure socia con capitale in attività avviata per sviluppo. Cassetta 68793 R UPI.
DISPONENDO capitale mi associerei collaborando a seria attività. Cassetta 30337 R, UPI.
FIASCHETTERIA bene avviata con vendita vini-olio vendesi. Telefonare 35192 giorni feriali. 68785 R
FINANZIAMENTI impiegati, aziende, industrie, Ricupero crediti. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 47806 R
FORNO avviato pagamento parzialmente dilazionato, occasione, vendesi. Cassetta 30443 R UPI.
FRUTTA verdura altro darei consegna persona mestiere cauzione. Telef. 92725 - 31621. 30451 R
GORIZIA vendo stabilimento industriale con raccordo ferroviario mq. 9.880; mq. 1280 coperti. Lire 30.000.000 trattabili. Francesco Pelos. Tel. 72469, Monfalcone. 340 R
GRANDE occasione! Cedesi avviato frutta-verdura in condominio. Tel. 41644. 68702 R
INDUSTRIA gelati avviatissima cederebbesi. Indirizzare richieste Cassetta 67740 R, UPI.
IPOTECA 15-20 milioni su immobili valore triplo cercasi. Cassetta 30381 R, UPI.
LABORATORIO dolciario attrezzatissimo località Gorizia centrale vendesi. Telefonare 40755, Trieste. 68651 R
LATTERIA litri 120 latte vendo causa partenza. Telefonare 96869. 30423 R
LATTERIA vendesi occasione. Rivolgersi Medurga, via Fabio Severo 89. 30310 R

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CIRCOLA ANCORA LA VOCE SECONDO CUI L'IMAM SAREBBE VIVO

SCONTRI ALLA FRONTIERA TRA YEMEN E ARABIA SAUDITA

La Radio governativa di Sana accusa Ibn Saud di fornire armi ai controrivoluzionari di Hassan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aden, 6

Scontri alle frontiere dello Yemen con l'Arabia Saudita, secondo notizie diffuse dall'«Agenzia del Medio Oriente»: i seguaci di «Re» Hassan (il principe autoproclamatosi Sovrano nei giorni scorsi, con una cerimonia svoltasi fuori dal territorio yemenita) avrebbero perduto un centinaio di uomini. Tra i morti, molti soldati dell'Arabia Saudita che appoggiavano la spedizione armata di Hassan. Sempre secondo le notizie della fonte accennata (notizie che radio Sana, sotto il controllo del Governo repubblicano, ha abbondantemente ritrasmesso nel corso della giornata), «lo stesso vice-comandante in capo dell'esercito dell'Arabia Saudita ha presenziato all'azione militare, che avrebbe dovuto costituire il vittorioso attacco allo Yemen e si è conclusa invece con uno scacco clamoroso». L'attacco ha avuto due fasi, in ambedue delle quali i sauditi e gli yemeniti di Hassan sono stati ricacciati. Aerei della Repubblica dello Yemen hanno partecipato al combattimento, mitragliando gli avversari dall'aria. Da terra, truppe yemenite hanno mosso a due riprese al contrattacco. Sono stati fatti anche numerosi prigionieri.

La cronaca dei combattimenti di frontiera è stata seguita, nelle trasmissioni di radio Sana, da dichiarazioni di alte personalità del Governo yemenita le quali hanno affermato che «lo Yemen è pronto a spingersi combattendo fin nel cuore dell'Arabia Saudita, se questo è ciò che vuole Re Saud con gli attacchi a tradimento alle nostre frontiere». Voci insistenti parlano di un sensibile peggioramento dei rapporti anche tra Arabia Saudita e RAU: Re Saud si preparerebbe a rompere anche formalmente le relazioni diplomatiche con l'Egitto, dopo gli annunci di ieri secondo cui truppe egiziane sono in movimento per proteggere lo Yemen dai controrivoluzionari. Di fatto, Arabia Saudita e RAU non hanno ora Ambasciatori ma solo incaricati d'affari.

L'Egitto ritirò il suo Ambasciatore dall'Arabia dieci mesi or sono, e Re Saud fece altrettanto. A quel tempo le accuse della RAU all'Arabia erano che Re Saud appoggiato finanziariamente la rivolta siriana che portò allo scioglimento dell'unione tra Egitto e Siria.

Quanto alle notizie di fonte hassaniana (opera anche oggi una Radio, forse situata in territorio saudita, che si autodefinisce «Radio Sana» ed è filo-Hassan) esse dicono che «i rivoluzionari hanno minacciato di bombardare le tribù fedeli al Re con l'aviazione: ma poichè lo Yemen non ha aviazione, è chiaro che essi contano qui sull'intervento a loro favore di aerei stranieri». Una trasmissione dall'Ambasciata yemenita di Amman (che è per Hassan) esorta, con riferimento appunto all'accennata posizione assunta dal principe, «tutti i Paesi stranieri a non intervenire negli affari interni dello Yemen». In un accenno alle operazioni militari, la Legazione ha informato che «forze fedeli all'Imam hanno catturato un aereo in volo da Sana alla città di Sada, nello Yemen del Nord, dove doveva compiere attentati terroristici. Gli ufficiali a bordo dell'aereo sono stati consegnati dalla popolazione locale alle forze militari di Hassan. E' questo il secondo aereo dei ribelli catturato».

Circola ancora, ma con minore insistenza, la voce secondo cui l'Imam sarebbe vivo. Anche oggi però un alto funzionario yemenita, Ahmed El Basha, ha ripetuto che l'Imam è stato ucciso «il 27 settembre all'interno del palazzo di Sana». Ha lasciato oggi il Cairo per New York il Ministro degli Esteri dello Yemen, Moshin Eleyni. A New York egli chiederà alle Nazioni Unite il riconoscimento formale del nuovo Governo. Eleyni sta volando verso l'America via Roma, dove è transitato nel pomeriggio di oggi, anzichè via Londra (come aveva inizialmente previsto) perchè la Ambasciata inglese al Cairo gli ha negato il visto di transito per Londra. Con Eleyni viaggia il Viceministro degli Esteri Abdel Wahid El-Karbash. Tra gli altri membri della delegazione yemenita alle Nazioni Unite sono Kamel Andel Rahim, egiziano di origine, e Abdel Hamid El-Hamadani.

Il Ministro degli Esteri ha oggi annunciato che egli invierà il mese prossimo a Bagdad un nuovo Incaricato d'affari, Hasim Talib: suo primo compito sarà quello di ottenere il riconoscimento irakeno del nuovo Yemen.

U. P. I.

SASSI DELLE OPPOSIZIONI NELLA PICCIONAIA GOVERNATIVA?

Bonn ferma sulla tesi di una potenza atomica

Così sostiene un giornale socialdemocratico il quale attribuisce perfino all'Italia l'intenzione di costruire una bomba atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 6

«Bonn rimane ferma sulla tesi di una potenza atomica europea — partecipazione della Repubblica federale alla produzione delle atomiche — attesa la bomba italiana»: si tratta del titolo apparso stamane su buona parte della prima pagina del la «Frankfurter Rundschau» il giornale che solitamente interpreta gli atteggiamenti della socialdemocrazia tedesca. Che cosa vuole dire esso con la incredibile allusione ad una bomba atomica italiana? L'articolo che segue è esplicativo delle tesi sostenute, anche se i fatti a cui si fa cenno appaiono ombreggiati dal dubbio. Risaltano invece assai bene le intenzioni politiche che si celano dietro la pubblicazione del foglio di Francoforte.

«Il Governo federale è deciso di propugnare il suo concetto di autodifesa atomica dell'Europa — scrive il giornale — un portavoce del Ministero della Difesa ha rintuzzato le critiche del senatore socialdemocratico di Amburgo Helmut Schmidt secondo il quale Bonn dovrebbe rinforzare gli armamenti convenzionali. Il Ministero della Difesa è di tutt'altro parere. Esso pensa costantemente ad una forza atomica europea della quale i potenziali francesi e inglesi potrebbero costituire l'inizio e al quale anche l'Italia potrebbe aggiungere il proprio contributo. A Bonn si è della impressione che sorprese in questo campo sono da attendersi da parte italiana».

E' la prima volta che in Germania si tocca un simile tasto: che sia un giornale socialista a farlo, pare significare che da parte delle opposizioni si vogliono tirare sassi nella piccionaia governativa, da dove si è saputo qualcosa. Continua infatti imperterrita la «Frankfurter Rundschau» nella sua narrazione dei fatti: «Da parte italiana si è dichiarato che mancano per il momento le premesse tecniche per la creazione di una bomba atomica, però si è fatto presente che le conoscenze teoriche sarebbero comunque sufficienti». «Nei circoli dei socialdemocratici — dice a questo punto il giornale, si esprime la opinione che si tratti di pura propaganda: Bonn cioè vorrebbe sostenere le proprie tesi tirando in ballo l'Italia per poter poi argomentare che se anche l'Italia possiede le atomiche è normale che possa essere altrettanto per la Repubblica federale». Ecco quale sarebbe insomma secondo la «Frankfurter Rundschau» il disegno dialettico del Governo di Bonn e in particolare del Ministero della Difesa: sollevare il problema di un ipotetico armamento atomico italiano e chiedere uguali diritti.

Del resto — come ricorda il giornale — la convenzione di Bruxelles del 23 ottobre del 1954 con la quale la Repubblica federale si impegnava a non produrre armi atomiche, batteriologiche e chimiche, non significa che essa queste armi non possa possederle o che, pur non possedendole, non possa costruirle all'estero. «Questa — ricorda ancora il giornale socialista — era una tesi condivisa anche dal defunto Foster Dulles». Ed ecco una prima conclusione: «Il Governo afferma che non esiste una diretta partecipazione tedesca alle costruzioni di armi atomiche francesi però lascia intendere che per il futuro un contributo tedesco è possibile. Bisognerà chiarire se questa collaborazione dovrà svolgersi sul piano della collaborazione europea o su di un piano bilaterale».

Questa la sostanza dei fatti che il giornale socialista cerca di far intravvedere pur usando accortamente un linguaggio molto anodino: la collaborazione atomica franco-tedesca, se non già iniziatasi è ormai nell'ordine di non remote possibilità. Ciò valga da avvertimento per gli americani che finora hanno sempre risposto di no alle richieste germaniche di poter avere una fettina dell'armamento atomico spettante alla NATO. Se qualcuno ha da obiettare qualcosa si sappia che anche l'Italia potrebbe avere la bomba atomica. Questa ultima tesi è la più azzardata ma alla fine dei conti non è la più importante dato il suo valore esclusivamente polemico.

Il colonnello Schmueckle portavoce della Difesa lo ha del resto già smentito questo pomeriggio in una dichiarazione ai giornalisti: «Non ho mai inteso dire che l'Italia stia costruendo la bomba, ho detto soltanto che ha ottimi scienziati». L'argomento è come si vede un altro: il Governo federale farà altri tentativi per l'allargamento del potenziale atomico della NATO.

Nel caso contrario comincerà la collaborazione con la Francia (ma si potrebbe vedervi anche una strizzatina d'occhio all'Italia) per la costruzione di bombe atomiche fuori del suo territorio.

Michele Pavissich

LA POPOLAZIONE NELLE STRADE IN PREDA AL PANICO

Distrutta dal terremoto una cittadina nell'Iran

Interrotte tutte le comunicazioni con la zona colpita dal cataclisma Non si conosce nemmeno approssimativamente il numero delle vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 6

Un violentissimo terremoto, le cui definitive conseguenze non sono state ancora accertate, ha colpito una zona collinosa ad oriente della capitale. Benchè l'intensità di questa scossa tellurica sia stata immensamente inferiore alla serie di terremoti registrati un mese fa, e che provocarono la morte d'oltre 10.000 persone e la distruzione di interi villaggi e paesi, pare che la cittadina di Ahmadabad, di 5000 abitanti, sia stata quasi completamente distrutta dalla violenza del fenomeno.

Tutte le comunicazioni con la zona colpita sono interrotte e le uniche notizie sono giunte nella capitale attraverso una rete improvvisata di radio campali dell'Esercito. La zona è stata colpita da due scosse telluriche la prima alle 20,33 di ieri sera e la seconda dopo la mezzanotte scorsa. I rapporti delle autorità sono anch'essi frammentari ed incompleti. Difficile riuscire a discernere la realtà in mezzo al groviglio di informazioni che giungono da ogni parte, e tutte per vie indirette e non ufficiali.

L'organizzazione del Sole e del Leone rossi (equivalente alla Croce Rossa) si è mossa con tutto il suo apparato non appena è giunta notizia del nuovo disastro. I magazzini dell'organizzazione però, sono stati trovati vuoti. Vuote le riserve di viveri e di medicinali, tutti usati nell'immane ed apocalittica catastrofe di un mese fa. Allora, il terremoto aveva lasciato dietro di sè una scia rovinosa di macerie e di morti, il cui numero non è ancor oggi stato calcolato, ma che si deve avvicinare approssimativamente alle ventimila unità.

La popolazione persiana, colpita così tragicamente, non si era ancora rimessa dallo choc di quelle tremende giornate. La scossa di Ahmedabad, perciò, ha fatto ripiombare nella più nera disperazione centinaia di migliaia di persone. In tutto il Kurasan (la provincia orientale persiana) e nell'Iran centrale la popolazione si è riversata nelle strade in preda al panico. Il Governo ha immediatamente proclamato lo stato di emergenza nelle zone colpite. Unità dell'Esercito e dell'Aviazione hanno avuto l'ordine di portare ogni soccorso alle popolazioni. Una autocolonna militare forte di 500 uomini si è mossa da Teheran diretta verso oriente, mentre dalla città di Meshed, nel nord della provincia, squadre di volontari si stanno dirigendo con ogni mezzo verso Ahmedabad e le comunità vicine.

Secondo un dispaccio inviato da un comando della polizia del Kurasan, pare che le città distrutte siano due, ma il testo del messaggio non è chiaro e potrebbe trattarsi della stessa città, appunto Ahmedabad, colpita due volte da scosse sismiche. Di certo si sa che i primi soccorritori, tutte persone del posto scampate al cataclisma, stanno scavando febbrilmente nelle macerie alla ricerca di eventuali superstiti. Benchè non sia possibile fornire neppure approssimativamente il numero delle vittime, si teme purtroppo che il bilancio dei morti sia piuttosto alto date le ore notturne in cui le due scosse si sono verificate.

Il Centro sismografico di Teheran ha rilevato i due fenomeni in tempi distinti e gli scienziati in servizio hanno dichiarato che la scossa tellurica «deve avere avuto effetti disastrosi nel suo epicentro». E l'epicentro è stato localizzato nei dintorni della città di Torbathaydar. Un aereo da ricognizione dell'Aeronautica militare ha effettuato alcuni voli sulla zona colpita, ma data la natura accidentata del terreno il pilota non ha potuto scendere a bassa quota ed effettuare fotografie. Tuttavia lo ufficiale ha dichiarato di avere visto con i propri occhi «fumo e polvere» elevarsi sull'abitato di Ahmedabad.

Le guarnigioni di Turbat-i-Ahidari e Rui-Khaf hanno messo a disposizione ciascuna un contingente di truppe di montagna con salmerie. I magazzini ed i depositi della zona sono stati richiesti dalle autorità centrali di mettere a disposizione dei sinistrati viveri e coperte, nonchè tende ed altri generi di prima necessità. Da Teheran, per ferrovia, è partito anche un convoglio ferroviario trasportante soccorsi, ma non potrà andare più in là della città di Shahrud, dove termina la linea ferroviaria.

A. P.

I segnali del «Mariner» sono sempre buoni

Washington, 6

L'Amministrazione nazionale per l'Aeronautica e lo spazio (NASA) afferma che la marcia del «Mariner 2» progredisce regolarmente e che alle 13 (ora italiana) di oggi la sonda spaziale era giunta a una distanza dalla Terra pari a 6.432.954 miglia, ossia a circa 10.300.000 chilometri. Il «Mariner 2», lanciato il 27 agosto scorso, dovrebbe passare a non più di 14.000 chilometri di distanza da Venere (da cui dista ancora circa 55 milioni di chilometri) il 14 dicembre. I segnali radio da esso trasmessi continuano a essere buoni.

Sospese dal Brasile le rimesse di denaro

Rio de Janeiro, 6

La Banca del Brasile ha sospeso temporaneamente tutte le rimesse di denaro all'estero, onde dar tempo alla redazione dei regolamenti per le rimesse dei profitti che saranno basati sulla nuova legge in materia di capitale estero. La nuova legge, entrata in vigore il 3 settembre, limita al 10 per cento l'ammontare dei profitti sul capitale registrato che una società può rimettere all'estero annualmente.

Il provvedimento sospensivo si applica alle rimesse per i titoli e i dividendi, per l'assistenza tecnica, per le spese amministrative, per i diritti di fabbricazione, per le cessioni, per i prestiti, per interessi ereditari, per profitti, per pagamenti di marchi di fabbrica, per royalties, per trasferimenti di capitale, per affitti, per contributi a fondo di ricerca e donazioni.

UNA BOMBA FATTA CON STECCHE DI DINAMITE

ATTENTATO A NEW YORK CONTRO L'ARCIVESCOVADO

Nessuna vittima e lievi danni al palazzo

New York, 6

Una bomba rudimentale, composta a quanto pare da stecche di dinamite avvolte in un giornale, è esplosa la scorsa notte all'esterno del Palazzo arcivescovile di New York, senza causare alcuna vittima e producendo leggeri danni. Il Cardinale Spellman, che dormiva al secondo piano del palazzo è stato svegliato dall'esplosione ed è sceso subito a vedere di che si trattasse. Sono accorsi subito anche i vigili del fuoco e numerosi agenti di polizia, nonchè numerosi curiosi che malgrado l'ora tarda, l'una e mezzo del mattino, transitavano per quella centrale zona di Manhattan.

Il Palazzo arcivescovile è situato dietro alla cattedrale di St. Patrick, da cui è diviso dall'ampia ed elegante Madison Avenue. Esso è circondato da una cancellata, ed è nello spazio fra questa e lo scantinato del palazzo che la bomba è esplosa, all'angolo con la 50.a Strada. Lo scantinato è occupato dalla servitù e la bomba è scoppiata dinanzi alla camera da letto di un cameriere, che fortunatamente non era ancora rientrato. La bomba ha infranto i vetri delle due finestre, ma senza causare altri danni notevoli.

Il Cardinale Spellman si è intrattenuto con i funzionari accorsi e con i giornalisti. Uno di questi ha avanzato l'ipotesi che potesse trattarsi di un brutto scherzo di qualche ragazzaccio, ma il Cardinale ha esclamato: «Ma che ragazzaccio: i ragazzi non giocano con la dinamite». Poi ha aggiunto scherzosamente: «Forse è stato qualcuno che credeva che la "Pietà" fosse destinata a essere esposta nel palazzo». Com'è noto, il progetto di trasportare a New York la «Pietà» di Michelangelo per l'Esposizione del 1964-65 è stato argomento di ampie polemiche anche sulla stampa americana.

Come appare dai leggeri danni causati, la carica della bomba non era molto potente, tanto che in un primo momento la polizia credette potesse trattarsi di un petardo o di un fuoco d'artificio. Ma un più attento esame ha rivelato la presenza di frammenti grigiastri del diametro di circa tre centimetri, appartenenti a involucri di stecche di dinamite.

Per il momento non vi è alcun indizio circa l'autore dell'attentato. Alcuni passanti avevano riferito di aver visto un uomo salire su un'automobile nei pressi del palazzo subito dopo l'esplosione e allontanarsi a grande velocità.

ANCHE I SATELLITI SI RIACCOSTANO A TITO

E' giunta in Jugoslavia una delegazione bulgara

Gli ordini di Kruscev vengono ora attuati da Sofia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 6

Anche i satelliti di Mosca stanno riaccostandosi a Tito. Una delegazione ufficiale del Governo bulgaro, diretta dal Vicepresidente del Consiglio Ziwkov (che non è parente del primo segretario del partito Todor Ziwkov), è giunta oggi in visita a Belgrado. E' la prima volta, dal settembre del 1956, che un alto esponente di questo paese si reca ufficialmente in territorio jugoslavo, da quando cioè lo scoppio dell'insurrezione popolare magiara (ottobre 1956) pose bruscamente fine al flirt Kruscev-Tito iniziato nel 1955.

Il viaggio di Ziwkov, a due giorni dalla partenza da Belgrado del Presidente del Soviet Brezhnev, viene interpretato da questi osservatori come una ulteriore inequivocab le tappa del riavvicinamento Mosca-Belgrado.

La Bulgaria, assieme all'Albania, sono i due paesi più restii a riattivare buoni rapporti con Tito, e le ragioni, a parte talune differenze di carattere ideologico, vanno ricercate nello spirito nazionalista: fra Bulgaria e Jugoslavia e fra Albania e Jugoslavia sono infatti ancora e sempre aperti difficu problemi di minoranze che da molti anni rendono scottanti le frontiere e precario il vicinato. Sofia e Tirana sostengono che Tito ha annesso parti del loro territorio sovrano che devono essere restituite.

Nei momenti più acuti della polemica di Mosca contro il «revisionismo dottrinario», gli organi di queste Repubbliche popolari non hanno perso occasione per richiamare all'attualità il problema delle frontiere. Ora, a parte il caso personale dell'Albania, la Bulgaria non può più permettersi di scagliarsi contro Tito. A Mosca si desidera che fra i satelliti e la Jugoslavia vengano reinstaurati quei rapporti che esistevano prima del 19448. E il comunicato congiunto jugo-sovietico al termine della visita di Brezhnev non lascia dubbi al riguardo. Alla Bulgaria sono state impart te disposizioni di fare il primo passo verso la Jugoslavia e l'arrivo della delegazione governativa ne è la chiara conferma.

Si ricorda che quattro mesi fa Kruscev pronunciò a Varna, sul Mar Nero, un discorso in cui elencava la Jugoslavia tra le Repubbliche che collaboravano fattivamente alla costruzione del «nuovo socialismo». Il riavvicinamento fra Sofia e Belgrado era pertanto nell'ordine delle previsioni. Qualcuno ha tentato nel frattempo, a Sofia, di mettere i bastoni fra le ruote e di bloccare la manovra, ispirata da Mosca, di riavvicinamento con i revisionisti. Si tratta di esponenti della vecchia guardia staliniana bulgara rimasti fedeli alla linea Cervenkov e contrari a qualsiasi forma di cedimento verso le correnti del «nuovo socialismo».

Il segretario del partito Todor Ziwkov si è però imposto e gli ordini di Kruscev vengono ora attuati secondo un piano preciso, tracciato durante la sua visita in Bulgaria.

Bruno Tedeschi

PER UNA SOMMA VARIANTE FRA I 30 E I 60 MILIONI DI DOLLARI

Castro rilascia i prigionieri in cambio di medicinali e viveri

Miami, 5

Il giornale «Miami News», citando ambienti di esiliati cubani, assicura che il Governo cubano ha ormai disposto il rilascio dei 1.113 prigionieri, dopo avere ottenuto la promessa di ricevere in cambio medicinali, viveri ed altri rifornimenti per una somma variante fra i trenta ed i sessanta milioni di dollari. Anche negli ambienti dei profughi cubani a Washington si ritiene che Castro abbia acconsentito ad iniziare, la settimana prossima, il rilascio dei detenuti, in base ad un accordo raggiunto con l'avvocato Donovan. Al Dipartimento di Stato non si ha, per ora, conferma ufficiale della notizia, anche perchè il Donovan ha condotto le trattative come privato cittadino.

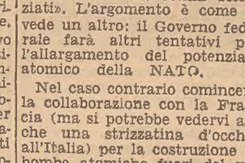
Fidel Castro e l'avvocato newyorkese James Donovan hanno discusso ieri per sette ore. Una attendibile fonte governativa dell'Avana ha dichiarato che il buon esito dei negoziati «è virtualmente sicuro». Le conversazioni si sono svolte nella villa della signora Berta Barreto, che ospita Donovan, nel quartiere «Miramar», nella zona occidentale dell'Avana. La signora Barreto ha dichiarato che non ci sarà nessun comunicato prima di un nuovo incontro. Donovan che rappresenta «la commissione delle famiglie dei prigionieri», è arrivato all'Avana tre giorni fa.

Bonn arresta il traffico fra la Russia e Cuba

Bonn, 6

Il Governo di Bonn, aderendo all'invito degli Stati Uniti di adoperare ogni mezzo per interrompere il traffico di armi e in generale di aiuti militari fra la Russia e Cuba, ha deciso di intervenire direttamente presso gli armatori tedeschi esigendo che per ogni viaggio le loro navi siano munite di uno speciale permesso da parte delle autorità federali.

CHINO / LESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8



Ai nuovi ed ai vecchi consumatori di Orasiv Super-polvere per dentiere suggeriamo l'acquisto della lattina formato "clinica". La confezione gigante contiene in omaggio un astuccetto di solido metallo molto utile per travasarvi l'Orasiv ed averla a portata di mano in ogni occorrenza. Orasiv tiene sempre la dentiera a posto e ripara i tessuti delicati della bocca agli inevitabili urti della masticazione. Approffittate dell'occasione; le lattine clinica Orasiv sono in vendita nelle farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

OGGI dalle ore 17 alle 21
ESPOSIZIONE INTERNA
CON INGRESSO LIBERO
AL PUBBLICO VIA CARDUCCI 10

Tutti i visitatori, compresi i bambini, riceveranno in omaggio un biglietto numerato che darà diritto a concorrere all'operazione dei 50 premi qui elencati:

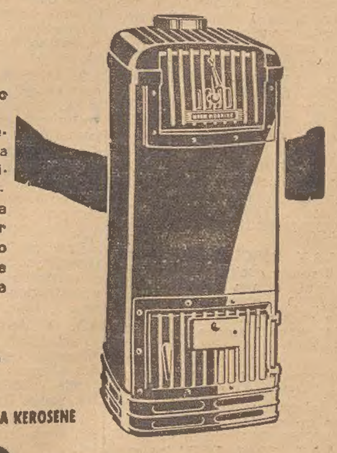
N. 8 paletò uomo e donna	valore	L. 24.000	cad.
N. 8 impermeabili uomo e donna	»	» 14.900	»
N. 2 completi uomo	»	» 29.500	»
N. 1 taglio pettinato	»	» 17.700	»
N. 2 giacche uomo	»	» 10.900	»
N. 6 pantaloni uomo	»	» 6.900	»
N. 4 gonne in terital	»	» 4.900	»
N. 4 vestiti donna	»	» 4.900	»
N. 4 pullover	»	» 4.500	»
N. 4 camicie	»	» 2.900	»
N. 3 borse	»	» 6.900	»
N. 2 valigie	»	» 6.900	»
N. 2 ombrelli	»	» 1.950	»

Inaugurazione del nuovo splendido salone di mq. 400, dedicato esclusivamente alle confezioni femminili

Ai piccoli accompagnati, un pallone Godina

CONFEZIONI Godina

QUANDO UNA STUFA SI CHIAMA
WARM MORNING
IO LA SCELGO AD OCCHI CHIUSI!!!!



costruite dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano.
WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La WARM MORNING può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata; si accende una volta soltanto per tutta la stagione, e funziona con qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche brevettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 20 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING
...fa dimenticare l'inverno

LATTERIA caffè bene avviata zona rionale continuo sviluppo vendesi. Cassetta 30180 R, UPI.
LATTERIA vendesi. Botteghino frutta-verdura affittasi. San Luigi, telefono 75489. 30345 R
MACELLERIA rione popolare vendesi-cedesi consegna. Cassetta 30440 R, UPI.
NEGOZIO abbigliamento vendesi occasione. Telefonare 58264, fino ore 14. 30400 R
OCCASIONE! Cedesi negozio alimentari paraggi Marina. Telefonare 35192 giorni feriali. 68785 R
PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore. Crispi 8, 48281. 30318 R
RISTORANTE centro capacità 200 coperti con licenza superalcoolici. MACELLERIA bene avviata zona S. Giacomo. BAR nuovo con superalcoolici anche affittato. BARBIERIA rionale lavoro costante, cedonsi. Rivolgersi IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 68754/2 R
RIVENDITA pane pasticceria, vasta licenza, forte smercio, vendesi occasione. Telef. 99620. 68689 R
RIVENDITA pane vendesi o affittasi. Telefonare 63763 dalle 10 alle 13. 30356 R
SALONE parrucchiere signora centrale, moderno, cedesi facilitazioni occasione. Atec p. Goldoni 1. 82 R
SALONE barbiere centro Mestre vendesi. Cassetta 47825 R, UPI.
SALONE parrucchiera avviatissimo vendo zona Roiano. Telefonare 33500 seralmente. 68736 R
SALONI parrucchiera vendonsi grandi occasioni anche facilitazioni pagamento. Tel. 42209. 68707 R
SARTA capacissima per organizzare lavoratorio destinato grande sviluppo ad eventuale compartecipazione cercasi. Offerte Cassetta 68717 R, UPI.
SOCIO-A per attività artigianale bene avviata cercasi con capitale di 2.000.000. Cassetta 68768 R, UPI.
TRATTORIA rinomata vendesi Barcola. Cassetta 30287 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1169. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, consegna giugno, ampi poggioli vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorni, ascensori, centraltermica, GIUSTINELLI 6, consegna giugno, centralissimi, 1-4 stanze, ogni comfort, boxauto. INFORMAZIONI VIA TIGOR 18, feriali 10-12; 15-17. BATAMONTI 56, consegna settembre, supercomplesso, alloggi ogni comfort, da una stanza in poi, poggioli vista mare. VIA NAVALI 35, ultimo disponibile, 3 stanze, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, ripostiglio, consegna dicembre. VICOLO OSPEDALE MILITARE, prossima copertura, superpanoramici, 1-2-3 stanze, terrazze, ascensore, centraltermica. MONTORSINO-MORERI consegna Natale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ogni comfort, indicatissimi investimento capitali. SANTANASTASIO 18, piano II, lussuoso, 2 stanze, grande soggiorno, ascensore, centralnafta. NEGRELLI, casa 10 anni, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, prontingresso. ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO; UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA GRATUITA 9-21. 83 S
A.A.A.A.A.A.A.X. REVOLTELLA nuovissimo, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI signorili, 4-5 stanze stanzino cucina doppi servizi poggioli balconate termonafta ascensore vista mare, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ATTICO centralissimo, salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi doppio ingresso termonafta ripostiglio ascensore poggioli balconata scala interna per l'accesso alla terrazza con vista panoramica a mare, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68693/1 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio modernissimi, soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19, Telefono 55885.
A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68 stabile avanzata costruzione vendonsi appartamenti modernissimi 3 stanze ampia anticamera cucina due servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885.
A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, vendonsi appartamenti, consegna a primavera, da 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000, rimanenza con rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68694/2 S
A.A.A.X. CENTRALE singole disponibilità vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. Facilitazioni pagamento fino 50 percento. Visione progetti IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6 9883 S
A.A.A.X. PASCOLI appartamenti 2 stanze cucina vendonsi due milioni, ottima rendita. SANSOVINO rimesso a nuovo, cinque stanze cucina bagno. GIULIA nuovo 5 stanze cucina bagno centralnafta ascensore doppi servizi. DREHER 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino. MARINA 5 stanze salone cucina camerino bagno wc, vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9884 S
A.A.A.X. ZONA DODA palazzina costruzione vista mare. Appartamenti 2-3 stanze cucina bagno poggioli soleggiatissimi ascensore centralnafta. Rifiniture accurate. Facilitazioni di pagamento. Prezzi ottimi. Visione progetti IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9882 S
A.A. APPARTAMENTI con buona rendita per investimento capitale da 1-2-3 stanze comfort centralnafta zone varie vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 68761/2 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vendonsi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 30305 S
A.A. APPARTAMENTO nuova costruzione via Rossetti, quarto piano, 2 stanze stanzetta soggiorno con cucinino ripostiglio bagno terrazza garage proprio, vendesi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 30305 S
A.A. APPARTAMENTO piazza Carlaiberto, 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale ascensore vendesi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1 30305 S
A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1-2-3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. OPICINA appartamento in villetta da 2 stanze cucina comfort riscaldamento garage giardino. Altri 3 stanze. OCCASIONE attico panoramico soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza 280 mq. ascensore, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 68763 S
A.A. IMPRESA COSTRUZIONI CHERMETZ e CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via SETTEFONTANE, viale RAFFAELLO SANZIO, appartamenti lussuosi ed economici da 2-3-4 stanze ample saloncino cucina o cucinino servizi completi terrazze poggioli cantine ascensori centralnafta rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere fortissimo sviluppo adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni, mutuo. Rivolgersi via ROMA 20. 30341 S
A.A. IMPRESA Zelco & Lucatelli vende a Udine, zona centrale, appartamenti ottimo investimento capitale. Tel. 28723, pomeriggio. 47555 S
A.A. LOCALI mq. 22, 25, 30 zona via Ponziana, altri mq. 60, 78 zona via dei Fabbri, vendonsi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 30305 S
A.A. MONFALCONE vendesi stabile centralissimo, 3 appartamenti, negozio, cortile mq. 278 con rustico per deposito. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, 16-19. 30306 S
A.A. OCCASIONE appartamento soleggiato zona verde 3 stanze cucina bagno poggiolo armadio a muro cantina ascensore vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 68762/1 S
A. VENDONSI tre vecchi stabili zona centrale, mq. 631. Telef. 43761, lunedì ore pranzo. 10 S
A. ALLOGGI 2 camere soggiorno cucinino ascensore riscaldamento centrale vista panoramica. Massime facilitazioni. Impresa: Baiamonti 58. 30274 S
A. APPARTAMENTI 2-5 stanze, anche moderni panoramici eventualmente affittati per reddito, vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S
A. UN milione contanti acquisterei stanza stanzetta cucina anche occupato. Telefono 56966. 30366 S

A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale via Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 68762/2 S
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: ROIANO, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. LOCCHI 1-2-3-6 stanze, saloni, biservizi, poggioli, centralnafta ascensore. CARPISON signorili, salone bistanze stanzetta biservizi terrazze centralnafta, ascensore. BARCOLA, prontingresso, nuovo panoramico, salone, tristanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage. GRETTA, salone, tre stanze, biservizi, terrazze, centralnafta. SANZIO, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli (già affittato). DALMAZIA (zona), prontingresso, quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatto professionista (mutuo), ISTRIA, (piazzale Valmaura), iniziata costruzione soleggiatissimo edificio 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, centralnafta ascensore. Adatto investimento capitale.
A.B. ALDISIANI approvati o prossima approvazione: LOCCHI, vista mare, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO, convenientissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VENDITE dirette senza percentuali. AGEP passo Goldoni 2. 9867 S
A.B. NEGRELLI-NAVALI, iniziata costruzione lussuoso edificio panoramico, appartamenti bistanze, salone, cucina, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali. AGEP p.sso Goldoni 2. 9866 S

ATTICO (Garibaldi), 5 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, ampia terrazza, autoriscaldamento, ascensore. ATTICO (San Giusto), panoramico, salone, tristanze, stanzetta, biservizi, 220 mq. terrazza, termonafta, ascensore. PICCARDI, locali affari. 9869 S
A.B. LAMARMORA. Prossima consegna soleggiatissimo bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Ottimo investimento capitale. AGEP passo Goldoni 2. 9865 S
A.B. ALDISIANI approvati o prossima approvazione: LOCCHI, vista mare, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO, convenientissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VENDITE dirette senza percentuali. AGEP passo Goldoni 2. 9867 S
A.B. NEGRELLI-NAVALI, iniziata costruzione lussuoso edificio panoramico, appartamenti bistanze, salone, cucina, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali. AGEP p.sso Goldoni 2. 9866 S

ADRIATER. COSTRUENDO CONDOMINIO MADONNINA. Appartamenti 2-3 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Agevolazioni pagamento. Inizio prenotazioni. VISIONE PROGETTO, BATTISTI 4. 9826 S
ADRIATER, PROSSIMA COSTRUZIONE condominio zona residenziale. Appartamenti varie grandezze. Finiture extralusso, grandi poggioli soleggiati con vista mare. Inizio prenotazioni. BATTISTI 4. 9827 S
ADRIATER, COSTRUENDO CONDOMINIO zona ROSSETTI. Disponibili appartamenti 2 stanze servizi ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VISIONE PROGETTI, BATTISTI 4. 9825 S
APPARTAMENTI Roiano, soleggiati 2 stanze cucina bagno poggioli vista mare centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9786 S
APPARTAMENTI panoramici, palazzina costruzione paraggi v. Besenghi, altri Baiamonti alta, 1-3 stanze centralnafta eventua-

il autobox, agevolazioni pagamento, aldisiani approvati. Telefono 79277, studio commercialista. 68686 S
APPARTAMENTI vendiamo zone Valmaura, D'Angeli, Revoltella, Rossetti, Fabio Severo, Roiano. Imma, S. Maurizio 4. 30278 S
APPARTAMENTI zona Rossetti, 3 stanze cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore rifiniture signorili vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9787 S
APPARTAMENTI zona SAN GIACOMO, bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli con vista mare centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9821 S
APPARTAMENTI SANLUIGI, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta panoramicissimi vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9820 S
APPARTAMENTI zona signorile, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore ri-

finiture accuratissime vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9789 S
APPARTAMENTI in palazzina lussuosi signorili zona verde residenziale salone 3-4 stanze doppi servizi garage centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9819 S
APPARTAMENTI corso costruzione zona centrale con vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ampi poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9818 S
APPARTAMENTI SERVOLA, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore poggioli vista mare vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9817 S
APPARTAMENTI signorili zona verde 2-3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9816 S
APPARTAMENTI FLAVIA soleggiatissimi tristanze soggiorno cucinino bagno centralnafta poggioli ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9823 S
APPARTAMENTI centralissimi tristanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende facilitazioni IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9815 S
APPARTAMENTI in costruzione zona Besenghi, Baiamonti, San Luigi, Commerciale, Revoltella, via Flavia, via Udine, Gretta, vende Immobiliare Viale XX Settembre 12/D telef. 44908. 30393 S
APPARTAMENTINO 2 stanze stanzetta accessori non troppo periferico acquisterei contanti. Telefonare 46295. 9807 S
APPARTAMENTINO moderno anche occupato libero primavera 1963 acquistasi. Cassetta 30375 S, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze servizi riscaldamento ascensore vista vende privato. Telef. 79250 lunedì. 30254 S
APPARTAMENTO sei stanze camerino cucina ripostiglio vendesi paraggi Stazione 5 milioni 800.000, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 9830 S
APPARTAMENTO 4 stanze in Marina vendesi. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 9829 S
APPARTAMENTO palazzina IV piaano pronta entrata tristanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli garage vende Agenzia VESTA, via Gallina 4. 9824 S
APPARTAMENTO 2 camere camerino per bagno ripostiglio cucina accessori vendesi Ricci 9, IV. Visite dalle 11 alle 12. Informazioni avv. Fast 24021. 30425 S
APPARTAMENTO zona Fabiosevero, bistanze stanzetta cucina bagno casa moderna vende occupato IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9794 S
APPARTAMENTO zona Sonnino, stanza cucina bagno casa moderna vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9796 S
APPARTAMENTO Gretta, salone tristanze cucina doppi servizi garage centralnafta poggioli vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9788 S
APPARTAMENTO o villino piccolo signorile mobiliato o vuoto, compro o affitto Trieste o dintorni. Tel. 31844 ore 8-10, mattinata. 47796 S
APPARTAMENTO anche occupato acquisterei ottime condizioni. Telef. 79512. 68733 S
ATTENZIONE. Appartamento 4 stanze servizi 4.800.000 trattabili. Visitabile ore 11-13, Ventisettembre 75. 68687 S
CASA 6 appartamenti, 2 locali affittati paraggi via Udine, vendonsi. Cassetta 47790 S, UPI.
CASE acquistiamo fino 100 milioni pagamento contanti. Imma S. Maurizio 4. 30278 S
CASETTA 3 stanze cucina bagno garage giardino vendesi. Indirizzo UPI. 47817 S
CASETTA panoramica comfort orto libera Commerciale alta vendesi. Tel. 65795 ore 13-15 30286 S

CAMERA cameretta cucina vendo via Petronio 9, III piano, dalle 10-13. 68751 S
CAPANNONE prefabbricato ferrolegno, semichiuso 8x4x5, vendesi 280.000. Indirizzo UPI. 30455 S
CASA in città acquisto contanti fino 130.000.000, ininintermediari. Cassetta 68748 S, UPI.
CONDOMINIO 3 stanze accessori moderno acquisto trattative dirette. Telef. 73064. 30256 S
CONDOMINIO in villa con giardino garage zona Besenghi vendesi libero. Informazioni telefonare 92818 lunedì. 68725 S
CONDOMINIO camera cucina oppure un vano solo cerca persona sola. Offerta cassetta n. 30385 S, UPI.
CORMONS centro vendo nuovo appartamento, camera, cucina, soggiorno, ripostiglio, riscaldamento, lire 2.800.000. (Mutuo lire 900.000). Francesco Pelos. Telefono 72469, Monfalcone. 340 S
LOCALE in Marina attualmente occupato da ristorante vendesi condominio, Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 9828 S
LOCALI liberi e affittati vendiamo varie zone, Imma, S. Maurizio 4. 30278 S
MONFALCONE vendo appartamento, tre camere, cucina, soggiorno, bagno WC, poggiolo, riscaldamento autonomo, Consegna novembre, lire 4.300.000. Francesco Pelos. Tel. 72469, Monfalcone. 110 S
MONFALCONE vendo villa con due appartamenti, dieci vani, servizi, giardino, orto, lire 6 milioni 100.000 trattabili. Francesco Pelos. Tel. 72469. 110 S
MONFALCONE centro vendo appartamento di nuova costruzione, lussuosamente rifinito, due camere, soggiorno, cucina, bagno WC, corridoio, poggiolo, riscaldamento autonomo (Riello), garage, ripostiglio, lire 4 milioni 650 mila. Francesco Pelos. Tel. 72469, Monfalcone. 110 S
NEGOZIO nuovo adatto qualunque genere in zona sprovvista vendesi. Visitare Rozzol in Valle 83, ore 15-17 oppure telefonare 37379. 9832 S
NEGOZIO 400 mq., altro 70, magazzino 40, centralissimi; negozi nuovi periferia 1.450.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 9833 S
OTTIMO INVESTIMENTO capitale: locale d'affari centralissimo libero o affittabile 60.000 mensili vendesi 7.500.000. Tel. 42209. 68707 S
PALAZZINE panoramiche via Ovidio-Panorama alta complessivi 12 alloggi 3 stanze doppi servizi garage centralnafta, inizio costruzione. Visione progetti e plastico prenotazione studio Fast, Filzi 21 dalle 17 alle 19. 30424 S
ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri 7. Appartamenti da 1-2-3-4 stanze ed accessori: riscaldamento centrale e ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telef. 35606. 68680 S
S. CROCE mare vendesi terreno mq. 500, spiaggia riservata, luce, acqua, telefono. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 30306 S
S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telef. 90477, feriali. 68608 S
SAN VITO di Cadore vendesi appartamento in villa nuova costruzione, completamente arredato, 2 stanze letto soggiorno cucina bagno ripostiglio giardino garage. Tel. 37618. 30306 S
SIGNORILE centro 4 stanze accessori, tutti comfort, acquistasi. Offerte dettagliate, cassetta 47813 S, UPI.
SISTIANA: casa nuova 2 appartamenti oppure appartamento vendesi. Cassetta 68786 S, UPI.
TERRENI mare Santacroce, Grignano, Opicina vendiamo. Aspa, Santacroce, tel. 225164. 68671 S
TERRENI, anche piccoli lotti con progetto approvato, zone diverse vendonsi. Atec Goldoni 1. 82
TERRENO zona Trebiciano v.cino autostrada circa 4.000 metri vendesi. Telefonare 50737. 30332 S
TERRENO mq. 500 compreso villetta per demolizione, adatto costruzione palazzina, vende Immobiliare Viale XX Settembre 12/D tel. 44908. 30393 S
TERRENO industriale 7000 mq. circa, prezzi convenientissimi. Rivolgersi mediatore Bernardinis, Bar Ferigo, Gorizia. 340 S
TERRENO panoramico vende privato. Accettansi offerte. Cassetta 68780 S, UPI.
TERRENO 20.000 mq. fra Grotta Gigante Monrupino, vendesi lire 200 mq. Tel. 21383. 30229 S
TERRENO zona Barcola, villa S. Anna vendo causa vecchiaia. Viale Miramare 9, trattoria. 30376 S
ULTIME disponibilità zona ROSSETTI, bistanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore accurate rifiniture vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9822 S
VILLA signorile panoramica 2 appartamenti giardino terrazze vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 30393 S
VILLINO corso costruzione zona Ponziana, vista libera soleggiato, vendesi. Atec Goldoni 1. 82 S
VIRGILI via Rossini 14 antico ufficio tecnico commerciale compravendite immobiliari valutazioni. 30380 S

U Matrimoniali L. 70

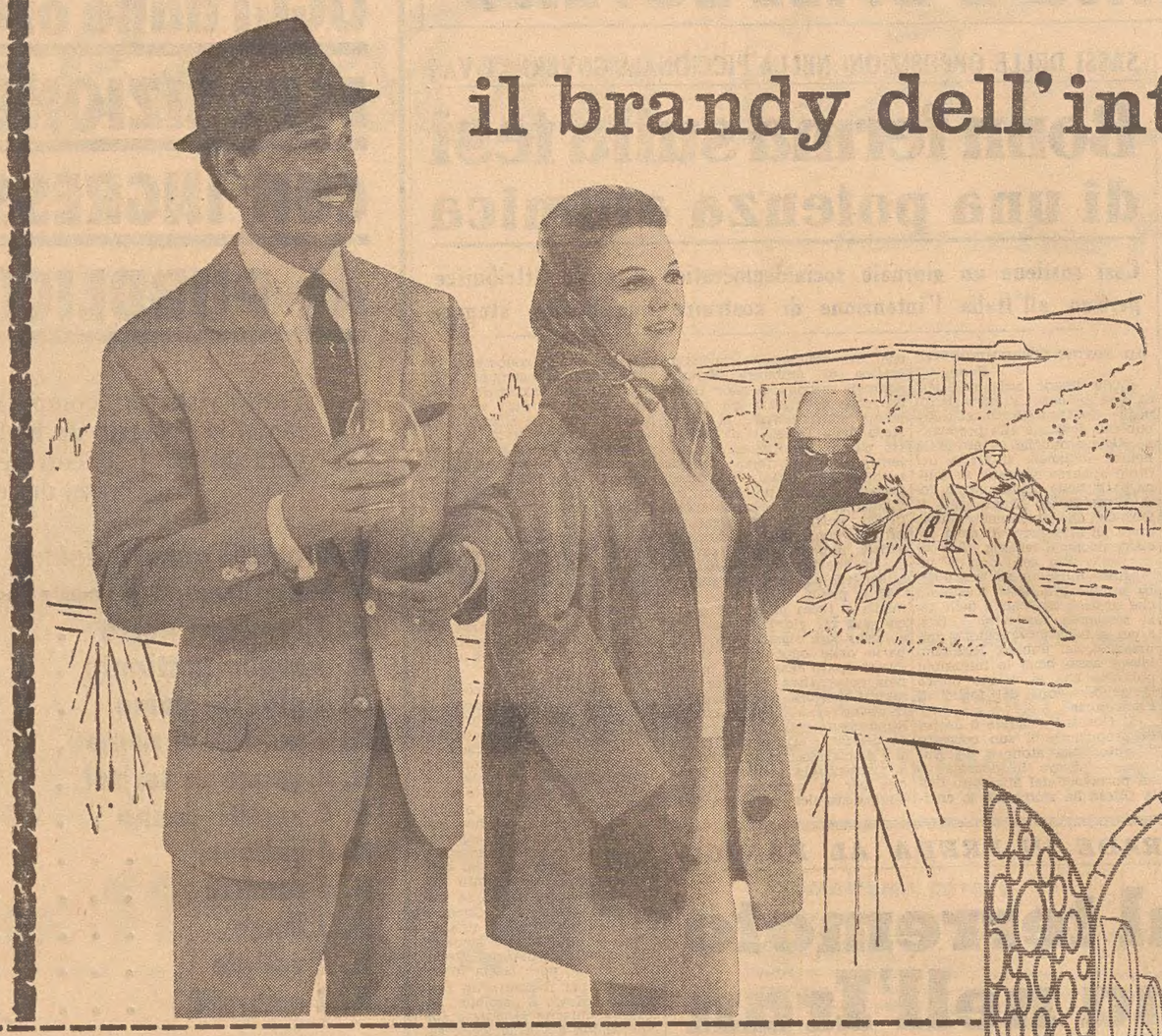
AMERICANE, francesi, australiani sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka», Casella 5013 Roma. 6527 U
OPERAIO 52enne privo conoscenze cerca massimo 50enne sola, scopo matrimonio. Cassetta 47778 U, UPI.
OPERAIO 40enne serio relazionerebbe con signorina seria scopo matrimonio massimo 35enne. Cestinansi anonime. Cassetta 30373 U, UPI.
SIGNORINA media età bella presenza seria amante casa conoscerebbe signore serio distinto scopo matrimonio. Cassetta 30441 U, UPI.
SOLA distinta presenza moralità quartiere, sposerebbe 58enne impiegato concetto, professionista. Cassetta 30426 U, UPI.
STATALE quarantenne, presenza, sportivo, immobili, sposerebbe signorina molto alta, moralità, Inanonimi. Scrivere casella postale 131, Udine. 3054 U
TRENTENNE con quartiere sposerebbe 40enne, posizione. Cassetta 68635 U, UPI.

V Diversi L. 60

COLOMBARIO cimitero cerco. Tel. 30875, ore 13-15. 68609 V

pubblistock 3236-62

il brandy dell'intenditore



Riunione mondana
in un pomeriggio di festa;
folla elegante
tra lo scalpitare degli zoccoli
ed un arcobaleno di casacche.

L'intenditore
si propizia un pronostico,
brinda ad una vittoria,
rende gioioso un incontro,
con qualche cosa
di inconfondibile
e di raffinato....

....con uno STOCK 84
dall'effluvio delicato
e dal gusto caldo e squisito.

chi se ne intende chiede
STOCK

sarebbe
un errore imperdonabile

acquistare
un televisore, un apparecchio radio
o un autoradio
senza aver prima osservato
all'Universaltecnica
la nuova produzione VOXSON.

Tutti i prodotti VOXSON
godono
di due anni di garanzia totale
e l'Universaltecnica
offre sempre qualcosa di più.

Universaltecnica CORSO GARIBALDI 4